CATALOGO DI MANOSCRITTI ORA POSSEDUTI DA D. BALDASSARRE BONCOMPAGNI...

Enrico Narducci, Baldassarre Boncompagni

83

17. 3. 81

CATALOGO
DI MANOSCRITTI

ORA POSSEDUTI

DA D. BALDASSARRE BONCOMPAGNI

COMPILATO

DA ENRICO NARDUCCI

ROMA
TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE
Via Lata N° 211 A
1862

PREFAZIONE

Il catalogo dato in luce nelle pagine 1–176 del presente volume, e più oltre chiamato « CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. » (linee 15, 23, 24 e 28 della presente pagina; pag. IV, lin. 3–4, 8, 20 e 28–29; pag. V, lin. 1–2, 8–9, 15, 22, 23 e 38; pag. VI, lin. 22, 24, 26–33 e 35; pag. VII, lin. 2–3, pag. IX, lin. 14; pag. XI, lin. 29, 30 e 40; pag. XII, lin. 6, 33 e 37; pag. XIII, lin. 17; pag. XIV, lin. 30; pag. XV, lin. 10 e 26; pag. XVI, lin. 15; pag. XVII, lin. 37; pag. XVIII, lin. 18 e 35; pag. XIX, lin. 10 e 35; pag. XX, lin. 17–20, 28, 30 e 38; pag. XXI, lin. 9 e 30 e pag. XXII, lin. 1), fa conoscere una raccolta di 368 manoscritti, dei quali 32 sono interamente membranacei (1), 333 interamente cartacei (2), e 3 in parte cartacei ed in parte membranacei (3). Questi 368 manoscritti sono ora posseduti da

(1) Vedi più altre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 4, 11, 14, 15, 22, 42, 52, 53, 92, 92, 143, 170 174, 204, 217, 218, 225, 230, 242–249, 253. 297. 306, 312, 324, 325, 327, 328, 339, 356, 358, 365 — Più altre (pag. V, lin. 34; pag. VI, lin. 11—12 e 14—15; pag. VII, lin. 12—13; pag. IX, lin. 29 e 33; pag. XI, lin. 37 e 38; pag. XII, lin. 11 pag. XIII, lin. 12, 21, 35, 37 e 39) discendasi « codice n° 177 » « codice n° 65 », « codice n° 5 », « codice n° 12 », « codice n° 121 », e codice n° 22 », « codice n° 230 », « codice n° 14 » « codice n° 347 » si citano manoscritti in bianco nelle quali numeri nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc

(2) Vedi più altre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 1—3, 5—13, 12, 15, 16—37, 39—48, 50, 51, 54—21, 24—142, 144—169, 171—173, 175—203 202—210, 212—224, 226—222, 254—247, 250—252, 254—262, 264—290, 292—301 303—325, 327—341, 343—223, 222—349, 348—355 357, 359, 361—363

(3) Vedi più altri CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 263, 302, 321

D. Baldassarre Boncompagni, e conservati nella sua abitazione in Roma, Via del Corso, n° 213, terzo piano.

Nella compilazione del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. furono seguite le norme indicate qui appresso nelle linee 7–26 della presente pagina, e nelle linee 1–4 della pagina v.

Col numero posto in principio di ciascuno degli articoli del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. è contrassegnato il codice descritto in questo articolo. In principio di ciascuno di tali articoli si accenna il contenuto del codice descritto nell' articolo medesimo. Nella descrizione dei suddetti 368 manoscritti si è seguito l'ordine alfabetico. Quei di tali manoscritti che contengono una medesima opera sono disposti per ordine di età. Di varie opere d'uno stesso autore contenute in un solo manoscritto si è sempre indicata per prima quella ch'è sembrata più importante. Di varii esemplari d'una medesima opera il più completo è sempre indicato per primo.

Centotrentotto dei suddetti 368 manoscritti sono indicati nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto la parola « ANONIMO » (1). Niuno di questi centotrentotto manoscritti contiene alcuno scritto con nome d'autore.

Ciascuno de' codici contenenti opere di più autori è descritto sotto il nome sol tanto dell'autore, la cui opera trovasi prima in ordine nel codice medesimo, benchè innanzi o dopo quest' opera trovinsi nel codice stesso uno o più scritti anonimi (2).

---

(1) Vedi più oltre, pag. 9—57, n.i 3—116.

(2) Trovansi scritti anonimi nei codici indicati più oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto i n.i 1—118, 170, 174, 176, 177, 179, 192, 200 203, 219 222 224, 226, 230, 231, 237 241, 247—249 253 255, 261, 265 279 288, 297, 298 302, 301, 312, 315 320, 321—331, 333 336 342, 351 352 357, 359, 360, 368.

Tutto ciò che in ciascun articolo del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. trovasi stampato in carattere corsivo, ovvero fra virgolette, è riproduzione di passi del codice descritto nell'articolo medesimo.

Pregio notabile della raccolta di manoscritti menzionata di sopra mi sembra l'aver molti di essi appartenuto ad insigni biblioteche od a celebri raccoglitori. E in fatti da notare 1° che dei 368 manoscritti indicati più oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc novantuno appartennero alla testè venduta biblioteca Albani di Roma (1), uno alla famosa biblioteca di S. Marco di Firenze (2), ed un altro alla non meno celebre e da lungo tempo dispersa biblioteca Altempsiana (3), 2° che dei medesimi 368 manoscritti trentaquattro furono posseduti dal sig. cavaliere Pietro Girometti (4), quindici dal sig. Guglielmo

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n.i 6, 62, 34, 35, 36, 54, 55, 30, 37, 38, 70, 71 79, 73, 74, 82, 85, 93, 94, 96, 98, 99, 130, 104, 103, 104, 120, 130, 141, 142 144, 145, 149, 163, 134, 158, 166, 157, 136, 139, 160 174, 180, 104, 193, 190, 197, 199, 200, 204, 205, 208, 202, 209, 200, 016, 241, 010, 013, 244, 015, 218, 240, 041, 050, 262, 053, 204 291 252, 063, 290, 292, 293, 234, 253, 360, 301 307, 308, 309, 310, 311, 314, 015, 320, 303, 346, 344, 348, 349.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI ecc., n° 398.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 172. — Nelle linee 24—20 della pagina 13°, numerata 3, del catalogo intitolato « CATALOGUE OF » AN IMPORTANT COLLECTION OF VALUABLE MANUSCRIPTS, ecc., LONDON, » 1837 » ed indicato più oltre nelle linee 24—46 della pagina 93, e nelle linee 1—7 della pagina 80, si legge »

« 65 Boetii Geometria, *cum figuris* — Gentiani Herveti Canonici Rhe
» mensis Opusculum de Vero Jesu Christi Sacrificio (*imperf.*)
» *MSS of the XVIth Century, upon Paper, in* 1 *vol folio* »

Che il codice n° 177, citato nella linea 23 di questa pagina, abbia appartenuto alla detta biblioteca Altempsiana apparisce 1° dal trovarsi impresso in oro un arnese campante coronale sulla parte esterna della seconda coperta di questo codice, e sulla residua parte esterna della prima coperta del codice medesimo, 2° dal leggersi nelle linee 1 e 2 del *recto* della carta 1 di questo codice « Ex codicibus » [illegible] Ducis ab Al — » Le lacune qui indicate con puoli provengono da lacerazioni della medesima carta 1.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n.i 3, 19, 49, 65, 77.

Libri (1), altri dal conte Giammaria Mazzuchelli (2), cinque dal sig. cavaliere Carlo Morbio (3), uno da Tommaso Corbinelli (4), uno da Giovanni Battista Venturi (5), uno dal marchese Antaldo Antaldi (6), uno dal Padre Bartolommeo Sorio (7), uno dal sig. avvocato Gustavo Camillo Galletti (8), uno dal sig. Pietro Bigazzi (9), dodici dal sig. Giacomo Orcardo Hallwell, celebre bibliofilo inglese (10), e quattro dal sig. Augusto Costantino Naumann (11).

76, 78, 83, 424, 146, 147, 149, 150, 176, 176, 192, 213, 264, 631, 244, 680, 268, 298, 303, 304 306, 312, 337, 341, 351, 356, 357, 358, 367. — Un indice di 32 codici già posseduti dal Sig. Cav. Pietro Girometti trovasi nel detto codice n° 65. Il medesimo codice n° 65 e gli altri 32 manoscritti menzionati di sopra nella presente nota formano i 34 manoscritti menzionati nella linea 15 della pagina VI. È da notare 1° che il detto codice n° 5 era il n° 40 dei codici appartenenti al detto sig. Pietro Girometti, e trovasi descritto nel detto codice n° 65 (car. 7 *verso*, lin. 3—23 e car. 8 recto, lin. 1—9); 2° che il detto codice n° 46 era il n° 67 dei codici medesimi, e trovasi descritto nel suddetto codice n° 65 (car. 46 *verso*, lin. 41—33 e car. 47 *recto*, lin. 1—6); 3° che il detto codice n° 121 era il n° 30 dei codici medesimi, e trovasi descritto nel citato codice n° 65 (car. 47 *verso*, lin. 16—21 e car. 48 *recto*, lin. 1—11). — (Vedi più oltre, pag. 6—7, 10 e 48—50).

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.i 63, 64, 81, 84, 181, 182, 600, 247, 650, 302, 312 315, 328, 347, 354.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.i 64, 166, 699, 332, 363, 364, 365, 386.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 20, 66, 654, 256, 665.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 17.

(5) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 183.

(6) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 14.

(7) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 65.

(8) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 16.

(9) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 286.

(10) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 45, 83, 148, 418, 184, 218, 322, 283 645, 302, 315, 326.

(11) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 230, 548, 287, 280 — Alcune notizie date più oltre nelle presente prefazione (pag. VII— lin. 6—8 e 15—33, pag. VIII pag. IX, lin. 4, 2, 15—25 e 35—37 pag. XI pag. XI, lin. 4, 2, 6—26 e 29—36; pag. XII lin. 2, 3, 12—42 pag. XIII e XIV pag. XV, lin. 3—48 pag. XVI, lin. 2—43 pag. XVII lin. 3—42 pag. XVIII lin. 7—42 pag. XIX

Il secondo per antichità di questi quattro manoscritti già posseduti dal Sig. Naumann è indicato nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto il n.° 230. Nelle carte 92ª—105ª, numerate I—14, di questo manoscritto, stimato del secolo XII (1), trovasi un'opera inedita intitolata « *Opus magistri Gerlandi de aba-* » *co* » (2). In uno scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHRÉTIQUE » — *Explication des Traités de l'Abacus, et particulièrement* » *du Traité de Gerbert, par* M. CHASLES » si legge (3). « C'est

---

lin. 7—18 e 20—30; pag. XX, lin. 33—37; e pag. XXI, lin. 8—26) mi sono state comunicate da D. Baldassarre Boncompagni.

(1) Vedi più oltre, pag. 58, lin. 19.

(2) Nella prima linea del *recto* della carta 92ª, numerata I, del suddetto codice n.° 230 trovasi il titolo della suddetta opera di Gerlando riportato di sopra nelle linee 5 e 6 della presente pagina.

(3) « COMPTES RENDUS || HEBDOMADAIRES || DES SÉANCES || DE L'ACADÉMIE » DES SCIENCES, || PUBLIÉS || CONFORMÉMENT A UNE DÉCISION DE L'ACADÉ » MIE || En date du 13 Juillet 1835, || PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPETUELS || » TOME SEIZIÈME || PARIS || BACHELIER, IMPRIMEUR » LIBRAIRE, || QUAI DES AUGUSTINS, N.° 55. || 1843 » (pag. 152, lin. 18—22, *Seance du lundi 23 Janvier* 1843) Lo scritto intitolato « *Explication des Trai* » *tés de l'Abacus, et particulièrement du Traité de Gerbert* », e menzionato di sopra nelle linee 2 e 3 della presente pagina, trovasi interamente stampato nel preciato volume intitolato « COMPTES RENDUS HEBDOMADAIRES DES SÉANCES DE » L'ACADÉMIE DES SCIENCES, » TOME SEIZIÈME » (pag. numerate 136—172; pag. numerata 218, lin. 6—35; pag. numerate 219—245; pag. numerata 246, lin. 1—14; pag. 283ª non numerata, lin. 8—24; pag. numerate 282—286; pag. numerata 299, lin. 1—27). Che non si riporta fra virgolette nella linea 3 della presente pagina, nelle linee 1 e 2 della pagina VIII e nelle linee 1—8 della pagina IX, trovasi anche stampato nelle linee 27—34 della pagina numerata 7 di un estratto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE || *Explication des Traités de l'A* » *bacus, et particulièrement du Traité de Gerbert* || PAR M. CHASLES ||(Extrait » des *Comptes rendus des séances de l'Académie des Sciences*, séances des || 23 » et 30 janvier et 6 février 1843.) » Questo estratto è composto di 68 pagine in 4°, delle quali la prima e le ultime non sono numerate, e in 2°—65ª sono numerate con numeri 2—65.

In un volume che possedette dalla Biblioteca Casanatense, e nell'assegnato « Sa. X. 34 », cioè « Scansi Sa. palchetto X, numero progressivo 34 dei volumi » collocati in questo palchetto », trovasi un esemplare d'un catalogo intitolato « CA » TALOGUE || DE LA BIBLIOTHÈQUE || DE FEU || M.R || AUGUSTE CONST NAUMANN || » PROFESSEUR DES MATHÉMATIQUES A L'ÉCOLE ROYALE DES MINES A PRI-

» donc au commencement du XII^e^ siècle que j'attribue les » derniers traités écrits dans le système de l'Abacus pro-

---

» BERG. ‖ DONT LA VENTE SE FERA MARDI LE 6 JUIN 1854 ET JOURS ‖ SUIVANTS » DANS LA SALLE DE ‖ M^R^ T. O. WEIGEL A LEIPZIG ‖ MATHÉMATIQUES ASTRO » NOMIE. - CHRONOLOGIE. - GÉOGRAPHIE ‖ ANCIENNE ET DU MOYEN AGE - » VOYAGES. - LIVRES RARES SUR ‖ L'AMERIQUE, L'AFRIQUE, L'ASIE. — MUSI » QUE. - AUTEURS GRECS ‖ ET LATINS - HISTOIRE NATURELLE ‖ Avec 4 plan » ches de Facsimiles ‖ LEIPZIG, ‖ T. O. WEIGEL. ‖ 1854. » Questo catalogo è un volume, in 8°, composto di 112 pagine, delle quali le 1^a^—11^a^, 110^a^—112^a^ non sono numerate, e le 12^a^—109^a^ sono numerate coi numeri 2—99. Nelle linee 47—53 della 12^a^ di queste 112 pagine, numerata col numero 3, e nelle linee 2—22 della 14^a^ delle pagine medesime numerata col numero 4 (Sezione *Handschriften*), si legge:

» 18 Tractatus de abaco et alia Bibliothek Sr. Hochwürden Geschenkes » heute und vortrefflich erhaltenes Manuscript aus dem XII » Jahrhundert, auf Pergament, 404 Blatt. Codex perquam insignis, » maxima parte ineditus

» Das Mss. gehörte nach einer alten Notiz auf dem ersten » Blatte d. Trierer Kloster St. Eucharius (spätst St. Matthias). » Auf dem Buchdeckel steht als Inhaltsangabe Summa Magistri » Gerlandi de arte numerandi. — Der Titel des Textes ist nicht » Deutlich, aber Angabe eines Verfassers Dr. Enthaltung, an » einen Abt gerichtet nennt Bruno auf Gerbert, sagt, dass das » Werk in 4 Bücher zerfällt und das vierte Buch von den Vi » torini entnommen sei

» F. 84b Finit liber III. Incipit IV

» F. 85 — ut nullum preter victoris opus habeam exemplar. » Qui dum breve studuit fieri, factus est obscurissimus. Sed » iam hujus multa discipline necessi instans de omni et omnium » disputationum inutilem et superfluam rationem » oportet eorum confundatum error quod de carmine ostendimus » recepi partim ex eodem verbis partim eadem sententiis ob » penuriam. Unitatem illum unde omnis numerorum » quantitas pullulat (Se längt nach Victorius in einem » Codex Mscr. aus dem XI Jahrh. n. hier mit aller manches » Interessantes und Eigenthümliche)

» F. 86 Ueberschriften. De scrupulo. De duo. Sextula etc

» F. 61 Dimidium atque minor per numerum Dimidiandi ac » cepit denominationem aut ex toto dividendo etc.

» F. 89 Veteres igitur geometrice, tres inquisitiones etc

» F. 90 Talal

» F. 76b Ad columnam secundam Longitudinis sit » (Einige geometrische Aufgaben)

» F. 71b Ueber das Stadium etc

» F. 72a De gig appellatione sit

» F. 72b Abacus von Pythagoreern erfunden

» prement dit, lesquels sont les plus clairs et les plus fa-
» ciles à comprendre J'en citerai notamment trois de cette
» époque l'un est de Gerland, auteur d'un *Traité du com-*
» *put* dont il est fait mention souvent dans les ouvrages
» du moyen âge, le second est de Radulphe ou Raoul, frère
» du célèbre Anselme de Laon, et connu lui-même pour
» avoir écrit sur la musique; enfin le troisième, intitulé :
» *Regulæ Abaci*, est anonyme » Uno dei tre trattati relativi al sistema dell'abbaco menzionati in questo passo della sopraccitata *Explication des Traités de l'Abacus* ecc, cioè quello che il sig Chasles nel passo medesimo dice essere di Gerlando (de Gerland), è il suddetto *Opus magistri Gerlandi de abaco*

Nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI ecc sono indicati un esemplare d'un trattato d'abbaco di Bernelino (1), del quale trat-

---

» F 74 Des Columnes mit arabischen Ziffern etc vollständig
» ger als bei S Chasles in s Hist. de la Géom. beschrieben;
» die Ziffern in obige Form verwandelt abgedruckt
» F 77 Hac du utensi si miratur ceteris personantem etc
» Planigkeitsmass
» F 89 &c quæ arithmetice disciplinæ etc
» F 94—104 Opus magistri Gerlandi de abaco Nonnullis ar-
» ithmeticæ multiplicandi dividendique scientiam ingenio
» comprehensam propere etc.

« Face suite au Ende des Catalogue »

In questo passo del suddetto CATALOGUE DE LA BIBLIOTHÈQUE DE FEU M^R AUGUSTE CONST. NAUMANN trovasi descritto il codice citato di sopra nelle linee 1—3 della pagina VII

(1) Un esemplare del suddetto trattato d'abbaco di Bernelino è contenuto nelle carte 2^a—43^a, numerate 1—47, del detto codice n° 230 (Vedi più oltre, pag 96, lin 20—27). Nel medesimo codice n° 230 (cui numerata 1 *recto*, lin 18—20) si legge « Quod si tibi tedium non esset, harum feruore lectionum expere, quos in » his ut cum maxime expertus sum florere » (Vedi più oltre, pag 179, lin 14—15). Questo passo del codice medesimo fa parte della prefazione di Bernelino menzionata nelle linee 20—23 della pagina 98 del presente volume In uno scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE — *Développements et détails* » *historiques sur* || *divers points du système de l'Abacus*; *par* M. CHASLES » si legge « Enfin Bernelinus dit, dans la préface de son Traité de l'Abacus,

lato trovasi un altro esemplare nel codice Vaticano contrassegnato *Regina Svecorum*, n.° 1661 (Vedi più oltre, pag. 98, lin.

» qui les Lorrains sont très maltraités dans ce mode de calcul » (COMPTES EFFEUS || HEBDOMADAIRES || DES SÉANCES || DE L' ACADÉMIE DES SCIENCES, || PUBLIÉS || CONFORMÉMENT À UNE DÉCISION DE L ACADÉMIE || En date du 13 Juillet 1835, || PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPÉTUELS || TOME SEIZIÈME. || JANVIER—JUIN 1843 || PARIS, || BACHELIER, IMPRIMEUR—LIBRAIRE, || QUAI DES AUGUSTINS, N.° 55 || 1843) pagine numerata 1419, lin. 25 e 26). Ciò ubi il sig. Charles in quanto passa dal suddetto scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE » dice che alcuni leggersi nella prefazione di Bernelino al suo trattato d'abbaco trovasi nel passo di questa prefazione riportata di sopra nella presente nota. Il suddetto scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE. — *Développement et détails historiques sur quelques points du système de l'Abacus*, par M. CHARLES » trovasi stampato nel suddetto volume intitolato « COMPTES RENDUS DES SÉANCES DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES. TOME » SEIZIÈME » (pag. numerata 1353 lin. 41-25 e 35-28 pag. numerate 1394—1419 e pag. numerata 1420, lin. 1—15 e 36). Il titolo specialo nella linea 35—37 della pagina IX e nelle linee 12—14 della presente pagina trovasi nelle linee 11 e 12 della pagina numerata 1353 del suddetto « TOME SEIZIÈME » Intorno al detto trattato d'abbaco di Bernelino varie notizie trovansi 1.° nella pagina numerata 69, 70, 579, 581 e 582 di un volume in 4.° intitolato « HISTOIRE || LITTÉRAIRE || DE || LA FRANCE, || *OU L'ON TRAITE* || DE L ORIGINE ET DU PROGRÈS, DE » LA DÉCADENCE || & du rétablissement des Sciences parmi les Gaulois & parmi les Français, || Du goût & du génie des uns & des autres pour les Lettres » en chaque siecle || de leurs anciennes Ecoles; De l'établissement des Universités en || France; Des principaux Colleges, Des Académies des Sciences & des || Belles Lettres, Des meilleures Bibliotheques anciennes & modernes. Des || plus célébres Imprimeurs, & de tout ce qui a un rapport particulier à la || Littérature || AVEC || *Les Eloges historiques des Gaulois & des Français qui s'y sont fait quelque réputation; la Catalogue & la Chronologie du leurs Ecrits; Des Remarques historiques & critiques sur les principaux Ouvrages. Le dénombrement des différentes Editions. Le tout justifié par les citations des Auteurs originaux.* || PAR DES RELIGIEUX BENEDICTINS DE LA CONGREGATION DE S. MAUR. || TOME VI. || Qui comprend le dixiéme Siecle du » l'Eglise || A PARIS, || Chez || OSMONT, rue S. Jacques, à l'Olivier, || HUART » l'aîné, rue S. Jacques, à la Justice. || CHAUBERT, Quay des Augustins, à la Renommée, || CLOUSIER, rue S. Jacques, à l'Ecu de France. || DURAND, rue S. » Jacques, à S. Landry & au Griffon || M. DCC. XLII || *AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY* in 2.° nella pagina numerata XX, VIJ e XXIJ di un volume in 4.° intitolato « HISTOIRE || LITTÉRAIRE || DE LA FRANCE, || OU L'ON TRAITE || De l'Origine et du Progrès de la Décadence et du Rétablissement des Sciences » parmi les Gaulois || ou parmi les Français; du goût et du génie des uns et des » autres pour les Lettres en chaque || siecle de leurs anciennes Ecoles; de l'éta

27–33), un esemplare incompleto d'un'opera composta nel 1463 da un anonimo fiorentino, e contenente un trattato d'aritmetica e d'algebra (1), due esemplari dell'*Artis metrice pratice compilatio* di Leonardo Cremonese (2), vari trattati d'aritmetica, d'algebra e di geometria anonimi in lingua italiana (3), un

---

» blissement des Universités en France; des plus ‖ grands Colleges; des Acade » mies des Sciences et Belles-Lettres; des meilleures Bibliothèques ‖ anciennes » et modernes; des plus célebres Imprimeries, et de tout ce qui a un rapport » à la ‖ Littérature. ‖ AVEC ‖ *Les Eloges historiques des Gaulois* et *des Fran* » *çois qui s'y sont fait quelque réputation*; *le Catalogue* ‖ *et la Chronolo* » *gie de leurs Ecrits*; *des Remarques historiques* et *critiques sur les prin* » *cipaux* ‖ *Ouvrages*, *le dénombrement des différentes Editions*; *le tout jus* » *tifié par les citations des Auteurs originaux*. ‖ PAR DES RELIGIEUX BÉ » NÉDICTINS DE LA CONGRÉGATION DE SAINT MAUR. ‖ TOME XII. ‖ QUI COM » PREND LA SUITE DU XIIe SIÈCLE DE L'ÉGLISE. JUSQU'A L'AN 1167. ‖ *Volu* » *me publié à Paris chez Nyon*, etc, en 1763. ‖ Nouvelle édition conforme à » la premiere, et donnée par les continuateurs de l'ouvrage membres de l'In » stitut (Academie royale des Inscriptions et Belles ‖ Lettres). ‖ A PARIS, ‖ CHEZ ‖ FIRMIN DIDOT FRÈRES, Libraires, rue Jacob, n° 24; ‖ TREUTTEL ET » WURTZ, Libraires, rue de Bourbon, n° 17; STRAS ‖ BOURG, rue des Serruriers, » n° 20; et LONDRES, Soho Square ‖ M DCCC XXX. » Nelle linee 10—11 della pagina numerata 091 del suddetto volume intitolato « ISTOIRE LITTÉRAIRE DE » LA FRANCE, etc TOME XII. » si legge: « Il pense (Bernelinus) qu'Anéhus, voulant instruire dans cette partie Aymeri mieux fait de s'adresser aux Lorrains, » lesquels, dit-il, y excellent, comme l'expérience me l'a fait voir, *quos in his* » *ut cùm maximè expertus sum floreret*. » Con che in questo passo della suddetta pagina 091 leggesi essere stato detto da Bernelino trovarsi nel passo della suddetta prefazione di Bernelino riportato di sopra (pag. IX, lin 32—33).

(1) Vedi più oltre CATALOGO DE MANOSCRITTI, ecc n° 14. — Nelle linee 31—36 del rovescio della carta 80v, nonevala 1781, del detto codice n° 14, si legge: « E perche nato sopo in firenze e in quello esperimentato secondo laso fiorentino » scientie mi pare quanta a me più abile perche con scrita da me conosciuta e » non con authorito posso scrivere. » Da questo passo del precitato codice n° 14 appariscе che una persona nata in Firenze, colti esercitatasi nelle matematiche compose l'opera menzionata nelle linee 1—2 della presente pagina. Da un titolo riportato più oltre ‖ pag. 12, lin 2—5) del codice L. IV 21 della Biblioteca Pubblica Comunale di Siena, appariscе 1° che quest'opera fu composta nel 1483; 2° che il nome della persona che compose quest'opera incominciava con B

(2) Vedi più oltre CATALOGO DE MANOSCRITTI, ecc n° 233 e 254.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DE MANOSCRITTI, ecc n° 11, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 22 23, 24, 25, 85, 86 87, 247, 265

esemplare d'un trattato d'aritmetica e di geometria composto da Stefano di Battista Stefani da Mercatello, discepolo del celebre Fra Luca Pacioli da Borgo San Sepolcro (1), un esemplare della *Boetii Geometria*, divisa in cinque libri (2), tre esemplari dell'*Arithmetica* del medesimo Boezio (3), un esemplare d'uno

---

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 247 — La persona chiamata di sopra nelle linee 1 e 2 della presente pagina « Stefano di Battista Stefani da *Mercatello* » trovasi chiamata nel titolo riportato più oltre nel presente volume (pag. 158, lin. 1 e 2) « STEPHANO D. B. DELLI STEPHANI DA MERCATELLO » Una modula di lettera di cambio contenuta nel recto della carta numerata 181 del detto codice n° 247 e sottoscritta « Vostro Stefano di Bap.ta Stefani »

In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Casanatense di Roma, e contrassegnato « Miscellanea in 8°. n° 1017 », cioè « numero progressivo 1047 dei volumi » in 8° contenenti miscellanee » trovasi un esemplare d'un catalogo intitolato « CATALOGUE ‖ DE ‖ LIVRES ANCIENS ‖ RARES ET CURIEUX ‖ MATHÉMATIQUES, » BEAUX ARTS, MUSIQUE ‖ OUVRAGES A FIGURES, RECUEILS DE GRAVURES,‖ » PORTRAITS, COSTUMES, ARCHITECTURE, ‖ TAROTS, JEUX DE CARTES, ART » CULINAIRE, ‖ ARCHÉOLOGIE, etc. ‖ DONT LA VENTE AURA LIEU ‖ *Le Lundi* » *5 mai 1839 et jours suivants, à sept heures du soir* ‖ MAISON SILVESTRE ‖ RUE » DES BONS ENFANTS, N° 28 ‖ Par le ministère de Me Ch. PILLET, commissaire-priseur, ‖ Successeur de Me BONNEFONS DE LA VIALLE, rue de Choiseul n° 21. ‖ PARIS ‖ L. POTIER, LIBRAIRE ‖ QUAI MALAQUAIS, 9 ‖ 1839 » Questo catalogo è un opuscolo in 8°, composto di 36 pagine (compresa la copertina stampata), delle quali le 1ª—7ª 35ª 36ª non sono numerate e le 8ª—34ª sono numerate colle cifre numeriche 6—32. Nelle linee 18—23 della settima di queste 36 pagine non numerata si legge

> « 4 Stephano D B delli Stephani da Mercatello Summe
> » ariemetice a tutti quelli li quali in arte mercantile, exerci
> » tare si dilectano In 8. volume italienne, tr. eselée, cloms
> » ei fermoirs
>
> » Manuscrit sur papier du commencement du XVI^e^ siecle, exécuté avec
> » le plus grand soin. Titre sur velin avec miniature du temps »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 247 — Un esemplare della suddetta *Boetii Geometria* in cinque libri trovasi anche nel codice della Biblioteca Mediceo Laurenziana di Firenze contrassegnato « Plutei XXIX. n° » XIX »

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 174, 175, 176 — La suddetta *Arithmetica* di Boezio trovasi stampata in un volume in 4° piccolo di 48 carte non numerate, nella prima delle quali (*recto*, lin. unica) si legge « A » rithmetica boetij. » Nella seconda (*recto* col. 1, lin. 1-5) si legge: « Incipiunt due » libri de Arithmeti ‖ ca anitij manlij seuerini Boetij v ‖ ri clarissimi & illustris » simi ex consulis ‖ ordinarij patricij ‖ ad patrem suu ‖ symachum ‖ » e nell'ultima

scritto dato in luce nel 1548 sotto il titolo di « MARCI IVNI NIPSI » PODISMUS » (1), un esemplare d'uno scritto pubblicato nel 1812 sotto il titolo seguente : « EPAPHRODITI ET VITRUVII RU» FI ‖ DE ‖ FIGURARUM DIMENSIONE COMPENDIUM » (2), un esemplare

---

(1) *recto*, col. 2, lin. 1—8) si legge « Finit cithmetice Boetij bene recusa ec fi » deli studio emendata Impressa per Erhardu ratdolt viri ac philosophi eximia » industria e mira impressionis solertia quo impressoris nec augeste excellentissimo » nimatissimus ‖ Anno dñi M cccc lxxxvii mensis maij die vigesimo » Tre esemplari di queste edizione trovansi nella biblioteca Nazionale, di Napoli, uno dei quali è contrassegnato « VIII A 32 », cioè « Scansie VIII, palchetto » A, numero progressivo 32 dei volumi collocati in questo palchetto », un altro « VIII B 17 », cioè « Scansia VIII, palchetto B, numero progressivo 17 » dei volumi collocati in questo palchetto », ed il terzo « VIII B 21 » cioè « Scansie VIII, palchetto B, numero progressivo 21 dei volumi collocati in » questo palchetto ».

(2) Il suddetto MARCI IVNI NIPSI PODISMUS, che trovasi nel codice descritto sotto il n° 177 del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc (carta numerata 18 *verso*, lin. 12—23; carta numerata 19 *recto*, lin. 1—35 e *verso*, lin. 1—15), incomincia (car. 18 *verso*, del detto codice n° 177, lin. 12) « mensurarum genera sunt » tria *n*, e finisce (car. 19 *verso*, del codice medesimo, lin. 15) « ni quorumne » singules precisimus ». Questo PODISMUS, che nel detto codice n° 177 (cioè 18 *verso*, lin. 9—11) è preceduto immediatamente dal titolo seguente « INCIPIT LIBER » GEOMETRIE ARTIS ÆDITUS A BNO ‖ *GERBERTO* PAPA ET PHILOSOPHO. QVI » ET *SILVESTER* ‖ SECVNDUS EST NOMINITATUS. », trovasi stampato sotto il titolo riportato nelle linee 1—2 della presente pagina in un volume in 8° intitolato « GEOMATICI VETERES ‖ EX RECENSIONE ‖ CAROLI LACHMANNI ‖ DIAGRAMMATA ‖ EMENDAVIT ‖ ADOLFUS BUDORFFIUS ‖ BEROLINI ‖ IMPENSIS GEORGII REIMERI » BI ‖ 1848 » (pag. 255, lin. 18—22 pag. 296, lin. 2—27, pag. 297, lin. 2—18; pag. 298, lin. 2—22, pag. 299, lin. 2—11; pag. 302, lin. 2—6, 7—21 e pag. 321, lin. 2—13). Il volume medesimo è anche intitolato sulla sua coperta « DIE ‖ SCHRIFTEN DER ROMISCHEN ‖ FELDMESSER ‖ HERAUSGEGEBEN UND ER » LÄUTERT ‖ VON ‖ F. BLUME & LACHMANN UND A. RUDORFF ‖ ERSTER BAND ‖ DI TEXTE UND ZEICHNUNGEN »

(2) Il suddetto EPAPHRODITI ET VITRUVII RUFI DE FIGURARUM DIMENSIONE COMPENDIUM, che trovasi nel precitato codice n° 177 (car. numerate 19 *verso*, lin. 15—36; car. numerate 20 *recto* — 21 *recto* e *verso*, lin. 1—23), incomincia (car. 19 *verso* del suddetto codice n° 177 lin. 15, emble dopo le parole *precisimus* senz'elenza separatione così « trigoni octogoni, caltetus pod V. » e finisce (car. 21 *verso* del medesimo codice n° 177 lin. 23) « huius trigoni octogoni » erea » Questo COMPENDIUM trovesi stampato, sotto il titolo riportato nelle linee 3 e 4 della presente pagina, in un volume in 8° intitolato « GEISTOLAE PARI » SIENSIS ‖ IN QUIBUS ‖ DE REBUS VARIIS ‖ QVAE ‖ AD STUDIUM ANTIQUITATIS

d'una traduzione latina del compendio d'algebra di Muhammed Ben Musa di Khowaresm, pubblicata dal sig. Guglielmo Libri (1), un esemplare della *Practica geometriæ* di Leonardo Pisano pubblicata nel corrente anno (2); un esemplare dei

» PERTINENT ‖ AGITUR. ‖ EDITAE[illegible]A[illegible]G. BREDOW[illegible]PROFESS. HISTOR. IN UNIVER-» SITATE VRATISLAVIENSI ‖ LIPSIAE, ‖ IN LIBRARIA WEIDMANNIA ‖ MDCCCXLII » (pag. 211, col. 1, lin. 1—22 e col. 2, lin. 1—24; pag. 215; pag. 212, col. 1, lin. 1—15 e col. 2, lin. 1—12, pag. 220; col. 1, lin. 1—15 e col. 2, lin. 1—18; pag. 221, col. 1, lin. 1—2 e col. 2, lin. 1—3; pag. 223 e 224; pag. 225, col. 1, lin. 1—2 e col. 2, lin. 1—2; pag. 227, col. 1, lin. 1—18 e col. 2, lin. 1—17; pag. 217, lin. 1—28; pag. 212; pag. 219, lin. 1—15; pag. 221, lin. 2—22; pag. 225 lin. 1—22; pag. 226, lin. 1—22, pag. 227, lin. 25—32 e pag. 228, lin. 1—12).

(1) La suddetta traduzione del compendio d'algebra di Muhammed Ben Musa trovasi stampata in un volume in 2° intitolato « HISTOIRE ‖ DES ‖ SCIENCES MATHÉ-» MATIQUES ‖ EN ITALIE ‖ DEPUIS LA RENAISSANCE DES LETTRES[jusqu'à la fin du dix-se-» PTIÈME SIÈCLE ‖ PAR GUILLAUME LIBRI. ‖ TOME PREMIER. ‖ A PARIS, ‖ CHEZ » JULES RENOUARD ET Cie, LIBRAIRES, ‖ RUE DE TOURNON, N° 6 ‖ 1838. » (pag. 253, lin. 12—24; pag. 254—226; pag. 227 lin. 1—14). La traduzione medesima trovasi anche in un volume in 8° intitolato « STORIA ‖ DELLE ‖ SCIENZE » MATEMATICHE ‖ IN ITALIA ‖ DI ‖ GUGLIELMO LIBRI ‖ VERSIONE ‖ DI ‖ LUIGI » MASIERI ‖ ROTTORE IN FISICA E MATEMATICA ‖ TOMO PRIMO ‖ Milano ‖ » TIPOGRAFIA E LIBRERIA PIROTTA E C. ‖ Contrada di Santa Radegonda » N. 964. ‖ 1842. » (pag. 186, col. 1, lin. 11—31; pag. 187—222, col. 1; pag. 223, col. 1, lin. 1—26). Il testo arabo del suddetto compendio d'algebra di Muhammed Ben Musa trovasi stampato nelle pagine 221°—222° d'un volume in 8° intitolato « THE ‖ ALGEBRA ‖ OF ‖ MOHAMMED BEN MUSA. ‖ EDITED AND TRANS-» LATED ‖ BY ‖ FREDERIC ROSEN. ‖ LONDON: ‖ PRINTED FOR THE ORIENTAL » TRANSLATION FUND: ‖ AND SOLD BY ‖ J. MURRAY, ALBEMARLE STREET; ‖ & PARBURY, ALLEN, & CO., LEADENHALL STREET ‖ THACKER & CO., CALCUTTA, » TRUETTEL & WURTZ, PARIS. ‖ AND F. FLEISCHER, LEIPZIG. ‖ 1831. » Nel volume medesimo (pag. 17° non numerata, e pagine numerate 2—174) trovasi stampata una traduzione inglese del sopramenzionato compendio d'algebra.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, cod. n° 245. — Le opere di Leonardo Pisano intitolate « Practica geometriæ » e menzionate di sopra nella linea 3 della presente pagina, trovasi stampata in un volume in 4° intitolato « SCRITTI ‖ » DI ‖ LEONARDO PISANO ‖ MATEMATICO DEL SECOLO DECIMOSESTO ‖ [illegible]

capitoli decimoquarto e decimoquinto dell'opera del medesimo Leonardo Pisano intitolata *Liber Abbaci* (1), un esemplare d'una traduzione latina degli Elementi di Euclide, col comento di Campano da Novara (2), tre esemplari dell'*Al-*

» CATI ‖ D.‖BALDASSARRE BONCOMPAGNI ‖SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA » PONTIFICIA DE NUOVI LINCEI E SOCIO ‖ CORRISPONDENTE DELL'ACCADEMIA » REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. ‖ VOLUME II ‖ (1 LEONARDI PISANI PRA » CTICA GEOMETRIAE ED OPUSCOLI ‖ ROMA ‖ TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE » MATEMATICHE E FISICHE ‖ VIA LATA NUM° 211 A ‖ 1862 » (pag 1—224)

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 178 — I suddetti capitoli decimoquarto e decimoquinto trovansi stampati in un volume in 4° intitolato « IL ‖ LIBER ABBACI ‖ DI ‖ LEONARDO PISANO ‖ *PUBBLICATO*‖SECONDO LA LE » ZIONE DEL CODICE MAGLIABECHIANO ‖ C. 1, 2616, *Badia Fiorentina*, n° 73 ‖ » DA ‖ BALDASSARRE BONCOMPAGNI ‖ SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA PON» TIFICIA DE' NUOVI LINCEI, E SOCIO ‖ CORRISPONDENTE DELL' ACCADEMIA » REALE DELLE SCIENZE DI TORINO, ‖ DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIEN» ZE DI NAPOLI, ‖ E DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DE LE SCIENZE ‖ DELL' » ISTITUTO DI BOLOGNA ‖ ROMA ‖ TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE » E FISICHE ‖ VIA LATA NUM° 211 ‖ MDCCCLVII » (pag 352, lin 8—43; pag. 353—438; pag 439 lin 2—8‖ Il detto capitolo decimoquinto trovasi anche stampato in un volume in 8° intitolato « HISTOIRE ‖ DES‖SCIENCES MATHÉMATIQUES‖ » EN ITALIE, ‖ DEPUIS LA RENAISSANCE DES LETTRES ‖ JUSQU'À LA FIN DU » DIX SEPTIÈME SIÈCLE, ‖ PAR GUILLAUME LIBRI ‖ TOME SECOND ‖ A PARIS,‖ » CHEZ JULES RENOUARD ET C.ie LIBRAIRES, ‖ RUE DE TOURNON, n° 6 ‖ 1838» (pag 397, lin 3—43; pag. 398—476).

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n°213.—La sopranmentovata traduzione latina degli Elementi d'Euclide col il suddetto comento di Campano da Novara trovansi in una edizione intitolata «Preclarissimus liber elementorum » Euclidis perspi ‖centissimi in artem Geometrie incipit quis foelicissime » Questa edizione è un volume in foglio, composto di 138 carte non numerate, nella prima delle quali (*recto*, lin 6 e 7) trovasi il titolo dell'edizione medesima riportato di sopra Nelle linee 42—43 del rovescio della 137ª di queste 138 carte si legge « ¶ Opus elementorū euclidis megarensis in geometria artē In id quoq; Cam » pa ‖ni peritissimi Cōcentationes finiūt Erhardus ratdolt Augustensis impres» sor ‖ solertissimus venetijs impressit Anno salutis M cccclxxxij Octauo Ca » lēdas ‖ Iuñ. Lector Vale. » Un esemplare di questa edizione è contenuto in un volume ora posseduto dalla Biblioteca Casanatense di Roma, e contrassegnato « IL. V. 2 », cioè « Scansia II, palchetto V, numero progressivo 2 dei volumi collocati in questo palchetto ». Un altro esemplare di questa edizione contenuto in un volume ora posseduto dalla Biblioteca suddetta è contrassegnato « IL. V. » 3 », cioè « Scansia II, palchetto V, numero progressivo 3 dei volumi collocati in » questo palchetto ». Un esemplare dell'edizione medesima è contenuto in un vo

gorismus di Giovanni da Sacrobosco (1), due esemplari d'un

---

lume ora posseduto dalla Biblioteca Angelica, e contrassegnato « TT. 28. 16 II, cioè « Scansia TT, palchetto 28, numero progressivo 16 dei volumi collocati in » questo palchetto a Un altro esemplare della stessa edizione è contenuto in un volume ora posseduto dalla Biblioteca Corsiniana, e contrassegnato « Col = 58 a = B = 35 II, cioè « Colonna (Scansia) 58, palchetto B, numero progressivo a 35 dei volumi collocati in questo palchetto a. In un volume ora posseduto dalla medesima Biblioteca Corsiniana, e contrassegnato « Col = 58 = B = 33 a, cioè « Colonna (Scansia) 58 palchetto B, numero progressivo 33 dei volumi collocati » in questo palchetto », trovasi un esemplare di questa edizione, nel quale per altro le carte 2—9 differiscono dalle carte 3—9 degli altri anàlleti dell'edizione medesima. Nelle linee 1 e 8 del *recto* della carta seconda di questo esemplare si legge « Preclarissimi opus elementoꝝ Euclidis integerrimꝝ vna cū cō ||mentis » Campani pspicacissimi in artē geometrī incipit feliciter ».

(1) Vedi più altre CATALOGO IN MANOSCRITTI, ecc. o ! 324, 325, 333.—Il detto *Algorismus* di Giovanni da Sacrobosco trovasi stampato con note nelle pagine 9ª non numerata e numerate 2—25 di un'edizione in 8° intitolata: « Rara Mathe » matica ‖ OR, ‖ A COLLECTION ‖ OF ‖ TREATISES ON THE MATHEMATICS ‖ » AND ‖ SUBJECTS CONNECTED WITH THEM. ‖ From ancient inedited Manu » scripts ‖ EDITED BY ‖ JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R. S., F. S. A. ‖ » &c &c ‖ OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. ‖ LONDON: ‖ JOHN WILLIAM PAR » KER, WEST STRAND; ‖ J. & J. J. DEIGHTON, & T. STEVENSON, ‖ CAMBRI » DGE. ‖ 1839 » sotto il titolo seguente « IOANNIS DE SACRO BOSCO ‖ TRA » CTATUS ‖ DE ARTE NUMERANDI. » Il medesimo *Algorismus* trovasi ristampato sotto lo stesso titolo e colle note medesime nelle pagine 11ª non numerate e numerate 2—26 di un'edizione in 8°, intitolata: « Rara Mathematica, ‖ OR, ‖ A » COLLECTION ‖ OF ‖ TREATISES ON THE MATHEMATICS ‖ AND ‖ SUBJECTS CON » NECTED WITH THEM. ‖ From ancient inedited Manuscripts ‖ EDITED BY ‖ JAMES » ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R. S., F. S. A. ‖ &c &c &c ‖ OF JESUS COL » LEGE, CAMBRIDGE ‖ THE SECOND EDITION ‖ LONDON ‖ PUBLISHED BY RA » MUEL WAYNARD, 8, EARL STREET, ‖ LEICESTER SQUARE, ‖ 1841 » In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Alessandrina di Roma, e contrassegnato « A. e » 31 » cioè « Scansia A, palchetto e, numero progressivo 31 dei volumi collocati in » questo palchetto » trovasi un esemplare di un'edizione intitolata: « Algorismus Do » mini Joā ‖nis De Sacra Busco ‖ Nūnc Impressū ‖ Cum Gratia Et Priuilegio » Que sta edizione è composta di otto carte in 4° piccolo. Nelle linee 1—3 del recto della seconda di tali carte si legge « Incipit Algorismus Editus per Reverendum dominum » Joan ‖nem de sacro Busco ordinis predicatorum atq; artiū & sacre Theo ‖logie Do » ctorem Excellentissimum &c » Nelle linee 11—12 del recto della ottava delle carte suddette si legge « Impressum Venetijs per Bernardinum Venetum ‖ De Vitalibus » Anno Dñi M CCCCC J ‖ Die Tertia Mēsis Februarij » Il titolo riportato nelle linee 24—25 della presente pagina trovasi nelle linee 1—4 del *recto* della prima delle suddette otto carte. In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Vallicelliana

trattato d'aritmetica di Alessandro di Villedieu in versi latini (1), un esemplare d'un'opera di Leon Battista Alberti mutilo-

---

o della Chiesa Nuova di Roma e contrassegnato « Q. I. 135 n, cioè « Scansia Q, pal » chetto I, numero progressivo 135 dei volumi collocati in questo palchetto » trovasi un altro esemplare di questa edizione. In un volume ora posseduto dalla Biblioteca di S. Pantaleo di Roma e contrassegnato « bb. t0 II, cioè « Scansia bb, Scaffale II t0 », trovasi un terzo esemplare dell'edizione medesima. In uno scritto mutilato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE — I. *Sur l'époque où l'Algèbre a été introduite en Europe.* — II. *Sur les expressions* res et census. *Et sur le nom de la* || *Science*, Algebra et Almuchabala; *par* M. CHASLES », si legge « Je » reconnois aussi que l'ouvrage de Sacrobosco, qu'on trouve dans un grand nombre de Mss., a été imprimé au moins six fois dans le XVI^e^ siècle : à Vienne en 1517, » à Cracovie en 1521 et 1522, et à Venise en 1523 sous le nom de Sacobosco; il est à Paris en 1510 et en 1528, par les soins de Faber d'Etaples et sous son » d'auteur » (COMPTES RENDUS || HEBDOMADAIRES || DES SÉANCES || DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES, || PUBLIÉS || CONFORMÉMENT A UNE DÉCISION DE L'ACADÉMIE || En date du 18 Juillet 1835, || PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPÉTUELS || TOME TREIZIÈME || (JUILLET-DÉCEMBRE 1841 || PARIS, || BACHELIER, IMPRIMEUR-LIBRAIRE, || QUAI DES AUGUSTINS, N° 55 || 1841, pagine numerata 529, lin. 27—30). La detta edizione del 1501 non è indicata dal sig. Chasles in questo passo del suo scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE » ecc. È da notare che sei altre edizioni del suddetto *Algorismus* trovansi citate nel passo medesimo. Il suddetto scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE » ecc. trovasi tuttavia stampato nel detto « TOME TREIZIÈME » (pag. numerata 487, lin. 38—48; pag. numerate 498—523; pag. numerata 524, lin. 1—8; pag. numerata 601, lin. 30—35; pag. numerate 602—625, pag. numerata 628, lin. 1—11). Il titolo riportato nelle linee 8—10 della presente pagina trovasi nelle linee 29—30 della pagina numerata 497 del medesimo « TOME TREIZIÈME ». Ciò che si riporta fra virgolette nelle linee 10—15 della presente pagina trovasi anche stampato nelle linee 3—8 della pagina numerata 26 d'un estratto intitolato « HISTOIRE DE L' » ALGÈBRE || I. *Sur l'époque où l'Algèbre a été introduite en Europe* || — » II. *Sur les expressions* res et census. *Et sur le nom* || *de la science*. Al » gebra *et* Almuchabala; || PAR M. CHASLES. || (Extrait des *Comptes rendus* » *des séances de l'Académie des Sciences*, Seance du 6 septembre 1841.) » Questo estratto è composto di 54 pagine, in 4°, delle quali le 1^a^ e 54^a^ non sono numerate, e le 2^a^—53^a^ sono numerate col numeri 2—53.

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.^i^ 302 e 328. — Il suddetto trattato d'aritmetica di Alessandro di Villedieu trovasi stampato con note nelle pagine 85^a^ non numerata, e numerate 74—83 della detta edizione intitolata « Rara Mathematica, || OR, || A COLLECTION || OF || TREATISES ON THE || MATHEMATICS || AND || SUBJECTS CONNECTED WITH THEM, || From ancient » inedited Manuscripts || EDITED BY || JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R

lata *De lucis et umbræ mathematicarum* (1), un esemplare d'una traduzione fatta da Federico Commandino di quattro trattati d'Archimede, che sono quelli della *Dimensione del Circolo*, delle *Linee spirali*, della *Quadratura della Parabola* e delle *Conoidi* e *Sferoidi*, un esemplare d'un comento del medesimo Federico Commandino sui tre ultimi di tali trattati(2), un esem-

---

» S , F S A. ‖ &c. &c. ‖ OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. ‖ LONDON ‖ JOHN » WILLIAM PARKER, WEST STRAND. ‖ J. & J. J. DEIGHTON, & C.° STEVENSON, ‖ » CAMBRIDGE ‖ 1838. » sotto il titolo di « CARMEN DE ALGORISMO ». Il trattato medesimo trovasi ristampato sotto questo titolo e colle stesse note nelle pagine 83.ª non numerata, e numerata 74—83 della su detta edizione intitolata « Rare » Mathematical ‖ on, ‖ A COLLECTION ‖ OF ‖ TREATISES ON THE MATHEMATICS ‖ » AND ‖ SUBJECTS CONNECTED WITH THEM. ‖ From ancient inedited Manuscripts ‖ » EDITED BY ‖ JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R. S., F. S. A., &c. &c. » &c. ‖ OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. ‖ THE SECOND EDITION. ‖ LONDON ‖ » PUBLISHED BY SAMUEL MAYNARD, S. PAUL'S COURT, ‖ CIRCUS SQUARE » OF. ‖ 1841. »

(1) Vedi più oltre « CATALOGO DI MANOSCRITTI », ecc., n.° 2.—La suddetta opera di Leon Battista Alberti trovasi stampata in un volume in 4.° intitolato « OPUSCOLI » MORALI ‖ DI ‖ LEON BATISTA ‖ AL BERTI ‖ GENTIL'HUOMO FIORENTINO ‖ Ne' quali » si contengono molti ammaestramenti necessarij al viver de l'Huomo, cosi posto ‖ » in iligentia, come privato. ‖ Tradotti in parte, corretti da M. ‖ COSIMO BARTOLI ‖ In » VENETIA, appresso Francesco Franceschi, Senese. 1568 » (pag. numerata 225 lin. 5—34.ª pag. numerate 226—236, 229, 238, 235, 4, 0, 241—255), sotto il titolo seguente: « LEONBATTISTA ALBERTI ‖ GENTIL'HUOMO FIORENTINO ‖ DEL » LE PIACEVOLEZZE ‖ delle Mathematiche. » E questa medesima trovasi anche stampata in un volume in 8.° intitolato: « OPERE VOLGARI ‖ DI ‖ LEON BATT. ALBERTI » PATRIZIO FIORENTINO ‖ NUOVAMENTE DATE ALLA LUCE ‖ DAGLI AUTOGRAFI ‖ ANNOTATE E ILLUSTRATE ‖ DAL DOTT. ANICIO BONUCCI ‖ TOMO IV. ‖ FIRENZE » TIPOGRAFIA GALILEIANA ‖ 1847 » (pag. 405.ª non numerata, lin. 5—13.ª pag. numerate 406—439.ª pag. numerata 410, lin. 2—7), sotto il titolo seguente: « INCOMINCIANO I LIBRI MATHEMATICI DI ‖ LEON BATTISTA DELLA FAMIGLIA » DEGLI ‖ ALBERTI ALLO ILLUSTRISSIMO PRINCIPE ‖ MESSER MELIADUSO » MARCHESE D'ESTE. »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.° 148. — La traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato della *Dimensione del circolo* trovasi stampata nelle carte numerate 1 e 2 di un volume in foglio intitolato « ARCHIMEDIS ‖ OPERA NON » NULLA ‖ A FEDERICO COMMANDINO ‖ TRANSLATA ‖ NUPER IN LATINAM CON » VERSA ‖ ET COMMENTARIIS ILLUSTRATA. ‖ Quorum nomina in sequenti pa » gina leguntur. ‖ CUM PRIVILEGIO IN ANNOS X. ‖ VENETIIS, ‖ Apud Paulum

plare il' un comento dello stesso Commandino ai quattro primi libri del *Conica* di Apollonio (1), una traduzione dei due libri di Sereno intorno alla *Sezione del Cilindro e del Cono*, fatta dal medesimo Commandino (2), un esemplare d'un'opera intitolata *Elementorum curvilineorum libri tres* del celebre Giovanni Battista Porta (3), un esemplare d'una traduzione finora ine-

---

» Manutium, Aldi F ‖ MDLVIII. » La traduzione che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato delle *Linee Spirali*, trovasi stampata nelle carte numerate 1—16 del volume medesimo. La traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato sulla *Quadratura della Parabola*, trovasi stampata nelle carte 18—21 del volume medesimo. Nelle carte numerate 24—49 dello stesso volume trovasi stampata la traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato delle *Conoidi e Sferoidi*. Il comento di Federico Commandino menzionato di sopra nelle linee 5 e 6 della pagina XVIII trovasi stampato nelle carte numerate 1 *verso*, lin. 11—30 e 11 *recto* — 59 *verso* di un volume in foglio intitolato « COMMENTARII ‖ IN OPERA NONNVLLA ‖ ARCHIMEDIS ‖ » VENETIIS, ‖ Apud Paulum Manutium, Aldi F. ‖ MDLVIII. »

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 340

(2) Veggasi il detto n° 340. — Il comento menzionato nelle linee 1—2 della presente pagina e la traduzione menzionata nelle linee 2—4 della pagina medesima trovansi in un volume in foglio intitolato « APOLLONII ‖ PERGAEI CONICO » RVM ‖ LIBRI QUATTVOR. ‖ VNA CVM PAPPI ALEXANDRINI ‖ LEMMATIBVS, ET » COMMENTARIIS ‖ EVTOCII ASCALONITAE ‖ SERENI ANTINSENSIS ‖ PHILOSOPHI » LIBRI DVO ‖ NVNC PRIMVM IN LVCEM EDITI ‖ QVAE OMNIA NVPER FEDERI» CVS ‖ Commandinus Vrbinas mendis quamplurimis expur-‖gata e Graeco conver» tit, & commen ‖tariis illustrauit ‖ CVM PRIVILEGIO PII III PONT. MAX. ‖ » IN ANNOS X ‖ BONONIAE, ‖ EX OFFICINA ALEXANDRI BENATII. ‖ MDLXVI. » Nelle linee 1—13 del *recto* della carta 149ª del volume medesimo si legge: « SE» RENI ‖ ANTINAENSIS PHILOSOPHI ‖ LIBRI DVO ‖ VNVS DE SECTIONE CYLIN» DRI, ‖ ALTER DE SECTIONE CONI ‖ A FEDERICO COMMANDINO VRBINATE ‖ E » GRAECO CONVERSI, ET ‖ COMMENTARIIS ILLVSTRATI ‖ CVM PRIVILEGIO » PII IIII PONT MAX ‖ IN ANNOS X ‖ BONONIAE, ‖ EX OFFICINA ALEXANDRI » BENATII. ‖ M D LXVI. »

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 357 — La suddetta opera di Giovanni Battista Porta intitolata *Elementorum curvilineorum libri tres* trovasi stampata in un volume in 8° intitolato « IO BAPTISTAE PORTAE ‖ NEA » POLITANI ‖ ELEMENTORVM CVRVILINEORVM ‖ LIBRI TRES. ‖ In quibus ulterio» res Geometriae partes restituti, agitur de ‖ CIRCVLI QVADRATVRA. ‖ Ad illustrissi» mum Principem ac D ‖ D. FEDERICVM CAESIVM ‖ MONTIS CAELII MAECENA-

dita fatta da Eugenio Ammirato Siciliano dell'Ottica di Tolomeo (1), due esemplari della traduzione fatta da Giovanni Battista Tcofili del Comento di Teone sull'Almagesto di Tolomeo (2), un esemplare del testo francese dell'opera intitolata *Livre du Tresor* di Brunetto Latini, maestro di Dante (3), uno scritto inedito di maestro Paolo di Ser Piero Dagomari dell'Abbaco celebre matematico del secolo decimoquarto (4); un esemplare dell'opera intitolata *Nova theorica planetarum* d'Andalone di Negro genovese, maestro di Giovanni Boccaccio (5), tre altri scritti del medesimo Andalone (6), due esemplari del poema intitolato l'*Acerba* di Francesco Stabili, conosciuto sotto il nome di Cecco d'Ascoli (7), ed un esemplare di un sonetto del medesimo Francesco Stabili in risposta ad altro sonetto attribuito a Dante (8), un esemplare del *Liber*

» II. &c. || BARONEM ROMANVM. || ROMAE, || Apud Bartholomaeum Zannettum M » DC X. || *SUPERIORVM PERMISV* »

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n° 814.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 349 e 350.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 225.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 226. — Intorno al la persona chiamata di sopra nelle linee 6 e 7 della presente pagina « maestro » Paolo di Ser Piero Dagomari dell'Abbaco e varie notizie trovansi in un volume in 8° intitolato « INTORNO || AD ALCUNE OPERE || DI || LEONARDO PISANO || MATE » MATICO DEL SECOLO DECIMOTERZO || NOTIZIE RACCOLTE || DA BALDASSARRE » BONCOMPAGNI || SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA || DE' NUOVI » LINCEI || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || 1854 » (pagine numerate 225—227, 252—257).

(5) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc, n° 8.

(6) Veggasi il detto n° 225.

(7) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n.i 242 e 243. — Il Conte Giammaria Mazzuchelli nel volume intitolato « GLI || SCRITTORI D'ITALIA || CIOÈ || » NOTIZIE STORICHE, E CRITICHE || *INTORNO* || *ALLE VITE, E AGLI SCRITTI* || » DEI LETTERATI ITALIANI || DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI BRESCIA » NO || *VOLUME I. PARTE II.* || IN BRESCIA CIOIOCCLIII || Presso a GIAMBA » TISTA ROSSINI || *Colla permissione de' Superiori* » (pag 1153, lin 16—32) cita dieci edizioni del suddetto poema intitolato l'*Acerba* stampate tutte nel secolo decimoquinto.

(8) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 343.

Digitized by Google

introductorius ad iudicia stellarum di Guido Bonatti (1), due esemplari completi di un' opera inedita di Monsignor Bernardino Baldi da Urbino intitolata *Le vite de' matematici*, ed un terzo esemplare non completo dell'opera medesima (2).

Nelle pagine 179–200 del presente volume trovasi un'Appendice contenente 1° una prefazione o lettera dedicatoria di Bernelino ad Amelio, premessa al trattato d'abbaco in quattro libri del medesimo Bernelmo, contenuto nel codice descritto più

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc n° 178. — Il detto *Liber introductoriorum* trovasi stampato in un volume in 8° grande, di 422 carte non numerate, nella decimaquinta delle quali (recte Im 1—2) trovasi il titolo seguente « Guido bonatus de forlivio Decem ‖ continens tractatus Astronomie » Nelle linee 1—7 del recto della carta decimasesta si legge « ¶ In nomine dñi amen » ¶ Incipit liber introductorius ad iudicia stellarum ‖ ℰ est non solū introdu » ctorius ad iudicia ; sed est iudicator} astronomie editus ‖ a guidone bonato de » forlivio de preuincia romandiole italie ℰ collegii in ‖ eo ex dictis philosophoꝝ » ea que vtia sunt sibi fore vtilia ad introducendu} ‖ volentes intendere iudicijs » astrorum ℰ ea que videbant competere voleo ‖ tibus indicare sīi significationes » stellarum ℰ ad alia quedam ipsis iudicijs ‖ pertinentia » Nel recto dell'ultima delle suddette 422 carte si legge « ¶ Liber astronomicus Guidonis bo » nati de forlimio explicit feliciter Magister Johannis angeli vari peritissimi dili » genti correctione, Erhardiq ‖ ratdolt viri solertis exima industria ℰ multo im » primendi arte quo nuper ‖ venecijs nunc Auguste vindelicorum excellu no » minatissimus Septimo ‖ Kal. Aprilis .M. cccc. lxxxx. » Un volume ora posseduto dalla biblioteca Casanatense e contrassegnato « G. II 27 », cioè « Scansio G, » palchetto II, numero progressivo 27 dei volumi collocati in questo palchetto », contiene un esemplare di questa edizione. Intorno a Guido Bonatti ed ai suoi scritti trovansi notizie in un opuscolo intitolato « BELLA VITA E DELLE OPERE ‖ DI ‖ GUIDO BONATTI ‖ ASTROLOGO ED ASTRONOMO ‖ DEL SECOLO DECIMOTERZO ‖ NOTIZIE ‖ RACCOLTE ‖ DA G. GONCOMPAGNI ‖ ROMA ‖ Tipografia delle Belle Arti ‖ 1851 » Tutto ciò che si legge nelle pagine 2* non numerate e numerate 1—167 di questo opuscolo trovasi anche stampato nelle pagine numerate 116—229 del volume intitolato « GIORNALE ‖ ARCADICO ‖ DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI ‖ Vol CXXII ‖ Gennaio Febbraio e Marzo ‖ 1851 ‖ ROMA ‖ Tipografia delle Belle Arti ‖ 1851 », e nelle pagine numerate 135—258 del volume intitolato « GIORNALE ‖ ARCADICO ‖ DI ‖ SCIENZE, LETTERE ED ARTI ‖ TOMO CXXIV ‖ Luglio Agosto e settembre ‖ 1851 ‖ ROMA ‖ Tipografia delle Belle Arti ‖ 1851 ‖ » *Piazza Poli n. 91* »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI ecc n° 153, 154, 155, 156, 157

oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto il n.° 230, 2.° una lettera del Padre Don Pietro Cossali, chierico regolare Teatino, all'abate Don Francesco Fontani, bibliotecario della Riccardiana di Firenze, 3.° varie traduzioni di alcuni passi di tre codici, due arabi ed uno persiano, della biblioteca Imperiale di Parigi, fatte dal dotto matematico ed orientalista sig. Francesco Woepcke, e relative ad alcuni problemi di geometria piana, 4.° una *Visione* poetica di un frate Giovanni da Firenze, importante per la data che porta in fronte del 1361, e non meno ancora pel soggetto e per l'originalità delle parole finali di ciascun verso, quasi tutte sdrucciole.

ENRICO NARDUCCI.

CATALOGO
DI MANOSCRITTI
ORA POSSEDUTI
DA D. BALDASSARRE BONCOMPAGNI

A.

1. ÆLIANUS, DE INSTRUENDIS ACIEBUS, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 318 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I. 1—30, 38—318. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1, 2, 7—10, 14, 36, 37, 45, 64, 70, 71, 78 *Ebellus Vizanez domus*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2) « Vizanorum gentem », e finisce (car. 78 *verso*, lin. 15) defunctam uidi. »

Car. 3—6, 11—13 *Ælianı de instruendis aciebus opus ad diuinum Hadrianum a Theodoro Thessalonicense latinum factum &c. Antonio Panormita Alphansi regis præceptori dicatum*.

Car. 15—30. Scritto che incomincia (car. 15 *recto*, lin. 1) « m Vsg ex » Pieria », e finisce (car. 29 *verso*, lin. 21) « excessus effugiens » Nelle linee 22—24 della medesima carta 29 *verso* si legge: « Codrus gramma » ticus ad uerbum publice hæc Hesiodi interpretatus est Pyrrhus uizanus » Bononie scripsi MCCCCLXXXXIIII quarta ydus Januarij. »

Car. 31—35. Raccolta di scrizioni, che incomincia (car. 31 *recto*, lin. 1) « Veronæ in porta antiqua ad sanctum andream », e finisce (car. 35 *verso*, lin. 24—25) « nix an. XIVIII M. X dieb. III. »

Car. 39—44. Frammento che incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1), « cri » chonius ex uulcani », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 9) « nam nasiliores. »

Car. 46—49. *DEMOSTHENIS ORATORIS disertissimi oratio prima contra Philippum. Leonardus Aretinus tradurit*. Nelle linee 18—20 della carta 49 *recto* si legge: « Bon M°CCCC°LXXXX° Nono Kal febr sequitur eius ar » gumentum per Leonardum Aretinum. »

Car. 50—53. *DEMOSTHENIS Oratio secunda in Philippum*. Nelle linee 26—28 della carta 52 *verso* si legge: « Hanc in philippum demosthenis » secundam orationem cum argumento in eandem Leonardo Aretino scri » psi pyrrhus uizanus M°CCCC°LXXXX°VIII° Kl. febr. »

Car. 56—57. *DEMOSTenis oratio tertia in Philippum.* Nelle linee 19—22 della carta 57 *verso* si legge: « Tertia demosthenis in Philippum oratio » una cum argumento eiusdem scripte explicit per me Pyrrhum Vizanum » Bon. M°cccc°lxxxx°v° Quinto kl. feb. »

Car. 58—61 r. *DEMOSTHEnis oratio de pace seruanda.* Nelle linee 4—7 della carta 61 *recto* si legge: « Hec Demosthenis oratio de pace seruanda » ar Leonar Aret argumentum scripta sunt per Pyrrhum vizonem Bon » Mcccclxxxx° tertio Kl Feb »

Car. 62—68. « *DEMostenis oratio pro Dyopithe.* Nelle linee 16—18 della carta 66 retro si legge: « Pyrrhus vizanus bon. hanc Demosthenis ora » tionem in eandemque Leonardi Aretini argumentum scripsit omni nati » vitatis dni. Mccc°lxxxx°, octauo ydus februarias. »

Car. 72—76. *Argumentum in orationem Frehinis contra ctesiphontem — Argumentum in orationem Demosthenis pro ctesiphonte — Leonardi Aretini prefatio in orationes demostenis ad nicolaum medicem.* Nelle linee 6—14 della carta 75 *verso* si legge: « Finis prefationis didascaliog ac quorum « dam argumentorum leonar. aret habitus est per Pyrrhum vizanum Bo » nonrnsem Mcccc°lxxxx°, sexto idus februar. Charig sunt quatuor. De » mosthenis pro ctesiphonte orationem Leon. Aret. é greco in latinum con » uertit. vij. kl maij. rome. »

Car. 76—77. *Demosthenis ad Alexandrum oratio per Leonardum Aretinum e greco in latinum conuersa.*

Car. 86—87. *GVARini Veronensis prologus — Ex Lactneo Nr facile credenda calumnia.*

Car. 88—101 r. *POGGII FLOrentini de asino aureo ad Cosmam Medicem » fabula Incipit ex lactneo.* Nella linea 27 della carta 101 *verso* si legge « Finis Luciani asini »

Car. 102 r. *POGgij Florentini de asino aureo ad Cosmam medicem Incipit prohemium.*

Car. 104—115. Scritto che incomincia (car. 104 *recto*, lin. 1): « Guarinus » Veronensis ornatissimo viro Jacobo laurignolo », e finisce (car. 115 *verso*, lin. 14—16): « Has magnorum virorum breues conlentiones per Plutar » chum editas ar recollectas Pyrrhus Vizanus Bon. transcripsit Mcccc » xxxxv° sexto kll. Maij. »

Car. 118—125. *Plutarchi liber de commodis inimicis.* Nelle linee 7—10 della carta 125 *recto* si legge: « Huic Plutarchi libello de commodis ini » micis finem imposui ego Pyrrhus vizanus Bon. quem o mendoso el mu » tilato exemplari transcripsi Mccccl°xxxv° xiij° Kalendas Maij. »

Car. 126—128 r. *Nicolai Perotti in Epicteti philosophi Enchiridium prefatio ad Nicolaum quintum P. M°*

Car. 128 r.—134. *Simplicij philosophi in expositionem enchiridij prefatio.*

Car. 132—143. *Epicteti philosophi Enchiridium.* Nelle linee 30 e 31 della carta 143 *verso* si legge: « Mccccl°xxxx° »

Car. 144—161. *Plutarchi opusculum de fortuna Alexandri Interpres Nicolaus perottus.*

Digitized by Google

Car. 162—164. *Nucolai Perotti prefatio* re *Plutarchi libellus de fortuna.* Nelle linee 19—23 della carta 164 verso si legge. « Nicolai perotti ad Nicolaum » quintum pont. prefatio in plutarchi libellus de fortuna scripta sceleriter » per Pyrrhum urbanum Bou. Mccccl.xxxv° quarto nonas nouembris » (*)

Car. 166—175 *r.* *Pio perpetuo Valentiniano Diuo Imperatori et semper augusto Ruffus Sextus uir consularis* Nelle linee 16—20 della carta 175 *recto* si legge « Ruffi Sexti V consularis rerum gestarum populi Romani Va » lentiniano Augusto — Pyrrhus Vrsanus Bou opusculum hoc ex corrupto » exemplari transcripsit M°ccc°lxxxx°v° tertio nonas Ianuarias »

Car. 175 *v.* —176 *Dion Syracusanus Dionysio de fratribus — Plato Athe*nienis Epistole

Car. 178—184. *Isocratis Oratio de laudibus Helenes e greca in latinum uersa per el V. Joannem Petrum Lucensem*

Car. 185 *r.* *Theodorus Gaza Thessalonicensis luchino de Medicis S. P.*

Car. 185 *v.* —188. *Diongetti Halicarnassei Precepta de natalitiis & nuptia*litibus oratoribus et Epithalamijs.

Car. 190—194. *M Terrij peritissimi grammatici rudimetra*

Car. 196—198. *M Fabii Victorini de orthographia fragmentum*

Car. 200—202. *Quod reperitur est ex Petronio Arbitro fragmentum vocabu*lorum.

Car. 204—208. *Fabij Planciadis fulgentij expositio antiquorum sermonum ad grammaticum rufinianum*

Car. 216—221. *Differentie nominum suas uerborum secundum Isidorum in fine ethymologiarum*

Car. 224—225. *Valerii probi de notatis antiq. fragmentum*

Car. 226. *Pet Bembi Bern Fil ad Ill. Proregem Siciliæ Ferdinandum de Acunia in Gorgiæ Leontini interpretationculam prefatio*

Car. 227. Scritto che incomincia (recto, lin. 1—2) « Gorgias Charmenidis » filius acutissimus sophista atque antiquissimus frre rhetor Empedoclis » agrigentini discipulus fuit, » e finisce (verso, lin. 10) « ut tibi primum » loqueretur. »

Car. 228—231. *Gorgiæ Leontini in Helenam laudatio*

Car. 234 *r.* *Cornelius nepos Saluatio Crispo Salutem*

Car. 234 *r.* — 253 *r.* *Historiæ troianæ dictis phrygii libellus*

Car. 253 *v.* Due epigrammi, l'uno *Hectoris*, l'altro *Achillis*

Car. 254 *r.* *Septimius Quinto Iridio salutem dicit*

Car. 254 *r.* — 314. Scritto contenente i libri di Ditte Cretese sulla guerra di Troia. Incomincia (car. 254 *recto*, lin. 21—23) « e Varii reges qui » minuis iono genuti pronepotes gregio imperitabant ad diuidendas inter » se altri opes regium rouurnere », e finisce (car. 314 *verso*, lin. 4) « ne » que famen inualidus uirium Teloc » Nelle linee 6—14 della della carta 314 verso si legge « Hæc Septimij monumenta rotante caiomo ex impu-

(*) In fine degli scritti segnenti trovasi la data, tal volta del 1493, tal altra del 1494 ed il nome dello stesso scrittore, ma per brevità si tralascia di riportare queste date e questo nome

» dico molatoque exemplori transcripsi Mccclxxxxiiij quarto decimo ko-
» lendas Octobris, interim tu fertor rmendatione tua picta hge conpabis
» Vale Pyrrhus Vizanus Bonon »

2. ALBERTI (LEO BAPTISTA), EX LUDIS RERUM MATHEMATICARUM, etc.

Volume in 4°, piccolo, di 56 parte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—52. Scritto nel Secolo XVI. Contieur

Car. 1—22. Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—5) « Leonis Bap.
» Albe. ad Illustris Prin. D. Meliadusium marchionem Esiñ. ex ludis
» rerū Mathematicarum. Cognosco rhio fui tardo in satisfare in questo opu
» scholo a desidrīj uostri », e finisce (car. 22 *verso*, lin. 20—23) « Et
» in querte duraj fatirho non pocho a exprimirle et farui intendere. Vale
» ~ Mrrrrlxiij. Die viij° Aprilis in rerā expletus per me Antonium
» bett. »

Car. 24—48. Scritto che incomincia (car. 24 *recto*, lin. 1—2) « Euclides
» uolendo chiarire e mostrare larte de Geometria a, e finisce (car. 48
verso, lin. 29—30) « e auanza $\frac{5}{6}$ 4 parti prr 7 che ne urā $\frac{4}{7}$ el e
» fatto. ~ »

Car. 49—50. Scritto che incomincia (car. 49 *recto*, lin. 1—3) « Intendo
» de Chiarire sopra il fatto de alcune Radice. como vulgaremente se Chia-
» mano. E poi 4 modi de tenire ~ », e finisce (car. 50 recto, lin. 12—13)
« lo ℔ dr. 4 sie 2 quello de 9, sie 3 tratto 2, de 3 rimane 1°. ~ ~ »

3. ALBERTUS M., PERFECTIONIS METALLORUM, etc.

Volume in 4°, di 286 parte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—286. Scritto nel secolo XV. Mutilo in principio ed in fine. Contiene

Car. 1—31 r. Frammento che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1 e 2) « factum
» roirre per pannum lineum duplicatum uel tripliatum a e finisce (car.
31 *recto*, lin. 14—15) « si deo placuerit ». Nel rovescio di una ritrecio
di legno che formava parte della prima coperta si legge « Alberti M ¶
» perfectionis Metallorum ¶ erborum »

Car. 31 r. — 52. *Practica rei thome* (scritto alchimistico).

Car. 53—80 c. *Practica domini Johannis sancbe* (?).

Car. 80 v. —156 r°. *Liber perfecti magisterij traditus a gebro philosopho et vocatur summa gebri*

Car. 156 v. — 166. *Gebri Arabis Philosophi Tract. de Inventione veritatis* rive *perfectionis Metallorum*

Car. 167—207. *Aurora qui dicitur aurea mora*

Car. 207 v. —257 r°. Scritto che incomincia (car. 207 *verso*, lin. 21—22)
« Magisterium optimum quod magistri laces multum approbatus tradidit
» cuidam religioso », e finisce (car. 257 *verso*, lin. 20) « vale in X° Amen »

Car. 257 v. —273 r. *Operationis veri et perfecti lapidis qui operacionis extracte sunt de libro perfecti magisterij et iste liber etiam vocatur in arte* ¶ *Clauis celestis et lumen luminum liber quinque riuulum virtutum et*

grece dicitur theodlice et liber diuinitatis ¶ *Sed apud sarracenos dicitur yamahal quod intelligitur liber secretorum* Il nome dell'autore di questo libro trovasi nel seguente passo della carta 258 *recto* (lin 10—17) « Ego » magister voynandus medicus inuimus philosophorum distus de ruffo stip- » pe Traiectensis nacione exilio parthus que aquis Anº millesimus di- » stans terra ducatus in terra Brabantie qui ex puro corde pro caritate » vera et verissima composui has aparationes sequentes et vocaui istum » librum gloria mundi et lucem solis et viam patrie celestis »

Car 273 *a* —276 r. *Liber trium carborum hermetis*

Car 276 r.—283 r. *Practika duas et utilis extracta ex turba philosopho rum per hoc socium*

Car 283 r —285 *v*. Scritto *che* incomincia (car 283 *recto*, lin 6) « Item » sobre argentum in aqua forti », e finisce (car 285 *verso*, lin 18—19) « pone in terrina nel uas et vendi »

Car 285 *v* —286 *v*. Risette d'altrimani, *che* sembrano scritte d'altro carattere.

4. ALCHABIZ, LIBER INTRODUCTORIUS AD IUDICIA, etc.

Volume in foglio piccolo, di 116 carte membranacee (salva la prima e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—115 Scritto nel Secolo XIV Contiene

Car I *verso*. Indicetto moderno delle materie contenute nel volume

Car 1—9 *a*. *Liber introductorius ad iudicia secundum alchabiz* Finisce (car 9 *verso*, lin. 41—12) « perfectus est introductorius abdilaziz idest servi » gloriosy scilicet dei qui dicitur alchabizi ad magisterium Judiatorum » astrorum sum laude dei et eius adiutorio interpretatus a Johanne yspa- » niensi *Explicit* »

Car. 9 *v*. Tavola di pianeti, e di giorni fasti e nefasti

Car. 10—13 r. *Cahel de diuinone signorum*

Car 13 r. —21 *a*. *Judicia cehel ben bul*

Car. 21 *a* —25 *a*. *Liber cehel ben byrz, de distinctionibus*

Car 25 *v* —62 r. *Liber Albuzar* (sic) *introductorius ad iudicia editus ad laudem dei* Finisce (car 62 *verso*, lin 53—54) « Perfectus est liber Introu ductorij maioris scientie astrorum editus albumasar et interpretatione » Johannis yspalensis ex arabico in latinum sub laude dei. Et sius Au- » xilio. »

Car 63 r o *a*. *Judicium imbrium* Incomincia (*resto*, lin 2—3) « Cum u multa et varia de imbrium congruione precepta inderum tradat auctoritas », e finisce (*verso*, lin 31) « plurium etiam imbres occurunt » sed steriles n

Car 63 *a* —65 r. *Judicia imbrium secundum auctoritatem Indorum* Incomincia (car 63 *verso*, lin 32) Universa Astronomie iudicia », e finisce (car 65 *resto*, lin 18) « 6 venter piscium 27 » Nel margine laterale esterna della detta carta 63 *verso*, si legge « Iste liber est Jafar indi

» quem abreuiauit ellenus parcentius de pluuijs Translatio Ingonis sirel
» lensis ad michaelem finis senensem » Quest'ur ultime parole non sono
abbastanza intelligibili nel meaorritto.

Car. 65 r.—67 v. *Judicia ventorum secundum naborum auctoritatem — an rapienda sit urbs ebrosa*, ed altri capitoli di astrologia giudiziaria.

Car. 66 v —67 r *Judicia Indorum de pluuijs secundum situs planetarum — De arrij parturiuli permutazione — Distinctio vniuersalis tudicii mundanum lunr*

Car. 67 v.—68 *Tractatus de aperitione portarum in celo — De precognitione eventus segetum — Ca.m 2.m ta determinatiane tudicionum astronum* Nel margine inferiore della carta 68 verso trovasi un bravo che incomincia « Istud debet esse in cael de riechtoubus ta principia »

Car. 69 r. *Doctrina de compositione almanach* Nel margine inferiore di questa *recto* trovasi im brano che incomincia « Hac totum usil esse in » fine 43 rapiuli alfagrani. »

Car. 69 v — 77 r. *Tractatus alfargani 29 differentiarum ta dispositione ce lestium* Finisce (car. 77 *recto*, lin 42) *Explicit astrologye alfarguni* »

Car. 77 v.—112 r. *Liber marhumeri filij gebar filij rimein qui vocatur albateni in numeris stellarum et in locis motuum earum experimenti ratione conceptorum in qua .lxij. capitula coatinentur.* Il trattato è preceduto (car. 77 *verso*, lin 2—22) da una prefazione che incomincia « Inter » vniuersa liberalium artium studia », e finisce « Domini igitur sancte » datorem adiator em invoco » In questa prefazione (car. 77 *verso*, lin 13—14) si legge « Hac causa permotus ego plato tibarinus nostrr lin » gue angustias qua maxime deficiebat ex aliarr lingue thesauris pro in » genij facultate ditare constitui. »

Car. 112 *verso* Indice infiabito « Ista continentur per ordinem in hoc uo» lumine »

Car. 113—114 Tavole astronomiche.

5. ALDEGATHUS (MARCUS ANTONIUS), EPIGRAMMA, etc.

Volume in foglio, di 167 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—27, 1—CXL. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 7—11 *In Pueros Cantantes, Scaramella* — Iscrizione latina — *Marci antonij aldegathi mantuani Epigramma* — *Elegia Marci Aldegathi Mantuani Rauenne pausum publice legen. pro Inuentione Municipalium* — *Carmen Mathei fauentini.*

Car. 12—16 Scritto che incomincia (car. 12 *recto*, lin 1) « Cum ex de » creto Ill.mi Dn. Dn. Ven Magnifici et generosi Dñi Blasius Michael », e finisce (car. 16 *recto*, lin 26) « Rauennr xxvnij Junij 1498 »

Car. 17 r. « Nos Aloysius venerius Pro Ill.mo ac Ex.mo Dacali Dominio » Venet. Tr Pottis ri Capite Raarnnæ, vniuersis ac singulis presentes » nostras inspecturis, huiusmodi srrie testamur ar fides testimonio pro » fitemur quatenus in hac libro continentur statuta vrbis Rauennæ bene » auscult atque accuratissimæ (nr) correrta In quorum munimen presentes

» ûrti iussimus ac sigilli S.ti Marci impressione munirj Dat. Rauennæ die » — Maij MCCCCLXXXXVIIIJ° »

Car. 19 *Tabula pretij panis urnalis hmitata secundum valorem frumenti ad pondus dos Vnrias*

Car. 23—26 r. Calendario in lingua latina

Car. 1—LXX *Liber Statutorum dor Ordinamentorum alme Vrbis Rauenne* Diviso in tre libri Nelle linee 14—15 della carta LXX *verso* si legge: « Finis libri statutorum alme Vrbis Rauen Excerpti a me Martino asto» rio notario in Mccccliixxxsexto »

Car. LXXI—LXXVIIJ *Terminatio De Beccariis*, ecc.

Car. LXXXJ—LXXXVJ r. *Statuta Gabellarum et Datiorum Ciuitatis Rauenne.*

Car. LXXXVJ v° —CXXXIX Altre scritture relative agli statuti suddetti

Nel margine inferiore della carta 7 *recto* si legge: « Est mei Petri M.a Pa» solini ex dono Domini Josephi Mariæ Cardoni — Comprato da me Pom» peo Rajsi li 22 Febbrajo 1810. »

Codice già posseduto dal Sig. Pietro Girometti, e contrassegnato N° 10

6. ALEANDER (HYERONIMUS), DE TRIBUS SERVITUTIBUS RUSTICIS, etc.

Volume in foglio, di 136 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—130 Scritto nel secolo XVII Contiene:

Car. 7—31 *DE TRIBVS SERVITVTIBVS RVSTICIS ITINERE ACTV VIA. Deq ueterum tùm Vehiculis, tum Sedilibus* HYERONYMI ALEANDRI ENARRATIO *Ad Legem VII Digestorum Lib. IIX, Tit. III, De Seruitutibus Prædi Rusticorum.*

Car. 32—35 *Hieronymi Aleandri De Scriptibus Prænestinis*

Car. 36—37 *Francisco Gualdo Arimanensi Equiti Duci Stephani V. Cl. Laurentius Pignorius*

Car. 38 Ricordo nel quale si legge: « PICTVRAE ANTIQVAE EXPLICATIO » Monrò l'autore in Roma sul fine di feb.ro 1627. »

Car. 39—52 *In antiquam Picturam Quæ nuptialia exprimit Commentarius Marlij Milesij Savazanij J. C. Ad Equitem Christianum Puteum. V. C.*

Car. 53—60 *Discorso del S.r Nicolò di Peyresc Gentilh.o e Tlio.r d'Aix Metropoli della Provenza, del cui parlamento era Consigliero, Letterato insigne, sopra la materia de Tripodi, o Treppiedi Antichi usati ne tempi da Gentili e particolarm.te per seru.i degl'oracoli. Hauuto da Monsu Claudio Menestrier Antig.e insigne in occ.ne d'un Tripode di bronza ritrouato non molto lonj dalla sud.a Città d'Aix* In lingua francese

Car. 61. Descrizione del detto Tripode, in lingua italiana

Car. 62 *CORONA DI ARGENTO INDORATA ANTIQVA RITROVATA IN PROVENZA VICINO AL FIVME DELLA DVRENZA IN VN SEPOLCHRO ANTIQVO FRA MOLTE OSSA ET CENERI L'ANNO M. DC. V.*

Car. 63 *Dal S.r Rubenio, sopra il Paesaggio antique del Palazzo dell' Em.mo S.r Card.al Barberino*

Car. 64—66 Studi archeologici

Cac. 67—68 *Athanasij Kircheri e Soc. Iesv Scripturæ Mirabilis, et toto Oriente celebratissimæ in monte Sinaï rupi cuidam ineptæ, antehac à nemine meditatam adhuc exploratæ* INTERPRETATIO NOVA CERTA ET FIDELIS *Ad Eminentissimum Principem S. R. E. Franciscvm Cardinalem Barberinvm Mæcenatem Optimum et munificentissimum* Nel fine (cac. 68 verso, lin. 13) si legge « Romæ prid. Kal. Aprit. anno 1638. » ipse deiparæ Annunciatæ translatis testa. »

Cac. 68—72. Iscrizioni antiche e studi archeologici

Cac. 73—76 *Versi che sono sotto le fig.re del Virg.° antico della Vaticana*

Cac. 77—87 Indice dell'Opera di Pirro Ligorio contenenti Materia d'Antichità

Cac. 90—98 Studi archeologici

Cac. 99—106 *Guaco de Gazze Pisanen. Antiqui elvculi marmorei Illustratio sive Vita Achillis*

Cac. 107—110 *Guaco de Gazze Pisanen. Antiquæ Tabulæ Marmoreæ Illustratio sive* SVPPLEX

Cac. 111—122 *Guaco de Gazze Pisanen. Antiquæ Tabulæ Marmoreæ Explicatio*

Già codice n° 100 della biblioteca Albani

7. ALLACCI (LEONE), RIMATORI ANTICHI SANESI, ecc.

Volume in foglio, di 166 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—156. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Cac. 2—102. Ciò che si legge nel seguente passo della cac. 1 *verso* del volume medesimo:

« Indice
» delle Cose contenute nel presente Volume
» 1. Rimatori Antichi Sanesi posti insieme da Leone Allacci.
» 2. Sonetti del Burchiello copiati da un MS.to della Chisiana.
» 3. Canzoni di Dante e di Cino da Pistoja da un MS.to della
» Libreria di S. Salvatore di Bologna.
» 4. Sonetti di Folgore da S. Gem.°, di Guido Orlandi, di Lod.° da Marradi e d'altri
» 5. Rime di Jacopo tratte da un Codice della Lrb.a della Sapienza
» 6. Rime di Malatesta de Malatesti Sig.r di Pesaro, tratte da un MSS.to
» del P. Trombelli.
» 7. Alcune Rime di M. Cino, di Fazio degli Uberti, e di Ant.° da Ferrara
» 8. Serventese di Frate Domenico Cavalca.
» 9. Matii Maleg. Carminum liber nunquam editus ex autographo, qui
» fuit V. C. Francisci Zanotti, nunc Bibliothecæ S. Salvatoris
» Bononiæ. »

8. ANDALO DE NIGRO, NOVA THEORICA PLANETARUM, etc.

Volume in foglio, di 62 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—62. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—18. Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2) « Donay

» qui est deus omnis rerum et spirituum », e finisce (car. 18 *recto*, lin. 20): « ad astrorum scientiam transfi rat mentem suam. »

Car. 19—38 *r.*: *Nova theorica planetarum de figura et motu solis edita a dño Andalo de nigro de Janua*. Nelle linee 29—30 della col. 2 della car. 38 *recto* si legge: « ¶ Explicit nova theorica planetarum edita a dño Andalo de nigro Januensi ¶ Ego Nicolaus vigerosus quicunq; patri scripsi » 1421 die 11ij° Junj Ciuis Jan habitater in Jen in saurto Ambroxie in » carubio recta ante cossamam saurli ambroxi ad laudem omnipotentis dei » patris filij et spiritus sancti et sancte marie virginis amen. »

Car. 38 *v.* — 39 *v.*: Scritto rhe incomincia (car. 38 *verso*, col. 1, lin. 1): « Ritus matutinus et occasus uespertinus », e finisce (car. 39 verso, col. 1, lin. 46): « declinatio diametri h. h. »

Car. 39 *v.*—41: *Tractatus octaue spere*. Incomincia (car. 39 *verso*, col. 2, lin. 1—2): « Rectalus octaue spere quem diuidere intendo in duas par- » tes », e finisce (car. 41 *recto*, col. 2, lin. 26—27): « in vno loco sicut » in alio. Explicit. »

Car. 42—60: *Liber quem composuit M. prosperus doctor in Medicina Et nuncupauit ipsum Almorieo Regi francorum causa dignitatis Et intitulatur liber de scrutinio Regis Almarici*.

9. ANONIMO, ALGEBRA.

Volume in foglio, di 136 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—136. Scritto nel Secolo XVI. Contiene:

Car. 2: Proemio, rhe incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4): « Perche ogni » libro, che e fetto dene esser latto per quattro respetti, lo primo si è » le titolo del libro, le secondo la tuteutione de eniuj, che compone, le » terzo la meteris, delle quale eilj tratta. Lo quarto, e Fullime Futilità, » che segur dell opera » e finisce (car. 2 *verso*, lin. 7—8): « Li Capitoli » sono 194 regolari, e quatlro irregolari siccome nel processo di questo » libro si dimostrerà per ordine. »

Car. 3—112: Trattatu d'algebra che incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—4): « Trattato delle regole, le quali s'apparteugano alle multiplicationi, alle » diuisioni, alle aggiountoni, et alle sottrationi delle R[j] et etandio á sa- » per trouare R[j] de numeri quadri, e ruba, et altre belle uiuj, et sotigli » regole, le quali danno à cognoscere le raggioni megistreuoli, e finisce (car. 132 *recto*, lin. 2—3): « mettiamo che li uenisse 5 c. e $\frac{45}{x^2}$ eguale » à uiente parto li numeri per le e cioè 45 per 5 che ne uiene 3 e » tanto verrà la r. »

10. ANONIMO, ALGEBRA.

Volumetto in 4° piccolo, di 8 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—5: *Giunco Algebrico con cui si ecun facilmente adequata risposta di quello si cerca*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 3): « Dovrei primieramente » fare il quesito », e finisce (car. 5 *verso*, lin. 29): « Flematiche sono le » oquee. »

11. ANONIMO, ALGORISMO.

Volume in 8°, di 73 carte membranacee (salva le prime due che sono car. tacce), numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—72. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1 r.: Dichiarazione del sig. Giovanni Galvani datata « il dì 26 Giugno » 1840 dalla R. Biblioteca Estense », nella quale si asserisce questo codice essere del secolo XIV.

Car. 1 v.: Cartellino col quale si legge: « CESARE CAMPORI ».

Car. 1 r.: Titolo: « Codice Antichissimo di Algorismo ».

Car. 2—71: *Ragioni* (sic) *de Algorismo*. Le carte 45 *verso*, 46 *recto* e *verso* sono scritte d'altro carattere.

Car. 72 r.: Due quesiti aritmetici d'altro carattere.

12. ANONIMO, ARALDICA.

Volume in foglio, di 113 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—113. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—51: *De Arte Symbolica*. Incomincia (car. 2 *verso*, lin. 1—6): « SEN- » MO I- PROPOSITIO et Consilium Operis. I Jam dudum promissa, fidem » que reposcis, ERASTE », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 26—27): « Et re » deunt Operæ, Satyriqi Dicta poscunt. FINIS ».

Car. 52—55: *INDEX SYMBOLORUM Quæ Septem hisce Sermonibus referuntur.*

Car. 56—62. *INDEX RERUM PRÆCIPUARUM Quæ Septem hisce Sermonibus enutrientur.*

Car. 64—111: Disegni in forma di medaglioni, in numero di 1040, rappresentanti emblemi, con motti.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, e contrassegnato col n° 27.

13. ANONIMO, ARALDICA.

Volume in foglio, di 22 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—22. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—17: *Imprese di diversi Accademici della Crusca*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—3):

« Di Gio. Batta Deti ———————— Sollo
» Gruco easrante in forma dal Mulino
» Dan. Purg. Can. 27. Ter. 44. Così la mia durezza è fatta solla », ,

e finisce (car. 17 *recto*, lin. 5—8):

« Di Tommaso Buonaguluri
» Sorba posta sopra la paglia per ma
» turarsi
» Petr. Son. 1 a gioventa che fu. etc. Dolce alla fine, e nel principio acerba ».

14. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio grande, di 224 carte membranacee, salvo la prima e le due ultime che sono cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 2, 1—CCCXXII.

Digitized by Google

Scritto verso le fine del secolo XV. Contiene un trattato di aritmetica d' anonimo, diviso in quindici capitoli, così

Cor. i r. *Come e in che modo el detto trattato e diuiso cioe cio che lopera contiene*

Car. i e —xvj e. *Qui chomincia El primo libro del detto teattoto E prima pone la diuisione del detto primo libro la quale e a chapitoli Cioe e diuiso in A. capitolj*

Coe. xvij e.—xxiij e. *El secondo libro del detto trattato Nel quale si contiene la natura Et propeta De numerj E prima come e diuiso E apei lontelletto.*

Car. xxiij e.—xxxiij v. *El terzo libro della pratteha darismetricha Nel quale el tratta el modo di partire per numerj E prima in che forma e modo el detto libro e diuiso.*

Cae. xxxiij e.—xlvj e. *Inchominela el quarto libro della pratteha darismetricha Nel quale si contiene el truuaghamento de retti Cosi hordinarj come etenordinarj E prima la diuisione*

Car. xlvj v.—lviij v. *Inchominela el quinto libro del detto teattoto doue si contiene la natura de numerj E quantita proportionalj E prima la diuisione del detto libro Cioe in che modo e per quanti capitolj e diuiso*

Car. lviij e.—Cxxiiij' e. *Incominzia il sexto libro di questo trattato nel quale si contiene quello chesimpatiene a uno merchatante sapere Cioe quello che e sottoposto al numero.*

Car. Cxxiiij' e.—Cxxxiij' r. *El septimo libro di questo teattato nel quale el teatta del modo de tasolvere de chasi, per lo semplice modo del chatain Che per molti si diceno principj del chatain E prima la diuisione del detto libro*

Cae. Cxxxiij' v.—Clxx r. *Lottauo libro di queste trottato nel qual el contiene el modo del merttaee e eue circhustantie E prima lo diuisione di detto libro Cioe cio che inneseo si contiene*

Cae Clxx e.—Clxxv e. Nono libro senza titolo

Car. Clxxvj r.—CCxxxiij' e. Decimo libro, senza titolo

Car. CCxxv r.—CCxxxiij e. *Incomincia lo undecimo libro nel quale si contengheno certe propoettoni E dimostrattoni chessono come principi alle quantita contiene E prima la diuisione.*

Car. CCxxxnj e.—CCIxxvij v. Duodecimo libro, senza titolo

Car. CCIxxviij r.—CCIxxxxv v. *Incomincia il 13° libro di questo trattato nel qual si contiene come e inche modo usolano e caet per la regola de Algebra amucabale E prima la diuisione del detto libeo*

Car. CCIxxxxvi r.—CCCxj e. *Lo quattordecimo libro di questo trattato nel qual si dimostrano casi exemplaci alla regola delalgibra secondo che scrive m^e biagio, el qual libro nonua diuisione*

Car. CCCxij r.—CCCxx e. *Incomincia il quindecimo libeo di questo teattato Nel qual si contengono — chasi dolquanty maestry antichi. E prima la diuisione del detto libro*

In un codice posseduto dalla Biblioteca Pubblica Comunale di Siena, e contras-

segnato L IV 21, trovasi un esemplare manoscritto dell'opera medesima, la quale nel detto codice L IV 21 è intitolata così « *Pschomineta* (sic) » *del trattato di pratichа darismetrica tratto de libri da lionardo pisano a E daltrj auctori Compilato da b a uno suo charo amicho negionni di* » *xpo* |Mcccc°lxxiii –| »

Manca per altro in questo codice il capitolo decimosesto, che trovasi nelle carte numerate 475—506 del detto codice L IV 21, ed è intitolato così: *El sedecimo e ultimo libro di questo trattato nel quale si chontiene chasi sopra de numerj quadrati*

Il Sig. Don Baldassarre Boncompagni, possessore del codice descritto nel presente articolo, possiede anche un volume contenente un catalogo intitolato « CATALOGO || DI LIBRI E DI CODICI MSS. || GRECI, LATINI ED ITA- » LIANI || GIÀ APPARTENENTI || ALLA CH. MEMORIA || DEL MARCH. ANTAL » DO ANTALDI || DI PESARO || CON UNA RARISSIMA COLLEZIONE CATULLIA- » NA || DA VENDERSI || IN CORPO O IN OTTAGLIO || IN BOLOGNA || STRADA » MIOLA — PALAZZO CASALI || N. 1079 || BOLOGNA || TIPOGRAFIA MONTI AL » SOLE || 1856 » Questo volume è composto di 158 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 139ª—141ª, 143ª, 157ª, 158ª non sono numerate, e le 6ª—138ª, 142ª, 144ª—156ª sono numerate coi numeri 2—134 138, 140—152. Nelle fince 1—38 della 137ª di tali pagine, numerata 133, sotto la prima rubrica intitolata « CODICI MANOSCRITTI », e la seconda intitolata « ITA- » LIANI », si legge:

« 12 TRATTATO di Aritmetica (di Autore Anonimo) diviso in sedici libri (come vien detto nel principio) scritto nella prima pagina e libro per libro ciò che trattano il 16 doveva trattare dei numeri quadrati che non fu scritto in origine come scorgesi dalle carte bianche in fine del volume

» Codice Membranaceo del sec. 1220 (manca la 1 carta) in fol. gr. di buon carattere della fine del » secolo XV. colle lettere iniziali dei quadri fatte bene e in oro e colori, e tutto ben conservato

» TARGIONI TOZZETTI. Relazioni di alcuni » Viaggi fatti in diverse parti della Toscana » part. III pag. 65. parlando dell'Abbaco di » Lionardo Pisano dice: Se ne fece bello un' » Anonimo della fine del Sec. XV, il quale » compose un Trattato di Abbaco che in co- » dice grossissimo in foglio si conserva fra i » manoscritti della Biblioteca del R. Spedale » di S. Maria Nuova di Firenze in esso codice » però il libro 16 è copia del Trattato di Lio- » nardo Pisano sopra i numeri quadrati ecc. » Guglielmini Elogio di Lionardo Pisano sog-

» giunge In esso codice — pare che in quin
» dici antecedenti siano i quindici stessi del
» l'Abbaco di Leonardo sconvolti dall' Anoni
» mo e raccolti da diverse copie varianti, e le
» sciati perciò senza nome: poiche l' Anonimo non ebbe coraggio d'intitolarsene. Nei numeri quadrati, poi l'Anonimo non arrivò neppure di poe mano, e li chiamo di Leonardo.
» Non e maraviglia che il codice sia grossis
» simo poiche contiene due opere non brevi.

« Noi aggiungiamo a favore dell'Anonimo che » scorrendo il pericolo codice abbiamo trovato in va » ri luoghi citato — Leonardo Pisano — colle sole » iniziali L. P. o talvolta L. P° o altra volta col » F L solo. »

Il codice indicato in questo passo del suddetto « CATALOGO DI LIBRI E DI » CONTI MSS. » ecc. (Vedi sopra, pag. 12, lin. 23—49 e linee 1—15 della presente pagina), è quello descritto di sopra, nelle linee 30—41 delle pagine 10, nelle pagine 11 e nelle linee 1—9 delle pagine 12.

15. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 193 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—184. Scritto nel secolo XV. Contiene

Rovescio del primo cartone della legatura. Componimenti poetici.

Car. I *r°*. Frammento di calendario.

Car. I *v°*. Componimenti poetici.

Car. II *r°*. Frammento aritmetico.

Car. II *v°*. Tavole del crescere e scemare del dì e delle notte.

Car. 1 *r°*. Ragguagli di monete, colla seguente data « = 1479 a dì 26 di » febro. »

Car. 1 *v°*. *Tavla de la continentia de questo presente libro.*

Car. 2 *r°*. Mano indicante varie solennità.

Car. 2 *v°*. Pesenmi.

Car. 3—9. Tavole di moltiplicazione, e partimenti.

Car. 10—129 *r°*. Trattato di aritmetica, molto analogo a quelli descritti sotto i n.i 16 e 17 del presente catalogo. Incomincia (car. 10 *recto*, lin. 4—6) « Sempre adomando Iaiuto de dio E inaumarmente In questo principio de » questo libro El quale libro sera tutto sopra lo quinto Scientio lo quale » E chiamata Arismetrice. E la dicta scismeciecho volgarmente e chiamata » Abacho », e finisce (car. 129 *recto*, lin. 14—18) « ¶ E questo ti basti » sopra questa parte del tenuace se alcuno numero o radice pecche e tanto » forte caso a dacio bene a Intendere pero lo lasso tanto lungho accio chel » se Intenda meglio Impero che E gran fatecha a dacio ben a Intendere » perche e cosa sottile » Nelle linee 20—22 della detta car. 10 *recto* si legge « La quol opera ho comunciata mi Giolani bapt.a fiolo fuj de lo Egre » gio dochore de le arte e medecine m.° Michele da S.a Eufemia Ciladino » de fenco. »

Car. 129 *v°*—153 *r°*. ¶ *RASONE DE PERTICHA.*

Car. 153 *v°*—154. Regole astronomiche.

Car. 155 : *Calendario e rasone de la luna*

Car. 156—162. Calendario in lingua latina.

Car. 162—168 : Trattato di geometria, mutilo in fine, scritto nel secolo XIV. Incomincia (car. 162 *recto*, lin. 3—4) : « Est geometria assecutiua Arî » smetrice », e finisce (car. 166 *verso*, lin. 32—33) : « ¶ Tercio uero ni d » semicirculum est distinctum est figura plana linea recta .y ».

Car. 170—171. Tavole delle feste mobili.

Car. 172—181 : *Planctus gloriose V. Marie de morte. Dn yhū xt̄i filij sui edi tus ut dicitur a d. Jo° bocatio florentino, scriptus per me Jo bapta de Sca Eufemia de fauenlia.* 1478 *die vy Julij quam rapidus.* Componimento in terza rima, mutilo in fine. Incomincia (car. 172 *recto*, col. 1, lin. 1—3)

» AVe regina virgo gloriosa
» Che de dio padre il chiamasti morilla
» E del figliol fusti madre e figlia e sposa »,

e finisce (car. 181 *verso*, col. 2, lin. 27—30).

« *Capitolo Aone*

» VOlte o fonte tutte al mio socorso
» Spandite e Nube tutte roccie gr—
» Meuele fiuma ver me nostro corso. »

16 ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—144. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 1, 1—124 r. : Trattato di aritmetica molto analogo a quello descritto sotto il n° 13 e 17 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—8) : « Senpre adomando lauto dj dio e massimamente in questo prencj » pio dj questo libro li quale libro sara tutto sopra la quarta o uero » quinta liscienza la quale chiamata arismetrirtha e la detta arismetrichu » volgharemente e chiamata abacho », e finisce (car. 124 r., lin. 26—28) « e per queste modo fa tutte simij saldarj e questo basti sopra le mute » della magiore sopradette ».

Car. 124 e —133 r. : Trattatello di geometria, che incomincia (car. 124 *verso*, lin. 1—4) « Eglie vn monte dj grano in su vn alo che gire intorno 22 » bracia ed e alto nel chochuzolo 4 bracia ve sapere quante stata di gra » no e quello monte », e finisce (car. 133 *recto*, lin. 28—29) « 600 bra » cia sarebe quello tetto e questo basti sopra Jl misurare (*sic*) ».

Car. 134—136 : Regole astronomiche e casi dilettevoli. Questo scritto incomincia (car. 134 *recto*, lin. 1—3) : « E ora djciamo che noj vogliamo sa » pere quello checchatre la pasqua nelanno 1422 che sono gli anni dj Xpo », e finisce (car. 136 *verso*, lin. 26—28) « questo libro Jscritto Giouanni » dri maestro lucha dellabacho e fiorllo questo dj 3 dottobre 1422 — ».

Car. 137—139 : Scritto che incomincia (car. 137 *recto*, lin. 1—3) « Volendo » trouare la radjce prossimana dj qualunque quantita tu uoj) bene questo » modo », e finisce (car. 139 *recto* lin. 24—30) « e questo ti basti sopra » questa parte del trouare se alchuno numero o radjcie perche e tanto

» forte chaso a darlo bene antendere pero lo fatto tanto lungho acio che » tutte intenda meglio e urra rlur molto anlagenair a darlo bene antendere » perche rhosa sotile. »

Car 140—144 *Ruxone de tore fundi ouero Somitade dalcuna botte ouero ca stellade*

Nel rovescio della prima coperta si legge il STEPHANVS PAXIVS »

Codice già possedute dal sig.r avvocato Gustavo Camillo Galletti di Firenze.

17. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 111 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—111, scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—99 | Trattato molto analogo a quello descritto sotto il n.° 15 e 16 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—3) « Sempre adomando » lonuto dj dio E massima mente In queste prencipio di questo libro sara » lutto sopra la quarta heurra quinta Iscrivza le quale E chiamata x.isme- » trirba (*sic*) Elle detta agismetriba volgharmente Erchiamata abbacho », e finisce (car. 99 *verso*, lin. 27—34) « E qveste ti basti sopra qveste » parte del trovare se alchuno numero o radice perche E tanto forte » chaso a darlo bene antendere pero lo fatto tanto lungho acio che ttu » lo Intenda meglio E vero che chi E molto Molagievole a darllo bene » autendere perche E chosa sottile — Finis sopra qvesta parte o dj » 15 luglio 1456 — »

Nel *recto* della prima carta si legge: « Di tom.° Corbinelli »

18. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 8°, di 135 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—135. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—133 | Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3) « … da pie tratteremo drllarte dellarismetricha la quale sie composta di » 4 rhose », e finisce (car. 133 *verso*, lin. 16—19) « e chosi il mostro » rhe 27 $\frac{7}{11}$ sie 4 facti che è $\frac{12}{14}$ et il mostro che il primo sia 16 $\frac{10}{11}$ elle » secondo sia 27 $\frac{2}{14}$ e sta bene ».

19. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 102 carte cartacee (essivo le prime e l'ultime che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—102. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—101 | Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1) « Questi sono le lrtere delabarbo rioe », e finisce (car. 101 *verso*, lin. 13—15) « Hora di prr la regula del 3 se fir 480 mi da 25 stara che mi » dare fr 90 el te dara stora 3 $\frac{1}{2}$ et tanie siara tenera larcha pe- » chola ».

20. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 51 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—40. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—39. Trattato di aritmetica, intitolato (car. II *recto*, lin. unico) *Il libro*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3) « Multiplicare de rotti. Mul » tiplica ho uero dome li $\frac{3}{4}$. de $\frac{2}{3}$ come sareue a dire E domando quanto » sono $\frac{3}{4}$ de $\frac{2}{3}$ », e finisce (car. 39 *recto*, lin. 16—19) « Trauerne vno » numero che tanto sia zonto con 8 quanto multiplicato con 9 fo cossi » trac 1 de 9 resto 7 parte 9 in 7 uene $\frac{4}{47}$ e questa e lo numero. »

21. ANONIMO, ARITMETICA.

Volumetto in 4° piccolo, di 6 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—6. Scritto in lingua tedesca nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—6. *Arismetrica*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2) « ie hebi sieh an » der algorismus », e finisce (car. 6 *verso*, lin. 31) « vnd well wissen » was dy tail geles prechtes. »

22. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo di 187 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—187. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—117. Trattato d'aritmetica. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—2) « Al nome de Dio e de la Sua Dulcissima madre qui Comenza lo mio li- » bro de obacho el p° lo Representar di numeri », e finisce (car. 117 *verso*, lin. 15) « e che nessuno de loro non sia ingannato e cosi farai le Si- » mile cose. »

Car. 119—136. *Regole de Terra — Representatione dele Feno — De Murro — lo modo de mesurar Bioue — lo modo de mesurar vino — legna — tenuta de le botte.*

23. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4°, di 148 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—146. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I, 1—135. *Trattato d'Arilmetica e del Misurare*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) « Regolo de sommare de lire. *Capitolo* I. », e finisce (car. 134 *verso*, lin. 14) « piu velocemente che non fario e non dorgli molta ». Car. 132—135. Scritto che incomincia (car. 132 *verso*, lin. 1) « Regolo » dele Tauole de lire ogni sorte de ragione », e finisce (car. 135 *verso*, lin. 17—18) « farete ogni ragione che vi occorera a fare allo giornale. »

Car. 136 r°. Questo aritmetico scritto d'altro carattere.

Car. 136 v°—145 r°. Tavole di ragguagli di lire, soldi e denari.

Car. 145 v°—146. *Bioue de vino*, ed altri quesiti.

24. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume cartaceo in 8° piccolo, di 127 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—127. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—126. Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—2) « QVA SE IN PARA A COMENSER (*sic*) E leuar le figure », e finisce (car. 126 *verso*, lin. 20) « $\frac{20}{79}$ », e con altre cifre.

Nelle linee 26—29 della carta 77 *recto* si legge: « Finis al nome de dio e dj » 19 nouembrio anno 1, 5 4 5. in Ireuiso. »

Nelle linee 21—25 della carta 104 *recto* si legge « PRATICNA finis Al nome » de dio a dj 12 Zenner anno 1546 »

25. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 112 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—9, 1—102. Scritto nel secolo XVI. Contiene.

Car. 1—8. *TRACTATO DE ARITMETICA.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2) « Amantissimi lettory pensando che ai uomo », e finisce (car. 8 *verso*, lin. 21) « si mostrarremo per lavenire ca vedi nec' ». Le carte 4 *verso* e 6 *recto* contengono ricordi di famiglia degli anni 1560 al 1569.

Car. 1—100. Trattato d'aritmetica e geometria. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) « In questa se deghiura », e finisce (car. 100 *verso*, lin. 17—19) « Et se ne desij piu saraj troppo. »

Car. 101 v. — 102 r. Regole astronomiche ed astrologiche.

26. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 167 carte cartacee (salvo la terza che è membranacea), numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—105. Scritto nel secolo XVII. Contiene.

Car. 2—163. Trattato d'aritmetica. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3) « Di » chiarazione per intelligentia de Principanij del van, che merchandil » mente tiene la Citta dj Firenze sopra le monete, pesi, e Misure », e finisce (car. 163 *recto*, lin. 25—29) « 4231 10542 torna »

27. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 235 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VII, I—228. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III *v.* *Tavola delle materie contenute in questa 1ª Volume*

Car. IV—V. *Aggiunte da farsi n'Principij di Aritmetica*

Car. VII, 1—60 *r.* *Principj di Aritmetica.* Incomincia (car. I *recto*, lin. 2—3) « I *Aritmetica*, è la scienza de numeri », e finisce (car. 161 *verso*, lin. 21—22) « e così va discorrendo »

28. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 236 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—238. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—237. *Le Questioni Aritmetiche di Dinfanto generalmente risolute.* Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 4—5) « Problemi al Dinfanto Preliminari », e finisce (car. 237 *recto*, lin. 6—7) « siane la ipotenusa »

29. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4°, di 270 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—13, 15—275. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I. Titolo. *ARITMETICA*

Pag. 1—5. *Dell'Inventori, et Nabilta dell'Aritmetica.* Incomincia (pag. 1, lin. 2—3) « L'Aritmetica secondo l'Venerabile Beda de Aritmetica lib. I

» viene dalla parola Greca Rithmus », e finisce (pag. 5, lin. 14—15) « nel terzo di mille le operationi, e regole all'uso, e pratica mercantile »

Pag. 6—13, 15—268 *Prattica di Arithmetica* Incomincia (pag. 6, lin. 2) « *Della diffinitione*, e *divisione del numero* », e finisce (pag. 268, lin. 23) « Fine della Radice Cuba »

Pag. 269—270 *Tavola del contenuto in questo libro*

30. ANONIMO, ARITMETICA

Volume in 12°, di 96 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—96 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car. 2—95 Regole d'aritmetica Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1) « Del » Sumare », e finisce (car. 95, *verso*, lin. 16) « delle Tine R.ª 132 f. 10 »

Nel rovescio della prima coperta si legge « DE NOVELLIS DE PRATENS. 1810 » Scrip. 685. BB »

31. ANONIMO, ARITMETICA

Volume in 12°, di 48 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—48 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car. 1—48 Regole d'aritmetica Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2) « A M » D. G. Regola della del 7re », e finisce (car. 48 *verso* lin. 22) « Anni 20 »

Nel rovescio della prima coperta si legge « DE NOVELLIS DE PRATENS. 1810 » Scrip. 2739 BB. »

32. ANONIMO, ASTROLOGIA

Volume in 12°, di 266 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XII, 1—138 120—186, 182—240 Scritto nel secolo XVI Contiene

Pag. 1 e 227 Miscellanea astrologica indicata nel seguente passo della pagina 7

« Ex Luca Gaurico episcopo Cintiatense
» Collecta ad 128
» Ex Petro Pitalo a 120 ad 182
» Ex Jo. Schonero a 184 ad 227 »

Pag. 229—230 *De 12. Domibus* Incomincia (pag. 229, lin. 2) « Ascendens » circa ultimi », e finisce (pag. 230, lin. 14—42) « interfectionem fra » tris »

33. ANONIMO, ASTROLOGIA

Volume in 8°, di 155 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—155 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. 2—133 Trattato di astrologia Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1) « Ap » plicatio fil, qnando planeta », e finisce (car. 153 *recto*, lin. 21—22) « donec sol oscendat die alia »

Già Codice n° 120 della biblioteca Albani

34. ANONIMO, ASTROLOGIA

Volume in 8°, di 84 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—84 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. 4—57. Scritto che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—6): « Molte volte » io son andato ricercando nell animo mio Serenissimo Signore, donde an » uenir possa, che per lo piu stimandosi uani, e fallaci, si come sono i » giuditij de gli Astrologi, con tutto cio corra quasi ogni uno dietro a » quelli con tanta ingegnera », e finisce (car. 57 *recto*, lin. 13—14): « non » credero mai, che ne le forze, ne la mia mi bastino ».

Car. 63—83. Dramma, che incomincia (car. 63, lin. 1—4): « Persone — » Jeft Moglie Figliuola », e finisce (car. 83 *verso*, lin. 22—23): « Cosi » amaro confine hanno i contenti. Il Fine »

Già codice n° 214 della biblioteca Albani.

35. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in 8°, di 148 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—142. Sembra scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. II—III. Indice delle materie contenute nel volume.

Car. 1—141. Trattato di astrologia. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1): « Delli » segni sono li segni fissi », e finisce (car. 141 *recto*, lin. 10): « et di cui e il piu debile il semisesto ».

Già codice n° 100 della biblioteca Albani.

36. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in foglio, di 233 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—233. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—180. *IN SIDERALEM SCIENTIAM PHISICÆ DISCUSSIONES.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 5): « An sit astrologia et quid sit », e finisce (car. 180 *recto*, lin. 17—18): « illa enim sunt quæ persequentur indigent. »

Già codice n° 103 della biblioteca Albani.

37. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in foglio, di 78 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—78. Sembra scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—25. Primo parte di un trattato d'astrologia, che incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1): « Dialogo circostanze », e finisce (car. 25 *verso*, col. 2, lin. ultimo): « o Carte 60 si dispone del Temperamento ».

Car. 31—84. Seconda parte del medesimo trattato d'astrologia, che incomincia (car. 31 *verso*, lin. 1): « Secondo parte de lo Introducione », e finisce (car. 84 *recto*, lin. 20): « et cosi lo ottauo dominante con deto » asendete Sconera lib. I. »

Nella linea 1 della carta 1 *recto* si legge: « Il Ill^mo Sig.^re Santi Cossarini Scul » tore opera Scrissi et libro lecti. »

38. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 8° piccolo di 48 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—47. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—20: *Canones super tabulas inferius ordinatas editas ab onesto viro Judeo subtilissimo mathematico.* Incomincia (car. 1 recto, lin. 3—4): « Di

» Rachab filius david bondici », e finisce (car. 20 *verso*, lin. 17—18) « Explicit sunt canones Incipiunt tabule »

Car. 21—46: Tavole astronomiche Nelle linee 19—22 della carta 46 *recto* si legge « Explicit tabule quam edidit magistec bonifilius de tarascone » od scriendum quantitatem cuiuslibet meridiei in horis et minutis et hoc » in quocunque gradu zodiaci sol fuerit. »

39. ANONIMO, ASTRONOMIA

Volume in foglio, di 87 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—87. Sembra scritto nel principio del secolo XVI. Contiene:

Car. 6—82: Trattato di astronomia. Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 1) « ℣ Au- » reum numerum pec tabulam lunemice », e finisce (car. 82 *verso*, lin. 23—24) « et productum ecit numerus palmorum altitudinis tuecis. »

40. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volumetto in 8°, di 10 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—10. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—9: *Cannaes Astrolabii*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2) « Nomina » Instrumentorum Astrolabii hec sunt », e finisce (car. 8 *recto*, lin. 22—23) « statueg tug ad planitiem Laus deo *Practica Astrolabii feliciter explicit* »

41. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 101 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—98. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I—III, 1—79: Trattato di astronomia e navigazione, in lingua spagnuola. Incomincia (car. I *verso*, lin. 1—2) « Pco hazec lo quento al sol desde » los 21 de Marco hasta los 23 de Settembre, Se hara euesta manera », e finisce (car. 79 *recto*, lin. 8—10) « y assi sucesiuamente ala dicha ra- » zon y poporcion. Fin. »

Car. 80 r.: *Troça paca hazer Ballestillas*.

Car. 81—92: Scritto che incomincia (car. 81 *recto*, lin. 1—2) « Al nome » de dio Amen quisto vn pocolano de venetia pec fin en fiandre pec la » scala de ligelio », e finisce (car. 92 *recto*, lin. 14) « finis con el nome » de Dio. »

Car. 94—96: *Para aquellos que no pueden orinar — aquellos que tienen grande hèrnuse de ocina — Per quien tiene mocfeo que cayen los cabellos — De la carnosidad del miembro uiril — Para la tinia — Declaracion como sean de quene muchas enfermedades del cuerpo humano — Para la pesta cosa muy buena — del modo de curar todo suerte de fistulas — de la postema aquosa que es tumoe ecindo de sustancia ferrosa*

42. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—90. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—84: Trattato di astronomia. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2)

« Omissa ubilatie Eclypsium Ascendimus ad ipsum Solem », e finisce (car. 84 *recto*, lin. 12—15): « T. qui summe cura ac diligentia stellarum » loca ad nostra secula deliuivit, id est ad Annum Christi 1600 — Com» pletum. »

43. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in foglio, di 137 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—137. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—129: *Annotationes sopra il Quadripartito di Tolomeo*. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—3): « Nel Primo libro Cap.° de uiribus stellorum er» rantium ii, e finisce (car. 129 *verso*, lin. 20—21): « maleficbe in un me» desimo tempo. »

44. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 8°, di 24 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXVI, 1—72. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. VII—XXVI, 1—69: *Notizia de Fenomeni e delle Misure per Uso degli Eruditi, e de' Viaggiatori per l'anno Corrente 1751*.

45. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 30 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—28. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—28: *Observationes, ad Novam quæ Cometa nuper exorti, factæ Oxoniæ — Sententia Academicorum Oxoniensium de Cometa — Corrector Analyticus Artis Posthumæ Thomæ Harriotti — Analyticus*.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « The originals are dated about » A. D. 1620. The corrector by N. T. is Nathaniel Torporley & is very » curious in relation to the new discoveries of Vieta & their influence in » England. » Nel recto della car. 1 si legge: « I copied these myself from » the curious MS. originals in the Library of Iton College, London. J. » O. Halliwell. »

46. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 240 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—240. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 2—229: *CONVERSATIONS ON ASTRONOMY, in which the Elements of that Science are familiarly explained and illustrated by Plates. Designed for the use of Schools and Academies*. Dedicate (car. 3 *recto*, lin. 1—12): « To The Youth of AMERICA, the Home of the Exile, and the Birth» place of Washington, This Volume is humbly and affectionately inscri» bed by the Author. » Dopo una prefazione, contenuta nelle car. 4—7, quest'opera incomincia (car. 8 *recto*, lin. 1—2): « Conversation I. Of A» stronomy in general », e finisce (car. 229 *verso*, lin. 8—9): « an the fa» vorites of Jehovah ».

Car. 230—233: *Contents*.

Car. 234—240: *Plates*.

47. ANONIMO, ASTRONOMIA

Volume in 8°, di 93 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—93. Scritto nel secolo XIX. Contiene

Car. 1—73: *Astronomical Observations for the years* 1816—1817.

Car. 89—90: *Index*.

48. ANONIMO, BIBLIOGRAFIA.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—60, 63—97. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 1 *r* Titolo: *Imaginum scriptorum libri qui in variis totius orbis terrarum bibliothecis uti manuscripti uel impressi extant. LOCI COMMUNES*.

Car. 1b *r*: *Auctores quibus in hac colligenda bibliotheca usi sumus*.

Car. 2—96: Catalogo di tutti gli autori, il cui nome incomincia colla lettera A, i quali hanno trattato sopra le diverse parti della scibile umano. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—4): « A Grammatica Hebraica et chal » daica Aaron Hebræus », e finisce (car. 96 *verso*, lin. 3): « Æneæ Sylui » Piccolominei postea Pii PP. ij de studio uenandi libellus inter ipsius » opera impr. »

Già codice n° 414 della biblioteca Albani.

49. ANONIMO, BIOGRAFIA.

Volume in 4° piccolo, di 74 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—74. Scritto nel secolo XIV. Contiene

Car. 1—39: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3): « ¶ *Prologus memorialis gestorum ri uiri ihu sancti Francisci*. Continet in primis hoc » opusculum quedam conuersionis sancti Francisci facta mirifica », e finisce (car. 38 *verso*, lin. 28): « Igitur sermone finito protensis ad celum » manibus nece altisono clamauit ihu xpe ».

Car. 40—73: Scritto che incomincia (car. 40 *recto*, lin. 1): « ¶ *Incipiunt miracula beati francisci* », e finisce (car. 73 *recto*, lin. 30—31): « perfici » ingsil auctoritas prelatorum: — Amen. *Fiat ihū sit laus et gloria* » *xpo* ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giromelli, e contrassegnato « N° 16 ».

50. ANONIMO, CABALA.

Volumetto in 4° piccolo, di 8 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 3—6: *Cabala*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2): « Questa Cabala hà » tra chiam commum », e finisce (car. 6 *recto*, lin. 19): « Hà nome Ce- » cilia ».

51. ANONIMO, CABALISTICA.

Volumetto in 12°, oblungo, di 428 pagine cartacee, numerate col numero I—XX, 1—418. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. I—XX, 1—411: *Tabulæ Cabalisticæ De guttuscúngur rebus Quæ Sub*

sidiò ortis Arithmeticæ futuros rerum eventus præsagiant vel de factis præteritis rei veritatem demonstrant, et ad factas interrogationes meritò latenò adæquatum responsionem exhibent Incomincia (pag 11, lin 1—9) « Proè o mium Artem Cabalisticam ne admireris o, e finisce (pag 411, lin 7—8)

» 5|21|13|
» b–a »

Pag 410—416 *Index Omnium Materiarum Quæ In Tabellis Cabalisticis continentur*

52 ANONIMO, CALENDARIO.

Volume in 4° piccolo, di 24 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XIV Contiene

Car 1—3 Calendario, in lingua latina

Car 7—21 r Scritto in lingua tedesca Incomincia (car 7 *recto*, lin. 1) « Aristoteles vnd ander maister die von der natur », e finisce (car. 21 *recto*, lin 8)

« capricornus aquarius pisces »

Car 21 v Dieci linee in lingua tedesca, di difficile interpretazione

53. ANONIMO, CALENDARIO.

Volumetto in 8°, di 10 carte membranacee (salvo l'ultima che è cartacea), Scritto nel secolo XIV Contiene

Car 1—3 Precl, in lingua latina

Car 4—10 Calendario

54. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 376 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—372 Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car 1—379 *Series Librorum Bibliothecæ Albanæ Quæ Urbini est Volumen Primum*

Già codice n° 274 della biblioteca Albani

55. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 403 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—398 Dello stesso carattere del precedente Contiene

Car 1—310 *Series Librorum Bibliothecæ Albanæ Quæ Urbini est Volumen Secundum*

Già codice n° 274 della biblioteca Albani

56. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 491 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—490 Scritto sullo spirare del secolo XVIII, o nei primi anni del presente secolo Contiene

Car 2—31, 33—486 *Series Librorum Bibliothecæ Albanæ Quæ Urbini est*

Car 32 Lettera in data di « Urbino 18. Xbre 1797 e, firmata « Antonius » Bernardini. »

Già codice n° 86 della biblioteca Albani

57 ANONIMO, CATALOGO ALBANI

Volume in foglio, di 433 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—433. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—9: *Nota de' libri, che non erano stati descritti in alcun Indice, o Inventario, e per commandam.to di N. S.re sono stati trasportati dalla sua biblioteca domestica nella Casa Aurea il di 22 7bre 1719.*

Car. 11—66: *Libri non inventariati di N. S.re trasportati il 10 Xbre 1719.*

Car. 67—100: *Libri del Pozzo trasportati nella Libreria Gallioppa sino a tutto li 9. Ottobre 1719.*

Car. 103—108: *Libri trasportati dalla Libreria del Pozzo questo di 16 novembre 1719.*

Car. 109—111: *Libri trasportati dalla Libreria di Monsignore Albani questo di 10 9bre 1719.*

Car. 112—430: *Libri trasportati dalla Libreria del Pozzo.*

Sul dorso a lettere dorate si legge: « BIBLIOTECA ALBANA TOM. I. »

Già codice a° 71 della biblioteca Albani.

58 ANONIMO, CATALOGO ALBANI

Volume in foglio, di 390 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—390. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—20: *Libri di N. S. inventariati, e trasportati nella Libreria Gallioppa sino a tutto li 9. di Ottobre 1719.*

Car. 23—159, 163—189: *Libri trasportati dalla libreria Inventariata di N. S.* Con altre note di libri aventi non medesima provenienza.

Car. 384—389: *Libri del Sig.r Card. Albani trasportati da S. Pietro li 4 Aprile 1720. — Libri Trasportati dalla libreria di M. Albani. — Duplicati di N. S. — Duplicati del Pozzo, e Monsignore Albani. — Libri duplicati del Can.co Aurea, e di Casa Albani. — Libri doppi restituiti alla Libraria di Casa Albani. — Libri cavati dalla libreria Aurrana. — Libri cavati dalla Libreria Aurrana et Albana. — Inventario della Libreria del Sig.r Can.co D. Gio. Paola Mutta(sic). — Nota de libri trovati in Firenze*, ecc.

Sul dorso a lettere dorate si legge: « BIBLIOTECA ALBANA TOM. II. »

Già codice a° 71 della biblioteca Albani.

59 ANONIMO, CATALOGO CAPPI

Volume in foglio, di 357 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—356. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I, 1—355: *Catalogo della Libreria del Can. Matteo Cappi di Bologna. T. 1° — A — N.* (Dovrebbe essere *L*)

60 ANONIMO, CATALOGO CAPPI

Volume in foglio, di 327 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 355—689. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I, 355—689: *Catalogo della Libreria del Can. Matteo Cappi di Bologna. T. 2° M — Z.*

64 ANONIMO, CATALOGO GADDI.

Volume in foglio, di 288 pagine numerate nel *recto* coi numeri I—XVI, 1—242. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I, lin. 1—10. Titolo. *Catalogo de' Codici Manoscritti della Libreria Gaddi passati nella Libreria Laurenziana di Firenze. Trascritto l'anno 1755 da un esemplare di Monsig. Giovanni Bottari, al quale si è premesso l'Indice esatto degli Autori per ordine d'Alfabeto.*

Pag. III—XVI. *Indice degli Autori nominati nel Catalogo de Mss. della Libreria Gaddi.*

Pag. 1—239. *Catalogo de Codici MSS. della Libreria Gaddiana.*

Pag. 245. 246, e parte interna della seconda coperta. Abbozzo di un articolo del Mazzocchelli intorno a Matteo Bosso.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex libris Comitis Jo. Mariæ Mazzuchelli. »

62. ANONIMO, CATALOGO GAMBA.

Volume in foglio, di 286 pagine carlecce, numerate nel *recto* coi numeri I—VIII, 1—272. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. VII, 1—259. *Catalogo della Biblioteca di Libri Italiani posseduta da Bartolomeo Gamba in Venezia 1838.*

Nella pagina I si legge: « N.° IV. Al n.° 46369 Cenusea $^{20}/_{12804}$—Catologo (*sic*) a della Biblioteca Italiana posseduta da Bartolommeo Gamba 1838 ». Nella pagina III trovasi una dichiarazione delle Sig.re Marietta e Caterina Gamba, in data di « Venezia 11 Febbrajo 1848 », relative alle spedizione da esse fatta dei libri menzionati in questo catalogo al sig. Cav. Angelo Pezzana per la biblioteca Reale di Parma.

63. ANONIMO. CATALOGO GERARD.

Volume in foglio, di 136 carte carlecce, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—22, 25, 45, 46, 46, 44—186. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II, 1—22, 25—45, 46, 46, 44—184. *Catalogue de Monsieur gerard Secretaire de Sa Majesté L'empereur d'autriche et membre et Secretaire de L'accademie de bruxelles de Leijden de Zeelande de besancon &c. &c. &c.*

Comprende i soli manoscritti.

64 ANONIMO, CATALOGO GERARD.

Volume in foglio, di 342 pagine carlecce, numerate coi numeri I—IV, 1—54, 163—166, 155—162, 167—279, 200—280, 280$_{a}$—280$_{1}$, 281—406. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. IV a 402. *Catalogue de Monsieur gerard Secretaire de Sa Majeste L'empereur d'autriche et membre et Secretaire de l'accademie de bruxelles de Leijden de Zeelande de besancon &c. &c. &c.*

Comprende i soli libri stampati.

La Biblioteca Casanatense possiede un volume contrassegnato 3H. III. 100, contenente un esemplare di un catalogo intitolato:

« CATALOGUE || OF THE EXTRAORDINARY COLLECTION OF || SPLENDID MANU-

» SCRIPTS, || CHIEFLY UPON VELLUM, || IN VARIOUS LANGUAGES OF EUROPE
» AND THE EAST, FORMED BY || M. GUELIELMO LIBRI, || The Eminent Col-
» lector, who is obliged to leave London in consequence of ill health,
» and for that reason || to dispose of his Literary Treasures || Amongst
» these Manuscripts will be found || BIBLIA LATINA, Sæc. IX, with Mi-
» niatures; EVANGELIA IV, Græce, Sæc. X—XI, several copies || of the
» EVANGELISTS, in Latin, of Sæc. IX, with Miniatures in the Byzantine
» style; various || LECTIONARIA of the IXth and Xth Centuries, with Mi-
» niatures; a large number of the FATHERS || OF THE CHURCH, including
» S. Gregorius Nyssenus, Græce, Sæc. IX; S. Joannes Chrysostomus, ||
» Græce, Sæc. X &c., Two important MSS. OF SAINT CYPRIAN, one of the
» VIIth and the other of || the IXth Century; different WORKS OF ST. AU-
» GUSTIN, ST. JEROME, ST. GREGORY THE GREAT, || ST. ISIDORE, &c. &c.
» all of the VIIIth, IXth, Xth, and XIth Centuries. DEBA IN MARCUM, ||
» Sæc. VIII, cotemporary with the Author; HISTORIA ANGLORUM,
» Sæc. XI; VITÆ || SANCTORUM, Sæc. IX, X, and XI, with Ancient Designs
» or Miniatures of the Anglo Saxon || School, several Collections of LITUR-
» GIES, in Greek or in Latin, with the Ancient MASS, written || Sæc. IX,
» X, XI. JUSTINIANI DIGESTUM NOVUM, Sæc. XI—XII || MANY OF THE
» GREEK WRITERS AND NEARLY ALL THE LATIN CLASSICS, || INCLUDING ||
» Lucretius (Sæc. XIV.), Lucanus (Sæc. XII.), Claudianus (Sæc. XII.),
» Vegetius (Sæc. XI), || Censorinus, Prudentius (Sæc. X.), Donatus (Sæc.
» IX.), Priscianus (Sæc. XI), Boetius (Sæc. XI.) || Cassiodorus (Sæc. IX.),
» Grammatici (Sæc. X.), &c. &c. || Mathematical, Medical, and other Scien-
» tific Works, || Including the earliest Manuscript in existence, containing
» modern numerical figures || ANCIENT ITALIAN POETS AND PROSE WRI-
» TERS || Works in the Limousin Dialect, PORTULANI and Ancient Illu-
» minated Maps, || Early French Poetry and Unpublished Romances of
» Chivalry, Old English Poetry || AN EXTENSIVE COLLECTION OF ORIEN-
» TAL WORKS || HORÆ AND OTHER DEVOTIONAL BOOKS, with magnificent
» Miniatures of the various Schools || AUTOGRAPH MSS. OF TASSO, GALI-
» LEO, KEPLER, LEIBNITZ, &c, || WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION, || BY
» MESSRS || S. LEIGH SOTHEBY & JOHN WILKINSON, || AUCTIONEERS OF LI-
» TERARY PROPERTY AND WORKS ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS, || AT
» THEIR HOUSE, 3, WELLINGTON STREET, STRAND, || On MONDAY, 28th of
» MARCH, 1859, and SEVEN following DAYS, || [Sunday excepted], at ONE
» o' Clock precisely each Day || MAY BE VIEWED THREE DAYS PRIOR, AND
» CATALOGUES HAD || PRINTED BY A. DAVY AND SONS, 137, LONG ACRE,
» LONDON. » Nelle linee 6—16 della pagina numerata 55 del medesimo
catalogo questi due codici trovansi descritti nel modo seguente:

« 222 CATALOGUE des Manuscrits et des Livres imprimés formant la Biblio-
» thèque de M. Gerard, Secrétaire de S. M. l'Empereur d'Autriche
a 3 *Vide folio.* Sæc. xviii ms papier.

» The bibliographical notices appended to many of the articles of this autum re
» sidence render this manuscript Catalogue very interesting. The first volume
» is entirely devoted to the extensive collection of manuscripts, which consisted

Digitized by Google

» of several hundred volumes, chiefly relating to ancient French poetry and » history, and to the history of Flanders. Several of these manuscripts be- » longed formerly to the celebrated Abbey of St. Maximin at Trèves; to the » Duke of Burgundy, or to Madame de Monsfort, Chanoinesse du Chapitre de » Wonders at Mons. »

Il volume contenente questo catalogo è composto 1° di 312 pagine, delle quali le 1°—5°, 42°, 43°, 51°—53° non sono numerate, e le 6°—41°, 44°—50°, 54°—312° sono numerate coi numeri ix—xxxix, xlii—xlviii, 2—260; 2° di 37 carte, numerate nel *recto* coi numeri I—XXXVII.

65. ANONIMO, CATALOGO GIROMETTI.

Volume in 4°, di 24 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—10: *Codici Cartacei e Membranacei Dei Secoli XIV° e XV° Ed nitri Singolari MSS. De'Secoli Posteriori. Già posseduti dal sig. Pietro Girometti ed Acquistati da B. Boncompagni li 6 giugno 1856 pel prezzo di scudi 170.*

66. ANONIMO, CATALOGO GUGLIELMINI.

Volume in foglio, di 114 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—114. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 0—102: Catalogo alfabetico per nomi d'autori, intitolato (car. 0 *recto*, lin. 1—3): *Libreria del Prof. G. B.—Guglielmini.*

67. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI.

Volume in foglio, di 226 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, III, 1—223. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—220: Parte di Catalogo alfabetico che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—3):

« Abadie (Cipriano) Annotazioni alla Dissertazione del Sig. Da—Vas. F— » V. Abbadie »,

e finisce (car. 220 *recto*, lin. 6—9):

« Dyche Thomas (anglus) Nouveau Dictionnaire universel des Arts et des Sciences ... en trois » langues, François, Latin et Anglois, traduit Avignon. 1753. T. 2 in 4. » 18— »

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCET- » TI TOM. I A—E. »

68. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI.

Volume in foglio, di 264 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—261. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—256: Parte di catalogo alfabetico, che incomincia (car. I *recto*, lin. 1—2):

« E

» Ebianus Candidus) De Pruelio Pragensi (Poesis), Augustae Vindelicorum. 1621, in 4—L. »

e finisce (car. 258 *recto*, lin. 10):

» Ozii letterati. Torino, 1787, Tomi 3 in 8 ——————— » 12

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCETTI » TOM. II. I—O »

69. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI

Volume in foglio, di 282 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—279. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—276. Parte di catalogo alfabetico, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3):

« P

» Paesti Latini Panegyricus Theodosio imperat. V. Novii Prae oblegavr —— L— 1,

e finisce (car. 276 *recto*, lin. 9):

« Zwingeri (Theodori) Methodus Studii Caroli, itque Virtutis, nec, Basileae, an 8 (sine data) — »

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCETTI » TOM. III. P—Z »

70. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 376 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—376. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—338. *Catalogus Librorum Bibliothecæ Puteanæ Inceptus die 15 Martij 1714. Medici. Chemici, Chirurgici, Historicique naturales. Spagyrici, Botanici, &c.*

Già codice n° 615 della biblioteca Albani.

71. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 252 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—242. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—229. *Catalogus Librorum Bibliothecæ Puteanæ Inceptus die 15 Martij 1714. Medici, Chimici, Chirurgici, Historici, Naturales, Spagyrici, Botanici, &c.*

Nelle carte 3—229 di questo codice trovasi una copia di ciò che si legge nelle carte 3—358 del codice descritto sotto il n° 70 del presente catalogo.

Già codice n° 295 della biblioteca Albani.

72. ANONIMUS, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 456 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—453. Della stessa cattatere del precedente. Contiene:

Car. II, 1—451. *Catalogus Librorum Bibliotheca Puteanae continens libros in folio. In classes varias distributos. Hoc catalogo finis impositus fuit die 27 Mensis Januj 1714.*

Già codice n° 615 della biblioteca Albani.

73. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 424 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—424. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Digitized by Google

Car. 3—419. Altro esemplare scritto di diverso carattere di ciò che trovasi nelle carte 2—451 del codice precedente.

74. ANONIMO, CATALOGO SANGALLO.

Volume in 8°, di 446 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—446. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. 1—413: *Scritture scritte a penna Libro de libri d'* Ist° *do Sangallo*. Già codice n° 511 della biblioteca Albani.

75. ANONIMO, CATALOGO SCILLA.

Volume in foglio, di 276 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—276. Scritto nei primi anni del secolo XIX, o allo spirare del XVIII. Contiene:

Car. 1—264: Catalogo alfabetico, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2)

	Vol.	Gr.	Stipo	Scan.	Num.°
» Alata (Antonio) Frascheria Bologna 1672	1	12	24	6	37 »,

e finisce (car. 224 *recto*, lin. 5—8)

» Zucchero (Andrea) sulla Tecla Combattitola	1	8	31	4	87
» della Val di Chiana, bitorz —					
» —					
» — Ermo chimico; » considerazioni sopra					
» la Margine, » ess marna Veneria 1791 —	1	8	31	6	38 »,

Sul dorso a penna si legge: « BIBLIOT — di S E Il Principe Scilla » Vol. 1° = »

76. ANONIMO, CATALOGO SCILLA.

Volume in foglio, di 229 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—227. Scritto nei primi anni del secolo XIX, o allo spirare del XVIII. Contiene:

Car. II: Indice delle classi e materie contenute nel catalogo seguente.

Car. 1—226: Catalogo per materie degli stessi libri disposti alfabeticamente nel n° 75 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4):

	Vol.	Gr.	Stipo	Scan.	Num.
» *Biblici, ed Espositori*					
» Absolata responsio in defensionem propugn					
» ang Staphila Federum Colonig 1562 — »	1 »	8 »	1 »	10 —	292 »,

e finisce (car. 226 *recto*, lin. 16—19):

» Exercitationes historog. critic. polemo-					
» og. da Christo, ejusque Virgine Matre					
» a F. Jacobo Byrnentin. Sem. Lugdani					
» 1767	1	F	6	9	354 »,

Sul dorso a penna si legge: « BIBL di Sua Ecc. Il Principe di Scilla » II° = »

77 ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 149 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—149. Sembra scritto verso la fine del secolo XIV. Contiene

Car. 1—149. *La Cronica de la nobile Cita de padoa la quale fo comenzata a scriuere dellanno del nostro Signore miser yhu xpo Mecexxvij fina che se finera.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 4—5) « Ra questa nostra ci» tade in gli ani del nostro Signore miser yhu xpo Mccccxviij°, e fi» nisce in tronco (car. 149 *verso*, lin. 40) colle parole « aenza nuno Con » trasto oltra el tereno del Conte de Virtu. Oltra questo n, sotto lo ru » brica *Como miser francesco nouello mando in drito miser rigo galletto con la sua resposta.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 12. », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 8 *verso*, lin. 3—17).

78 ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—78. *Cronica Placentina*, intitolata anche: *Ronica* (sic) *Jn qua continetur Antiquitates et acta memorie digna facta et occurrentia sprecialiter Jn Placentia generaliter in lombardia q̃o etiam aliqualiter in toto orbe terrarum compilata et aggregata ex diuersis Cronicis libris et hystoriis actis factis et gestis visis et auditis seu relatis distincta per Annos et tempora ab orbe condito usque ad natiuitatem seu ante natiuitatem xpi et deinde per annos ab Incarnatione xpi.* Molto simile al *Chronicon Petri de Rypalta*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 12—13) « *De sex Mundi etatibus* Tales hnius mundi sunt sex », e finisce (car. 78 *verso*, lin. 25, anno 1387): « omnibus virtutibus pleua »

Car. 79—143. *De Antiquitatibus Nobilitatibus dignitatibus Laudibus q̃o honoribus Ciuium placentie et eorum gestis omnia sub compendio.* Incomincia (car. 79 *recto*, lin. 4) « De Ciuibus Placencie qui fuerunt Cr » nitatis plac. episcopi », e finisce (car. 143 *verso*, lin. 27) « Daniel » Brauetius not. Scripsit »

Car. 144—145. Ricordi storici degli anni 1525, 1527, 1529, 1536, 1547.

Nelle linee 17—18 della car. 25 *verso* si legge « Et ipsa Ciuitas (Placentiae) » sicut nunc est Anno x̃pi Mcccc. Infra muros est perfice m̃ » Nella linea 24 della car. 61 *verso* si legge « Post hec Jn tempore presenti sca» licet Anno x̃pi. Mccclxxx. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 14 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 8 *recto*, lin. 19—22 e *verso*, lin. 1 e 2).

79. ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 84 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—83. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Digitized by Google

Car. 1—75 : Cronaca latina senza titolo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) : « Libera marcina permanente post mortem illorum de romano », e finisce (car. 75 *verso*, lin. 33—34) : « Data bude mense maij die 3 anno in » carnationis 1248 regni autem nostri 17 amen ». Comprende gli anni 1266—1358.

Car. 80—82 : *Tabula cronor pudue*

Sul dorso del volume si legge : « cuoniche Pad VINC. VERONE »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giremelli, contrassegnato « N° 20 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 13 *recto*, lin. 1—18).

80. ANONIMO, CRONOLOGIA.

Volume in foglio, di 146 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—146. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Car. 1—143 : *TABLES CHRONOLOGIQUES qui indiquent l'Epoque de la Naissance et de la Mort de tous ceux qui se sont distingues Dans les Sciences, les Belles Lettres et les Arts, autographe de Mr Pere Adry.*

81. ANONIMO, DE IMAGINE MUNDI, ETC.

Volume in 8°, di 158 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—158. Scritto nel secoli XV e XVI. Contiene :

Car. 1 r.: Indicetta manoscritto delle materie contenute nel volume.

Car. 2—12 : Scritto che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4) : « ¶ De ymu » gine Mundi. ¶ Ad instructionem multorum itaque quibus deest copia li » brorum hic libellus edatur », e finisce (car. 12 *verso*, lin. 28—31) : » matre herculis. ¶ Deo gratias amen. Anno dñi 1443 dum aderam » in patria. ¶ Explicit liber de ymagine mundi deo gratias nec secun » dum quem repert. »

Car. 14—32 r. Scritto che incomincia (car. 14 *recto*, lin. 1—2) : « de eam » mutata proportione. Dictum est prius de proportione simplici et de pro » portione composita », e finisce (car. 32 *recto*, lin. 34) : « itaque sicut » se habet *ab* ad *bd* sic se habet *bd* ad *bc*. »

Car. 34 r. : Rosa de venti.

Car. 35 : Oroscopi.

Car. 36—44 : Scritto che incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1) : « Sinus cuius- » libet portionis Circulum est dimidium corde. », e finisce (car. 44 *recto*, lin. 19) : « minutissimas eius portiones. »

Car. 45—52 : *Traductio Epistole* : *Vox aspecto gia mai*. *Et Cupitoli, Cerbero nuoco*: in Carmea elegiacum. — Componimenti elegiaci latini.

Car. 53—58 : Egloga : « Salvin che fai Così pensoso e gramo » — Sonetto : « Ho bella Cusa che la liberta »

Car. 58—60 : *Id libr*randum *omnem personam de morsu venenoso experimentum probatum*

Car. 65—69 : Capitolo *Paulo Guorino Foroliviensi R^do dño Marco R^mi D T Epi Foroliviensi Vicario generali*. Incomincia : « Credo perfectamente » nostra fede »

Car 70—72 Sonetti « Miracul de natura in questa etade — Ben fu gea » liosa quella sacra idea — Poi che natura ei produsse al mondo — Re» frena alquanto el giamenti furore — Non fisse a riguardar giuuna saphi» sta — O studii che cercati pur pighiami — Non punto mai darabia tal » odore — Fina non ha di loco tal dratia »

Car 74—105 *Alberti L. B.*, *Ecatomphila e Delphira*

Car 107—126 *Regule de componendis Sonettis sive rhithmis vulgaribus* Incomincia (car 107 *recto*, lin 3) « Primo de li Sonetti e da uidere », e finisce (car 126 *verso*, lin 31) « Explicit ars rythmorum vulgarium » auctore incognito »

Car 127—134 *Experimentum Cinuntis ad reliquadum pathalon de pathala dantem vera responsa ad omnia taquisita* Incomincia (car 127 *recto*, lin 3) « Jv primis fiat Cinuntle die et hora Jouis uel Veneris », e finisce (car 134 *verso*, lin 10—11) « qui dicebat In cardi tan nequisime »

Car 138—155 Figure astrologiche

Nelle linee 14–48 della pagina numerata 133 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, 42—44 pag. 26, lin 1—38, pag 27, lin 6—9) e nelle linee 2—12 della pagina nnmerata 134 del volume medesimo, questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« 607 LIBER de Ymagine Mundi. A. D. 1442 — TRACTATUS de Arithmetica — « TRACTATUS de quadratura Circuli — Pocus Latini ed Italicus di « Gabriele di Montalboddo e di Cristoforo Fundo dedicate a Paolo « Geneni da Fuli — ALBERTI (Leonbatista) Hecatomfila sive Artis « ingeguosa d'Amore e Dafire — TERENZ (Antonio da) Regule da Com « porundi Sonetti sive Rhithmis vulgaribus (Italice) — EUTROPI « MENTEM Gulfolli (e Teentius or Magat, with numerous Figures of « Charts, &c.

4to SEC. XV OR SAEC.

« An interesting collection written by different hands The « Liber de Ymagine « Mundi » is a cosmographical and geographical work, quite different from « the treatise with same title, written by Honorius Augustodunensis, and « printed in the fifteenth century at Nuremberg by ANT Koburger AUgbu « rud the Scribe, after the date 1442, has written « Explicit Liber de Ymo « gine Mundi ita getus, nec secundum quem regere. » But in the last « words of the work *non mutre hi reulis* the librarian of the Costabili Library « of Ferrara, from whom this manuscript was derived read it *Mutinæ Here* « *nulis* and in the index of the beginning wrote Herculi Mutinæ Libum de « Imagine Mundi ( ), although, as we have pointed out, the Scribe has dated « at the end that he was unable to discover the author of it The TRACTATUS « DE ARITHMETICA, written sometimes with Arabic and sometimes with old « Roman arithmetical figures, is interesting and, besides the ordinary subj « ect matter, contains many enquiries into figurative numbers The « *Quæ lecturus Carculi* begins with a quotation from Aristotle on the subject. « The Latin and Italian Poems (Figliuo, Sonetti Capitoli « Gerberto Invoca « and "Non aspetti garzoni translated into Latin) are partly in the autograph « of Cha Fundi who is quoted in the work of Marchese as the History of « Fuli, (p. 666) and are addressed to P Gottini, who wrote the History of « Fuli from 1210 to 1464 A Sonetto *colto colto*, &c. by Fundi beginning « with *Oh bella causa ch e la liberta*, and ending with

« Fator, luas, fuas,
« Chi certe più non sono igni cutal
« Da ispre « luris « porc ha latin lord

« shows that that poet knew how to appreciate the Italian Courts of his time.
« The *Regola de componere in Sicilia* although it is stated in the end that
« they are lectiones cognitæ, contain in reality a most Italian translation of
« an exceedingly interesting and almost unknown work by *Antonio da Tempo*
« composed in 1332, and printed in 8vo at Venice in 1869. The manu-
« script may be usefully employed for an edition of the Latin text with an
« Italian translation on it as one *pendice*, written by a contemporary of Dante,
« who is quoted in the work. The whole volume is full of geometrical,
« astronomical, magical and astrological figures. This manuscript belonged
« to Alessandro Vaderna, « celebrated collector of the sixteenth century
« (see also Mss. 336, 607, &c. in the present Catalogue). At the end
« the blank leaves seem to have been used by Italian in the first part of the
« sixteenth century as they are filled with *curious origi nal designs for cutting*
« *out cuoi*, probably the earliest design of the kind that have reached our time. «

82. ANONIMO, DIALETTICA

Volume in foglio piccolo, di 112 carte membranacee (salvo le due prime e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—111. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3—108 *Compendium artis demonstrative* (incominciа (car. 3 *recto*, col. 1, lin. 13—21)) « vonum omnis scientia est de universalibus et per « vitia scimus », e finisce (car. 108 *verso*, col. 2, lin. 18—21) « et « insuper tutelam et defensionem domini Jhesu Christi. Amen. *Laus tibi* « *Christe quoniam liber. Explicit iste finit adhuc amen.* » Nelle linee 22—24 della medesima col. 2 si legge: « Ad usum dilectionis artis fratris « Baptiste de Macerata scriptus est iste liber. Padue M° cccc° xliij°. », e più sotto nelle linee 25—26 « Iste liber est monasterij sancte marie de « caritate vrnetiarum ».

Già codice n° 825 della biblioteca Albani.

83. ANONIMO, ENCICLOPEDIA

Volume in 16°, di 295 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 2, 2—274, 274—293. Sembra scritto verso la fine del secolo XIV. Contiene un trattato enciclopedico, intitolato *Doctrinale doctrinale*, diviso in sette libri nel modo seguente:

Libro primo (car. 1, 2, 2—32 r°): *de divi generibus — deus creatus — de oratione discreta — de deo precatum — de eodem — de deo Romanorum — de deo clericorum — de deo laicorum — de deo cuendum — de deo egipticorum — de nigromanticis — de deo Xpianorum — decreptionis de deo secundum philosophos — de verbo eterno id est filio dei — de natiuitate xpi — de eodem — de fonte olei — de conceptione — de arbore de humanitate — de xpi Jacobi natione — de xpo — de eodem — de diabolo — de demonibus — de ascensione domini — exemplum — de paradiso — de passione domini — de xi passione — de eruce dominica — de pas-*

evote — de eruce — de eodem — exemplum — de passagio eruce — de eruce — ex.^o confidentie — de cruce — de eodem — de eruce — de nomine Ihu — de miserone spiritue sancti — de spiritu sancto — de igne dyu^ti de igne spiritue sancti — de igne purgatorii — de spiritu sancto — de trinitate — exemplum — de caritate — de transitu gloriu — de transitate — miraculum de eodem — de diabolo — exemplum ad hoc — argumentum incarnationis — de heretice — de angelis — de nominibus eorum — quod spiritue sunt spiritue — exemplum — de angelis — de eorum missione — de demonibus — de dyab^li — de astucia diab^li — de diabolo — de eodem — de demonibus incubis — de Incubis — de anima mundi — Item de anima mundi — de anima hominis — de nominibus animi — diuisio animi

Libro secondo (car. 52 r—73). *Libro secundus — de mundo spirituali — exemplum — figura mundi — de mundo — de celo — de colorum pluralitate — de igne — de planetis — de Iune — de marte — de mercurio — de Ioue — de Venere planeta — de Saturno — de stellis — de aere — de ventis — de turbine — de nube — de pluuia — de grandine — de nue — de pruina — de rore — de glacie — de manna — de coruscationibus — de terremotu — de fulminatione — de fulmine — de accubi — de arcu celi — de nebula — de fimo — de tempore — de die — de nocte — de umbra — de tenebris — de colore.*

Libro terzo (car. 74—119 r). *De hominibus Ihetis — de hominibus malis — de canibus — de lupis — de eodem exemplum — de hereticis — de homine rationali — de homine discreto — de piscibus — de cane — de cocodrillo — de delfino — de delfine — de eodem — de eisdem — de equo — de boue maris — de karabone — de leligine — de menachis maris — de cyreuis — de cethe — de aubue — de accipitre — de aquila — de bubone — de caladrio — de ciconia — de eodem — de cicogna — de cigno — de columba — de columbo lumbie — de cornice — de falcone — de fenice — de grue — de aupa — de milierace — de nico — de pauone — de papabis — de perfixoue — de pluuali — de regulo — de uespertilione — de uulture — de alaudis — de hirundo — de camelo — de cane — de elephante — de eodem — de elefante — de eodem — de silustribus — de leone — de ueuerreccione — de pecorne domini — de leonibus — de leopardis — de lupo — de lupo indico — de ecte — de mure — de muretela — de onagro — de panthera — de uulpecule — de simia — de urso — de vulpe — de animalibus — de aspo — de asina — de Boue — de capra — de creuo — de equo — de hirco — de lepore — de mule — de cue — de porco — de tauro — de naca — de nane (sic) — de monstris — de satiere — de lenie — de timore — de contemptu mundi — de molis mulieribus — de transeuntu huius mundi — de meretricibus — de blasfema — de morte — de meretricibus — de ira — de heresi — de serpentibus — de eodem — de renouatione eue — de aspide — de dipseade — de emoroyde — de ypnale — de regulo — de tyro — de rupera — de ydro — de leuatau — de dracone tharacone — de dracone — de columbis — de serpentibus — de buffone — de eclamandra — de muscis mirabilibus — de uermibus — de apibus — de eodem — de comunitate earum — de cera — de mille — de cautro*

Digitized by Google

rue coena — de arenea — de cimice — de foemisea — de loquela — de eodem — de musca — de pediculo — de pulicibus — de sanguisuga — de cuniculo — de cenepane — de cimuleane — de vermi Salomonis — de cupula — de vermi ligneum — de testudine — de tinea — de vespa.

Libro quarto (car. 119 r.—137 r.) *De paradiso — de eodem — de peniuria — de hominibus perfectis — de eodem — de hominibus perfectis — de arbore pulcherrima — de arbore epicea — de arbore fecundissima — de arbore frigida — de arbore epicea — de arbore coma — de pino — de arboribus mediocribus — de aromatibus — de cinnomomo — de eodem — de balsamo — de mirra — de nardo — cedrus — de cipresso — de rosa — de platano — de populo — de quercu — de ilice — de teutsco — de pyceo — de arboribus — de arboribus caldis — de arbore ute — de sethim — de agna casta — de arbore cesenie — de moreeu adam — de arboribus solis et lune — de eodem — de abiete — de fraxino — de fago — de geneeta — de libano — de auro — de lapidibus — de quibus fiant — de tymo — de incenso — de calce — de arena — de magnete — de eodem — de fugite — de gagate — de gagatone — aliue processus — de cardo — de topazio — de iaspide — de celidonio — de anice — de beryllo — de sapharo — de carbunculo — de smaragdo — de calcedonio — de cardenice — de crisopraso — de iacineto — de amethisto — de bgurio — de acate — de alio fluuio — de formosa indie — de eodem — de alio fluuio — de quarto fluuio*

Libro quinto (car. 137 r.—174) *Incipit liber quintus — de ecclesia — de baptismo — exemplum — de satisfactione — de illusione demoniee — exemplum ad hoc — de eucaristia — de temptatione — de angelis — de iustis — de communione — de dubitantibus — de malis sacerdotibus — de penitentia — de corpore humano — de anima — de penitentia — de peccatoribus — de penitentia — de corpore humano — de anima — de penitentia — de peccatoribus — de penitentia perfecta — de eodem — de penitentia — de confessione — de peccata — de confessione — exemplum ad hoc — de confessione — de eodem — de confessione — de mundicia et contemplatione — de oratione — de abstinentia — de eodem — de peccatoribus — de ordinibus — de malo sacerdote — de monacho timido — de castitate et miraculo ueguis — de malis dyaconibus — de bona conscientia — de presumptione — de sacerdotibus fidelis — de deuotis — de cantu deuoto — de genegianse — de eimonia — de cognitio dei — de eodem — contra male dicentes officium — de malis clericis — de humilitate eorum — de stultis clericis — de malo sacerdote — de missa fraudulenter non audienda — de matrimonio — de eodem — de adulteris — de adulteris — de pena eorum — de temptatione — de predatione — de peccatione peccati — de impudicis — exemplum — de coniugio — de uirtute — de probitate — de continentia — de pace — de coniugibus — de extrema unctione — de unctione — de morte deprecanda — de morte medicanda — de locis mortuorum — de morte necessaria — de mentis munditie — de misseriam effectu — utile fenestam — de missa effectu — de compassione eius — de fatuis — de pendentibus — exemplum*

Libro sesto (car. 175—240 r.) *Ex libro apocalipsis — de fide — de eodem — exemplum ad hoc — contra percunctes de fide — de spe — exemplum unum*

bile — de caritate — exemplum ad hoc — de caritate profecta — de iustitia — de severitate iustitie — de iustitia — de eodem — de iustitia dei — exemplum ad hoc — de Judicio bono — de bono iudicium — de iusto iudicio — de certo iudicio — de adiunctis — de eodem — de Justitia dei — de Judicio dei — de eodem exemplum — de diabolo — de pendentia — de Jufeeno et pugnatore — de Jufeeno — de consentiendo — de sensu — de eodem — de gratuitam actione — de ingratis — exemplum ad hoc — de temperantia — de temperantie — de luxu — de detractione — de patientia Justorum — de pena detractorum — de detractione — de eodem — de silentio — de adulatione — de eodem — de ypocrita — exemplum ad hoc — de vita ordinata — de loquentibus — de basiatis — de eisdem — de capitis ipsorum — de fortitudine — de cogitatione — de voluntate peccandi — de cogitatione tuepi — de causa — de carnalibus — de eodem exemplum — de castitate — nota de turpi cogitatione — de tuepi loquatione — de castitate — de eodem — de correctione — exemplum ad correctionem — de remissa prelatis — de malis prelatis — exemplum ad hoc — de correctione remissa — de correctione discreta — de eodem — de potentia inferiorum — de tribulatione — exemplum — de patientia — de eodem exemplum — de eodem — de paupertate — de vera concedenda — de septem donis — de vita activa — de eodem — de eodem — de occasionis — de vita contemplativa — de affectione — de contemplatione — de deus time — de lacrimis compunctionis — exemplum ad hoc — de oratione — de eodem — quando orandum — exemplum ad hoc — de oratione discreta — quo modo impugnatur — quod demonibus displicet — contra temptationem — de oratione — de paupertate — Item de eodem — de diuitiis — exemplum ad hoc — de eodem — de stulta paupertate — de paupertate philosophica — de voluntaria paupertate — de diuitiis — de diuitiis — de diuitiis — de diuitiis — de paupertate — de foetiudine — de peculi conditione — exemplum ad hoc — de prelatis bonis — de presagio episcopatus — de optimis prelatis — de malo prelato — de regibus — de bonitate eorum — de regibus — de forma peelationis — de prelatis malis — de crudelitate — de rapina — de malis prelatis — Item de eisdem — de malis peelatis — de eodem — adhuc de eodem — de spiritu scientie — de bono auxilio — de eodem — de scientia seculari — de verbo dei — de auditoribus — de bene predicatore — de male predicatore — de predicatoribus — ex nimis (sic) fratrum — ex eodem — exemplum — de bono exemplo — de malo exemplo — exemplum ad hoc — de exemplo malo — de exemplo bono — de patrate sui — de eodem — de oculis — de eodem — adhuc de eodem — Item de eodem — de Juncubus — de eodem — de misericordie dei — de eodem — de misericordia proxim — de eodem exemplum — de timore — de eodem — exemplum ad hoc ex ui tus patrum — Item aliud exemplum — de foetitudine constancie — de eodem — de timore — de timore secuti — de timore — que debemus timere — de temptatione — de resistencia temptationis — de eodem — de temptatione — de peccatis venialibus — de pena peccati — de malo exemplo — de timore peccandi — de diabolo — de peccatoribus — de peccati amaritudine — de Jufeeno — locus eius — de Jufeealibus — adhuc de eodem

Libro settimo (car. 240—290) *Liber septimus — de superbia — de odio eius — argumentum contra superbos — exemplum ad idem — Item de eodem — de humilitate — de humilibus — de humilitate — ex vitae patrum — de humilitate — de eodem — de eodem — de Invidia — de Invidie — de invido et auaro — Item de invido — de eodem — de eodem hemptus — de Inimicitia — de predicatione — de amicitia — de mala amicitia — de eodem — de amicitia bona — exemplum ad hoc — Voluptas — de ira — de Iracundia — de impatientia — de magnanimitate — de pace — de pace observando — exemplum ad hoc — de pace — de patientia — de impatientia — Ex vitae patrum — ex eodem — de patientia — de auaricia — de auaric — de usura — de usurariis — Item de eodem — quatuor peccata — de usurarue — de morte earum — de pena eorum — item de eodem — de rapina — contra raptores — exemplum ad hoc — de piratis — de liberalitate — de elemosina — de eodem — de quibus fiat elemosina — de usura — de liberalitate — de humilitate — de fructu elemosine — vitae fratrum — de eodem — ex vita eius — de hospitalitate — de eodem — de hospitalitate — exemplum ad hoc — Item aliud exemplum — de accidia — de eodem — de pigritia — de iudeanis — de negligentibus — de deuotione — de deciuis — de eodem — de pena eubrehentium ene — diuino — que debeatur x° — de pace altaris — de corpore x^i — de eucaristia — de verbo dei — de missis — de multi exempla — de malis predicatoribus — de fructu predicationis — de luxuria — de speechus eius — exemplum de turpi cogitatione — de vita oculorum — exemplum ad hoc — ex vita eius — de fornicatione et adulteria — de mulieribus uitandis — de eodem — de hornatu vestium — de hornatu feeiei — de eodem — de hornatu — de eodem — de uestibus — de hornatu — de luxuria — de meretricibus — Stephanus — Chrongraphus — de vacia — p. damianus episcopus — p. damianus — de castitate — de eodem — de gula — de eodem — vitae fratrum — de ebrietate — de ebrius — de eodem — de ebrietate — de abstinentia — de gula — de ebrietate — de eodem — exemplum — de abstinentia — de eodem — primum mandatum — de nigromantieis — de maudacia — de periuris — de blasfemia — mandatum tercium — exemplum — de festo espiritandi — mandatum quartum — de honore materno — de mala filia — de homicidio — de iniquitis — de homicidio — de eodem — de predatione — de adulteria — exemplum — de castitate — mandatum vij — de falso testimonio — exemplum ad hoc — unum mandatum — de concupiscentia — exemplum — Valerius.*

Car. 291 Laudi spirituali in lingua latina

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 35 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 19 verso, lin. 1—3).

84. ANONIMO, ENCICLOPEDIA

Volume in 4° piccolo di 79 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—77. Scritto nel secolo XVI. Cantene

Inc. « Il n... Sonetto colla coda che incomincia « I Virtù giace in diverse » genti »

Car. 1—72 Trattato di fisica, metafisica, storia antica sacra e profana, delle arte arti liberali, di Alchimia, storia moderna e cronologia. Incomincia [car. 1 *recto*, lin. 1—3] « Questa machina che noi mortali vediamo, « qual da noi erchiamato cielo », e finisce (car. 72 *verso*, lin. 17) « la bocca « senza denti nulla dire »

Car. 73—74 Figure di piramidi urne e sepolture

Car. 75—76 r. Epilogo che incomincia (car. 75 *recto* lin. 1) « Tratando » varij ragionamenti raroliti di piu autori », e finisce (car. 76 *recto*, lin. 20—21) « tenua ristauro et agiuto et pace vale »

Car. 76 v. Quesiti aritmetici

Nelle linee 2—23 della pagina numerata 228 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 24, lin. 42—44 pag. 26, lin. 1—38, pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« [016 TRACTATO di varie materie humane [e delle sette arte liberali]
« 4to SAEC XVI ON PAPER
« A most learned work, written in prose and verse, commencing with the « Creation, and treating of sacred and profane history of the discovery of « ancient arts language (Hebrew, Greek etc.) writing &c., &c. On the « margin of the reverse of folio 35, in the same handwriting as the « book appear quotations in verse, in the written Italian e dal Segnore « Pedrono pone questo. The Autograph of Agnese would be *Astolfo* su- « perscript. The portions treating of pneumatology, arithmetic, music &c. « musical notes and figures (the pentatonic is named *Hanarmonic*) &c., &c. « most interesting. The early Italian and Spanish is unpublished and of « great importance for the history of science and art. Illustrations numerous « drawings, astronographical mechanical etc., etc. The figure of the early « pantheists, as *Aporeste*, as extremely curious and the treatment on Abbaco « and geometry, with interesting problems deserve the attention of the « learned. This singular work is without any title and, judging by the « marginal notes, seems to be in the autograph of the acheive author « The treatise *De le sette sette liberali*, begins folio 38 of the volume, and « consists of 76 leaves. A peculiar feature of this work is that it is written « in prose and verse (Italian and sometimes Latin), and that the author « often introduces in his work, as portions of it, long quotations from « different poets »

85. ANONIMO, GEOMETRIA ecc

Volume in 4° piccolo di 97 carte cartacee (salvo le prime due che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—97. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3—47 r. *Alchune ragione di geometria* Questo scritto incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2—3): « Vno tondo che e 7 per lo diametro quanto de « quadro puo far per 2 modoca », e finisce (car. 47 *recto*, lin. 4) « sichè « sera tutto lo rordo de 48 fata ».

Car. 47 r.—97. Trattato di aritmetica che incomincia (car. 47 *recto*, lin. 5)

« Do ano 𝔇 lo primo radopla lo seciendo », e finisce (car. 97 *recto*, lin. 5) « adimando che viene a guadagnare per 100 anno ».

Sul *recto* della prima coperta trovasi attaccato un cartellino, nel quale si legge: « Pratiche mathematiche » Questo codice appartenne dal P. Bartolommeo Soave di Verona.

86. ANONIMO, GEOMETRIA, ecc.

Volume in foglio, di 177 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—177. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—11: *Pratiche de Geometria*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Questo libro si chiama Pratiche de Geometria ». Finisce (car. 11 *recto*, lin. 6): « tal proporzione haurra luno lato abilito ».

Car. 13—17: Scritto che incomincia (car. 13 *recto*, lin. 1): « Quando 2 numeri dispari », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 22): « E questo diremmo che basti ale ragione de numeri ».

Car. 17—21. Scritto che incomincia (car. 17 *recto*, lin. 1): « Ora lectore vuole a voler trouare radice quadrata », e finisce (car. 21 *recto*, lin. 5—6): « E questo diremmo che Basti alle radici tanto in le quadrate quanto in le rubiche ».

Car. 22—30. Scritto che incomincia (car. 22 *recto*, lin. 1—6): « Eguale in che modo se comparano una cosa alalira domandata proporcionale a su quello che abapitulo lo quale io la Arithmetica comenza Ad aliquod nota quantitas duplex est. E qui forrema per nostra diffinitione lo testo de Alchindo », e finisce (car. 30 *recto*, lin. 14—15): « uero lo dimezamento di cubi ua » lrra la rasu ».

Car. 31—37. Scritto che incomincia (car. 31 *recto*, lin. 1): « Amor de 10 » 2 tal parte », e finisce (car. 37 *recto*, lin. 22): « E per questo modo » fa tutta le simile ».

Car. 38—55: *Algorismus de magnis*. Incomincia (car. 38 *recto*, lin. 3): « Volendo mostrare di mesura prima diremmo », e finisce (car. 55 *verso*, lin. 10—11): « E qursio Insh a la declaratione de la progressione ».

Car. 55 *v*.—66 *r*.: *Algorismus de minutys*. Incomincia (car. 66 *verso*, lin. 14): « Vanta consolacion possiuo refare », e finisce (car. 66 *verso*, lin. 4—5): « E questo basti a declaracion delli 3 modi promessi de la regola » de la cosa ».

Car. 66 *v*.—116: Trattato d'arismetica, che incomincia (car. 66 *verso*, lin. 6): « Omo sia cosa ». Algorismo », e finisce (car. 116 *recto*, lin. 13): « isuariate cioe non le sue proprie regole ». Nel margine laterale esterno della detta carta 66 *verso* trovasi disegnata una croce in mezzo alle seguenti iniziali: « G! R! ».

87. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 4° piccolo, di 200 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—200. Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene:

Car. 1—26. *Compuli per Misurar Terreni.* Incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1) « Vno Pertiga fa Tauole 24 », e finisce (car. 26 *verso*, lin. 14) « e qui in sora tauole 2746 ».

Car. 31—32. Pianta e tavole di misure.

Car. 33—69. Trattato di geometria. Incomincia (car. 33 *recto*, lin. 1) « E » un quadro che gire ogni lato e Cauezzi 70 », e finisce (car. 69 *verso*, lin. 3) « sara la circumferentia di dritta portione AEB poco $18\frac{6}{7}$ ».

Car. 71—98. *Dri Misurare li Mari*, ma più propriamente Trattato di geometria solida. Incomincia (car. 71 *recto*, lin. 2) « A misurare il Muro si » adopera li Articoli dri sieno », e finisce (car. 98 *verso*, lin. 10) « ne » uenera 102 et tanti B. Cubi sonno ».

Car. 99, 103—114, 119—131, 135—137, 141—151, 157—161, 163—171, 173—177, 181—191. *A Sapere la tauola di Farni — Del Modo di Misurar il Fieno — Del modo di Misurare le Piramidi di Fieno — A far il Taglio del Fiena — A Far il tutto del Fieno con fragmenti — Dri Misurar il Fieno alla Cremasca — A Fare il Tutto dri Fieno alla Cremasca — Del Modo di Misurar Biaue — Biaue, auero altri Legumi — L'ordine della farina, e di formento, e drilli Biscotti et delli scandagli di Biaue in Fraritia — L'ordine di scandaghar Auer — Del Misurare li Fieno — Del Misurare le Assi — Ragioni d'Assi alla Cremasca — In Lodi el suo territorio — Del Misurare de Legni — Ragion di Legna alla Cremasca — A far il Taglio drilla Legna Alla Cremascha — A Brescia — A Venetia — A Crema — A Cremona — A Roma — In Lodi — Del modo di misurar Aqua — Et Fuellare — In che modo si possa ritrouar l'aqua.*

Car. 197. Scritto che incomincia (car. 197 *recto*, lin. 1) « Supra il Tritto- » rio Breviario si misura la terra », e finisce (car. 197 *verso*, lin. 22) « il Pio di terra e Mantroli n° 5294400 ».

Sul recto della prima coperta della legatura si legge « Misure diuerse [» a[n]° 29 ».

88. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 177 carte cartacee, numerate nel *recto* con numeri 1—177. Scritto nel secolo XVII. Cuniurne.

Car. 4—174. Vari scritti intitolati nel *verso* della carta 1: *De Triangoli*. Questi scritti sono i seguenti: *IL PRIMO LIBRO DE I TRIANGOli* (car. 4—34) — *Di alcune premesse necessarie alla introduttione e dichiara- tione del 5. libro di Euclide*, e sopra vari altri problemi geometrici (car. 38—88) — *Domande, circa a numeri tanto tani, quanto retti* (car. 91—95) — *Dato, che un numero, qual se sia, quadrato, quanti piano li nu- meri, che lo compongono dispari* (car. 99—102) — Quesiti aritmetici (car. 104) — Scritto che incomincia (car. 105 *recto* lin. 1) « La discreta mol- » titudine comenza dalla quantita finita », e finisce (car. 129 *recto*, lin. 16) « conditionate al proposito » — Scritto che incomincia (car. 130 *recto*, lin. 1) « Il punto naturale non puo essere », e finisce (car. 151 *verso*, lin. 28) « 18 in R[a] 180. » — Scritto che incomincia (car. 153

Digitized by Google

recto, lin. 1) « Le radici universali si formano ... », e finisce (car. 174 *verso*, lin. 39—40) « ... il più leggiadro, ed anco il più facile che ara... »
Già codice n° 558 della biblioteca Albani

89. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 124 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—123. Scritto verso la fine del secolo XVII. Contiene:

Car. 1—34. Trattato di geometria. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2) « De » finitions. Le point est ce qui n'a aucune partie », e finisce (car. 34 *recto*, lin. 22) « ... l'apecalipse est impossible. »

Car. 35—45. *L'usage des Sinus Tangentes et Secantes Pour la Trigonometrie, ou calcul des Triangles rectilignes*. Incomincia (car. 35 recto, lin. 5) « Le moien le plus asseuré », e finisce (car. 45 recto, lin. 17) « A qui « vaudra 75 deg. 45' 1. »

Car. 46—123. *De l'usage du Graphometre—De l'usage de la Bousille—La mesure des distances accessibles et Inaccessibles—Pcendre la plan des places—Traicté des fortifications Regulieres et Irregulieres — De l'attaque des Places*.

Codice già appartenente alla biblioteca Hallwelliana.

90. ANONIMO. GEOMETRIA.

Volume in 4°, di 44 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—43. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—41. Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2) « Dato il lato » AB del Quadrato ABCD, trovare la superficie », e finisce (car. 41 *recto*, lin. 8—11) « Nell Esempio si dica se 21 dà 11, che darà 216 cubo del » diametro AC 6, che il quarto n° che è 11 6 da la solidità cercata pros- » simamente. »

In un cartellino stampato, incollato sul rovescio della prima coperta si legge:

« 343 Problemi varii Geometrici
» *MS* upon Paper *4to* »

91. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 8°, di 120 pagine cartacee, numerate coi numeri I—X, 1—110. Scritto nel Secolo XVIII. Contiene:

Pag. III. Titolo: *Elementi della Geometria per uso di un nobile Giovanetto cioè del Conte Fenucesco Mazzuchelli Bresciano 1783*

Pag. 1—102. *Elementi della Geometria*. Incominciano (pag. 1, lin. 4—5) « La Geometria è una scienza, che insegna a misurare », e finiscono (pag. 102, lin. 15—16) « (Vedrai allora il numero 82. corollario 4.) » Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Com. Fenc.° Mazzuchelli. »

92. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 12°, di 46 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—46. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—47. *Della Geometria Elementare*, ed *Pratica*. Incomincia (car. 1

recto, lin. 2—4) « Trattato Pño Sua definitione, et Diuisione. Questo » nome di Geometria, e finisce (car. 41 *recto*, lin. 0—10) « CD D» » stanzia delle stationi di piedi 5 »

Con belle vignette a penna.

93. ANONIMO, GIURISPRUDENZA.

Volume in foglio, di 750 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—XV, 1—735. Scritto nel principio del secolo XVII. Contiene

Car. II—XV, 1—734. *Indices Generales Scriptorum Legalium per materie rum Titula ordine alphabetico Digesti Tomus primus A—I.*

Già codice n° 70 della biblioteca Albani.

94. ANONIMO, GIURISPRUDENZA.

Volume in foglio, di 749 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XII, 1—350, 361—378, 380—739. Dello stesso carattere del precedente. Contiene

Car. II—XII, 1—350, 364—378, 380—738. *Indices Generales Scriptorum Legalium per materierum Titula ordine alphabetico Digesti Tomus secun dus I—V.*

Già codice n° 70 della Biblioteca Albani.

95. ANONIMO, ROMÂNÛN NÂMÎ.

Volume in 8°, di 400 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—400. Scritto in lingua turca, di carattere assai nitido del secolo XVII. Contiene

Car. 3—408. Un'opera intitolata (car. 408 *verso*) « همايون نامى »

Nelle linee 6—9 della medesima carta 408 *verso* si legge: « Le humayoun » Namé Livre turc, propre pour instruire les princes » Più sotto in un cartellino stampato incollato sul rovescio medesimo si legge: « *E Bibliotheca* In. Fra. Velasci *Comitis Stabuli* ». Nelle linee 1—3 del rovescio della car. 2 si legge: « Livre Turc qui contient des pièces d'Eloquence » en vers et en prose, manuscrit l'an de Mahomet 1040. L'An de l'aire « (ère) chrétienne 1625 ». Nelle linee 1—9 della car. 403 *recto* si legge: « M.r Galand Antiquaire du Roi a fait la traduction de cet ouvrage, en » grande partie, sous le titre de Contes et fables indiennes de Bidpaï et » de Lokman, Livre traduit originairement de l'indien »

96. ANONIMO, INDICE ALBANI.

Volume in foglio, di 28 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—28. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 2—27. *INDEX CODICUM MSS. QUI IN BIBLIOTECA ALBANA UR» BINI ASSERVANTUR.*

Già codice n° 278 della biblioteca Albani.

97. ANONIMO, INDICE BARBARO SAN VITALE.

Volume in foglio grande, di 538 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—531. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. III. Titolo: *INDEX BIBLIOTECÆ FAMILIÆ BARBARO SANCTI VITALIS ANNO MDCCLXXXV.* Informa a questo titolo trovasi incollato un meandro a figure ed ornati incisi in rame.

Pag. 1—81, 81—509. Catalogo alfabetico per nomi d'autori dei libri compo nenti la bibliotrra indicata nel soprarrecato titolo.

Sulla pag. nomerata II trovasi incollata un'incisione in rame rappresentante la figura allegorica della fama, un vecchio laureato avente una scettro nella dristra ed un libro nella sinistra, e due puttini alati.

98. ANONIMO, INDICE CESI, ECC.

Volume in foglio, di 333 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—333. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—82. Inventario di libri, che incomincia (car. 4 recto, lin. 1): « Cas *n* sa O in f° », e finisce (car. 39 verso lin. 10): « Rime burlesche diverse *n.*

Car. 60—172. Nota di libri per mallevar — *Libri in f° Che si pigliarano doppo* — Altra nota di libri — *Nota de' libri chè dendera il Sig.r Cau.r dal Pozzo* — *Libri che notò il s.r Soares, nell Ind.a del Pāpe Cesi* — *Nota d'alcuni libri curiosi della Libreria del s.r Pāpe Fedr.co Cesi b. m.* — *Nota d'alcuni libri Curiosi della libreria del s.r Pāpe Fed.co Cesi b.m.a che sono appo la ved.a sua Moglie* — *Del indice più grande* — Altre note di libri di diversi caratteri e varie dimensioni — Lettera di Francesco Stelluti, in data di « Roma li 18 di Genn. 1633 *n.* — *Libri r'ha hauuti lo Stelluti* — *Libri auuuti a diuersi* — *Libri che son in mano dello Stelluti*. Lettere e ricevute di Francesco Stelluti, di Cassiano Dal Pozzo e del P. Niccolò Riccardi — Inventari ed indici di libri — Lettere di Francesco Stelluti, ordini di pagamento e dichiarazioni colla firma di Cassiano Dal Pozzo — Nota di libri — Altra lettera dello Stelluti — Altra nota di libri — *Dati al S. C.le sotto li 28 mag.o 1624* — *Per l'Em.mo S.re Card.le Barberino*.

Car. 176—331. *Indici della Lib.ca del Pāpe Federico Cesi duca di Aqua Sparta capo dell'Academ.a de' Lincei.*

Già codice n° 236 della biblioteca Albani.

99. ANONIMO, INDICE DELLA BIBLIOTECA DI CLEMENTE XI.

Volume in foglio, di 318 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I, 1—217. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—233. *Indices Bibliothecæ SSmi Dñi Nri CLEMENTIS XI. Pont. Opt. Max.*

Nella carta 3 recto trovasi anche il seguente titolo: *Index Alphabeticus omnium Voluminum impressorum, exceptis Legalibus, per Authorum nomina ordinatus.*

Già codice n° 130 della biblioteca Albani.

100. ANONIMO, INDICE FEDELI.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—148. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—411 1705 *Indice de libri, che di presente si trovano nella Biblioteca di Monsignor Alessandro Fedeli Vescovo di Iesi, della Santità di Nro Signore Clemente XI Prelato Domestico, e Vescovo Assistente al Trono Pontificio. Quali Libri sono destinati per Urbino, ò per dove, ò come vorrà la Santità sua, à cui totale disposizione ci lasciano*

Car. 414—420, 106—120, 136—139 *Indice de Manoscritti, et altre materie scelte diverse*, con altri indici analoghi

Già codice n° 172 della biblioteca Albani

104. ANONIMO, INDICE DELLA BIBLIOTECA DI S. FRANCESCO D'ORDINO.

Volume in foglio, di 681 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—681. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 3—670 *Indice della Libreria publica di S. Francesco d'Urbino*

Già codice n° 273 della biblioteca Albani

102 ANONIMO, INDICE DEL GIORNALE DE'LETTERATI IN ROMA

Volume in 4° piccolo, di 298 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—298. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 2—800 *Indice Copiosissima delle cose più notabili, non solo descritte ma anco accennate nelli Giornali de Letterati in Roma dall Anno 1668 fino al 1679 inclusive nel quale per li numeri segnati con la linea di sotto si denota l anno del Giornale, e per li non contrassegnati il foglio*

103. ANONIMO, INDICE MISTO.

Volume in 4° piccolo, di 172 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—168. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Pag. III, 1—160 *INDICE delle Medaglie Imperiali d' Argento esistenti nel Museo del molto Reu Pre Francesco Maria Misto Preposito dello Spirito Santo in Bologna l'Anno MDCCXXXIV*

Già codice n° 210 della biblioteca Albani

104. ANONIMO, INDICE POLAZZI, ECC

Volume in foglio, di 302 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—298. Scritto nei secoli XVII e XV. Contiene

Pag. 1—20 *Indice delle medaglie consistenti lo studio del gia Sig.re Valerio Polazzi, et al presente presso il Sig.r Paris Maria Boschi diuse in due scrie cioè Grandi, e Mezane, e disposte ordinatam.te nel suo Scrigno secondo il presente Indice*

Pag. 23—285 *Ce present liure a este translate de laingaige toscuan florentin en francoye Et traicte de lamour de Leriamo et Laureolle fille du Roy de Macedoyne* Però nel proemio lo dice *Jadis conuerty de laingue castellane et espaignolle en toscuan florentin.*

Pag. 277—285 *Genese tres heureux et naissance tres felice De monseigneur le Daulphin*

Pag. 295—296 *La signification des couleure a la mode italicque*

Già codice n° 890 della biblioteca Albani

Digitized by Google

105. ANONIMO, INDICE ALFABETICO DELLA LIBRARIA MANUSCRITTA DI URBINO.

Volume in foglio massimo, di 63 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—63. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 1 r°. Titolo: *INDICE ALFABETICO DELLA LIBRARIA MANUSCRITTA DI VRBINO*

Car. 3 a 63. Indice menzionato nel soprarrecato titolo. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1): « Acta Apostolorum, Grece, in 8.° in pergameno, in 8.° », e finisce (car. 63 *recto*, lin. 4—6): « R. Zerachia Illum.° nelle quali si » contengono le confusioni della Dottrina di Rabi Alefs, Heb.° m.° e in » 4.° legato in cuoio giallo, e nella p.ª scan.ª ordine 4 numero 39. »

Sul *recto* della prima coperta si legge: « Ferrara [25 ».

106. ANONIMO, INDICE DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA D'URBINO.

Volume in 4°, di 108 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—VI, 1—72, 1—30. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. IV r°. Titolo: *LIBRORVM VNDEX M. D. LXVI.*

Car. 1—70. Indice menzionato nel soprarrecato titolo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « 1 Libellus ruber continens foreama Ill.mi Ducis Federi ci Feltri[», e finisce (car. 70 *recto*, lin. 22—23): « 1043 Antoni Ti » lesij Oratio impressa et non legata in Cassa in un sol foglio ».

Car. 1 — 20. Indice alfabetico dei nomi degli autori le cui opere trovansi indicate nelle dette carte 1—70, o dei titoli di alcuno di tali opere. Incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « A Angelus Gallus 24 », e finisce (car. 28 *recto*, col. 2, lin. 4): « Zelus Xpi 634. »

Sul dorso trovasi scritto: « Index Librorum Cujusdam Bibliotecae ».

107. ANONIMO, INVENTARIO CHIGI.

Volume in foglio, di 140 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—140. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 2—123. *Inventario della Libraria del Giordino de Sig.ri Chigi*

Già codice n° 486 della biblioteca Albani.

108. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 12°, di 178 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—178. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3 r°. Indicetto delle materie contenute nel volume.

Car. 4. *Index*

Car. 5—33. Scritto che incomincia (car. 5, *recto*, lin. 1—3): « Caput I. De » notis Arithmeticis Decem notas habent Arithmetici », e finisce (car. 33 *verso*, lin. 16—17): « simplicior est et plerumque expeditior. »

Car. 34—35. Operazioni numeriche.

Car. 27—40. *Index Tractatus Trigonometrici.*

Car. 42—99. *Tractatus Trigonometricus.* Incomincia (car. 42 *recto*, lin. 2): « Ex ijs quę in Geometrię Elementis docuimus », e finisce (car. 68 *recto*, lin. 4—5): « dimidio basis per altitudinem », e car. 70—71 tavole.

Car. 76—100: *Tractatus opticus.* Incomincia (car. 76 *recto*, lin. 1): « Opti » cam non nemo », e finisce (car. 100 *recto*, lin. 1—2): « tamamque lucem » accedente! », e car. 72—73 *Index*

Car. 105—122 *Tractatus Chronographicus* Incomincia (car. 105 *recto*, lin. 2—3): « Proemium. Cum spectabilem terraquei globi molem », e finisce (car. 122 *recto*, lin. 25): « epactam precedentis Anni. », e car. 102—103 *Index*

Car. 131—157 *Tractatus Physico Mathematicus De solutione Sphæræ Cylindri et circuli per planum et aliqa nonnulla questionibus curiosa occasione hujus solutionis propositis*, ne *solutis* Incomincia (car. 131 *recto*, lin. 8): « Aristoteles in illa questione », e finisce (car. 157 *verso*, lin. 23—24): « doctrinam compendiatam inuenies », e car. 126—127 *Index*

Car. 159—172 *Index Problematum Geometræ practicæ mechanite Pantometro*

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Tacqueti Soc. Jesu cum annot » tationibus Oratoris. »

109. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 193 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—99. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *r.*: Titolo: *De sphæra.* Nel margine inferiore si legge: « Joseph » Maximelli 1660 »

Car. IV *r.*: Sfera armillare disegnata, e nel *verso* la seguente nota: « Ad » præcepta Josephi Feroni Pistoriensis = olim discipuli Nicolai Kabei, » ambo Societatis Jesu ».

Car. 1—98: *Tractatus de Sphæra.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3): « Cap » p^m De primorijs decem Sphoeræ circulis. Sphoeræ nomen quadruplicem » rationem importat », e finisce (car. 96 *recto*, lin. 21—23): « Atque tria » hæc adducta pro horologium Italicum horizontale describendo exempla » pro tenuitate nostra sufficiant. »

Questo volume e il primo di un' opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo.

110. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 113 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—112. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—48 *r.*: *De geometria.* Incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—5): « D » O. M. De mensuris Geometricis per Scalam altimetram Caput p^m Ge » mmas esse alas Mathematicas (inquit Plato) Geometriam, et Arithme » ticam », e finisce (car. 48 *recto*, lin. 19—23): « tum utilitati, cum » gloriæ quisq; auctarem studeat deuenire. Finis. » Nel margine inferiore della carta 2 *recto* si legge: « Joseph Maximelli 1659 », e nel rovescio della medesima carta 2: « Ad præcepta Josephi Feroni Pistoriensis, olim di » scipuli Nicolai Kabei ambo Societatis Jesu. »

Car. 48 *v.*—54 *r.*: *Pro expositione, ac constructione Solarij Horologij Expe » ditissima.* — *Index.* — Figure astronomiche. — *Canon trigonometricus sinuum*

ac Tangentium in partibus sinus totius 1000 procedens per gradus inte gros, & per quintas quarte gradum quadrantis

Cac 55—58 *Geometriæ Practicæ Tractatus* Incomincia (car 55 *recto*, lin 2—4) « Vsus Geometricus nonnæ mobilis Instrum.to construendi nel ex » ipsa figura patet », e finisce (car 55 *recto*, lin 28) « non solei exce » dere pedes centum »

Cac 59—61 *De Arithmeticæ mensurandi modis* Incomincia (car 59 *recto*, lin 3) « I. Solent altitudines accessibles mensuræ per baculum cruciform » mem », e finisce (car 61 *recto*, lin 35—36) « cuius duo latera dimen » sunt in pedes centum »

Cac 62—141 *De Geographia* Incomincia (car 62 *recto*, lin 1—5) « In » troductio ad Geographiam Propositio p.ma Quid sit Geographia Geo » graphiam diffinunt Tolomeus, imitationem picturæ totius terræ cognitæ », e finisce (car 141 *recto*, lin 6) « Philosophi, et Geographi facient » uertentes ad Polum Borcum, dextee est Oriens. » Nel margine inferiore del *recto* della carta 64 si legge « Joseph Maximelli 1662 »

Questo volume è il secondo dell'opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo.

111. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—82 Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car 3—46 *Centuria Miscellanea* Incomincia (car 3 *recto*, lin 1—3) « Centuria Miscellanea Problematum atque Theorematum Propositio p.ma » Problema Chorographicum. Chorographia dicitel particularis regionis si » tum n, e finisce (car 46 *recto*, lin 14—16) « Et hæc de Problematum » centuria dicta sint satis ». Nel margine inferiore del *recto* della carta 3 si legge « Joseph Maximelli 1684 », e nel cavesso della medesima carta « Ad præceptr Josephi Feroni Pistoiensis Olim discipuli Ni » colai Kohei, ombo Societatis Jesu »

Car 47—60 *Tractatus de fortificatione* Incomincia (car 50 *recto*, lin 1—2) « Architectura militare Spiegatione delle linee », e finisce (car 60 *recto*, lin 28) « M. II. L. I. profondità del fosso piedi 8 ditta 3 »

Cac 67—71 Piante di fortezze ed altre figure analoghe

Cac 72—80 *Precetti Militari hauuti col mezzo del S.r Dott.r Gemiuiano Montanari dal sig. General Montecuccoli dà me pecuati — Altri precetti del P. Feroni — Altri precetti Militari hauuti da Carlo Giulio Quadri da Lugano de SS.gri Cantoni Suizzeri Ingegnere per S. M.tà Cattolica nello Stato di Milano*

Questo volume è il terzo dell'opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo

112 ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4°, di 186 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—124, 124—175, 175—183 Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Cac 1—14 *Geometria Practica* Incomincia (car 1 *recto*, lin 2—4) « Probl

» 1 A Dato puncto lineam rectam alteri parrellelam ducere », e finisce (car 14 *recto* lin 6) « hexagonum petitum ».

Car 16—19 *Trigonometria planorum* Incomincia (car 16 *recto*, lin 2) « Resolv Triang Rectang », e finisce (car 19 *recto*, lin 19) « 123|2| » 029837 »

Car 21 — 74 *Additio Specierum — Subtractio Specierum — multiplicatio Sprcium — Divisio Speciosa — Extractio Rad quad — Extractio Rad cub — Logistica Fractionum — De Equationum reductione — Probl Simpl — De proportione — Of Quadraticall equations*

Car 46—140, 116—123 *Plain Sayling — A Compend of Chronology*

Nel *recto* della car 1 si legge « Liber Edwardi Jeffreys MS Bibl Holl » n° 102 ».

113. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in foglio, di 365 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VI, 1—95, 1—130 1—34, 1—40, 1—VI, 1—264, 1—VI, 1—180, 1—VIII 1—116, 1—118 Sembra scritto verso la fine del secolo XVIII. Contiene un corso di matematica, composto dei seguenti trattati speciali

Aritmetica (pag 1—56) — *Geometria* (pag 1—129) — *Trigonometria rettilinea* (pag 1—34) — *Trigonometria sferica* (pag 1—27) — *Algebra* (pag. 1—258) — *Calcolo Differenziale* (pag 1—129) — *Trattato elementare di Statica* (pag 1—115) — *Dinamica* (pag 1—105)

114. ANONIMO, MATEMATICA

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145 Dell'istesso carattere del precedente Contiene

Car 1—97 *Trigonometria* Incomincia (car 1 *recto*, lin 2) « 1 Il triangolo delle figure rettilinee », e finisce (car 97 *recto*, lin 3—4) « con » tangente del suo supplimento »

Car 100—133 *Trigonometria sferica* Incomincia (car 100 *recto*, lin. 2) « 251 La Trigonometria sferica ha per oggetto », e finisce (car 123 *recto*, lin 16) « FE CE s tang B »

115. ANONIMO, MATEMATICA

Volume in foglio, di 149 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—149 Dell'istesso carattere del precedente Contiene

Car. 1—131 *Algoritmo Delle quantità determinate o numeriche* Incomincio (car 1 *recto*, lin 4) « 1 Numerazione », e finisce (car 131 *verso*, lin 15—16) « tutti gli altri numeri »

116. ANONIMO, MATEMATICA,

Volume in 4° piccolo di 212 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—66, 1—71, 76—140. Scritto nel secolo XVIII Contiene

Pag III Titolo *Trigonometria*, con sotto la seguente nota « Anno Domini » millesimo septingentesimo tertio »

Pag 2—66 Scritto che incomincia (pag 1, lin 1—6) « Trigonometria » Capo Primo Varie definizioni spettanti alle Trigonometrie e Proposizioni I In ogni triang° possono considerarsi sei cose », e finisce (pag 63, lin 7) « 1773 21 9bre »

Pag. 1—138. *Trattato Della Geometria Sublimore.* Incomincia (pag. 1, lin. 4—6): « Col nome di Geometria Sublimore vuol significarsi quella parte » di geometria che tratta delle linee cneve diverse dal Cerchio », e finisce (pag. 138, lin. 7): cioe a dire *flb* = *elk*. Ma »

117. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 106 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—109. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Cac. 6—66: *Geometry.* Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 2—3): « Geometey is » a sciente which treats of magnitudes », e finisce (cac. 69 *recto*, lin. 15—16): « will give o Base of the Pycamid that was required. »

Cac. 71—103: *Trigonometry.* Incomincia (cac. 71 *recto*, lin. 2): « Trigono- » metry is that part of Geometey », e finisce (cac. 103 *recto*, lin. 26): « 107 tt=I B »

118. ANONIMO, MATEMATICA.

Volumetto in foglio, di 20 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—20. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Cac. 2 *r*.: Due piante, e l'indicazione « Francis Pelvierer London Feb » 170$\frac{6}{7}$. »

Cac. 3 *r*.: Rosa de venti.

Cac. 4—8: Trattatello di aritmetica, in lingua tuglese.

Cac. 9—20: Trattatello di geometria, in lingua tuglese.

119. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 53 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 3—55. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Cac. 6—33: Tavole di numeri.

Codice appartenuto alla biblioteca Hadriveltiana.

120. ANONIMO, PITTURA.

Volume in foglio, di 54 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—54. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—52: *Pittura in Roma.* Incomincia (cac. 3 *recto*, lin. 1—2): « S A » driano La Chiesa di S. Adriano fù Pontico Tampio di Saturnn », e finisce (car. 52 *recto*, lin. 22—23): « Tutte le figure di stucchi sono di in » uentione e di mano di Ambrosino Milanese ».

Già codice n° 558 della biblioteca Altani.

121. ANONIMO, POESIE.

Volume in foglio, di 54 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—54. Scritto negli ultimi anni del secolo XIV, o nei primi del XV. Contiene:

Cac. 6—46 *r*.: Versi latini semi-bachici sopra vari testi del vecchio e del nuovo testamento. Incomincia (cac. 6 *recto*, col. 1, lin. 2—3): « *De con*

» *expectione salvatoris et profectione beate marie ad dominum zacharie ubi na* » *tus est precursor antequam redirel.* »

« Missus ad hanc gabriel tunc cepit a voce superni
» Quod fuit allocutus pretulit illic ave
» Salve virgo deo domini dilecta signifiun
» Virgineum retinens es partura deum »,

e finisce (car. 48 *recto*, col. 2, lin. 4) « de germine natus »

Car. 48 *r.* —49 *r.* Altri versi latini di niun conto.

122. ANONIMO, POESIE.

Volume in 8°, di 152 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—113, 112—122, 127—132. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. I. *Indice di questo libro.*

Pagg. 1 a 122. *Sogni fatti in Conclave da Card.li Per il già caduto Clemente VIIII.* Quartine. — *Visita segreta di S. Bernardo al P. Bona Card.le in Conclave.* Canzone. — *Molti fan castelli in aria.* Canzonetta. — *Chi farem Papa chi?* Canzonetta. — *S. Pietro con la lanterna di Diogine Vien guidato da esso per il conclave cercando fra'soggetti Papabili un Roman.* Canzonetta. — *Vaticinio sopra i Porporati.* Quartine. — *Concorso de' Card.li* Canzonetta. — *S. Pietro affacciato al Paradiso col sgrida il Cardinal Ghisi Perche usual far Papa Detei.* Quartine. — *Colloquio Fra le due statue di Fiumi che stanno sopra del Campidoglio il Tebro, et il Nilo.* Ottonarii. — *Raccolta di poesie diverse.* Endecasillabi, strofe, sonetti, ottave.

123. ANONIMO, POESIE.

Volume, in 4° piccolo, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Sembra scritto nel principio del secolo XVII. Contiene:

Car. 2—79. Poesie lubriche in lingua italiana. Nella linea 13 della carta 79 *recto* si legge: « Di Giac.mo Badoer », dell'istesso carattere col quale è scritto il rimanente del codice.

Car. 81—94. Componimento satirico in quartine, scritto in dialetto veneziano, di carattere alquanto più recente.

Nella linea 21 della car. 94 *recto* si legge: « Di Gio.a Franco Burinello »

124. ANONIMO, POLITICA.

Volume in 4° piccolo, di 398 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—392. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pagg. 1—373. Trattato politico, che incomincia (pag. 1, lin. 1): « Per di» scorrere con alcuna esattezza d'un Governo », e finisce (pag. 373, lin. 14—19): « ancor io chieggio perdono, d'avere scritto ciò ch'era predestinato, ch'io stesso da scrivere. E tu intanto, amico Lettore, vivi felice. »

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Joannis Bapt.e Ap» piani — »

125. ANONIMO, PROFEZIA.

Volume in foglio, di 177 carte, cartacee (salvo la prima e l'ultima, che sono

membrenere), numerate e pur del *recto* coi numeri I, 1—17d. Scritto verso la fine del secolo XV. Contiene:

Car. I, r.: Stemme, colle parole « E di tegliuta Bnondelmonti »

Car. 1—173 r.: Priorista fiorentino a tratte, dall'anno 1282 all'anno 1402, con note storiche.

Car. 173 v.—174 r.: Note storiche sino all'anno 1434, d'altro carattere.

126. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 207 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—204. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—167: Priorista fiorentino a tratte, intitolato con carattere più moderno (car. III *recto*, lin. 1—7): *Priorista Fiorentino MS. Dal suo cominciamento nel MCCLXXII. Fino al suo termine nel MDXXII. Col Diario Istorico Dei Fatti più memorabili accaduti in detto tempo.*

Car. 168: *Nota del caso de Campi fratte da un altro priorista che dice cosa cioe*, ecc.

127. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 346 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—XXV, 1—325. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. II—XVII: Indice alfabetico per cognomi delle famiglie menzionate nel volume.

Car. 1—283: Priorista fiorentino a famiglie, per quartieri.

Car. 279—306: Priorista a tratte dal 1282 al 1532.

128. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 4° piccolo, di 60 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—57. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. II, III, 2—54: Priorista fiorentino a famiglie.

129. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 131 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—86, 1—84. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—83: *Priorista nel quale son Notate tutte le Famiglie Antiche si per la Maggiore come per' la Minore, con la distintione de' Tempi, che comandorono havere honori, nella Città di Firenze, e nota del numero de Gonfalonieri, di Iustizia, Priori e Senatori, che in ciaruna, di esse Famiglie sono stati, Cominciando dette Priorista l'anno 1282. Sino all'anno 1531. con aggiunta, delle Famiglie moderne, venute in dà l'anno 1532, all' anno — (sic) è per' ultimo si noteranno, tutti, Senatori creati l'anno 1532. li primi quarantotto Fatti da' dodici, della Balia, e Confermati da Papa, Clemente Settimo, è dall'Ecrellentissimo, Sig.re Duca Alexandro, quattro, dà detto Sig.re Duca, è n° 123 dal Ser.mo Gran' Duca Ferdinando, si ogni, resto, sino, à oggi, dal Ser.mo Gran' Duca Cosimo secondo, nostro Principe, è Signore.*

Car. 6—79: Priorista fiorentino a famiglie, scritta d'altro carattere.

130. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 8°, di 151 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—X, 1—141. Sembra scritto nella fine del secolo XVII. Contiene

Car. 1—viij. *PRIORISTA E SENATORISTA FIORENTINO*

Car. viij, x, 1—127. *Ristretto delle famiglie che hanno hauto, ò ottenuta il Senato de Quarantotto sino addì primo di Nouembre 160X* (sic) *il quale hebbe principio l'anno 1532. il numero mostra il tempo nel quale hebbano, Gonfalonieri e Priori*

131. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 3—58. *Ristretto delle Casate, e Famiglie fiorentine, Antiche, e Moderne, con la distinzione de' Tempi, che cominciorno a anete honorj nella Città — Si per la Maggiori, come per la Minore, con Nota del Numero de' Gonfalonieri di Giustitia, Priori e Senatori, che in ciascuno Famiglia siano stati, e di tutti gl'Offizi di dentro, e di fuori del Dominio Fiorentino*

Car. 59—76. *Senatorj della Città di Firenze fatti dalli 12 = Riformatorj, e confermati da Papa Clemente 7°, e poi segnono quelli fatti da Gran Duchi di mano, in mano*

Car. 82—84 v. *Famiglie Fiorentine quando cominciorno à Goder il Gonfalonierato della Repubblica Fiorentina*

Car. 84 v —88. *Ristretto del Godimento di Dieciotto Famiglie Fiorentine In seguela dell'altra esposta In questo Libro*

Car. 104—140. *Nota universale di tutti gli Offizzi della Magnifica Città di Firenze, così di quelli di dentro, come quelli di fuori*

Nella carta 2 *recto* si legge « Di Luigi Gualtieri »

132. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 4°, di 92 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—XXX, 1—36, 35—60. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. V e 60. *NOMENCLATURA DELL'ARMI DELLE FAMIGLIE E DELLE PARTI DI ESSE CON MOLTISSIME ARMI DI VARIE FAMIGLIE FIORENTINE*

Nel rovescio della prima coperta si legge « Di Jacopo Tolomei Gucci »

133. ANONIMO, PROSPETTIVA.

Volume in 4° piccolo, di 76 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—73. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—64. *Prattical Perspective or a Plain and Easie Method of true doe Lively Representing all thing to ye Eye at a Distance by the Exact Rules of Arte* Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—2) « The Definition, Na » mes and Forms of Points, lines, and figures, which we shall Use », e finisce (car. 64 *recto*, lin. 25—27) « have a true Picture of Squares » I. K. »

Car. 65—76. Tavole architettoniche.

134. ANONIMO, RETTORICA

Volume in 8°, di 52 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—51. Sembra scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—45 r°. Trattato di rettorica e mnemonica incominciato (car. 1 *recto*, lin. 1—5) « q Vella magna dignita dilectissimo fradello dela qual la bu » mana natura e alata doclata dal summo Creatore como lo Intelecto ra » gionevole », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 23—24) « et ha molte altre » virtude e proprietade Tc. »

Car. 45 r°—46 r°. Due mani disegnate, chiamate *Man sinestra* e *Man destra*, con postille manoscritte nei diti di ciascuna mano.

135. ANONIMO, STATUTI.

Volume in foglio, di 142 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—xiiij, 1—128. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. vij—x. Indice di mano moderna.

Pag. 1—107. Scritto anepigrafo, contenente gli Statuti dell'Università di Pisa incominciati (pag. 1, lin. 4) « De Numero, et distinzione Nationum » Cap. pr^mo », e finisce (pag. 107, lin. 10) « Laus Deo ».

Pag. 107—117. Copia di documenti relativi alla medesima università.

136. ANONIMO, STATUTI.

Volume in foglio, di 375 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XXXII, 1—343. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III. Dedica « All Illmo Sig.re, Sig.r Proñ. Col.mo, Il Sig.r Cap.n Gio. » Batta Terricelli Nobile di *Fiesombrone* Vmfiss.e duotiss.e Ser.e ed obblig.mo » Paolo Giacinto Benel.li Segr.o dell'Illma Comun.tà ».

Car. IV. Titolo: *Statuta omnia, et Constitutiones Civitatis Forisempronii, una cum decretis, et Litteris illustrissimi Domini Statvs Vrbini.*

Car. IX—XXVI. *Index omnivm rvbricarvm statvtorvm in presenti volvmine descriptorvm.*

Car. 1—329. Statuti menzionati nel titolo soprerreciato.

Car. 332. Misure, monete, e multe.

137. ANONIMO, STATUTI.

Volume in 8°, di 92 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—92. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—88 r°. *Statuti della Gabella de' Contratti della Città di Firenze* Incominciano (car. 1 *recto*, lin. 1—2) « Del Offizio, et Autorità delli Prou- » ueditori Buh.^a P.^ma » e finisce (car. 88 *recto*, lin. 18—21) « Bandito » a dì p.° di Giugno 1596 per Tommaso del Caccia Banditore di S. E. S. » Laus Deo ».

Car. 88 v°—91. *Repertorio.*

138. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4° piccolo, di 27 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—27. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—24. Scritto dal cominciare (car. 1 recto, lin. 1—2) « Il Re Carlo » loro presente della Imperial casa d'Austria », e finisce (car. 24 recto, lin. 3—5) « non può mai mancare la commodità à questo Re fin'hor Sig.re » della Sicilia, et della Puglia. Il fine. »

139. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 150 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—111, 1—147. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—143. *De Federico Imp.re Corrado, et Manfredo eius filio, De rebellione Regnicolarum S. R. E. ministrantium, De coronatione piæ Manfredi Panormi, De bello gesto inter Regem Manfredum, et cummar. Pont.ces De adventu Regis Caroli p.mi in Regn. Neapolitanum Regno coronati, et de pia Manfredi debellat.ne à d.o Carolo p.mo prope Beneventum.* Incomincia (car. 1 recto, lin. 9) « Inter eos quæ memoriæ hominum ha- » bet ob antiquitatem », e finisce (car. 143 retro, lin. 23—24) « quàm ex- » tinguendi meritam totalitate. » Nelle linee 7—8 della car. 1 recto si legge d'altro carattere « Anonymus de Rebus Friderici Imperatoris sunt Chro- » nicon Nic.de Jamsilla ». Nelle linee 25—29 della detta car. 143 retro si legge « Extracta est presens Copia vi Jorri a suo originali nu.o scripta » literis antiquis cartar. 143. mihi infrascripto not.o exhibito pro facienda » presenti fide ridimque exhibito restituto cond. salua semper Ideo in » fidem rog.o not.o Joannes bapta Matthias dr.o presentem signum t. B. »
Già codice n.° 708 della biblioteca Albani.

140. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 232 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—VII, 1—225. Scritto nella fine del secolo XVII, o nel principio del XVIII. Contiene:

Car. IV, V, 1—223. *Pii, e Diverse Memorie e casi successi, si in Firenze, come fuori in Pia Tempi.*
Car. 1—9. *Genealogia de Gran Duchi di Toscana, e de'suoi accidenti.*
Car. 11—24. *Come pervenutre la Sig.ra Bianca Cappelli Veneziana Gran Duchessa di Toscana.*
Car. 26—36. *Vita, e morte della Caterina Picchena Buon del Monte seguita l'anno 1658 — alli — 15 — Aprile in fondo di Torre a Volterra.*
Car. 37—45. *Morte della Ginevra Morelli Cortigiana detta la Rossina.*
Car. 46—51. *Caso occorso a Niccolò Compagni e sua Tragedia.*
Car. 52—58. *Morte della Sig.ra Caterina Canacci nel 1638.*
Car. 59—62. *Vita d'Andrea Gaburri Cittadino Fiorentino, e sua Morte Co- minciata intorno all'anno 1590.*
Car. 63—68. *Morte dell'Alfier Pietro Paolo Stibbi dalla Pomarance, e di Gio. Pietro Bruna Milanese suo Compagno. Seguita il dì 29. Luglio 1634 — in Firenze.*
Car. 70—81. *Morte del Sig.r Gio. Batista Cavalcanti, e della Sig.ra Mad- dalena del Rosso, fu Moglie del Sig.r Luigi Antinori.*

Car. 83—94 : *Vita, e Morte di Vincenzio Scrselli, e di Matteo Santini*

Car. 96—103 : *Narrazione di quanto seguì nell'Esecuzione fatta in Pistoia la mattina del dì 21 — Agosto 1663 — nella Persona del Dottor Jacopo Guelfi da Stignano, Simon Pittanti Perugino, Marco Fatini da Bozzo, e Bartolomeo da Marliana.*

Car. 105—165 : *Gli Amori di Carlo Gonzaga Duca di Mantova*

Car. 166—194 : *DISCORSO DELLO STATO DI PIOMBINO SENTENZA DELL'IMPERATORE FERDINANDO IN FAVORE DELLI SS. APPIANI, E LORO ALBERO.*

Car. 196—223 : *NARRAZIONE DEL RACQUISTO DI VOLTERRA FATTO DA FERRI COI COMMISSARIO DELLA REPUBBLICA FIOR.A L'ANNO 1530*

144. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4°, di 269 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—268. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—268 : *Giornale del Pontificato di Papa Clemente XI. Principiando dall'Anno 1700. A tutto l'Anno 17..* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 7) : « È » noto che il Corriero », e finisce (car. 268 *verso*, lin. 21—22) : « il prin- » cipale di questi era morto »

Già codice n° 265 della biblioteca Albani.

142. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4°, di 251 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—251. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—249 : *Fatti più notabili Successi trà La Corte di Roma, Vienna, Parigi, e Barcellona sotto il Pontificato di Papa Clemente Undecimo Tomo secondo.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) : « In proseguimento delle « memorie », e finisce (car. 249 *recto*, lin. 7—9) : « che sempre indefesso » non sua, sed que Jesu Christi sunt quærit. Fine. »

Già codice n° 265 della biblioteca Albani.

143. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 43 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—43. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—43. *MEMORIE DELL'ANTICA, E NOBILE FAMIGLIA FIORENTINA DEGLI OTTOBONI RACCOLTE NEL MDCCXXXI.*

Nella car. 1 *recto* si legge: Mandatu dà Firenze il primo Aprile 1732 Dal » Sig.re Marchese Gio.i Battista Bartolini Salimbeni Al Card.le Ottaboni » a

144. ANONIMO, STORIA LETTERARIA.

Volume in foglio, di 226 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—222. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III, IV, 1—223 : *Dissertation Sur l'Etat des Lettres, des Sciences et des Arts En France sous Le Regne de Louis XI. Qui a remporté le prix à L'Academie Royale des Inscriptions et Belles Lettres l'An 1745.* Incomincia (pag. 1, lin. 9—10) : « Le Regne de Louis XI n'est point une de

» ces Epoques brillantes », r finisce (pag. 220, lin. 19) « les motifs » mens d'Erudition et de goût »

Tarà codici n° 93 della biblioteca Albani

145 ANONIMO, STORIA SCIENTIFICA

Volume in 8°, di 402 pagine cartacee, numerate I—II, 1—78, 78|a, 78|b, 79—398. Scritto nel secolo XIX. Contiene

Pag. 1—78, 78|a, 78|b, 79—397. *Memoire sur un prix proposé par la Classe d'histoire et de littérature ancienne de l'Institut de France, pour 1816 au sujet de Heron d'Alexandrie. Commencé le 13 janvier 1815 fini le 14 juin 1815*

146 ANONIMO, TEOLOGIA

Volume in foglio di 266 carte cartacee, innumerate nel *recto* coi numeri 1—48, 1—CVI, 107—218. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—48. Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1): « Ir est iohannes a euoangelista etc Anlequam ad huius prologi expositionem accedam », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 41) « oporteret sisterr in vnum ».

Car. I—CVI, 107. Scritto, avente per epigrafe (car. I *recto*, lin. 1—2) « ℣ Dedit abyssus vocem suam ℣t abarue.(1) altitudo manus suas leua » uit ». Incomincia (car. I *recto*, lin. 3—4) « enrrabilis et egregie vir » magister Jo. hlarer Sacre theologie, omniomque scribilium non infimus », e finisce (car. 107 *recto*, lin. 5): « vt supra quodam loca dixi. ℣t. a

Car. 109—113. Scritto che incomincia (car. 109 *recto*, lin. 1—2) « Domini » predicatorum anima sine dilectatione esse non potest », r finisce (car. 113 *verso*, lin. 32—33) « arriplam conaersionis pauli ℣ Scriptum An » no ℔° »

Car. 118—136. Scritto che incomincia (car. 118 *recto*, lin. 1—2) « Egre» gio artis medicine doctori Martino Bohrnio fratri karissimo Otlo Mar » rhia de kathlary olim indignus ripsropus Constan », e finisce (car. 136 *verso*, lin. 14—12) « Vale et considera hinc in omnibus prenalatis » si aliquid inueatas quod pro te sit, et lariat. »

Car. 138—149. *Felix Cantar Thurcensis decretorum doctor. De plebanis et Religiosis mendicantibus In predicacionis et confessionis Officio se Jnuicem Impedientibus*

Car. 150—168. Scritto, in lingua tedesca

Car. 172—192. *Statuta synodalia In synodo Episcopali Nouissime edito Anno 1463. Jnd. ji°* « Incomincia (car. 173 *recto*, lin. 3) « Burckardus » dei et apostolice sedis gralia Episcopus Constant », e finisce (car. 191 *verso*, lin. 8—9) « a 24° ad 24 producentur processus ℣t Deo gratias. »

Car. 195—198 e ... *Epistola perfidorum hereticorum hussitorum contra Romanam rectitudinem quam negant, et eius cleram quem turpiter infamant multuria diabolica mulicione exarata.* Incomincia (car. 195 *recto*, lin. 3) « Honorabilibus et circumspectis dominis Consilio in hailporn », e finisce (car. 198 *verso*, lin. 26—27) « Dominus noster Jhesus ℣pas lariat » vos sanos in anima et corpore amen Anno domini M°cccc°xxx° — a

Cac. 199—215 c. *Katholice mee spiantissime reconnaissee per quendam ven doctorem cacce pagine pecitum cuius laus et in ecclesia cantorum omnec ultra hereticae pomeronos evacuantem et penitus eludentem per sacre sccipture carmina veridica qui quamuis causa humilitatis nomen suum ta cuerit Benedictus tamen dei filius pro cultu fide ac magnifice dimicault dignetur illud in libro vite celeche aucen hitecit aunotace* Incominciu (cac 199 *recto*, lin. 4) « Responde stulto iuxta stultitiam suam ne sibi » sapiens esse videatur », e finisce (cac 215 *verso*, lin. 17) « Arbor bona » bonos fructus facit Et malo malus fructus » Et 7° ca- te- »

Cac. 215 v.—218 Indice ontico delle materie contenute nelle dette carte 195—215 r

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 9 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (cac. 7 *recto*, lin. 7—21 e° *verso*, lin. 1—4).

147 ARCHELAUS PHILOSOPHUS, LIBER SUPER ARTE ALCHIMIÆ, ETC.

Volume in foglio, di 104 carte cartacee (salvo la prima e l'ultima che sono membranacee), numerate nel recto coi numeri 1, 1—4, 37—121, 121 bis, 122—134. Scritto nel secolo XVI. Centicue

Cac. 1 Ricette, ricordi, ed una profezia.

Car. 1 Estratti da Galileno Ippocrate, Aristotile ed Avicenna

Cac. 2 r —3 Indicazione del tempo in cui devono farsi le varie semenli

Cac. 3 v —4 c. *Optima pratica qui longo tempore cequista fuit et cum magno labore inventa est*

Car. 37 r. Sfera celeste

Car. 37 v —43 Calendario.

Car. 44—48 *Tractatulus breuis ad telendum complexionem in qualibet men se Secundum duodecim signa celi*

Cac. 49 c —50 r. *Diec lunationis in qux videnda cunt an cint uera uel falsa que significant.*

Car. 53 c.—54 r., 53—92, 89 v — 90 c. 103—122 c., 124 v.—134 Ricette, segreti, rimedi, e materie astrologiche, in latino ed in italiano

Cac. 51 v.—52 *Liber archelai philosophy super arte Alchimie compilatine*

Car. 83—88 c. Segni del Zodiaco, delle loro proprietà

Cac. 90 c.—102 *Liber calendrinus — De nolivitate vin ac mulieris — De vita breui uel longa macie et femine — De luna — Arcus diernm — De nascentibus in unoquoque die.*

Cac. 122 v —124 r *Le pratica de misec zoan Capellan dela Sacca Maestra del Imperator Federicho.*

Pacte interne della prima coperta Ruota astrologica movibile

Pacte interna della seconda coperta Carta incollata, sulla quale leggonsi scritte in latino varie ricette da fare acque distillate

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 8 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (cac. 6 *recto*, lin. 16—21 e *verso*, lin. 1—22, cac. 7 *recto*, lin. 1—6).

148. ARCHIMEDES, CIRCVLI DIMENSIO, ETC.

Volume in foglio, di 222 carte cartacee, numerate nel recto con numeri I. II. 1—83, 83 |₁°, 83 |₂°, 83 |₃°, 83 |₄°, 83 |₅°, 84—215. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—2 v.: *ARCHIMEDIS CIRCVLI DIMENSIO*.

Car. 2 v.—25: *ARCHIMEDIS LIBER DE LINEIS SPIRALIBVS*.

Car. 26—34: *ARCHIMEDIS QVADRATVRA PARABOLAE*.

Car. 37—73: *Commandini, De Conoidibus, et Sphæroidibus*.

Car. 75—76: Scritto che incomincia (car. 75 *recto*, lin. 1—3): « Galileus » Leonina si fuerint quatuor linee rectinuæ proportionales a, e finisce (car. 76 recto, lin. 14): « quare patet propositum ».

Car. 77—78. 83 |₅°: *Verba Hygeni de similibus rotatis* (Con correzioni), e dimostrazione geometrica.

Car. 79: Quesiti geometrici. Nel margine inferiore del recto si legge: « Pro » posti dal S.r Marchese di Carrara ».

Car. 80—82: Quesiti geometrici. Le prime due di tali carte sono legate rispovoltr.

Car. 82 |₁°, 83 |₂°: Brani di scritti latini relativi a triangoli.

Car. 83 |₄°: Brano di carta, con appunti astronomici.

Car. 84—91: Problemi geometrici. Le carte 87, 88 sono legate capovolte.

Car. 92—214: Scritto che incomincia (car. 92 *recto*, lin. 1—3): « Liber se » cundus Geneses Climatum. Si duo sint latera quadratum e maior la » tere », e finisce (car. 214 *verso*, lin. 36): « Canon Stonum beat arcu » ratus. »

Già codice n° 670 della Biblioteca Albani.

149. ARHETINUS (FRANCISCUS), IN PHALARIDIS TYRANNI AGRIGENTINI EPISTOLAS PROHEMIUM, ETC.

Volume in 8°, di 108 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—94, 94 *bis*, 95—107. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—5 r.: *Francisci Arhetini in phalaridis tyranni Agrigentini epistolas prohemium*.

Car. 5 r.—70 r.: *Phalaridis Epistole*. Nelle linee 23—24 del *recto* della carta 70 si legge: « Finis epistolarum Malatestar nouello dedicatarum ».

Car. 70 v.: *Fran. Arhet. ad Alphonsum Neapol. Regem*.

Car. 70 v.—72: *Phalaris Aphilanti et Thrasibulo — Paurolae filio — Peristheni — Euanore*.

Car. 73 r.: *Franciscus Arhetinus Cla. atque praestan. Iurisconsulto Francisco priuto Patauino Regio Consiliario salutem plu. dicit*.

Car. 73 v. a 95 r.: *Lactantij firmiani de Justitia del. fragmentum*.

Car. 95 v.—102: *Leonardi Arhetini interpretatio Aristotelis de re familiari ad Communi Medicum flor. dicenta*.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 23 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 47 *verso*, lin. 1—47).

150 ΑΡΙΣΤΟΤΕΛΗΣ. ΦΥΣΙΧΗΣ ΑΚΡΟΑΣΕΩΣ, etc.

Volume in foglio, di 187 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—187. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 4—14 r. | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως, ἄλφα*

Car. 14 r.—24. *Ἀριστοτέλους φυσικῆς ἀκροάσεως, βῆτα*

Car. 25—35 r. | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως γάμμα* (sic)

Car. 35 r.—53 | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως δέλτα*

Car. 54—63 r. | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως* Ε

Car. 63 r.—76 r. | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως* Ϝ.

Car. 76 r.—83 r. | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως* Ζτα

Car. 83 r.—105 | *Ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως ἦτα*

Car. 108—126 | *Ἀριστοτέλους περὶ ὑρανοῦ ἄλφα λόγος ᾱ*

Car. 127—144 *Ἀριστοτέλους περὶ ὑρανοῦ βῆτα δυτερον νῡλίον*

Car. 146—152 *Ἀριστοτέλους περὶ ὑρανοῦ γάμμα. νῡλίον τρίτον*

Car. 155—175 r. | *Ἀριστοτέλους περὶ γενέσεως καὶ ϕθορᾶς νῡλίον ἄλφα.*

Car. 175 r.—186 | *περὶ γενέσεως καὶ ϕθορᾶς βυυλίον δεύτερον*

La carta 186 *recto* finisce in tronco (*verso*, col. 2, lin. 25—27) colle parole » καὶ διὰ τίνα αἰτίαν καὶ τί τὸ γεννητὸν καὶ ϕθαρτόν, φανερὸν » ἐκ τῶν ἐιρημά (κων). »

Nella car. 103 *recto* (col. 2, lin. 13—20) si legge. « [ἡ δ' ἡ σελήνη μ' » ἔλαβεν,] ἐξ ἡμεῦ τεῦ λίων τλήμονος ἰωάννευ τεῦ χϊουστούλου ἐν ἔτει » τῶ ἀπεκτίσεως κόσμου ϛ,ϡζ ἀπὸ δὲ τῆς σάρκος ἀνενεμιας τεῦ » μεγάλου Θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν Ἰησοῦ χριστεῦ ϡνιη ἐγράφη δὲ » ἐν τῆ νήσῳ κρήτης » Cioè « Da me pazientissimo Giovanni Chio » nipote, nell'anno della creazione del mondo 6827, e dell'incarnazione del » divin nostro Salvatore Gesù Cristo 1415, fu scritto (questo codice) nell' » isola di Creta ». Debbo alla cortesia del sig. Giuseppe Sperì, professore di lingua greca nella romana università e scrittore della medesima lingua nella biblioteca Vaticana, la copia e la traduzione di questo passo che, per essere scritto nel detto codice da mano esperitissima e con alcuni particolari nessi, riesce di assai difficile lettura.

Codice già posseduto dal Sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 12 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 8 *verso*, lin. 18—21 e car. 9 *recto*, lin. 1—10).

151. ATTI (GAETANO), COMMENTARIO DELLA VITA DI GIANFRANCESCO BARBIERI

Volume in foglio, di 254 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXIV, 1—115, 117—244. Scritto nel secolo XIX. Contiene

Pag. III a 241: *COMMENTARIO della Vita di GIANFRANCESCO BARBIERI detto il Guercino da Cento Scritto da GAETANO ATTI ricco a copia, e inedite notizie scoperte in Patria*

B.

152. BACO (ROGERIUS), COMMENTARIA (SUPER PHILOSOPHIA ARISTOTELIS)

Volume in 4° piccolo, di 100 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—107. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—105: *Rogeri Baconis Commentaria*

In un cartellino incollato sul rovescio del primo cartone della legatura di questo volume trovasi stampato ciò che segue:

« ROGERII BACONIS Commentarius super Philosophiam Aristo
» telis, a thick volume in a very minute hand of the fifteenth
» century, but slightly imperfect, 4 to

» . . The attribution of this work to Roger Bacon is in a
» recent hand, but its accuracy could no doubt be tested by
» a comparison with other MSS. It should be examined by
» M. Cousin, who is now preparing an edition of Roger
» Bacon's works for the French government. This MS
» formerly belonged to the Langford family. »

153. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI ESEMPLARE AUTOGRAFO, VOLUME PRIMO

Volume in foglio, di 469 varie cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—465. Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene

Car. 1 r.: Il titolo seguente: *DE LE VITE DE MATEMATICI LIBRI DUE DI BERNARDINO BALDI DA URBINO ABBATE DI GUASTALLA MDXCVI*

Car. 2—4: Breve di prefazione

Car. 5—6: Indice delle vite dei libri primo e secondo

Car. 7—462: Le seguenti vite, rinè:

Pitagora (car. 7—70) — Teodoro Cirineo (car. 71—72) — Hippocrate Chio (car. 73—84) — Anassagora (car. 85—101) — Mytone (car. 103—106) — Harpalo (car. 110) — Filolao (car. 111—117) — Archita (car. 118—130) — Zenodoro (car. 138—139) — Mairaceta (car. 140) — Faeon (car. 141—143) — Cleostrato (car. 144—145) — Enopide Chio (car. 146—149) — Democrito (car. 150—177 r.) — Bione Abderita (car. 177 r.) — Eurito (car. 178—179) — Eudosso Gnidio (car. 180—194) — Filosofo (car. 195) — Xenagora

(car. 186—197) — Teeteto (car. 198—201) — Platone (car. 202—215) — Landamante Tasio (car. 216) — Polemarco (car. 217—218) — Menecmo (car. 219—221) — Dinostrato (car. 222) — Teudio (car. 223) — Hermotimo (car. 224) — Filippo Mendeo (car. 224 v —225) — Neocfale (car. 226) — Leone (car. 227) — Polido (car. 228—234) — Helicone Ciziceno (car. 232 —235) — Diade (car. 236—237) — Xenocrate (car. 238—249) — Aristoxeno (car. 250—257) — Dicearco (car. 258—265) — Calippo (car. 266—271) — Hegesianatte (car. 272—273) — Eudemo (car. 274—277) — Aristeo (car. 278—281) — Autolico (car. 282—286 r.) (*) — Hippia Eleo (car. 289 r —290) — Hipponico (car. 291—292) — Filone Bizantino (car. 293—294) — Epimaco (car. 295—298) — Arate (car. 299—314) — Hipsicle (car. 315—316) — Apollonio Pergeo (car. 317—328) — Attalo (car. 329) — Hipparco Bitino (car. 331—348) — Posidonio Stoico (car. 349—374) — Nicomede (car. 375) — Filone Gadarese (car. 377) — Sporo (car. 378) — Doroteo (car. 379—380) — Sosigene (car. 381—384) — P. Nigidio Figulo (car. 385—396) — Teogene (car. 397—398 r.) — M. Manilio (car. 398 v —400) — Eratostene Cireneo (car. 410—427) — Enea (car. 428) — Dionisio (car. 430—434) — Scilace (car. 432—433) — Teodosio Tripolita (car. 434—437) — Dionisiodoro (car. 438—439) — Ctesibio (car. 440—443) — Nimfodoro (car. 444 —445) — Vitruvio (car. 446—462)

Car. 464 r. Nota delle vite e di frammenti, mancanti in questo tomo primo

154. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI ESEMPLARE AUTOGRAFO, VOLUME SECONDO.

Volume in foglio, di 501 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—499. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 1—442 r. Le seguenti vite, cioè:

Dionigi Romano (car. 1—6) — Isidoro Milesio (car. 7—9) — Antemio Trallriano (car. 11—18) — Eutocio Ascalonita (car. 19—23) — Crise Alessandrino (car. 24—27) — Leone Magno (car. 28—33) — Messala (car. 34) — Albategno (car. 35—38) — Isacio Monaco (car. 40—43) — Azahele (car. 44—45) — Punico (car. 46) — Almansore (car. 47) — Guido Monaco (car. 48—49) — Hermanno Contratto (car. 51—53) — Emanuele Briennio (car. 54—67) — Alhazeno (car. 59—60) — Alchindo (car. 61) — Ruberto Bacnio (car. 62—63) — Alpetragio (car. 64—67) — Gebro (car. 68—69) — Alfagrano (car. 70—71) — Tebitle (car. 72—77) — Michele Scotto (79—84) — Giordano (car. 82—85) — Giovanni di Sacrobosco (car. 86—91) — Ruggiero Bacone (car. 92—93) — Alfonso Re di Castiglia (car. 94—99) — Campano (car. 100—106) — Vitellione (car. 105—107) — Guido Bonato (car.

(*) È da notarsi che dopo tale carta della vita di *Autolico*, la quale carta è numerata 282, seguono nella carta 283—288 un frammento della vita di *Teleto* come pure ripartisce alla vita di *Teleto* ciò che si legge nella carta numerata 289. La carta numerata 289 per essere mal ligato in principio nel rovescio e segue nel *recto*, lasciando incompleta la vita di *Hippia Eleo*.

109—110) — Pietro Dace (car. 110) — Giovanni di Sassonia (car. 112 r.) — Giovanni Lignerio (car. 112 v.) — Giovanni Elgerio (car. 113 r.) — Giovanni Estaiio (car. 113 v.) — Barlaamo (car. 114—115) — Henrico di Hassia (car. 116—117) — Panolo Geometra (car. 118—119) — Andalo di Negri (car. 120—121) — Pietro D'Abrico (car. 122—124) — Gerardo Cremonese (car. 126—127) — Giovanni Grimaldi (car. 128) — Giovanni Bianchino (car. 129—130) — Giorgio Purbarbio (car. 131—133) — Nicolò di Cusa (car. 134—139) — Giovanni di Montergio (car. 140—149) — Paolo Fiorentino (car. 150—151) — Nicolò Burtio (car. 152—153) — Alberto Pruteno (car. 154 r.) — Aquino (car. 154 v.) — Battista Piasio (car. 155—156) — Andrea Stiborio (car. 157) — Giovanni Stadio (car. 158—159) — Giovanno Pontano (car. 161—175) — Gio. Vernero (car. 176—178) — Fra Luca dal Borgo S. Sepolcro (car. 180—185) — Giovanni Stadiero (car. 187—189) — Paulo di Middelburgo (car. 190—210) — L. Arruzzio (car. 211—218) — Trasillo (car. 219—222) — Clemende (car. 223—234) — Marino Tirio (car. 236—240) — Agrippa (car. 241—242) — Apollodoro (car. 243—244) — Diodoro Alessandrino (car. 245—246) — Sosigene il più Giovane (car. 247—248) — Aimeo (car. 249—253) — Gemino (car. 255—265) — Adrasio (car. 267—269) — Demetrio Alessandrino (car. 270—271) — Anatolio (car. 273—277) — Giulio Firmico (car. 278—279) — Carpo (car. 280—283) — Diofanto (car. 284—285) — Diodoro Monaco (car. 286—287) — Teone (car. 289—290) — Pappo (car. 300—309) — Cratisto (car. 310—311) — Hilarione (car. 312—313) — Ipsiita (car. 314—318) — Teofilo (car. 321—327) — Isidoro el Ulpiano (car. 328—330) — Aristide Quintiliano (car. 333—337) — Vittorino Aquitano (car. 338—339) — Sereno (car. 340—343) — Erasmo Reinoldo (car. 345—351) — Oronzio Fineo (car. 352—358) — Giovanni Butcone (car. 359—306) — Gemmo (car. 308—370) — G. Martino Stirco (371—372) — Nicolò Copernico (car. 373—376) — Giovanno di Rotas (car. 377—378) — Pietro Aquano (car. 381—382) — Luca Gaurico (car. 384—387) — Giacomo Peletario (car. 388—396) — Giovanni Pena (car. 397—398) — Pietro Pitato (car. 399—402) — Alessandro Piccolomini (car. 403—416) — Bernardo Seignaco (car. 417—418) — Giuseffe Zarlino (car. 480—431) — Cristoforo Clavio Bambergese (car. 433—442)

Car. 444—471 Di Marco Antonino Imperatore Della vita sua libri XII

Libro primo (car. 444—450 r.)
Libro Secondo (car. 450 v.—453)
Libro Terzo (car. 454—459)
Libro Quarto (car. 459 v.—468 r.)
Libro Quinto (car. 468 v.—471)

Car. 475—496 Procio Diadoco

Già rodure n° 618 della biblioteca Albani.

455 BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI, COPIA, VOLUME PRIMO.

Volume in foglio di 701 carte (oltre cinquanta numerate con numeri I—

VII, 1—49, 51—704 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. II—III *Indice de Nomi de Mathematici le Vite de quali si contengono nel primo Tomo di Mons. Bernardino Baldi formato secondo l'ordine le tutto dall'Autore in detta Opera.*

Car. IV—V *Indice Alfabetico de'nomi de Mathematici, Le Vite de'quali si contengono nel primo Tomo di Monsig. Bernardino Baldi*

Car. 1—3 *A Lettori*

Car. 6—703 Le seguenti vite, cioè

Talete (car. 6—30) — Anaximandro e Pitagora (car. 30—40, 54—147) (*)—Hippaso (car. 147—148) — Anassagora (car. 149—173) — Hippia Elea (174—177) — Enopide Chio (car. 178—182)—Democrito (car. 183—217) — Bione Abderita (car. 218) — Zenodoro (car. 219—220) — Faeno (car. 221—224) — Matriceta (car. 225) — Cleostreto (car. 226—227) — Eulimene (car. 228—229) — Teodoro Cireneo (car. 230—232)— Hippocrate Chio (car. 233—242) — Mitone (car. 243—250) — Harpalo (car. 251) — Filolao (car. 252—259) — Archita (car. 260—280) — Eurito (car. 281—282) — Endosso Gnidia (car. 283—301) — Filosofo (car. 302) — Xenagora (car. 303—304) — Tririto (car. 305—308) — Platone (car. 309—322) — Laodamante Tasia (car. 323) — Polemarco (car. 324—325)— Hamirta Heracleota (car. 326) — Menecmo (car. 327—330) — Dinostrato (car. 331—332) — Hermotimo (car. 333) — Filippo Mendeo (car. 334—335) — Neartide (car. 336—337) — Leone (car. 338—339) — Teudio (car. 340) — Polyido (car. 341—343) — Helicone Cizicreno (car. 344—346) — Driade (car. 347—348) — Xenocrate (car. 349—364) — Aristosseno (car. 365—372) — Dicearco (car. 373—382) — Callippo (car. 383—390) — Ifigenianatte (car. 391—392) — Eudemo (car. 393—397) — Aristeo (car. 398—399) — Antolico (car. 400—402) — Hipponico (car. 403—404) — Diocle (car. 405—406) — Filone Bizantino (car. 407—409) — Euclide Geometra (car. 410—427) — Epimaco (car. 428—474) — Arala (car. 432—443) — Beroso Caldeo (car. 446—458) — Timocari (car. 459—460) — Aristarco Samio (car. 461—468) — Seleuco (car. 469—471) — Hermippo (car. 472—474) — Perseo (car. 475—476) — Aristilla (car. 477) — Bitone (car. 478—480) — Patrocle (car. 481) — Conone Samio (car. 482—487) Archimede (car. 488—536) — Herone Alessandrino (car. 539—548) — Hipparco Bitino (car. 549—567) — Posidonio Stoico (car. 568—591) — Hipsicle (car. 593—595) — Nicomede (car. 596—597) — Filone Gadarese (car. 598—599) — Spora (car. 599 v —600) — Doroteo (car. 601—602 r) Sosigene (car. 602 v —606) — P. Nigidio Figule (car. 607—640) — Eratostene Cireneo (car. 645—664) — Dositea (car. 665—666 r) — Scilace car. 666 v—667) — Apollonio Pergeo (car. 668—680 r.) — Teodosio Tripolita (car. 680 v—684 r.) — Dionisiodoro (car. 685—686) — Otesibio (car. 687—690) — Nimfodoro (car. 690 v —691) — Vitruvio (car. 692—703 r.)

Già codice n° 619 della biblioteca Albani.

(*) Mancano le carte 41—50 nelle quali doveva trovarsi il principio della vita di Pitagora

156. BALDI (BERNARDINO). DE LE VITE DE' MATEMATICI, COPIA, VOLUME SECONDO.

Volume in foglio di 608 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—VIII, 1—600. Scritto nel secolo XVII. Coniforme.

Car. III—IV. *Indice de Nomi de Mattematici, le Vite de quali si contengano nel secondo Tomo di Monsig. Bernardino Baldi formato secondo l'ordine tenuto dall'Autore in detto Opera.*

Car. V—VI. *Indice Alfabetico de nomi de Mattematici, Le vite de'quali si contengano nel secondo Tomo di monsig.r Bernardino Baldi.*

Car. 1—599. Le seguenti vite, cioè:

Vita di Boetio Severino (car. 1—20) — Dionigi Romano (car. 21—27 r.) — Isidoro Milesio (car. 27 v.—30) — Antemio Tralliano (car. 31—40) — Eutorio Ascalonita (car. 41—46) — Crise Alessandrino (car. 47—51 r.) — Herone Mecanico (car. 51 v.—53 r.) — Leone Magno (car. 53 v.—60) — Alhumasaro (car. 61—62) — Messala (car. 63—64 r.) — Albategno (car. 64 v.—69 r.) — Isacio Monaco (car. 69 v.—73 r.) — Ali Aberangele (car. 73 v.—74) — Arzahele (car. 75—76 r.) — Punico (car. 76 v.) — Ali Abenrodano (car. 77) — Almansore (car. 77 v.—78 r.) — Guido Monaco (78 v.—80 r.) — Hermanno Contratto (car. 80 v.—83 r.) — Emanuele Briennio (car. 83 v.—87) — Alhazeno (car. 88—89) — Alchindo (car. 90—91 r.) — Roberto Baronio (car. 91 v.—92) — Alpitragio (car. 93—97) — Gebro (car. 98—99 r.) — Alfagrano (car. 99 v.—104 r.) — Tebitte (car. 104 v.—107 r.) — Michele Scotto (car. 107 v.—110 r.) — Giordano (car. 110 v.—115) — Giovanni Sarrohosro (car. 116—124 r.) — Ruggiero Bacone (car. 125 v.—130 r.) — Alfonso di Castiglia (car. 130 v.—139 r.) — Campano (car. 139 v.—147) — Vitellione (car. 148—152). — Pietro Duco (car. 153) — Giovanni di Sassonia (car. 154) — Giovanni Lignerio (car. 155) — Giovanni Eligerio (car. 156 r.) Barlaamo (car. 156 v.—159) — Andalo de Negri (car. 160—166) — Pietro D'Alluco (car. 167—170) — Gerardo Cremonese (car. 171—172) — Giovanni Gmunde (car. 173—174 r.) — Giovanni Blanchino (car. 174 v.—176) — Giorgio Purbachio (car. 177—181) — Nicolò di Cusa (car. 182—190 r.) — Giovanni di Monte Regio (car. 190 v.—204) — Paolo Fiorentino (car. 205—207) — Nicolò Bertio (car. 208—209) — Alberto Pruteno (car. 210 r.) — Aquino (car. 210 v.) — Battista Piesio (car. 211—212) — Andrea Sibario (car. 213—214 r.) — Giovanni Stabio (car. 214 v.—215) — Giuliano Pentano (car. 216—231) — Gio. Verneto (car. 232—234 r.) — Fra Luca de' Borgo di S. Sepolcro (car. 234 v.—243) — Giovanni Stoflero (car. 244—246) — Paulo Middelburgo (car. 247—270) — L. Arcuulio (car. 277—287 r.) — Trasillo (car. 287 v.—292) — Clemede (car. 293—303) — Marino Tiro (car. 306—314) — Agrippa (car. 315—316.) — Menelao (car. 317—318) — Apollodoro (car. 319—320 r.) — Diodoro Alessandrino (car. 320 v.—328) — Cl. Tolomeo (car. 323—355 r.) — Damasio Larisseo (car. 355 v.—357 r.) — Heliodoro Larisseo (car. 357 v.—358) — Naromaro (car. 359—361) — Sosigene il più giovane (car. 362—363) — Ateneo (car. 364—368) — Gemino

Google

(car. 369—380 r.) — Adriano Peripatetico (car. 380 v —382) — Demetrio Alessandrino (car 383 v —388(— Giulio Firmico (car 389—390) — Carpo (car 391—396) — Diodoro Monaco (car 397—399 r.) — Trenr (car 399 v —409 r) — Pappo (car. 409 v —418 r.) — Crististo (car. 419 v —420) — Proclo (car. 421—448)— Trofilo (car. 449—456 r.)— Isidoro rt Vipiano (car. 456 v —459 r) — Aristide Quintiliano (car 459 r —464) — Villorino Aquitano (car 465—472) — Erasmo Rrinoldo (car 473—480 r.) — Orontio fineo (car 480 v —487 r.) — Gramma (car. 498—509) — Nirulo Copernico (car. 501—503) — G Martino Siligeo (car. 506—507) — Giovanni di Rotas (car 508—512 r.) — Pietro Apiano (car 512 v —513) — Luca Gaurico (car 514—518 r) — Giacomo Pretario (car 518 v —528 r) — Giovanni Prna (car. 528 v.—529) — Pirro Pitato (rar 530—534) — Alessandro Piccolomini (car. 581—548 r.) — Federico Commandino (car. 548 v.—571 r.) — Bernardo Salignaco (car. 571 v —584 r.) — Cristoforo Clavio Bambergese (car 584 v —593)

Già codice n° 949 della biblioteca Albani

157 BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI, ALTRA COPIA DEL VOLUME SECONDO.

Volume in foglio, di 538 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—530 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. 2 *Indice Alfabetico de'nomi de' Matematici le vite dei quali sono contenute nel presente* volume.

Car. 3—517 Le srgurnti vitr, rioè

Dionigi Romano (car. 3—11) — Isidoro Milesio (car 13—17) — Antemio Tralliano (car 18—31) — Eutocio Asralonita (car 33—40) — Crise Alessandriao (car 41—46) — Albategno (rar. 47—53(— Isacco Monaco (car 55—60) — Alì Abenragele (car 61—62) — Arzabrlr (rar 63—68) — Pontico (car 69) — Alì Abenrodano (car 71) — Almansorr (car. 73) — Guido Monaco (car 75—77) — Emanuele Briennio (car 79—84) — Hermanno Contratto (car 85—89) — Alhazrno (car 91—94) — Alrhindo (car. 95—97) — Roberto Baconio (car 99—101) — Alpetragio (car. 103—110) — Grbro (car. 111—113) — Alfagrano (car 115—117) — Trbilte (car 119—127) — Mirbelr Scottn (car. 129—133) — Giordano (car. 135—142) — Giovanni di Sarro bosro (car 143-156(— Ruggiere Bacour (car 157—180) — Campano (car 161—174) — Vitellione (car 175—178) — Guido Bonato (car. 179—181)— Pirtro Daco (car. 183—184) — Giovanni di Sassanta (car. 185) — Giovanni Ignerio (car. 187—188) — Giovanni Estnido (car. 189) — Giovanni Elgerio (car 191) — Barlaamo (cir 193—198) — Aadalo de Negri (car 199—201) — Paualo Geometra (rar 203—207) — Hrurica di Hassia (car 209—215) — Pietro d'Altaro (car. 215—223(— Gerardo Cremonese (car 224—223) — Giovanni Gmunde (car. 225—226) — Giovanni Blanchino (car 227—230) —Giorgio Purbachio (car 231—238) — Nicolò di Cusa (car. 239—251) — Giovanni di Monteregio (rar 253—274) — Paualo Fiorentian (car 277—280) — Nicolo Bartio (rar. 281—284) — Alberto Pruteno (car

285) — Aquino (car. 287) — Battista Pitta (car. 289—292) — Andrea Silberto (car. 293—295) — Giovanni Stabio (car. 297—293) — Giovanna Pontano (car. 301—318) — Giovanni Vernero (car. 321—324) — Fra Luca dal Borgo di S. Sepolcro (car. 325—337) — Giovanni Stellero (car. 339—342) — L. Arruntio (car. 345—360) — Trasillo (car. 361—368) — Marino Tirio (car. 369—378) — Agrippa (car. 379—382) — Messala (car. 383—384) Apollodoro (387—388) — Diodoro Alessandrino (car. 389—392) — Sosigene il più giovane (car. 393—337) — Ateneo (car. 399—406) — Gemino (car. 407—421) — Adrasto Peripatetico (car. 423—426) — Demetrio Alessandrino (car. 427—429) — Anatolio (car. 431—438) — Giulio Firmico (car. 439—441) — Carpo (car. 443—448) — Diofanto (car. 449—452) — Diodoro Monaco (car. 453—465) — Hilariane (car. 455—458) — Hipatia (car. 460—467) — Aristide Quintiliano (car. 470—477) — Sereno (car. 480—487) — Erasmo Reinoldo (car. 490—500) — Oronzio Fineo (car. 502—515) — Bernardo Saligneco (car. 516—517).

Car. 518—527 Giunte e correzioni

Car. 518—529 *Autori Greci de quali si trouano l'opere o frammenti, e de quali si a notizia*

158. BALDI (BERNARDINO), CRONICA DE MATEMATICI.

Volume in 4°, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—91. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. II, 1—87 *Cronica de Matematici Overo Epitome del Historia de le vite loro*

Car. III *Nota de libri, e manuscritti restati del S.r Abbate Baldi*

Car. 88—90 *La Tauola de nomi*

159. BALDI (BERNARDINUS), ELENCHUS LIBRORUM.

Volume in 8°, di 106 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—106. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 2—104 *ELENCHVS LIBRORVM OMNIVM QVI PENES ME BERNARDINVM BALDVM VRBINATEM GVASTALLAE ADESSE SVNT ANNO M. D. C. V. GVASTALLAE.*

Già codice n° 694 della biblioteca Albani.

160. BALDUS (BERNARDINUS), ONKELI IN EXODUM CHALDAICA PARAPHRASIS LATINATE DONATA ET SCHOLIIS ILLUSTRATA.

Volume in foglio, di 175 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—172. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. III, 1—169 *ONKELI IN EXODUM CHALDAICA PARAPHRASIS A BERNARINO BALDO LATINITATE DONATA ET SCHOLIIS ILLUSTRATA*

Nette linee 1—4 della car. 166 *verso* si legge: « Immortales immortali » Deo gratias agimus qo coocedente ultimam libro Exodi imposuimus » manum Anno a natali filii sui salutis nostræ initio Millesimo quin-

Digitized by Google

» gent° Nonag° quarto, Non. Februarii Eo igitur Duce animose ad ulteriora » pergemus » Autografo.

Già codice n° 938 della biblioteca Albani.

161. BARRABINIS (FRANCISCUS MARIA DE), RESOLUTIONE DI ALCUNI PROBLEMI DI MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 300 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XX, 1—280. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. V. Titolo: *RISOLUTIONE DI ALCUNI PROBLEMI DI MATEMATICA Stati o me proposti in varie occasioni dà Huomini letterati, e celebri.*

Pag. VII—XI: *INDICE De' Quesiti.*

Pag. 1—236: Scritto che incomincia (pag. 1, lin. 1—2): « PROBLEMA » Dato uno qualsivoglia Triangolo ABC », e finisce (pag. 238, lin. 26): « et il n° d'i partiti è 127028 15625. »

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Francisci Mariæ De » Barrabinis Civis Genuensis Ab eodem Compositus. »

162. BARRABINIS (FRANCISCUS MARIA DE), CALCULI ASTRONOMICI.

Volume in 12°, di 240 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—92, 1—148. Scritto nel principio del secolo XVIII. Contiene:

Pag. 7—67, 83, 84, 1—85, 85—74, 113—122, 140: *Francisci Mariæ De Barrabinis CALCULI ASTRONOMICI.* Nelle linee 4—6 della pag. 7 si legge: « Franciscus Maria de Barrabinis filius quondam Jo. Baptæ à Pulcifera » Natus Genuæ urbe celeberrima Anno Intercalari 1680. die 20. Aprilis. »

163. BARRABINO (FRANCESCO MARIA), ARITMETICA PRATTICA.

Volume in 4° piccolo, di 310 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—308. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. I, 1—308: *ARITMETICA PRATTICA CON TUTTE LE SUE REGOLE Esposte in una maniera Facile, intelligibile, e breve. Dove si contengono tutte le Operationi dell'ARITMETICA MERCANTILE, E di più molte altre, difficoltà, e quesiti, che con l'Abbaco si risolvono. Con l'aggiunta degli Esempij, Fruore, Avvertimenti, & Osservationi, per magior intelligenza di questa Scienza Composta, e Scritta da me Francesco Maria Barabbino in Genova, l'Anno 1700.*

164. BARROW (ISAACUS), EUCLIDIS ELEMENTORUM LIBRI XV. BREVITER DEMONSTRATI, ETC.

Volume composto 1° di 112 carte cartacee in 4° piccolo, numerate nel *recto* coi numeri 1—112; 2° di 95 carte cartacee stampate in 12°, delle quali le 1°—8° non sono numerate, e le 9°—95° sono numerate a pagine coi numeri 1—174. Queste carte stampate sono interfogliate alle scritte sino alla fine del volume. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—84 manoscritte: *Euclides, a Barrow, interleaved, with MS Notes by D^r Morell. In two Volumes 4^o. Bibl. Hall.* 145.

Car 1—95 stampate *EUCLIDIS ELEMENTORUM Libri XV breviter demonstrati, Opera Is BARROW, Cantabrigiensis, Coll TRIN Soc* Κεφαλὰ ψυχῆς λογικῆς εἴτουν αἱ μαθηματικαὶ ἐπιστῆμαι *HIEROCL LONDINI, Excudebat R. DANIEL, Impensis GUIL NEALAND Bibliopolæ Cantabrig— cIↃ IↃc LIX* L'ultima di tale pagine stampate grunge a lutta la « Pnoz. XXVII » del « *Liber VIII* »

Codice già appartenuto alla biblioteca Halliwelliana

165. BASETTI (BARTOLOMMEO), PRATICA D'ARITMETICA E GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 652 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XVIII, 1—634. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. VII. Titolo *Pratica D' Aritmetica E Geometria di Bartolommeo Basetti Fiorentino L Anno MDCLXXVI*

Pag. IX—XII. Avvertimento.

Pag. XIII—XVIII. *Tavola Di tutte Le cose più Notabili Che nel Libro Si contengono*

Pag. 1—628. Opera indicata nel soprariferito titolo della detta pagina VII, e divisa in sette libri, cioè *Libro Primo* (pag. 1—64) — *Libro Secondo* (pag. 65—121) — *Libro Terzo* (pag. 121—222) — *Libro Quarto* (pag. 223—280) — *Libro Quinto* (pag. 281—438) — *Libro Sesto* (pag. 439—529) — *Libro Settimo* (pag. 531—628).

Nel suddetto avvertimento (pag. XI, lin. 15—20 e pag. XII, lin. 1—5) si legge

« Per ciò divideremo Le presente Opera in Sette Libri
» Nel primo Libro porremo Le definizioni, Le cinque
» Semplici operazioni dell Abbaco, e il trattato dei Rotti
» Nel Secondo La regola del Tre, del Cinque, e Molliplice
» Nel Terzo, e Quarto conteggi Mercantili, e Caleolazioni
» Nel Quinto Baneo Giro
» Nel Sesto Allegazioni de Metalli Regola del Cataino
» Estrazione di Radici, e Progressioni
» Nel Settimo Geometria Numerica, Agrimensura, e
» misure di Superficie, e Corpi »

166. BASINIUS PARMENSIS, ASTRONOMICON, ETC.

Volume in 8°, di 112 pagine cartacee (salvo la carta contenente le pagine 1 e 2, che è membranacea), numerate coi numeri I, II, 1—110. Scritto nel secolo XV. Contiene

Pag. 1—73. *BASINII PARMENSIS POETAE CELEBERRIMI ASTRONOMICON.*

Pag. 77—82. *EIUSDEM BASINII EPISTOLA AD magnonimum invictumq'l regem SIGISMVNDVM PANDVLPHVM MALATESTAM in qua ostendit Poetas Latinos sine litteris græcis nihil omnino posse.*

Pag. 83—88. *BASINIVS parmensis Roberto ornamenti. Sal. d plurimam.*

Pag. 89—105. *BASINII PARMEN POETÆ DIOSYMPOSEOS Liber*

167. BELIDOR (DE), NOUVELLE THÉORIE SUR LA SCIENCE DES MINES, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 58 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—57. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—45: *Nouvelle Theorie sur la Science des mines* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4): « les Contradictions qu' on s' expose d'essuyer qu'and » on produit qu'elqu'opinion nouvelle », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 1—2): « et le bien du service de sa Majesté »

Car. 46—47: *Copie de la Lettre ecrite de Potsdam le douze may 1754 par sa Majeste le Roy de Prusse a Monsieur de Belidor.*

Car. 48—49: *Epreuves de mine et Contremine faites par Monsieur de Belidor proche le chateau de Bitz le dixhuit et dixneuf Juin mil sept cent cinquante trois*

Car. 52—54: Tavole.

Nelle linee 1—12 della carta 1 *recto* si legge: « J. O. Halliwel. 1836. There » is a duplicate of this manuscript in the Royal Library at the Museum » the text is the same in both with a few trifling alterations, but this » one is deficient of one plate at the end There are both written by the » same person, but this one evidently the superiority of a few years in » point of antiquity The flyleaf of the Museum copy has " An Due de » Cumberland " written by a more modern hand The work is by Be» lidor. »

In un cartellino stampato incollato nel covescio della prima coperta si legge:

« Belidor, Nouvelle Theorie des Mines, drawings *this is not* » *included in the printed edition of his works*, &c. &c. »

168. BELLORI (PIETRO), INDICE UNIVERSALE DELLE NOTIZIE ISTORICO LETTERARIE DI SCRITTORI FERRARESI RACCOLTE DAL DOTT. GIANNANDREA BAROTTI.

Volume in 4°, di 169 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—163. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II—VI, 1—162: *INDICE UNIVERSALE Delle Materie contenute nelle Notizie Istorico Letterarie di Scrittori Ferraresi Raccolte dal DOTT. GIANNANDREA BAROTTI All' Illustrissimo, e Reverendissimo Signore MONSIGNOR GIAMMARIA RIMINALDI PATRIZIO FERRARESE, ROMANO, E UDITORE DELLA SAC. R. R.* Questo indice è compilato da Pietro Bellori.

169. BELLOTTI (ALESSANDRO), DISSERTAZIONE DEL RELATIVO PESO DE' SOLIDI IMMERSI NE' FLUIDI.

Volume in foglio, di 30 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—30. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—28: *Alessandro Bellotti, Dissertazione del relativo peso de' solidi immersi ne' fluidi. Recitata li 8 Giugno 1797*

170. BERTOLDUS DE CESAREA, SUMMA DICTAMINIS, ETC.

Volume in 4°, di 73 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—73. Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene:

Car. 1 r. Frammento astrologico in lingua latina.

Car. 1 v.—44 r. *De proprietatibus verum.* Incomincia (car. 1 *verso*, col. 1, lin. 1—2): « Cum perperietates eorum sequuntur », e finisce (car. 44 *verso*, col. 2, lin. 28): « ideo hec ad presens sufficiant deo gratias ». Diviso in 19 libri.

Car. 44 v.—47. Scritto che incomincia (car. 44 *verso*, col. 2, lin. 20): « Nota » hic auctoritates », e finisce (car. 47 *verso*, col. 2, lin. 17): « sit ei fi» lius consubstantialis ».

Car. 49 r. Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1): « Epistola dicitur hilteca » alicui missa », e finisce (col. 2, lin. 39): « Patee nostee tribus vicibus » dicatur etc. »

Car. 49 v.—72. *Summa dictaminis fratris Bertoldi de Cesarea.*

171. BIGAZZINI (GIROLAMO), RIME E PROSE.

Volume in 4° piccolo di 105 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—105. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—105. *Rime e Prose di Girolamo Bigazzini.*

Già codice n° 119 della biblioteca Albani.

172. BISCHOFF (BRUNO), ANALYSIS SYRIACA SANCTI EVANGELII SECUNDUM MATTHÆUM. CUI ACCEDIT ANALYSIS CHALDAICA LIBRORUM DANIELIS ET ESDRÆ.

Volume in foglio, di 206 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—202, 1—84. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I, 1—202, 207, 1—82. *Analysis Syriaca Sancti Evangelij secundum Matthæum. Cui Accedit Analysis Chaldaica Librorum Danielis et Esdræ. Operâ ac studiô F. Brunonis Bischoff O. S. B. Professi Ochsenhusani. Anno Dñi 1790.*

Nella pagina 207 trovasi anche il seguente titolo: *Analysis Chaldaica Librorum Danielis do Esræ Per Quæstiones ac Responsiones Explanata. Anno Dñi 1762.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giometti, contrassegnato « N° 34 », e descritto nel catalogo indicato sotto il n° 65 del presente volume (car. 18 *recto*, lin. 12—21 e *verso*, lin. 1).

173. BOCHIUS (ACHILLES), LUSUUM LIBELLUS.

Volume in foglio, di 40 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—40. Contiene:

Car. 10—39. *Achillis Philerotæ Bochii Bononiensis Lusuum Libellus.*

Nelle linee 9—13 della car. 39 *recto*, si legge: « Feuta sunt hæc Achillis » Bochii Carmina, ex fidelissimo transcripta ex Codice mirificissimo mem-

» lirnareu Sner XVI in 8 min qui exial in Bibliothera Laurentiana
» Plat XXXIII sub num XLII Ita est, in quorum fidem ego Angelus
» Maria Bandinius J. V. D Sacrosanctæ Basilicæ Laurentianæ Canoni-
» cus, ac Medicese Bibliothecæ Regius Præfectus, me subscripsi (*sic*) mp
» Die XXVIII Jul Anno CIↃ IↃ CC LXXIX »

174 BOETIUS, ARISMETICA.

Volume in foglio piccolo, di 37 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—37. Sembra scritto nel secolo XIII. Contiene

Car. 2—36 *r.* *Arismetica Boetij*

Car. 36 *r.* e *v.* Componimenti poetici latini *De brevi subsistencia hominis* — *De tribus archidiaconis pictavensibus* — *Ad Romam de descensu sui* — *Ad luscinum senem* — Epigramma in *Milonem*

175 BOETIUS, ARITHMETICHA.

Volume in foglio, di 77 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—76. Sembra scritto nei primi anni del secolo XVI. Contiene

Car. 2—73 *Arithmaticha boetij*

In un cartellino stampato, incollato sul rovescio della prima coperta, si legge:

« 60 BOETII ARITHMETICA
» *MS. of the VIth Century, upon Paper, with illuminated*
» *Capitals, 73 leaves* *folio* »

176 BOETIUS, ARISMETICA, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 126 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—V, 1—225. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 1—64 *Arismetice Boetij*

Car. 65—93 *Computus Magistri R. Michomensis episcopi.* A carte 93 *recto*, lin. 24 e 25) si legge: « Explicit Computus magistri R. grosseteste. »

Car. 93 *v.*—96 Tavole astronomiche

Car. 97—404 *Compatus manualis*

Car. 104—215 *v.* Scritto che incomincia (car. 104 *recto*, lin. 1 e 2) « Vi-
» dam numeri habent radices & uocantur quadrati et quidam non quo-
» rum radices diruntur surde », e finisce (car. 215 *verso*, lin. 22—24):
« remanebunt 870 res equales 30 dragmis dimide ergo 30 per 870 veniet
» $\frac{1}{29}$ dragme pro quantitate rei. » Ciò che si legge in questo scritto si legge anche nel volume intitolato *Il Liber Abbaci di Leonardo Pisano pubblicato secondo la lezione del codice Magliabechiano C. I, 2616 Badia Fiorentina, n° 73, da Baldassarre Boncompagni. Roma tipografia delle scienze matematiche e fisiche con Lata unus* 201 *MDCCLVII* (pag. 353, lin. 13—
45; pag. 354—458; pag. 459, lin. 1—5), cioè nei Capitoli XIV e XV del medesimo *Liber Abbaci*.

Car. 215 *v.*—220 *r.* Scritto che incomincia (car. 215 *verso*, lin. 25): « Su-
» mam progressionis inlercise sic innemes », e finisce (car. 220 *recto*, lin.
12—13): « drausus est Igitur Irtangulus *abc* in tres partes Equalrs vi pro-
» ponti Campanus »

Car. 220 r.—221 r. Il principio del XIV capitolo del *Liber Abbaci* di Leonardo Pisano, cioè ciò che si legge nella detta edizione intitolato *Il Liber Abbaci di Leonardo Pisano*, ecc., dalla linea 12 della pagina 332 alla linea 11 della pagina 353, ossia dalle parole « Incipit nihil in hoc de radicum » capitulo quedam necessaria, que riuaris diuuntur, inserere », fino alle parole « qui, cum in se multiplicatus fuit ipsum numerum, ut 3 »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Ciromelli, contrassegnato « N° 25 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 15 verso, lin. 10—21, e car. 16 recto lin. 1—7)

177. BOETIUS, GEOMETRIA, ETC.

Volume in foglio, di 71 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—71. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 2—14 v. *Boetii geometria.* In quatuor libri.

Car. 14 v.—16 r. *Alterantio duorum geometricorum de figuris numeris et mensuris.* Nelle linee 16—23 della carta 16 verso si legge: « Explicit » Anicii Manlii Severini Boetii viri v. artis geometrie de gre» co in latinum translati ab eutiliop peritissimo geometrito »

Car. 16 r.—18 v. Scritto che incomincia (car. 16 verso, lin. 24) « Geome» tri disciplinam primam ab egyptiis reperta dicitur » e finisce (car. 18 verso, lin. 8) « que fuiunt nigra (vel) tabulas in perticas lij »

Car. 18 v.—24 r. *Liber geometrie artis editus a domino Gerberto papa et philosopho. Qui et Silvester secundus est nominatus.*

Car. 24 v.—27 r. *De mensuris — De agris — De iugeribus metiundis — Nomina limitum.*

Car. 27 r. e v. *Iulii Frontini de agrorum qualitate.*

Car. 27 v.—29 v. *Aggeni Urbici.*

Car. 29 v. *Ducis Cassiodori.*

Car. 29 v.—32 r. *Ex libro agrimi Flacci de conditionibus agrorum* (sic).

Car. 32 v.—34. *Genera linearmentorum.*

Car. 35—70. *De uno, unico, & eterno Christi Melchisedechico in Eucharistia sacrificio, & quod sit pasche nostrum, & quod pro peccato immolatur sacrificium, & de variis eius effectibus, tractatus Hesuetii Canonici Rhemensis opusculum.* Dedicato (car. 38 recto) *Beatissimo et sanctiss. Patri nostro Gregorio Sancte Romane ecclesie Episcopo, et totius Orbis Christiani Pontifici et Pastori vigilantiss.* Finisce in fronco (car. 70 verso, lin. ultima) colle parole « Deo offertur hoc unicum et aternum Christi sacrifi» cium in missa »

Codice già appartenente alla Biblioteca Altempsiana.

178. BONATTVS (GUIDO), LIBER INTRODUCTORIUS AD JUDICIA STELLARUM.

Volume in foglio, di 243 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1, 1—64, 66—242. Scritto nel secolo XIV. Contiene

Car. 1—64, 66—242. *Liber introductorius ad iudicia stellarum. Et est non*

solum introductorium Ad iudicia. Sed est Judiciorum Astronomie edituus Guidone bonatto de forlivio Et collegit in eo ex dictis philosophorum ea que unus quat sibi fore utilia ad Introducendum volentes intendere Judicijs astrorum Et in que videbuntur competere volentibus Judicare secundum significationes stellarum Et ad alia quedam ipsis Judicijs pertinentia Nelle linee 21—22 della carta 242 *recto* si legge « Finit tractatus » de mutuitatibus et dr hijs que pertinent ad naturitatrs hc rompositus » a Guidc bonato de forlivio » Dal seguente passo della carta 21 *recto* apparisce che Guido Bonatti nel 1233 trovavasi in Ravenna: « Et vidi » rirhardom raurnne nono x[i] 12°33° »

179. BULDRINUS (DOMINICUS) FORLIVIENSIS, IVLIO BVDO CÆSENATI EPISTOLÆ, ETC.

Volume in foglio, di 152 cartacei, numerate nel *recto* con numeri 1—152 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car. 2 r. | Titolo *RACCOLTA DI VARIE COMPOSIZIONI E DI LETTERE CRITICHE ED ERUDITE O CON NOTIZIE DEGNE D' ESSERE CONSERVATE*

Car. 4—8 *Dominicus Buldrinus Forliviensis Julio Budo Cesenati S. P. D. — Julij Budi od Dominicum Buldrinum Carmen. Ad Magnificum Alumnum Guicciardinum Florentinum Dominici Buldrini Forliviensis Epistola. Ad Magnificum Alumnum Guicciardinum Florentinum Dominici Buldrini Forolivienses Tumulus. — Julius Budus Dominico Buldrino S. D. — Dominici Buldrini Forliviensis ad Julium Cesenatem Physicum decori decus optendidissimum De Quinta Exercitij Musculum. — Julij Budi ad Dominicum Buldrinum Musarum Decus splendidissimum Carmen. — In Clarissimi Grammatici, et Rhetoris prestantissimi Alcidi Feretti Rhavennatis Christophori Ebusij Fundy Forliviensis Oratio. — Epithalamium in sponsalibus Scipionis Arnoldi, et Cassandre Blondę Per Hieronymum Guarinum Veronen*

Car. 8—9 Notizie intorno ad Antonio di Francesco Lazzisi da Forlì, e ad Antonio Lazzisi figlio di Francesco

Car. 10—65 r. « Illi Mº Magcº ed Eccllmi miei Sigri Osmi. Li Sigri Fi largiti Accademici — A. C. B. Eclega Oratio, et Tirynthus — Al Molº Revdo Fre Maurizio Carboni Gli Accademici Filargiti — Francisci Pudueni Oratio in aperitione Academię Poesie italiane e latine

Car. 66—73 *La Toscana Religiosa, o Guerriera* Incominria (car. 66 *recto* lin. 2): « La Religione, eh' è figlia primogenita della Pare », e finisce (car. 73 *verso*, lin. 2—3) « esprimir bastevolmente non valsi »

Car. 74—86 Memorie bibliografiche intorno a vari professori di medicina

Car. 90—94 *Andreę de Regolonis etro Erudititissimo et in S. S. Cosmę et Damiani Parrochia Animarum Curatori Vigilantissimo Ecclesię Cesenatis S. P. D.*

Car. 92—95 *Copia di lettera del S.r Uberto Benacglienti scritta di Siena li 17. Xbre 1721. al sig.r Ludovico Balducci*

Car. 100—102 *Risposta al Sig.r Benacglienti.*

Car. 104—113 Memorie storiche di Ferrara Incominciano (car. 104 *recto*, lin. 1)

« Fù anticamente fabricata la Città di Ferrara su la destra del Pò », e finisce (car. 143 *recto*, lin. 14–15) « nel prefato Guarini, et altrove »

Car. 144–121 *Illustrissimo Equiti, Clarissimoque Viro Georgio Vivtano Marchesio Forolivienſium ornamento Alexander Macchiavilli I. C. Collegi Decemvirj, Philos. Platonicus, Pub. Legum in Archigymnasio Interpres, Sacrq Inquisit. Consultor &c.*

Car. 122–131 Scritto che incomincia (car. 123 *recto*, lin. 1) « L' antico » Foro di Cornelio, Imolà presentemente appellato », e finisce (car. 131 *verso*, lin. 44–45) « giunta, che mi saranno le notizie, già le spedirò » Questo scritto autografo è preceduto (car. 122 *recto*) da una lettera, in data di « Roma 19. Febbrajo 1724 » e firmata « Divmo, ed Obbligmo » Servre Frmo Mre Mancarti », nella quale si legge « In questi pochi fo» gli comprenderò a V. S. Illma le poche notizie, della mia Patria da me » finora raccolte, e ordinate istoricamente, e cronologicamente in un breve » compendio. »

Car. 132–145 *Historia Illyrica typis parata Synopsis nouissime Patavij descripta sanctq Humanissimi, et Prudentissimi Viri Pacifici Bizza Arbensis Episcopi Qui ut Summo Pontifici morem gereret describendarum rerum nostrarum Collectione, et Apparatum Impensis, Itineribus, et Laboribus mirifice cumulauit Ab ineunte Anno 1720 Vsq. ad exeuntem 1738 Adumbratio. — Illyrica Historia typis parandq Synopsis Jam inde ab Anno 1720 Coepq od Consilia Clarissimi, et Doctissimi Viri Francisci Xaverij Guiciardi eiusdem Vrbis Episcopi concinnata Dein Anno insequenti Clementis XI. Pont. Max. jussu Patauij Typis euulgata Exemplum.*

Car. 146–147 Notizie bibliografiche sulla *Galleria dell' Onore* di Giorgio Viviano Marchesi

Car. 148–151 Attestati originali relativi a Giorgio Viviano Marchesi

Car. 152 Lettera in data di « Siena 5 Aprile 1724 », firmata a Vberto Benvoglienti », indirizzata a Giorgio Viviano Marchesi

180. **BURGO** SANTI SEPOLCRI (ANTONIUS DE), LECTIONES IN LIBROS POSTERIORES ARISTOTELIS.

Volume in 4° piccolo, di 212 carte cartacee, numerate nel *recto*, coi numeri 1–V. 1–207. Scritto nel secolo XVI. Corsivo.

Car. V. 1–203 *Lectiones Peritissimi Magi. Antoli. de Burgo Sti. Sepulcri in libros Posteriorum Aristotelis incepiq Die XXVII. Mensis Octobris M. D. LXXII. et Scriptq (sic) per me Frem Archangelum Aldobrandum de Pistorio ordinis Seruorum, eo tempore Bononiq in conuentu Sti. Joseph sub eodem pregeptore Litteris incumben.*

Codice già n° 116 della biblioteca Albani

C.

181. C. B., TRATTATO DELL'ARITMETICA, E PRIMI ELEMENTI DELLA GEOMETRIA.

Volume in 4°, piccolo di 151 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—151. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 6—54. *C. B. Trattato dell'Aritmetica.* Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 3—6) « Capo primo Dell'Enumerazione. L'Aritmetica così detta dalla » voce Greca *arithmos* », e finisce (car. 54 *verso*, lin. 20—21) « sarà la » decimale $\frac{4}{10}$. Fine dell'Aritmetica »

Car. 59—150. *Primi Elementi della Geometria.* Incomincia (car. 59 *recto*, lin. 3—9) « Capo Primo. Definizioni generali, e particolari, Assiomi, e » posiniati Paragrafo Primo. Definizioni Generali. La Geometria è la scienza » delle cose, che hanno estensione », e finisce (car. 150 *verso*, lin. 18—19) « sarà il lato del Pentagono »

182. C. B., ALGEBRA.

Volume in 4° piccolo, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XVIII, del medesimo carattere del precedente. Contiene

Car. 2—89. *C. B. Algebra.* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 3—10) « Capo » Primo. Calcolo delle quantità intere. Articolo Primo. Delle quattro ope» razioni dell'Aritmetica sulle quantità semplici letterali. *L'Algebra*, detta » ancora *Aritmetica speciosa* », e finisce (car. 89 *recto*, lin. 13—15) « non » ha radici reali. Fine »

Nelle linee 48—53 della pagina numerata 20 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44, pag. 26, lin. 1—38, pag. pag. 27, lin. 6—9), i codici indicati sotto i numeri 181 e 182 del presente catalogo trovansi descritti nel modo seguente

« ARITMETICA, Algebra e Geometria, 2 vol. 4to. SEC. XVIII. IN PAPER
» Thus is a complete work, written by some Italian Mathematician about the
» middle of the last century. It consists of treatises, *Dei Luoghi Geometrici*
» Solving by Arithmetic, and its history, see also Nos. 225, 246, 279, 898,
» 230, 384, 486, 507, 510, 566, 607, 664, 665, 702, 707, 722, 724,
» 793, 845, 848, 853, 976, 1016, 1065, etc. in the present Catalogue. »

183. CAMPANELLA (FR. THOMA), APOLOGIA PRO GALILEO MATHEMATICO FLORENTINO.

Volume in foglio, di 188 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—160. Scritto nel secolo XIX. Contiene

Pag. V—VII, 1—173. *Fr. Thomæ Campanellæ Calabri, Ordinis Prædicatorum apologia pro Galileo Mathematico Florentino Ubi disquiritur, utrum ratio Philosophandi quam Galileus celebrat, faveat sacris scriptis*

ris an universeur Francofurti Impensis Godefridi Tampachii Typis Ern smi Kempferi Anno M DC XXII

In questo volume trovansi anche le seguenti notizie relative al manoscritto contenuto nel volume medesimo:

« Appartenuto a G. B Venturi di Modena Raccoglitore delle mem » lett inedite di Galileo » (pag I)

« L'edizione è oggi oltremodo rara Questa copia ma° servì per trarne » quei brani che il Venturi pose inserire nella pubblicazione delle » Memorie e Lettere ined ec di Galileo Modena 1818 2 vol. in 4°— » 4816. Il n° segnato di matita rossa è quello dell ordine dei volumi » della Libreria Venturi che venne acquistata anni sono da Audin e » trasportata buona parte a Firenze P Bigazzi » (pag IV)

« V° per la stampa di questa conclusione dalle parole Cum igitur (p » 171) in avanti fino alli fine Modena 12 Gennaio 1620 A Lom » bardi. » (pag. 172).

184. CANCELLIERI (FRANCESCO), MEMORIE DELL'ACCADEMIA DE'LINCEI, ECC

Volume in foglio, di 348 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1— 348 Scritto nel secolo XIX Contiene

Carte 1—348. *Memorie dell'Accademia de' Lincei dedicate a Sua Eccellenza Il Signor Don Pietro De Principi Odescalchi dall'Abate Don Francesco Cancellieri*

Vi sono annessi nel fine gli opuscoli seguenti:

1° RAGIONI ‖ DI UN PROGETTO DI NUOVE LEGGI ‖ PER ‖ L'ACCADEMIA DE LINCEI ‖ ESPOSTE ‖ DA NICOLA MARIA NICOLAI ROMANO ‖ nella sessione del 21 Aprile 1808. ‖ Ut oculi omnia membra corporis ita academiæ omnes ‖ in reipublicæ partes illustrant *Jo. Conus Reipubl admi ‖nistr lib V cap XI* ‖ *IN ROMA MDCCCVIII* ‖ PRESSO I MAZZARINI ‖ *COL PERMESSO DE' SUPERIORI.* Opuscolo di 36 pagine, delle quali le 1ª, 2ª, 30ª non sono numerate, e le 3ª—29ª sono numerate coi numeri 3—29

2° Opuscolo stampato, di 4 carte, numerate nel *recto* coi numeri 245—248, e contenenti il facsimile delle firme dei fondatori dell accademia de Lincei

3° Altro esemplare dell'opuscolo medesimo

4° MEMORIA SUL LINCURIO ‖ *DEL CAVALIERE* ‖ CARLO ANTONIO NAPIONE ‖ MAGGIORE DI ARTIGLIERIA ‖ INSPETTORE E CONSIGLIERE DELLE MINIERE AL SERVIZIO ‖ DI S. M. IL RE DI SARDEGNA ‖ Membro dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, ‖ di Stokolm, e della Società Montanistica di Germania ‖ ROMA ‖ PRESSO ANTONIO FULGONI ‖ L'ANNO CIↃ IↃCC XCV ‖ *COL PERMESSO* Opuscolo di 16 pagine, delle quali le 1ª, 2ª, 15ª, 16ª non sono numerate, e le 3ª—14ª sono numerate coi numeri III—XIV.

185. CANDIDUS (PETRUS), PEREGRINÆ HISTORIÆ LIBRI TRES, ETC.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, salvo la prima e l'ultima che sono membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—98 Scritto nel secolo XV Contiene

Car. 2. *P. CANDIDI IN LIBROS PERRGUINE HISTORIE AD DOCTISSIMVM NICOLAM ARCEMBOLDVM PARMENSEM PREFATIO*

Car. 3—13 r°. *LIBER PRIMVS DE COSMOGRAPHIA*

Car. 13 v°—25 v°. *DE HOMINIS GENITVRA*

Car. 25 v°—39. *DE MVNERIBVS ROMANE REI. P.*

Car. 41—66 r°. *P. CANDIDI GRAMMATICON LIBER I AD VIRVM INSIGNEM ET ERVDITISSIMVM GVARNERIVM CASTELLIONEM.*

Car. 66 r°—81 r°. *P. CANDIDI GRAMMATICON LIBER I EXPLICIT INCIPIT II EIVSDEM DE PROPRIETATE VERBORVM LATINORVM.*

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Hic libri est mei dominici de » dominicis Veneti epi brixien. et Iuli ex libris dñi petri de monte et pro » stea emptus a domino bartolomeo marapete etiam epo brixiensi demum » datus mihi per dñ beneuentanum 1465 »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Gironcelli, contrassegnato « N° 5 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 4 *recto*, lin. 1—24 *e verso*, lin. 1—4).

186. CASSANDRO (GEONETO), PRELIMINARI DI ARITMETICA AL NUOVO CORSO DI SCIENZE MATEMATICHE

Volume in 4° piccolo, di 70 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—70. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—69. *Preliminari di Aritmetica al Nuovo Corso di Scienze matematiche di Cassandro Geoneto P. A.*

187. CAUCHY (AUGUSTIN), MÉMOIRE SUR LA RECTIFICATION DES COURBES ET LA QUADRATURE DES SURFACES COURBES.

Fascicolo in foglio, di 8 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—6. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—8. *Mémoire sur la rectification des courbes et la quadrature des surfaces courbes par M. Augustin Cauchy membre de l'Académie des Sciences de l'Institut de France, de la Société Royale de Londres, etc. Paris le 19. octobre 1832.*

188. CECCHETTI (RAIMONDO), ESATTISSIMA RELAZIONE DELLO SCISMA SEGUITO IN FRANCIA FRA IL RE, IL CLERO E IL PARLAMENTO, ECC.

Volume in 4° piccolo, di 64 pagine cartacee, numerate coi numeri I—II, 1—62, scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—54. *Esattissima relazione Dello Scisma seguito in Francia fra il Rè, il Clero, e il Parlamento; estesa dall'erudito mo Sig.e Abbate Raimondo Cecchetti ch'era in Francia nel 1752.*

Pag. 55 — 83. *Lettera Scritta da Menaij e Vescova di Bologna in Francia il dì primo 8bre 1754 al Prete Genle del Parlam.to di Parigi.*

Nelle linee 1—2 della pag. II si legge: « Di ragione del Conte Giamaria

» Mazzuchelli » il qual Marmichelli scrisse nelle linee 3—14 della medesima pag. II « L'Abate Raimondo Cecchetti nacque in Oderan a' 26 « di Febbrajo del 1703 e morì in Roma a' 12 di Dicembre del 1769 » Era stato scolaro del celebre Ab. Domenico Lazzarini Professore di Elo» quenza, di belle Lettere, e di Lingua Greca, Latina, e Volgare nell'Uni» versità di Padova dal 1710 al 1734 in cui morì. »

189 CEDRENO ESPETIDIO, DELLA SCIENZA REGOLATRICE DEL COMMERCIO, ECC.

Volume in foglio, di 103 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—107. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 6—12 *Della Scienza Regolatrice del Commercio Ragionamento* di Cedreno *Espetidio* (Antonio Liborio Cedri) *Recitato Nell'Adunanza Accademica degli Arcadi Tenuta nell'Imp.le Palazzo Madama di Roma il dì 20 Xbre 1753.*

Car. 1—*bis*, 14—27, 34—42. Altre quattro copie del medesimo *Ragionamento*, con alcune varietà.

Car. 28—31. *Delle Monete* Incomincia (car. 28 *recto*, lin. 3) « Temeraria, » inutile, e troppo ardua impresa », e finisce (car. 31 *verso*, lin. 26) « saremo, per ora, di buona voglia contenti. » Nella prima linea della carta 28 *recto* si legge « Recitata il 17 Aprile 1755 »

Car. 43—51. *Della moneta, e sua Circolazione Cap. II.* Incomincia (car. 43 *recto*, lin. 3) « L'Economia delle monete », e finisce (car. 51 *verso*, lin. 10) « la Bontà del metallo. »

Car. 53—106. *Del Commercio, Come Parte di Scienza Politica di buon Governo, Libri Tre. Alla Sacra Cesarea Real Maestà dell'Augustissimo Imperatore Francesco Primo Duca di Lorena*, ecc. *e Gran Duca di Toscana &c. &c.* Abborri

190 CEDRENO ESPETIDIO, DISEGNO DELLA SCIENZA REGOLATRICE DEL COMMERCIO.

Volume in foglio, di 178 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—178. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 1—177. *Disegno Della Scienza Regolatrice del Commercio Recitato in Firenze, e in una delle consuete Adunanze degli Apatisti il 13. Marzo 1756.* Nelle linee 8—9 della car. 1 *recto* si legge: « il primo getto si lesse » in Roma fra gl'Arcadi il 20. Xbre 1753 dà Cedreno Espetidio. »

191 CEDRI (ANTONIO LIBORIO), VARIE MINUTE AUTOGRAFE.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—98. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 1—593. Vari scritti intitolati in un cartellino volante che trovasi dopo la prima coperta: *Cedri Ant. Liborio, varie minute autografe e non compite, in parte, che trattano sulla scienza regolatrice del Commercio &c.*

192. CIACONUS (ALFONSUS), HISTORIA UTRIUSQUE BELLI DACICI, ETC.

Volume in 12°, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—87. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *r.*: La seguente nota: « Monuscrit très impoctant il conticul, à » le fin, des proces verbaux des séances de l'Académie des *Lincei* de Ro » me. Autographe. »

Car. 1—43: *Historia utriusque Belli Dacici a Trajano Caesare gesti ex si mulachris* ecc. ex *Columna eiusdem extantibus Collecta Auctore F. Alfonso Ciacono Hispano Ord. S. Dominici.* Nel fine di questo scritto trovasi la data del 1615.

Car. 44—45: Ricordi del 1613 e 1621.

Car. 52—84: *Nota in Consecra Lyn. excepta.* Relative agli anni 1614—1621.

193. CICERO (MARCUS TULLIUS), OFFICIOBUM LIBER, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 167 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—167. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—138: *Marci Tuly ciceronis arpinat consulique romani ac oratoris maxima ad M. T. C. filiam suam officiorum liber.*

Car. 140—154 c.: *Tractatus cenece de qualuor vicijs capitalibus cardinalibus.*

Car. 154 *v.*—157: Poesie latine.

Car. 158—167: Scritto che incomincia (car. 158 *recto*, lin. 1—2): « Nunc » ego prepono quod mielli persuasi quamuis ors ut sit tamen michi esse » profecto oratori preclarius », e finisce in fronco (car. 167 *recto*, lin. 33): « Cuendum tamen est ut cum en dicendo »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giramelli, contrassegnato « N° 28 », e descritto nel volume indicato sotto al n° 85 del presente Catalogo (car. 17 *recto*, lin. 7—20).

194. CIMARELLI, DELL'HISTORIE DELLO STATO D'UMBRIA, E DELL'ORIGINE DE'TOSCANI E DELLE LORO HABITAZIONI IN ITALIA.

Volume in foglio, di 135 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—135. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—133: *Del P. Cimarelli Domiziano Dell'Historie dello Stato d'Vmbria, e Dell'Origine de Toscani e delle loro Habitazioni In Italia.*

Già codice n° 49 della biblioteca Albani.

195. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO), ISTORIA DI S. NICCOLÒ IN CARCERE.

Volume in foglio, di 488 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—X, 1—475. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III—X, 1—476: *Istoria Della Basilica Diaconale, Collegiata, e Parrocchiale Di S. Niccolò in Carcere Scritta Da Giovan Mario Crescimbeni Maceratese Canonico di S. Maria in Cosmedin Alla Santità di N. S. Papa CLEMENTE XI.*

Già codice n° 58 della biblioteca Albani.

196. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO), VITA DI MONSIGNORE GIO. MARIA LANCISI.

Volume in foglio, di 127 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—III, 1—45, 45*, 45b, 46—81, 81a, 82—124. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II n. 119: *Vita di Monsignore Gio. Maria Lancisi Cameriere segreto, e Medico di N. S. Papa Clemente XI. Scritta da Gio. Mario Crescimbeni Arciprete della Basilica di S. Maria in Cosmedin, Custode Generale d'Arcadia, e Collega dell'Imperial Società Carolina d'Augusta. Alla Santità di N. Sig.re Papa Clemente XI.*

Nel verso della car. I si legge: « Fu stampata in Roma per Antonio De » Rossi A. 1721. Alla pag. 16 v.° è inserito un foglio autografo di Clem. » XI., il quale sembra che facesse postille e correzioni a questa vita. »

Già codice n.° 784 della biblioteca Albani.

197. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO DE'), VITA DI MONSIGNORE BERNARDINO BALDI.

Volume in foglio, di 372 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXII, 1—28, 27—34, 33—38, 35—68, 65—82, 79—100, 98—106, 103—113, 115—124, 123—128, 125—130, 127—156, 153—172, 171—175, 173—212, 211—230, 229—232, 231—250, 235—278, 269—276, 275—292. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III *a* 290: *La Vita di Monsignore Bernardino Baldi da Urbino Abate di Guastalla. Scritta da Giovan Mario de' Crescimbeni Accademico della Crusca. Alla Santità di Nostro Sig.re Papa CLEMENTE XI.*

Già codice n.° 735 della biblioteca Albani.

D.

198. D. I. V. F. S. P. C. D. F., IL GIARDINO DELL'ITALIA, OSSIA CATALOGO DEGL'ILLUSTRI TOSCANI.

Volume in foglio, di 129 carte cartacee, delle quali le 1ª—3ª non sono numerate, le 4ª—16ª sono numerate nel recto coi numeri I—XIII, e le 17ª—126ª sono numerate nel recto e nel verso a pagine coi numeri 1—226. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I—XIII: *Introduzione al Catalogo — Origine dell'Etruria, e stato della medesima nei suoi respettivi secoli.*

Car. 3ª recto: Titolo seguente: *Il Giardino dell'Italia ossia Catalogo degl'Illustri Toscani che fiorirono per Santità, Dottrina, Luminose Cariche, e Belle Arti Compilato per Ordine Alfabetico da D. F. I. F. S. P. C. D. F. 1805.*

Car. 2ª recto: Acrostico formato dalle parole *Firenze Giardino di Toscana*, fatto da « D. Ilicione Vannini Ceet.no »

Pag. 1—225: *Catalogo degl'Illustri Toscani.*

199. DANDALUS ILARDENSIS, LIBER HOROSCOPVS INTITVLATVS; TRANSLATVS DE GRÆCO IN LATINUM, ETC

Volume in foglio, di 93 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—93. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—51: *LIBER HOROSCOPVS INTITVLATVS TRANSLATVS DE GRAECO IN LATINVM A DANDALO ILARDENSI AD INSTANTIAM ADOATIS P. DE INSULA HOROSCOPVS.* Nelle linee 1—5 della carta 3 *recto* si legge: « Hos duos libros Horoscopi ego magister f. Alfonsus Ciacon. Hispanus Ordinis Prædicatorum, Pœnitentiarius Apostolicus exscripsi ex » uno exemplari in membranis antiquis mihi unum ecc. nonorum » quod habui à Priore S. Clementis Romæ Anno M. D. l. xxxv. sub » finem mensis 9bris. »

Car. 53—90: *LIBER ex IOANNIS IOACHINI ADOATIS FLORIACENSIS, OR FLORE SVMMORVM PONTIFICVM.*

Già codice n° 369 della biblioteca Alban.

200. DANTE, DIVINA COMMEDIA, ECC.

Volume in foglio, di 215 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—215. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 v.: *Dantis Tumultus*, ed indicetto intitolato: *In hoc autem codice continentur.*

Car. 3—8: *Nobilitotes Florentie*. Capitolo in terza rima che incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2):

« Mille trecento settantasei correndo »,

e finisce (car. 8 *verso*, lin. 29):

« Perchelle facto per man dantou pucci ».

Car. 10—209 v.: *Liber Illustrissimi Poete Dantis Aligerij Florentini. Qualiter volebat peruenire ad perfectionem virtutum et fuit impeditus a tribus bestijs significantibus tria vitia. Scilicet onaritiam luxuriam et superbiam. Que quidem bestie fuere leonza* (sic) *significans luxuriam leo ei significans Superbiam et lupa significans Auaritiam et inducit Virgilium dantem modum rationis humane promittentis ostendere purgatorium poetea paradisum per celestem gratiam.* Nelle linee 3—9 della car. 209 *verso* si legge: « Explicit liber Illustrissimi poete dantis Aligerij florentini Scripti per me Johannem antonium tarantensem in Castro Stronconi Anno » domini Millesimo ccccl.xv. » Ciascun canto ha l'argomento in lingua latina, scritto con inchiostro rosso. Nei margini trovansi di quando in quando delle glosse parimente in lingua latina.

Car. 209 v.—211 r.: *Quedam repilogatio Super totam Comediam Dantis facta per dominum petrum genitum dicti dantis videlicet post eius obitum.* Incomincia (car. 209 *verso*, lin. 13):

« O voi che sete dal uerace lume »,

e finisce (car. 211 *recto*, lin. 41):

« Nel mezo del camin di nostra vita ».

Car 214 r.—215 *Expositio domini Bunonis de Engubio super totum Comedium preclari Dantis* — Incomincia (car 214 *verso*, lin 3)

« p Ero che sia piu lucido el piu drlecto »,

e finisce (car 213 *verso*, lin 30—34)

« Fortificando la cristiana fede
» *Finis* totius operis dicti xpo — »

La biblioteca Casanatense di Roma possiede un esemplare contrassegnato « Y. X. 165 » del volume intitolato « BIBLIOGRAFIA DANTESCA ‖ OSSIA ‖ CATALOGO DELLE EDIZIONI, TRADUZIONI, CODICI MANOSCRITTI E COMENTI ‖ DELLA DIVINA COMMEDIA E DELLE OPERE MINORI DI DANTE ‖ SEGUITO DALLA SERIE DE' BIOGRAFI DI LUI ‖ *COMPILATA* ‖ DAL SIG. VISCONTE COLOMB DE DATINES ‖ *TRADUZIONE ITALIANA* ‖ FATTA SUL MANOSCRITTO FRANCESE DELL'AUTORE ‖ "Rida di questi studii assidui e minuti che ‖ pur » ridere della Divina Commedia, d'uno ‖ dei piu grandi miracoli della » mente umana ‖ (G. MONTANI *Introduzione*, XIII C 429) ‖ *TOMO SECONDO* ‖ ALBERGHETTI ‖ E C. ‖ PRATO ‖ TIPOGRAFIA ALDINA EDITRICE ‖ » MDCCCXXXVI. » Questo volume è composto di 400 pagine, delle quali le 1^a—5^a, 10^a—13^a, 288^a—291^a, 294^a, 395^a, 399^a, 400^a non sono numerate, e le 6^a—9^a, 14^a—287^a, 292^a—393^a, 396^a—398^a sono numerate coi numeri VI—IX, 4—277, 282, 383, 386—388. Nelle linee 13—38 della pagina 292^a, numerata 192 del volume medesimo questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« I. BIBLIOTECA ALBANI.

» 360 ° La Divina Commedia, con postille latine.

» Codice cartaceo in fogli del sec. XV, di 205 car., di buona » lettera in carattere tondo e ben conservato, con titoli e argomenti » latini in inchiostro rosso e iniziali a colori ad ogni Canto. Ciascu- » na Cantica principia con una grande iniziale fregiata a oro e co- » lori. Le prime quattro car. sono occupate dal *Capitolo della Nobiltà di Firenze* (di Antonio Pucci) la quinta è bianca, e in fronte » della sesta che a piè ha una stemma, si legge:

» *INcipit liber Illustrissimi Poete Dantis Aligerii Florentini, Qualiter unicuique pervenire ad perfectionem virtutum et fuit impeditus* » *o tribus bestiis significantibus tria vitia S. Avaritiam luxuriam et* » *Superbiam*

» E nella fine del Poema, sulla car. 201

» *Explicit liber Illustrissimi poete dantis Aligery Florentini. Scri-* » *ptus p me Johannemantonium tarunicrsem in Contro Stronconi Anno* » *dñi Mille eccxiv*

» Nelle ultime 4 car. sono i *Capitoli* del figliuolo di Dante e di » Rosone da Gubbio con questi titoli:

» *Incipit quedam repitogatio super totam comedium dantis facio p.* » *dño petrum genitum dei dantis va post eius obitu*

» *Expositio domini Buamia de Eugubio super totam Cumediam predicti Dantis.*

» In questo Codice trovansi annotazioni marginali latine di altra » mano ma del medesimo secolo. Elle non sono molte, e si riscon» trano massimamente ne'primi Canti di ciascuna Cantica. »

Il sig. Don Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato « CATALOGUE || OF AN || EXTREMELY VALUABLE COLLECTION || OF || » BOOKS AND MANUSCRIPTS, || INCLUDING || Some Beautiful Horæ & Offices, » splendidly Illuminated, || AND OTHER MAGNIFICENT EXAMPLES OF ORNA » MENTATION, || MANY OF THEM REMARKABLE AS || ELEGANT SPECIMENS OF » BINDING, || FROM THE LIBRARIES OF LORENZO DE MEDICI, LEO X, || SAINT » CHARLES BORROMEO, SIXTUS V, CLEMENT XI, || HEGENATE, CARDINALS » ALBANI, ALTIERI, &c. &c. || AMONGST WHICH WILL BE FOUND || Angelriti » Vita S. Camilli, *unknown to Bibliographers*; Orlando Furioso, || Venice 1530, » Bembo Prose, *a beautiful specimen of Mecenate's Library*; Barrombus || » Acta Ecclesiæ Mediolanensis, *a magnificent specimen of binding the co* » *py pre sented by Saint Charles Borromeo to Pope Sixtus V*; Dante, » *Firenze*, 1481 Erasmi || Adagia, *a magnificent specimen of binding, with* » *the orme of* CINQ *en cadre*; HORÆ IN || USUM SARUM, *Manuscript by* » *an English Scribe, with beautiful Illuminations, including* || *a painting* » *of King Henry VI, the founder of Eton College, from Henry VIII title*|| » *Library*. HORATIUS, Manuscript of the XIIth Century, on vellum; Isaaci » MEDICÆ || Sermones, Greek, *Manuscript containing* 27 *lardited* ANTI» THONARIUM, MS. of the || XIth Century, on vellum. BIBLIA SACRA LA» TINA, 2 vols. MS. of the XIth || Century, on vellum. CAREMOSTO, HER» BARIO, 2 vols., MS. with extremely curious || drawings of Costume and » Plants. CALILAWA DIMNA, MS. in German *with* 132 || *magnificent dra* » *wings by Israel von Mecheln, executed for Margaret of Austria*, || *Duke* » *of the Emperor Maximilian*, DANTE, MS. dated 1465, Dati drills » opera, || MS. with Illuminations Ephrem Syri Opera Græce, MS. of the » XIth Century, on || vellum, never yet collated. GRADUALE Cum Notis » Musicis, MS. with the date of || 1076. MISSALE ORDINIS VALLISUMBRO» SÆ, *splendidly printed on vellum, with* || *Prayers in the* AUTOGRAPH » OF SAINT CHARLES BORROMEO, Officium Beatæ || Mariæ Virginis, *ex*» *quisite MS. on vellum, with Illuminations of the highest quality*, by|| » *a Florentine Artist*, MEDICI, RIME, containing all the Poems of the Ma » gnifico || Lorenzo, IN THE AUTOGRAPH OF HIS SON, GIULIANO DUKE » OF NEMOURS, whose || lardited Poems are appended. PETRARCA, RIME, » magnificent MS. with Illumina||tions MINIATURE ANTICHE, containing » 33 magnificent Paintings cut from ancient || Choral Books. PETRARCA, » TRIONFI, a perfect copy of a MS. with Illuminations by || Marco Al » lavante, TASSO, TORRISMONDO, *an undoubted Autograph MS. of Tas* » *so*, || with his numerous Alterations and Corrections, TERENTIUS, *a Pa*» *limpsest MS.* of || the XIVth Century, on vellum; Visconti Romanzo

» de due Amanti, splendid MS || on vellum, with Illuminations, &c &c || » WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION, || BY MESSRS || S. LEIGH SOTHEBY & » JOHN WILKINSON, || AUCTIONEERS OF LITERARY PROPERTY AND WORKS » ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS, || AT THEIR HOUSE, N°. 13 (late 3) » WELLINGTON STREET, STRAND, W. C. || On WEDNESDAY, the 20th of JU» NE, 1860, and following Day, || AT ONE O'CLOCK PRECISELY. || MAY BE » VIEWED THREE DAYS PRIOR, AND CATALOGUES HAD || J. DAVY AND SONS, » PRINTERS, 137, LONG ACRE. » Questo catalogo (non completa la coper » tina, che è pure stampata) è composto di 80 pagine, delle quali le 1ª—3ª, 80ª non sono numerate, e le 4ª—79ª sono numerate coi numeri 2—77. Nelle linee 15—45 della 37ª pagina, numerata 35, del detto catalogo il codice medesimo trovasi anche descritto nel modo seguente

e 147 DANTE (Alighieri) LA DIVINA COMMEDIA

» PUCCI (Aclon) CAPITOLO DELLA NOBILTA DI FIORENZA

» PIETRO, FIGLIUOLO DI DANTE, CAPITOLO SOPRA TOTA LA » COMMEDIA

» BUSONE DA GUBBIO CAPITOLO SOPRA TOTA LA COMMEDIA

» MANUSCRIPT ON PAPER, *with the initial letter and the arms of* » *the original owner (a griffin rampant, gules, on a field,* » *azure), illuminated in gold and colours* SAEC. XV (1465)

» THIS TOULY IMPORTANT AND VALUABLE MANUSCRIPT WAS » FORMERLY IN THE ALDANI COLLECTION, AND HAS THE FOL» LOWING COLOPHON: « *Explicit liber Illustrissimi poete Dantis* » *Aligerii florentini Scriptus p̄ me Johannem antoniam tarmenensem* » *in Castro Stronconi Anno Dñi Mill*ᵉ CCCCLXV. *Laus deo.* » It » seems to have been most carefully corrected throughout by a » scholar of the XVth century, who has added marginal notes » and occasional interlinear glosses. As a specimen of these notes, » the following arithmetical sum (similar to the nails in the horse» shoe) may serve as a sample: « *Volens auctor describere multi* » *tudinem scintillarum et angelorum splendentium comperit ipsam* » *multitudinem duplicatione et multiplicatione scaccorum hoc modo* » *pone in primo scaccho unum in secundo duos in tertio quatuor in* » *quarto octo in quinto sexdecim in* 6 32, *et ita duplicando usque ad* » *ultimum scacchum qui numerus fiet* 7ŠAA67AA073709951512. » » &c. The rarity of finding good Manuscript of the great » Italian Bard is hourly increasing, as so the dispersion of the » great private collections of Italian families, they have almost » invariably, with the greatest wisdom, been secured for some » one or other of the public libraries. Amateurs have now no » opportunity of obtaining a truly valuable copy, with important » various readings, which, if neglected, may never occur again » in their life-time. »

201. DATI, LA SFERA.

Volume in foglio piccolo, di 24 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24. Scritto nel secolo XV. Contiene

(car. 1—24) Poema in ottava rima, diviso in quattro libri. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—8)

« AL PADRE al figlio allo spirito sancto
» per ogni secol sia gloria et honore
» et benedecto ma suo nome quanto
» tucte le creature anno valora
» laudato et ringraziato in ogni canto
» con pura mente e con divote chiore
» et confessata ma la sua bontate
» pieta misericordia et karitate — »,

e finisce (car. 24 *verso*, lin. 17—25)

« IL decto lito torna inuer ponente
» el canal decto uerso tramontana
» poi son dugiento miglia rittamente
» iouerso greche et trouasi la tana
» et donde ci mouemo primamente
» questa e la piu di longi et la piu strana
» dune si nauichi et finisce qui
» lassya maggiore e fiume thanay | — »

Il sig. Don Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato: « CATALOGUE || OF || AN IMPORTANT COLLECTION || OF || VALUABLE » MANUSCRIPTS, || in various Languages, chiefly upon Vellum, || INCLUDING || » THE BIVUCCINI COPY OR DIOSCORIDES, || A VENERABLE VOLUME OF THE » XII. CENTURY, IN THE GREEK LANGUAGE, || WITH MANY BEAUTIFUL ILLUS- » TRATIONS, || TWO REMARKABLE COPIES OF THE FOUR GOSPELS, || ONE PRE- » SENTING A MARVELLOUS SPECIMEN OF BYZANTINE CALLIGRAPHY OF THE » X. CENTURY. || THE OTHER EXECUTED IN ITALY ABOUT THE SAME PERIOD, » ||A Venerable Copy of the Holy Bible, in Hebrew, || IN LARGE UNCIAL » CHARACTERS, OF THE XIII CENTURY || MANY OTHER VALUABLE & EARLY » VERSIONS OF THE SCRIPTURES, || THE EARLY THEOLOGICAL AND CLASSICAL » AUTHORS || INCLUDE THE WORKS OF || ST. JEROME, ST. CYPRIAN, ST CHRY- » SOSTOM, ARISTOTLE, BOETIUS, || CICERO, COMESTOR, DURANDUS, HORA- » TIUS, JUSTIN, JUVENAL, || LIVY, MARTIAL, TERENCE, ETC., || Three most » Interesting and Important Manuscripts of || THE DIVINA COMMEDIA OF » DANTE, || FROM THE WELL KNOWN ANTALDI LIBRARY, || THE AUTOGRAPH » COPY OF THE AMINTA OF TASSO, || ACCOMPANIED WITH AN UNPUBLISHED » AUTOGRAPH LETTER OF THE POET, || A CHARMINGLY ILLUMINATED MISSAL, » OR BOOK OF OFFICES, || Decorated with NINETT MINIATURE PAINTINGS » in the HIGHEST STYLE of || FLEMISH ART,—A VOLUME OF SINGULAR BEAU- » TY, || SEVERAL WELL PRESERVED EGYPTIAN PAPYRI, || SOME VALUABLE » ORIENTAL MANUSCRIPTS, || MANY OTHERS OF HISTORICAL AND LITERARY » IMPORTANCE, || COMPRISING || A most Interesting Collection relating to » the Celebrated Savonarola, || WHOSE PRODUCTIONS HAVE OF LATE CREA- » TED MORE THAN USUAL INTEREST— || WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION, || » BY MESSRS || S. LEIGH SOTHEBY & JOHN WILKINSON || AUCTIONEERS OF » LITERARY PROPERTY AND WORKS ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS ||

» AT THEIR ROOMS, 3, WELLINGTON STREET, STRAND, || On THURSDAY, 30th » of APRIL, and FRIDAY, 1st of MAY, 1857, || AT ONE O'CLOCK PRECISELY. || » May be Viewed Two Days previous to the Sale, and Catalogues had || » *J. DAVY & SONS, Printers, 137, Long Acre* » Questo catalogo (non compresa la copertina, che è pure stampata) è composto di 62 pagine delle quali le 1ª—3ª non sono numerate, e le 4ª—62ª sono numerate coi numeri 2—60. Nelle linee 13—19 della pagina 49ª, numerata 47, di questo catalogo si legge

« 415 DATI, LA SPHERA

» ITALIAN MS *of the XIIth Century, upon* VELLUM *small folio*

» "." The first page is illuminated with a border in excellent » taste, and the Celestial Globe is illustrated with paintings » well executed and in a great variety of colours. The » figures of the Mediterranean, and of Asia and the Holy » Places, are also depicted with considerable skill. »

Bel codice, adorno di finissime miniature.

202. DATI, LA SFERA

Volume in foglio, di 20 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—39. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—37. Il poema della Sfera del Dati, da lezione alquanto scorretta. Nel rovescio della prima coperta si legge: « Questa è la Sfera di Goro » Dati della quale ne uiddi uno l'anno 1733. di Maggio M. Si in Carta » pecora e Caratteri di Argento nella Libreria de monaci Comaldi di Classe » in Raccena »

203. DIOPHANTUS, PROBLEMATA, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 160 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—160. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—82. Commentario sopra Diofante. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Diophanti Libelli Probl. 1. Invenire x, y, fieri x^2+y^2 — x + y n, e finisce (car. 83 *verso*, lin. 8—9): « Ergo latera triangoli $8p^6$, $8p^6-2p^3$, » $8p^6+2p^3$ »

Car. 85. Estratti intitolati: *Memoires de Berlin de 1767. p. 265—310. sur la solution des Problemes indéterminés du second degré, par M. de la Grange.*

Car. 86. Estratti intitolati: *The Elements of algebra. London.* 1725.

Car. 87—89. Scritto che incomincia (car. 87 *recto*, lin. 1—2): « Ad Prop. » 1. Primo Methodus », e finisce (car. 89 *verso*, lin. 30): « 4. 173 + 99 » = 18. 40, $x^1=4$, $y=18$ »

Car. 90—93. Estratti intitolati: *Saunders Alg. Book V.*

Car. 99—125. Estratti intitolati: *Saunderson Elements of Algebra Book VI.*

Car. 134—154. *De fractionibus continuis.* Incomincia (car. 132 *recto*, lin. 1—4): « De fractionibus Continuis § 1. Si a quocumque rationali », e finisce (car. 154 *verso*, lin. 4): « $A=\frac{(649+180\sqrt{13})^m-(649-180\sqrt{13})^m}{2\sqrt{13}}$ »

E.

204. ECKIUS (JOANNES), ΠΕΡΙ ΦΥΣΙΚΗΣ ΑΚΡΟΑΣΕΩΣ, ETC.

Volume in foglio di 37 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—37. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—31 | ΠΕΡΙ ΦΥΣΙΚΗΣ (sic) *ακροασεως. Liber primus tractatus primae in quaestiones a Joanne Eckio redactus*. Nelle linee 7—9 della carta 3 *recto* si legge: « Scripsi in xeniis III^as DD Benedicti Gelusij Anno » D. M. D. X CVIII. Calendis Jnnij. »

Car. 33 *r*. | *Quamcumque religionem politico regimine ad tempus aliquot sustentari posse, at veram religionem talium, perpetuam esse* Incomincia (lin. 3) | « Nulla disputationum argutia », e finisce (lin. 38) « Lutheranorum nomen adhuc tenent ».

Car. 33 *v*. | Istanza dei cittadini al papa contro il vescovo di Terni.

Car. 34—35 | *Si aliquando pueros philosophiae operam dare contingat eius quandam saltim superficiem commendant. — Antiquos philosophos communi contemnant vocabulo — mercaturam ipsorum Deo et religioni adnexam*.

Già codice n° 134 della biblioteca Albani.

205. ECKIUS (JOANNES), CURA COELESTIS, ETC.

Volume in foglio di 88 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—88. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—33 | *Jo. Eckii* CVRA COELESTIS *Necessaria non enim omnibus me dicine studio incumbentibus earum etiam quibuscumque philosophiae amatoribus Anno* 1600. *Spoleti In Maio denuato*. Le carte 27—31 sono stampate.

Car. 38—40, 45, 49 | Figure astronomiche.

Car. 52—62 | *DE PLANETARVM RADIATIONIBVS IN singulis Zodiaci signis*.

Car. 67 *r*. | Scritto che incomincia (lin. 1) « Greci Sinanchia », e finisce (lin. 16) « 7 Parles ».

Car. 71—87 | Scritto che incomincia (car. 71 *recto*, lin. 1) « Apoplexia » rox grecа est », e finisce (car. 87 *verso*, lin. 14—15) « carere nequit » Cnratio ».

Già codice n° 268 della biblioteca Albani.

206. ECKIUS (JOANNES), DE MUNDI PERNICIE, AC HÆRETICORUM INSANIA, ETC.

Volume in 12°, di 352 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—352. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 5—26 | *DE MVNDI PERNICIE, ac hæreticorum insania quę in hac mundi senecta apud belgas maxima est Joannae Eccius. Belga dauen triensis*.

Car. 27—191 *LIBER DE REGIMINE SANITATIS EORUM QUI STUDIO LITERARUM INCUMBUNT* autore *Johanne Heckio Belga* diuentrieni anno 1596.

Car. 199—209 Scritto che incomincia (car. 199 *recto*, lin. 1): « Soluite corpora in aquam », e finisce (car. 209 recto, lin. 14—14): « res preciosa » satis Tales ».

Car. 210 | *De augurijs et auspicijs ex eye nathoribus non prohibitis collectum a Joanne eckio belga diuentrieni.*

Car. 213—216 | *LIBER de fructibus quale regimen in eis literati seruare debeant* Incomincia (car. 214 *recto*, lin. 1—2) « De fructibus regula communis », e finisce (car. 216 *verso*, lin. 9—10): « uel unum linphatum » dulce »

Car. 217—273 *DE fructibus TRACTATVS* Incomincia (car. 218 *recto*, lin. 1—2) « De fructibus Ceresa », e finisce (car. 273 *recto*, lin. 9—10) « nostra percipitis dogmata »

Car. 274—297 r.° *Tractatus de radicibus herborum diuersarum.* Incomincia (car. 276 *recto*, lin. 1—2) « Caput Generale de radicibus », e finisce (car. 297 *recto*, lin. 3—4) « et hec de radicibus sufficiant »

Car. 297 v.°—342 *TRActatus de herbis et oleribus.* Incomincia (car. 298 *recto*, lin. 1—2) « Caput Generale De herbis et oleribus », e finisce (car. 342 *verso*, lin. 2—3): « aitre hilis multiplicat humores. »

Già codice n° 348 della biblioteca Albani.

207. ECKIUS (JOANNES), DE COMPLEXIONE IN UNIVERSUM.

Volumetto in 8°, di 14 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—14 Scritto nel secolo XVI Contiene

Car. 3—13 *De Complexione in universum* Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2—3): « Ex habito partium integre compositionis simetria perspicitur », e finisce (car. 13 *verso*) con alcuni segni astrologici.

Già codice n° 312 della biblioteca Albani.

208. ECKIUS (JOANNES), SECTIONES DE SPHÆRA, ETC.

Volume in 4°, di 183 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—180 Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 7—102 r.° *SECTIO tertio de circulis sphæræ à Joanne eckio Compotista et incepta anno Domini nri Jesu Xti* 1598 *die* 26 *Julij.* Nelle linee 6—8 della car. 7 *recto* si legge: « hunc sectionis finem imposui eodem anno 1598, die 15 Augusti in palatio Buano Illmi D. Benedicti Gelasij. »

Car. 103 v.°—116 *Sectio quarta continens quandam ad Sphæram materialem necessaria*

Car. 117—130 *Sectio quinta, Libriqae de mundiali Machina pare tertia Composita a Joanne Eckio Belga Diuentrieni* anno 1599 *et inepta Calendie Septembrie* Nelle linee 9—10 della car. 117 *recto* si legge « in » Palatio Buano Illmi D. Benedicti Gelasij. »

Car. 130—165 *Sectio sexta de diebus naturalibus et artificialibus*

Car. 126—132. *Sectio Septima De Cœli figura, et maxima dierum et noctium diversitate in diversis terræ locis.*

Già codice n° 256 della biblioteca Albani.

209. ECKIUS (JOANNES), SUPER PLINII II. HISTORIAS NATURALES COMMENTUM, ETC.

Volume in foglio, di 152 carte carte cactacee, numecate nel *recto* coi numeri 1—152. Scritto nel secolo XVI e XVII. Contiene:

Cac. 6—146. *Super Plinii ii Historias naturales Joannis Heckij Belgæ Daventriensis Commentum. Incepi die 12.ª Septembris anno 1590. In Museo Decanato.* La carta 0 contiene nel *recto* quest'altro titolo: *Incipit maximus liber de mirabilibus Creaturarum Dei O. M. eterni, Quem inter rationales creaturas minimus indignus philosophiæ et Medicinæ doctor Joannes Heckius Componit, in magno decanato Anno 1591.*

Cac. 148—152. *Liber continens problemata quamplurima tum ex aurea authoritas collectum tum a collectore compositum anno Domini 1597.* Incomincia (cac. 148 *recto*, lin. 3—5): « Problema primum. Queritur Quare » Homines sint bipedes, Equi vero et similes quadrupedes et vermes multipedes », e finisce (cac. 152 *recto*, lin. 7): « similibus autoribus. »

Già codice n° 207 della biblioteca Albani.

210. ECKIUS (JOANNES), ADVERSUS ROMANORUM MEDICORUM DELIRAMENTA, ETC.

Volume in 4°, di 192 carte cactocee, numerate nel *recto* coi numeri 1—199. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Cac. 2, 4—66. *Adversus Romanorum Medicorum Delicamenta Thomus tertius Scandrilij.* 1603.

Car. 67—76, 79. *Sequitur de Opiatis, Incepi die 9 Tbris 1602 Scandrilij.*

Cac. 80—90. *DE Lenitivis &c. Solutivis incepi Scandrilij Die 19.ª Tbris 1602.*

Cac. 91—94. *De Lambitivis ἐγλεγμάτα. Scripsi Scandrilij Sub D. M. V. pœnitio Die 30.ª Tbris 1602.*

Car. 95—114. *PRO τροχίσκις.*

Cac. 115—119. *De Emplastris Die 22 Tbris 1602 Scandrilij.*

Cac. 120—143. *ἀποζημάτα Syruporum Componendorum ratio Composui Scandrilie Incepi die 18.ª Tbris 1602.*

Car. 144—171. *De Pilulis Scandrilij, Incepi die 16.ª Tbris 1602.*

Car. 172—175. *Pro theriaca.*

Car. 176—193. *Contra omnia Venena authoris antidotum*, ed altre ricette.

Già codice n° 933 della biblioteca Albani.

211. ECKIUS (JOANNES), DE REGIMINE SANITATIS EORUM QUI INCUMBUNT STUDIO LITERARUM, ETC.

Volume in 12°, di 71 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—71. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car 1—41 *De regimine sanitatis eorum qui incumbunt studio litterarum.* Incomincia (car 1 *recto*, lin 3—4) « Cap exhortatio vos qui omnes ad excelsum », e finisce (car. 41 *verso*, lin 18—19) « Finis secundę partis » et ultimę »

Car 42—43 Appunti, e nomi di città

Car 44—61 r. *Carmen Elegiacum* Incomincia (car. 44 *retto*, lin 2—3) « O bellum cunctis quæ maxima damna intulit
» Matribus & parvis Marsque maligna refert »,
e finisce (car 61 *recto*, lin. 8) « Sic lachrimis noctem finimi rite mali » gnam »

Car 61 r—67 *CARMEN HEROICVM* Incomincia (car 62 *verso*, lin 1) « Postea inne imenti naecas ducensque puellas », e finisce (car. 67 *verso*, lin 8—9) « Lectores Plandile Cuncti »

Car 68—69 *Examinatio Joannis heckij*

Car 70 *AKROSTIXIS* Cassato Nella linea 3 del rovescio si legge « ἔγλω, » ἐσσομένοις δ' ὕμνον »

Già codice n° 336 della biblioteca Albani

212. ECKIUS (JOANNES), EPISTOLARUM MEDICINALIUM LIBER SECUNDUS.

Volume in foglio, di 81 carte cartacee, ognuna nel *recto* coi numeri 1—81. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 6—64, 71, 72, 74—78 *Jo. Eckij. Epistolarum Medicinalium. Liber secundus Scandrilig*

Già codice n° 933 della biblioteca Albani

213. ECKIUS (JOANNES), EXPERIMENTA.

Volume in foglio, di 174 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—174. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—29 *Experimenta Scandrilig tato mense Augusti 1602*

Car. 30—35 *Experimenta Moatis libertinorum Ill^mi et Ex.^mi D. Ducis S. Gemini, Castri Sub B^mo V. M. præsidio, Menses Octobris Novembris et Decembris 1604*

Car 40—47 *Experimenta Penticelli Ill^mi et Ex^mi D. Ducis S. H. Castri sub B. M. S. V. præsidio Mense octob. Novemb. et Decembris 1602*

Car. 48—63 *Experimenta Scandrilig tato mense octobris Sub B. M. V. Præsidio*

Car 64—77 *Experimenta Nervig Comitatus Ill^mi et Ex^mi D. D. S. Gemini Augusti et Septembris Sub B. V. M. p.*

Car. 82—91 *EXPERIMENTA Penticelli Ex.^mi et Ill^mi D. ni heri mei Col^mi Castri D. Ducis S. H. Augusti et Septembris*

Car 92—105 *Experimenta Scandrilig Ill^mi et Ecc^mi D.ni Ducis S. H. Castri Tato mense Novembris 1602*

Car. 106—125 *Experimenta Scandrilig, mense Septembris sub B. v. præsidio et Ex.^mi Et Ill.^mi D. Ducis D. Joannis Antonij Orsini tutelæ*

Car. 126—139. *Figuræ Quædam Decubitus Observatæ a I^a die Augusti 1602 ad annum usque 1603*

Car. 144—160. *Experimenta Montis Libertinorum Ex.mi et Ill.mi D. Ducis S. H. Castri Mense Augusti et Septembris Sub p. B. M. S. V.*

Car. 164—173. *Varia experimenta Inter quæ etiam aliqua quæ Magentiæ experta sum*

Nel *recto* della prima coperta si legge « Eckij Experim.ta Scandellię »
Già codice n° 933 della biblioteca Albani

214. ECKIUS (JOANNES), FRAGMENTA LOGICA, ETC.

Volume in 8°, di 136 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—136
Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene:

Car. 2—136. *Fragmenta Logica Joannis Eechij Belgæ nec non Eiusdem nonnulla Epigrammata*

Già codice n° 219 della biblioteca Albani

215. ECKIUS (JOANNES), DESTRUCTIO SCIENTIARUM PER MAXIMUM ET MINIMUM; CONSERVATIO SCIENTIARUM PER MEDIUM; ETC.

Volume in foglio, di 59 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—59
Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—25. *Destructio Scientiarum Per maximum et minimum Conservatio scientiarum per medium Autore Joanne Heckio Lyncęo Illuminato*
Nella linea 6 della car. 1 *recto* si legge: « Incepi Gualdi die 23 8bris » 1605 »

Car. 33—51. Scritto che incomincia (car. 33 *recto*, lin. 1—2): « De qua » luce matematicus quatuor habituum procedentium in quatuor plagis con- » li », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 20—21): « sed compactis substantię » est sub 8 do pri- » (*sic*).

Già codice n° 255 della biblioteca Albani

216. ECKIUS (JOANNES), MISCELLANEA.

Volume in foglio, di 193 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—35, 35, 36, 36—125, 125—155. Scritto nella fine del secolo XVI o nel principio del secolo XVII. Contiene:

Car. 1 a 155. *Miscellanea Joannis Eckij Belgę*

Già codice n° 30 della biblioteca Albani.

217. EUCLIDES, ELEMENTORUM LIBRI XV. CUM COMMENTO CAMPANI.

Volume in foglio, di 199 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—169. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—165: *Euclidis Geometęę cum commento Campani*. In un cartellino di carta bianca incollato sul rovescio della car. 1 si legge: « Codex XV » nitidissimus et lectissę unicus continet Euclidis Elementa Mathema- » tica in Libros XV distributa e Græco in Latinum a Hieronymo Cam » pano versa. Nulli notus erat hic primus Euclidis Interpres. Codex ma

» gni faciendus quia ditatus figuris Geometricis ad marginem adjunctis »
In un bollo impresso nel rovescio della prima coperta si legge « ZEWIN « TROSS PARIS 28 r des Bons-Enfants »

218. EUSEBIUS CÆSARIENSIS, DE EVANGELICA PRÆPARATIONE.

Volume in foglio di 314 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—314 Scritto nel secolo XV Continne
Car 2—3 *v* « *AD SANCTISSIMUM PAPAM NICOLAUM V. GEORGII TRAPEZUNTII TRADUCTIONEM EUSEBII PRAEFACIO*
Car 3 *v* —313 *EUSEBII CESARIENSIS DE EVANGELICA PRAEPARATIONE* Opera divisa in quattordici libri.
Codice già posseduto dal sig Pietro Girometti, contrassegnato « N° 3 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car 2 *verso*, lin 12—22, car 3 *recto*, lin 1—23 e *verso*, lin 1—6)

F.

219 FAIRFAX (E), MISCELLANEA.

Volume in 4° piccolo, di 166 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—166 Scritto nel secolo XVII Contiene
Car 1 r. (lin 2—3) La seguente nota « This volume is in the autograph » of E Fairfax, who was somewhat eminent as an English mathemati » cian in the 17th century »
Car 2—10 Figure geometriche
Car 11—45 Vocabolarietto latino di varie parole scientifiche, e nomi propri, colle loro definizioni, in Inglese ed in Latino.
Le carte 46—167 sono bianche Quindi fo d'uopo capovolgere il codice, altrimenti le rimanenti dovrebbero leggersi a rovescio Chiamando perciò « carta 1 *recto* » il rovescio della detta carta 166, questo codice contiene anche
Car 1—21 Figure geometriche.
Car 5—26 Scritto che incomincia (car 5 *recto*, lin 1) « Philosophy ha- » bitus humanæ mentis from Setled Ideas », e finisce (car 26 *recto*, lin 33) « ex interiore Terrâ in exteriorem rapiuntur »
Car 28—36 Estratti *E Catullo — E Tibullo — E Propertio — E Salustio. Bello Catilinar. — Bellum Jugurthinum E Solustio — E Luctatio De vera relig*
Car 37—47 Scritto che incomincia (car 37 *recto*, lin 1) « The Anima » consists in a native leal », e finisce (car 47 *recto*, lin 10) « quando » gandio vel mœrore afficitur »
Car 48 *Nature of Ethicks.* Incomincia (*recto*, lin 2) « Ethirks so called », e finisce (*verso*, lin 24) « may be comprehended unter it »
Car 51—53 Diaionarietto italiano—inglese, senza ordine alfabetico
Questo codice ha appartenuto alla biblioteca Halliwelliana

220. FANGARFZZI (GIOVANNI FRANCESCO), LAMENTAZIONI PANEGIRICHE NEI FUNERALI DI BERNARDINO CATTANI, E LE LAMENTAZIONI DI BONAVENTURA CAVALIERI.

Volumetto in 4° piccolo, di 40 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—40. Scritto nel presente secolo. Contiene:

Car 1—39 Una copia intitolata (car 1 r°, lin 1—14 e car 2 r°, lin 1—12)

Illustrissimus Bononę Senatori hae Panegyricę Querimonię. In Parentalibus Bernardini Cattanei J. V. D. Collegatł Insignis Collegiatę S. Petronił Primicerii, Juris Cruilis de mane Primarii Interpretis Nec non Bonaventurę Cavalerii Jesuatł Philosophię et Theologię Doctoris prestantissimi, et Felsineo in Archigymnasio Lectoria Mathematicę de sero Primarii Recuię Addicię a Jo Francisco Fangarecesio Sacerdote, Philosophię, et Artium ac J. V. D. et Podestł Archipresbytero.

Bononę Typis Jacobi Montii Superiorum permissu 1648.

Agli Illustrissimi Senatori di Bologna, Lamentazioni panegiriche, nei Funerali di Bernardino Cattani Dottor in ambe le leggi, Collegiato, dell Insigne Basilica Petroniana Primicerio, del giuridicale nella mattina primo interprete, ed ancora le lamentazioni di Bonaventura Cavalieri Gesuato dottissimo Professore di Teologia, e Filosofia, e nell' Università Bolognese primo Lettore di Matematica nella sera, co si stampate unite da Gio. Franco Fangarezzi Prete, della Filosofia, delle Arti, e Dottore di ambe le leggi, ed Arciprete di Podestà

In Bologna pri lipi Monti Col per mezzo de Superiori 1648.

221. FILIPPO II, RE DI SPAGNA; LETTERA AUTOGRAFA.

Lettera con firma autografa « Yo El Rey », controfirmata « Gº Perez », in data « De Madrid a xiiij » de Junio M D lxij » Nelle linee 12—17 del rovescio della carta contenente questa lettera si legge: « Die xvij Martij a 1563 D. Bartholomeus Pizarrus et Toletan. et D. Joannes de Cuenas c » » Compostellan. recognouerunt manus Suprascript. Serenis. Regis et D » Gundisalui Secret. ac sigillum Juraucrunt Tc A. Peregrinus » In questa lettera Filippo II manda al papa per mezzo di Francesco de Vargas il suo consenso per le nozze del figlio di Marco Antonio Colonna colla sorella del Cardinale Federico Borromeo.

222. FLAMSTED (JOHN), AN ASTRONOMICAL DISSERTATION CONCERNING THE INEQUALITY OF THE SOLAR DAYS, ETC.

Volume in 4°, di 62 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—62. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car 3—16 *An Astronomical Dissertation by John Flamsteed of Derby concerning the Inequality of the Solar Days Wherein the Prosthaphaeresee of Time, arising from the Unequal passing of the Earth from the Aphelion to the Perihelion, dye from the Inclination, from the Equinoxes to*

the solstices, &c vice versa, *are made clear by plain Demonstrations, necessary for the Introduction of Equation Wherunto, Are annexed Solar Tables calculated to the Meridian of Dreby. &c agreeing with the most approved Observations as well of the Ancients as of Tycho For the greater Glory of God &c advancement of Astronomy* A D 1672 J. W. 1783

Nel margine superiore della car. 3 recto si legge « Ms. Bib Hall. No » 37 » e fine « manoscritto n° 37 della biblioteca Hallwelliana »

Car. 17 *Preface to Mayeee Theory of the Moon*

Capovolgendo questo volume, nella pagina 2ª—60ª, numerate 1—58, trovasi uno scritto intitolato *Theory of the Moon*, che incomincia (pag. 1, lin. 2—3) « Investigation of the motion of a body L in relation to T by » whatever Powers it is affected », e finisce (pag. 58, lin. 6—7) « to » hire the patience of my Readers still more longer »

223. FRANGIPANI (CORNELIO), DISCORSO DEL EMENDATIONE DEL CALENDARIO, ETC.

Volumetto in foglio, di 12 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—12. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3 Lettera firmata « Cesar fratello amoreuolissº il Vesᵒ del Mondrul », in data « Di Roma a le xxiiij di luglio MDLXXV », indirizzata (car. 10 *verso*, lin. 1—3) « Al molto Magᵉᵒ Sʳ come Fratello Sʳ Cornelio Frangipani Viterbo »

Car. 4—9 Scritto che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—2) « Dal dotto di » scorso mandato ultimamente si può in parte rompredere che la openione » del Autorr intorno al peromeno de l'anno », e finisce (car. 9 *recto*, lin. 2—3) « dela legge precepta et del Euangelica »

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima coperta si legge « 275. Franqipani Discorso del riformatione del Calendario, *Romæ*, » 1580, folio. 2s 6d ».

Codice già appartenuto alla biblioteca Hollwelliana.

G.

224. GAIVER (NICOLAUS), TRACTATUS DE SUPERSTICIONIBUS, ETC.

Volume in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—90. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 6—37 *Tractatus de superstitionibus Compositus per egregium magistrum Nicolaum Gaiuer studij progenitum sacre theologie doctorum presentem autem alme universitatis heydelbergen. Cancellarium* 1476.

Car. 41—71 v° *Tractatus pulcherrimus de materia trium regum beatorum*. Incomincia (car. 41 *recto*, col. 1, lin. 4—9) « Capitulum primum Rᵉ » uerendissimo in xº patri ac dño dño florentio dr welaminse diuine pro» uidentie monasteriensis ecclesie episcopo dignissimo », e finisce (car.

71 verso, col. *1*, lin. 19—24) « Finis hoius *tractatus* tequm eegum hea » tneum Te 1476 »

Cae. *71 v.*—72 r. « Inno « Ab heleua ceux inuenta » — *de duodecim fructibus paeadisi* — *Sequentia sala de vera amore* — *Sequitur nunc de clarneio signorum in ymagine ponendorum*

Cae. 72 *v.*—74 *e.* « *Carmen Cancellarii parisiensis* (cioè Tommaso Gerson) *magistri eximij tulce carnem et animam et malignum spiritum*

Cae. 74 *v.*—77 « *De mundi contemptu* (Esamcira), e sentenze tratte da vari Santi e dalla sacra scrittura.

Cae. 78—85 *Tractatus optimus de arte bene morieudi* incomincia (cae. 78 *recto*, col. *1*, lin. 3) « Cum de presentia exilii miseria », e finisce (car. 85 *verso*, col 2, lin. 40—41) « ((*et* Finitus est *tractatus* iste Acna do » mini 1476 Te Te n

Car. 86 *e.* Orazione che incomincia (col. *1*, lin. 1—3) « Rishane fidei » adieta Jeeonime glorasissime » e finisce (col 2, lin 35) « *tota* ra » diat ecclesia »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Gironcili, contrassegnato « N° 26 » e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car. 16 *recto*, lin 8—20 e *verso*, lin. 1—18)

225. GALIENUS, OPERA VARIA MEDICA, ETC.

Volume in foglio, di 273 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—272. Scritto verso la fine del secolo XIII. Contiene

Cae. 1 *e.* Indice moderno delle materie contenute nel volume

Cae. 1—8 *v.* *tractatus libri Galieni de elementis*

Cae. 8 *r.*—23 *v.* *tractatus libri Galieni de complexionibus*

Cae. 23 *e.*—25 *v.* *Liber Gal. de malicia complexionis diuerse*

Cae. 25 *v.*—64 *v.* *tractatus libri Gal. de simplici medicina*

Cae. 64 *r.*—83 *v.* *tractatus libri Galieni de humanentis membeoeum*

Car. 83 *v.*—134 *v.* *tractatus libri Gal. de ingenia sanitate*

Cae. 134 *r.*—137 *v.* *liber Gal. de tactu pulsus quem transtulit Johannicius filius yasne de greco in arabicum et mueus tolethanus de arabico in latinum.* Finisce (cae 137 verso col. 1, lin. 32—35) « perfectus est liber » Gal. de *tactu* pulsus ad Iulèyrum translatio Johannicij filij ysaac de » greco in arabicum et a marcho tolethano de arabico in latinum »

Cae. 137 *v.*—139 *r.* *liber Gal. de utilitate pulsus a predicta similiter translatus*

Cae. 139 *r.*—142 *r.* *tractatus G. de malibus luciclis et differibus* Finisce (car. 142 *verso*, col 2, lin 54—53) « Completus est tractatus G. de mo » libus difficilibus translatus a Johannicio de greco in arabicum et a marco » loletano de arabico in latinum. »

Car. 142 *v.*—144 *e.* *liber Galieni de voce et hauelitu*

Cae. 144 *e.*—153 *e.* *liber Galieni de anathomia*

Cae. 153 *r.*—168 *r.* *Galieni de morbo et accidente*

Car. 185 c.—191 r. *Megategnus*

Car. 191 r.—217 r. *Gal. de interioribus*

Car. 217 r.—230 r. *Galieni de diebus criticis*

Car. 230 r.—248 c. *Galieni de urin*

Car. 248 r.—252 v. *Liber Galieni de spermate.*

Car. 252 v.—257 v. *Secreta Gal. o magistro Girardo cremonensi translata de arabico in latinum*

Car. 257 c.—258 r. Scritto che incomincia (car. 257 c., col. 2, lin. 4—7): « *per tabulas humeni philosophi inuentuas locorum et motuum 7 pla-* » *netarum et draconis.* Nota quod anno dñi nr̃i ihu x̃pi 1269 perfecta », e finisce (car. 258 *recto*, col. 2 lin. 54—56): « Laddendo tamen collectio- » nes fractionum quas obmittunt multi philosophi propter difficultatem. »

Car. 258 c.—278 r. Tavole astrologiche ed astronomiche.

226. GALIGAI (FAMIGLIA). DOCUMENTI AD ESSA SPETTANTI.

Volume in foglio, di 142 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—7, 7 *a*, 8—44, 44 *a*, 45—122, 122 *a*, 123—127, 127 *a*, 127 *b*, 128—136, Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 5 r.-129. Tolto ciò che trovasi indicato nel seguente brano, scritto dal sig. Pietro Bigazzi, e contenuto nelle carte 4 e 5 di questo codice. « Pro- » venze di nobiltà dell' antica famiglia Galigai. Sono appunti, dichiara- » zioni e memorie estratte dagli Archivj e dagli uffizi pubblici, notenti- » cate dai respettivi ministri, onde servissero alla famiglia Dori, che pre- » tendeva d'originare da quelle, e perchè presso la Nobiltà Francese ve- » nisse in decoro Eleonora Dori nei Concini Maresciallo d'Ancre, favo- » rita dalla Regina Maria.

» *a* Galigai ricordati in uno strumento della Contessa Matilde coi Vallom- » brosani nell'anno 1118, lettera dell'antiquario Grifoni ad Andrea Gali- » gai Dori fratello della Marescialla d'Ancre (Aprile 9, 1612), un foglio.

» *b* Galigai, nomi diversi ricordati nei libri delle Riformagioni, dell'Archi- » vio forense, e di quello delle decime, e dai libri dei Ghibellini ribelli » e della parte, e da quello della matricole de'Consoli dell'arte de'merca- » tanti, e nelle Scritture antiche di S. M. Novella, e nel libro delle ma- » tricole dell'Arte della Seta di Por S. Maria ec. ec., dall' anno 1204 al » 1505, fogli quindici.

» *c* Galigai Consoli della Città di Firenze (anno 1188), foglio uno.

» *d* Galigai, Gueifi tornati in Firenze dal libro de' Ie Parte, anno 1260 fo- » glio uno.

» *e* Galigai, Lascti alla società de'Capitani d'Orto S. Michele, anno 1212, » fogli due.

» *f* Dori al libro della Lega in camera fiscale, anno 1354, un piccolo foglio.

» *g* Galigai e Perini, ricordati nelle Storie antiche, due fogli.

» *h* Galigai nel libro del registro dei testamenti, Anno 1536, un foglio.

» *i* Galigai Lascti al Convento di S. Trinita (anno 1393) un foglio.

» *l* Galigai, Contratto del 1252 pella Costruzione della sepoltura in S. Piero » Scheraggio, copie due.

Digitized by Google

» m Galigai loro Capella e Sepoltura in S. Croce e obbligo della festa
» dell'Assunta, fogli due.
» n Galigai nel libro delle antiche sepolture in S. Reparata (anno 1262)
» un foglio.
» o Galigai, nel libro del Galeffo dell'Archivio di Siena, anno 1204, un foglio.
» p Galigai nei libri del Catasto e della camera fiscale, dove sono le portate de' Cittadini. Anno 1382, un foglio.
» q Galigai Andrea di Iacopo, acceso a Decima.
» r Galigai. Portate delle Decime, fogli tre.
» r Supplica originale d'Andrea Galigai già Dori fratello della Concini col
» visto del Segretario Andrea Cioli e rannotanza Sovrana per ammettere
» i Dori al libro delle Decime ove sono descritti i Galigai, fogli due.
» t Procura generale di Monsignor Arcivescovo Sebastiano Galigai già Dori
» ad Andrea fratello, nell'andare in Francia (anno 1604).
» Lettere in minuta di G. B. Galigai, e Lettere scritte a lui (anno 1634)
» fogli 24 ».

Car. 124—132: Sentenza intitolata (car. 130 *recto*, lin. 1—6) *Sentenza in favore di Andrea di Monsignor Bastiano e di Eleonora d'Andrea di Casandra Galigai*, datata (car. 131 *recto*, lin. 4) « A dì 15 di Maggio 1612. », e firmata (car. 132 *verso*, lin. 20): « C. Vitr.° Marcheschi sotto Canc.ria ».

227 GARGANI GARGANETTI (CALGANO), SPOGLIO DELLE MATERIE DI PATRIA ERUDIZIONE CONTENUTE NEGLI ZIBALDONI MSS. DI FERDINANDO LEOPOLDO DEL MIGLIORE.

Volume in foglio, di 174 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—174. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1 r.: Titolo: *Spoglio delle materie di patria erudizione contenute negli Zibaldoni mss. di Ferdinando Leopoldo del Migliore custoditi nella pubblica Real Biblioteca Magliabechiana di Firenze.*

Car. 2—14: *Avvertimento*, firmato (car. 14 *verso*, lin. 8): « Gargani Garganetti ».

Car. 16—21: *Testimonianze degli Zibaldoni Mss. di Ferd. Leopoldo Del Migliore tratte da diversi autori patrii Fiorentini.*

Car. 25—91 r.: *Indice alfabetico-rigoroso delle materie contenute in questi Zibaldoni manoscritti.*

Car. 91 v.: *Omissioni ed Aggiunte.*

Car. 92—93: *Tavola dei Codici con la respettiva Classe per il più facile riscontro dei medesimi.*

Car. 96—165: Spoglio a modo d'inventario delle materie contenute nei codici Magliabechiani contrassegnati *Classe XXV*, n.i 391—426, *Classe XXVI*, n.i 131—150: *Classe XVII*, n.° 24, contenenti i suddetti Zibaldoni manoscritti di Ferdinando Leopoldo Del Migliore.

228. GARGANI GARGANETTI (CALGANO), RUOLO NOMINALE DI GEOMETRI, ASTROLOGI, COSMOGRAFI, ABBACHISTI E MATEMATICI TOSCANI.

Fascicolo in foglio, di 10 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—10. Scritto l'anno 1861. Contiene:

Car. 3—9 *Ruolo Nominale di Geometri, Astrologi, Cosmografi, Abbachisti e Matematici Toscani da primi tempi della Scienza fino al secolo XVIII, dedotto dalla Prima Serie di Cento Volumi di memorie Potrà apparare di Gargani Fiorentino.*

229. GARZO (JOANNES), SELECTÆ EPISTOLÆ.

Volume in foglio, di 188 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—0, 1—XXXIII, 34—182. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 3 a 170. *Joannis Garzonis Bonarientis Selectæ Epistolæ Annæ primum E Mss. Codice Bibliothecæ S. Dominici erutæ Et Auctoris Vitâ illustratæ A F. Vincentio Dominico Fassini O. P. anno 1761.* Le ultime cinque *Epistolæ* sono tratte *Ex codice viri Eruditissimi P. Chrysostomi Trombelli Canonicorum Regul. Sᵗⁱ Salvatoris Bononiæ Abbatis.*

230. GERLANDUS, DE ABACO, ETC.

Volume in 12°, di 105 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—90, 1—14. Sembra scritto nel secolo XII. Contiene:

Car. 1 r.—3 r. Prefazione che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 9): « INCIPIT PROLOGUS IN ABACUM. Mirari pater Sancte non desino », e finisce (car. 3 *recto*, lin. 10—11) « tu tamen in xpō ualeas per seculorum » secula amen. »

Car. 3 r.—47 r. Trattato d'Abbaco diviso in quattro libri. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 12—14) « Explicit prologus Incipit liber Anaci tabula dri » gentes undique prius polita », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 18—19) « Quod si an recte feceris dubitas Superiori argumento comproba ». La detta prefazione e il detto trattato trovansi anche nel codice Vaticano contrassegnato *Regina Sæcorum*, n° 1661 (car. 18 *recto*, lin. 3 — car. 33 *verso*, lin. 34) sotto il seguente titolo contenuto nelle linee 1 e 2 della detta carta 18 *recto*: « INCIPIT PRAT LIBRI ABACI QVE IVNIOR BERNELINVS SVVS FEBIT PARISIVS ‖ DOMINO AHELIO BERVELINVS SVVS ATQVE FELICITATIS MAXVS ».

Car. 47 r.—48 v. Brano che incomincia (car. 47 *verso*, lin. 20): « Tolus » prior numerus et eius quarta pars », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 5) « X 10 se C. »

Car. 48 r.—60 r. Scritto che incomincia (car. 48 *verso*, lin. 6—7): « Cum » positione contraria id est augmentatione vel diminutione », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 9—10): « cum suis differentiis possint redintegrare ». Tutto ciò trovasi anche nel detto codice Vaticano *Regina Sæcorum*, n° 1661 car. 11 *recto*, lin. 11 — car. 15 *recto*, lin. 19), nella qual carta 15 *recto*, lin. 20—22, si legge anche « Quod dico ut manifestius apparcat pagina

» las duos lineatim distinguo ut differentię diuisoris lucidius manifestentur et que postmodum de diuisionis ratione dicam eius capitulor »

Car. 61 r.— 68 r.: Scritto che incomincia (rar. 61 *retto*, lin. 1): « Diuersitatis itaque maior maior (rir) per minorem », e finisce (car. 68 *recto*, lin. 12—13): « Hec sub exemplo posita mutuati ad reliqua » Tutto cio trovasi anche nel dritto codice Vaticano *Regina Svecorum*,n° 1661 (car. 8 *verso* lin. 1 — car. 10 *verso*, lin. 24). È da notare che nelle carte 2 *verso* — 15 *recto* del dritto codice Vaticano *Regino Svecorum*,n° 1661 trovasi uno scritto intitolato (car. 5 *recto*, lin. 1 e 2): « GERBERTI REGVLA DE|ABACO computi »,scritto che incomincia nella detta car. 2 *verso*, lin. 1—2 « CONSTANTINO SVO » G. SCOLASTICVS Vis amantię prne impossibilia reddit ad possibilia », e finisce nella detta car. 15 *recto*, lin. 24 e 25): « et qur post modum dr » diuisionis ratione dicam eius capiatur. »

Car. 69 r.—72 r.: Scritto che incomincia (car. 69 *recto*, lin. 1): « a Veteres » igitur geometrię artis indagatores », e finisce (car. 72 *retto*, lin. 18): « quod instituimus arrędere »

Car. 72 r.—76 r.: Scritto che incomincia (car. 72 *recto*, lin. 10): « Dicti » appellantur quecunque infra primum limitem », e finisce (car. 76 *recto*, lin. 13): « a quod residuum ßt ex diuidendis ». Tutto cio trovasi anche nel codice Vaticano, n° 3123 (car. 73 *recto*, lin. 3 — car. 75 recto, lin. 4), nella qual carta 73 *recto*, lin. 15, trovasi il titolo: *De ratione abaci.*

Car. 77 r.—86 v.: Scritto che incomincia (rar. 77 *recto*, lin. 1): « Hec de » unciis et minutiis rrteris perscripsimus », e finisce (car. 86 *verso*, lin. 9): « littrra coniuncta Lenixę »

Car. 87 r.—90 r.: Scritto che incomincia (car. 87 *recto*, lin. 1—2): « Si » quis astronomicę disciplinę perrimari desiderat archisteria », e finisce (rar. 90 *recto*, lin. 22 e 23): « et ut rrar nirhil habrinr dimissam »

Car. 1 r.—14 v.: *Opus magistri Gerlandi de abaco* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2 e 3): « omnilis arbitrantur multiplicandi dinidrndique scien » tiam », e finisce (rar. 14 *verso*, lin. 20 e 21): « restituunr prima fi » gura »

Nel rovescio della prima reperta di questo codice si legge: « Summa ma » gistri grrlandi de abaco de arte numerandi », e nel rovesrio della carta I « Summa Magistri gerlandi de abaco ». Nel rrrto della detta carta I si legge: « librllus sci lucharri pnrru trenirorum Archiepi nquis eum absti » lrrit anathema sit amrn ». Nel margine latrrale esterno della rarta 1 *recto* si legge: « 244 Codrx S Mathæ Apostoli prope Trevir. » Nella prefazione al presente catalaga (vedi sopra, pag. VII—IX, nota [6] della pagina VII) si è già mostrato che questo rodice fu possednto del Sig. Augusto Costantino Naumann

231. GERSON (JOGANNES), TRACTATUS DE CONSOLACIONE THEOLOGIE, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 263 carta cartacee, numerate nrl *recto* coi numrri 1—263. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—49 r. *Tractatus de consolacione theologie magistri Johannis Gerson olim cancellarii parisiensis post generale concilium concilium editus anno dñi 1417 et mes primo*

Car. 50—92 *Tractatus de multicia thalo Cancellarii parisiensis*

Car. 93—104 *Tractatus de oratione et eius valore editus sub eodem concilio anno incarnationis dñi 1416 a ven. doctore johanne gerson.*

Car. 105—115 r. *Dyalogus de perfeccione cordis Magistri joh. de Gersona cancell. parisien. compilatus lugduni sub anno 1423*

Car. 105 v.—120 r. *Tractatus de sollicitudinis ecclesiasticorum et clericorum Cancelli parisien. ad fratres Celestinos contentus 69 particulis*

Car. 120 r.—131 r. *Opusculum de modo utendi donibus fidelium secundum status abbreuiatum.* (del medesimo Gerson)

Car. 131 v.—140 *Tractatus de celebracione misse et eius ut videtur impedimentis per nocturnam pulsacionem Cancelli parisien*

Car. 141—142 *Tractatus mistice theologie dyonisy oriopagite ad Thimotheum transmissus*

Car. 143—167 *Conclusiones seu regulæ moralium de differentijs peccatorum de preceptis et sacramentis innocencium (?) Per magistrum Johannem de Gersona positarum*

Car. 169—228. *Tractatus de spirituali vita anime Cancel. parisien.* Le carte 169—172 contengono una tavola intitolata *Tabula materias tractatus sequentium iuxta ordinem alphabeti demonstrans*

Car. 229—246 *Jo. Gerson. Opusculum tripartitum de Preceptis, de Confessione, et de arte bene morendi.* Questo titolo trovesi scritto con lapis nelle prime due linee delle car. 229 recto

Car. 247—252 r. *De audiencia confessionis tractatus perutilis cancelli paris*

Car. 252 v.—255 r. *Tractatus de iniungenda penitentia contra reculsum* Incomincia (car. 252 verso, lin. 9) « Habet hoc propriam ers quelibet » e finisce (car. 254 recto, lin. 14): « mors scientie etc. »

Car. 255—257. *Tenor bulle inditi feste* con *X°* Questa bolla (car. 257 recto, lin. 9—11), ha la data seguente: « Datum rome apud sanctum petrum anno » incarnacionis Mccc°xxiij° vij Junij pontificatus nostri anno 2° »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 22 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 95 del presente Catalogo (car. 13 verso, lin. 11—95 e car. 14 recto, lin. 1—21).

232. GHIRARDACCI (CHERUBINO), ISTORIA DI BOLOGNA. PARTE TERZA.

Volume in foglio, di 670 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—666. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III, 1—666: *STORIA DI BOLOGNA Del Molto Reude Fre Mro Cherubino Ghirardacci Dell'Ordine Eremitano di S. Agostino Parte terza Tra scritta In Questa Tomo Dal Reude Fre Mro Carlo Vincenzo Maria Pedini Dell'Ordine De Servi Di Mª Vª 1751.*

Pag. 666: *Copia di lettera scritta dall' Emmo Sigr Cardl Bentivoglio en risposta d'uno all' Emo Lambertino Arcivo di Bologna Concernente la qui annessa Storia di F. Cherubino Ghirardazzi*

Digitized by Google

Pag. 607—641 *Indice De Cognomi Bolognesi Contenuti Nel Presente TOMO*
Pag. 741—655 *Cognomi Forestieri*
Pag 655—661 *Poesi di quelli, de quali si sa il nome senza il Cognome*

233. GIORDANO (VITALE), MECANICA

Volume in foglio, di 218 pagine, numerate coi numeri I—IV, 1—214 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Pag 1—185 Scritto che incomincia (pag 1, lin 1—3) « Definizioni La » Mecanica, e scienza, che riguarda la quantità delle forze », e finisce (pag 185, lin 16) « descrisse la Coclea

Sul dorso, a caratteri dorati, si legge « VITALE GIORDAN MECANIC »

234. GIOVANNI DE PEDRINO, CRONICA DI FORLÌ.

Volume in foglio oblungo, di 232 carte cartacee, numerato nel recto coi numeri I—XI, 1—29, I—XIV, 1—63, 66—95 97—114, 114—130, 132—174, 176—235, 235—242, 244—262. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car II—IX *Compedio della cronica fatta da Giovanni de Pedrino dipintor da Forlì, cavato solamente delle cose occorse in Forlì dal 1375 per sin al 1464 che sono anni 89.*

Car X *duno Giudizio vedendo per lo paese Comença da 1450 fino 1434 anno vederne partido*

Car XI, 1—28 Parte della cronaca dal 1347 al 1362

Car I—XIV *Repertorio de questa Cronicha Comença in l'anno 1411*

Car 2 a 28 Cronaca di Forlì dal 1411 al 1464

Nelle linee 4—5 della detta carta 2 *recto*, si legge « Echosi sara in que» sto seguitado per mi zohanne de m° pedrino tore da forlì in » le chose che per mj saranno note per italia »

235. GREGORIO XV, INSTRUTTIONI A' I NUNTII E MINISTRI

Volume in foglio, di 944 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1—416, 415—930 Scritto nel secolo XVII Contiene

Pag III Titolo *INSTRUTTIONI Date à nome della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA GREGORIO XV Dal Signore CARDINALE LI DOVISIO Nipote A' i Nuntij e Ministri di SUA SANTITA' e della Sedia Apostolica*

Pag VII—X *ELENCO Delle Istruttioni date à nome della Santità di N Signore Papa Gregorio Decimo quinto dal Sig^r Cardinal Ludouisio suo nipote à gl'infrascritti Nuntij, e Ministri di Sua S^tà e della Sedia apostolica*

Pag 1—13 *INSTRUTTIONE A Monsignor de Massimi Vescouo di Bertinoro Nuntio In Toscana*

Pag 14—30 *A Monsignor Panfilio Auditore di Rota Nuntio a Napoli*

Pag 31—87 *A Monsignor Corsini Arciuescouo di Tarsi Nuntio in Francia*

Pag 89—132 *A Monsignor di Sangro Patriarca d' Alessandria Nuntio in Spagna*

Pag 133—195 *A Monsignor Caraffa Vescouo di Auersa Nuntio all'Imperatore*

Pag 197—208 *A Monsignor Domenichetti Arcivescovo di Selencia Destegata al Imperatore*
Pag 209—247 *A Monsignor da Bagno Arcivescovo di Patena Nuntio in Fiandra*
Pag 249—288 *Instruttione a Monsignor Scappi Vescovo di Campagna Nuntio Ordinario alli Suizzeri*
Pag 289—338 *Instruttione a Monsignor de Torres Arcivescovo di Andrinopoli Nuntio in Polonia*
Pag 339—383 *Instruttione a Monsignor Zacchia Vescovo di Montefiascone Nuntio di Venetia*
Pag 385—393 *Instruttione Al Sig. D. Pietro Aldobrandini Luogotenente Generale in Germania*
Pag 395—400 *Instruttione Al Sig. Matteo Pini Pagatore, et Collaterale in Germania*
Pag 401—447 *Instruttione Al Padre Don Tobia Corona Per andare al Re di Francia, et al Signor Duca di Savoia per l'Impresa di Ginevra*
Pag 449—495 *Instruttione a Mons. Monteverde Vescovo di Nicastro Nuntio in Colonia*
Pag 497—543 *Instruttione A Mons. Verospi Iudice di Rota Nuntio straordinario in Germania*
Pag 545—553 *Ordine A Mons. Verospi per trattare con l'Imperatore della persona del Cardinal Clesselio*
Pag 555—560 *Ordine A Monsig. Verospi per collegarsi con l'Imper. et l'Imperatrice delle Nazze loro*
Pag 561—593 *Instruttione A Monsig. Albergati Vescovo di Bitegli, Collettore in Portogallo*
Pag 595—622 *Instruttione A Monsr. Vescovo di Bitegli data dal Sr. Cardinal Borghese a Mons. Vescovo d' Ubenga*
Pag 623—641 *Instruttione A Mons. (Guglielmotti) Vescovo di Anglone Nuntio in Toscana*
Pag 642—656 *Instruttione al Dottor Leone Allacci per andare in Germania per la Libreria del Palatino*
Pag 657—742 *Instruttione A Mons. Lancellotti Vescovo di Nola Nuntio ordinario in Polonia*
Pag 745—723 *Instruttione Al Sr. Matteo Buglioni Collaterale e Pagatore nella Valtellina*
Pag 725—772 *Instruttione Al Sr. Duca di Feano per pigliare in Deposito li Forti della Valtellina*
Pag 773—783 *Instruttione seconda al Sr. Duca di Feano per pigliare il Deposito de i Forti della Valtellina*
Pag 785—804 *Instruttione A Mons.r (Acquaviva) Arcivescovo di Tebe Nuntio Straordinario in Spagna*
Pag 805—828 *Instruttione 2.da A Mons.r Arcivescovo di Tebe Nuntio Straordinario in Spagna*
Pag 829—869 *Instruttione Terza A Mons.r Arcivescovo di Tebe Nuntio straordinario in Spagna Per trattare la lega contro il Turco*

Digitized by Google

Pag. 867—893. *Instruttione Quarta A Mons. Arcivescovo di Tebe Nuntio Straordinario in Spagna Per trattar del negotio della Valtellina.*

Pag. 895—910. *Instruttione A Mons.r de Massimi Vescovo di Bertinoro Nuntio in Spagna Per trattare sopra la Dispensa del Matrimonio col Principe d'Inghilterra.*

Pag. 917—927. *Considerationi Intorno all'utilità del matrimonio trà la Sorella del Re di Spagna et il Principe d'Inghilterra.*

236. GRIMALDI (GIOVANNI GABRIELLO), ELOGIO DI LEONARDO FIBONACCI.

Volume in 4°, di 90 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—4, I—LXXXVI. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. 3, I—LXXXIV. *Elogio di Leonardo Fibonacci scritto dal Padre Giovanni Gabriello Grimaldi.*

Nelle linee 4—6 della pagina 3 si legge « Questo Elogio è stampato nel » 1° Tomo degli Uomini illustri Pisani. Esemplare autografo. »

237. GUARINIS (PALLUS DE), CHRONICON FOROLIVII, ETC.

Volume in foglio, di 72 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—III, 1—9, 1—60. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. I e. Ricordi diversi, e nella linea 1 il titolo « Pauli Guerrini Cro» nicon »

Car. 1—5. Ricordi storici di Forlì. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4) « Q A di 4. di Decembre 1572. In Foeli, serà nato e manifesto a chi leggerà la presente scrittura come la Ill.ma figl.a della b.a me. di M. Francesco » Aspini », e finisce (car. 5 *recto*, lin. 23) « Asp.i »

Car. 1—51. Cronica di Foeli di Paolo Gnaeini. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2) « Anno Cheisti 1370. Annieni gallie accobnit Uebanus pp. », e finisce (car. 51 *recto* lin. 23—26, sotto l'anno 1464) « post cuius obitum Paulus secundus ordinatione in pontificem qui antea Sancti marci Cardinalis diceb.tur eest enim genetianus natione ». Nelle linee 4—6 della detta carta 51 *verso*, sotto il medesimo anno 1464, si legge « Hoc anno die XV Januarij hora 4ª noctis natus sum in hoc mundo Ego paulus filius petri guarini de guaelnis de foelinio », e nel margine laterale esterno « obijt anno » domini 1520 de mense Julii ».

Car. 52—53. Ricordi degli anni 1535, 1573, 1584, 1647.

Car. 54—55 *r.* *Copie di alcune lettere scritte già da Monsr. R.mo Bernardo de Medici Vescovo di Foeli et del S.r Alemanna sua fratella.*

Car. 55 *v.*—59. Ricordi degli anni 1585, 1587, 1591—1594, 1597—1601, 1628, 1639, 1643, 1640, 1618, la maggior parte dei quali ricordi riguardano la famiglia Aspini o Spina di Foeli.

238. GUAZZESI (LAURENTIUS), INSTITUTIONES JURIS CIVILIS.

Volume in foglio, di 78 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I, 1—77. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 1—72. *Institutionee Juris Civilis.*

Nella parte interna del secondo cartone della legatura si legge « Ad usum » Laurentij Guerresi qui scripsit »

Nel *recto* della carta 1 si legge « GUAZZESI Cav. Lorenzo (Aretino) M » 1766. »

239. GUERINI (PIETRO), VIAGGIO IN TERRA SANTA, ECC.

Volume in 8°, di 48 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—34, 34—45. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I: Catalogo di libri relativi alla Palestina e Terra Santa. Nel margine superiore del *recto* si legge: « Ego Joannes Bapta. Maltinus legi totum » hunc librum. »

Car. 1—34, 34—44: *Copia del viaggio fatto d' Aleppo di Soria, in Gierusalemme con il ritorno per Tripoli di Soria del Sig.r Pietro Guerini, del Sig.r Bernardino Comoretto, e di m. Bernardino Cole Venetiani.* Nel margine inferiore della detta carta 1 *recto* si legge: « Ex libris Pauli de Beu- » sebis. »

240. GUIDO UBALDUS E MARCHIONIBUS MONTIS, IN NONNULLA EUCLIDIS ELEMENTORUM EXPOSITIONES.

Volume in foglio di 48 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—46. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—45: *Guidi Ubaldi e Marchionibus Montis in nonnulla Euclidis Elementorum expositiones.*

Già codice n° 142 della biblioteca Albani.

241. GULIELMUS (MAGISTER), OPUS, ETC.

Volume in foglio, di 116 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—35, 37—51, 51—76, 86—125. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3 a 86 *r.* Trattato d'Algebra e segreti. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2) « Ad Solem li. di Mec.e ℈ vj.e vitruolo romano », e finisce (car. 86 *recto*, lin. 2) « subbito se rompera » Nella linea 12 della carta 41 *verso* si legge « Opus magistri Gulielmi Ad Lunam. »

Car. 86 *v.*—89. Indice alfabetico delle materie contenute nel detto trattato.

Car. 90—106 *r.* *Libro d'Alberto chiamato una retto*

Car. 106 *v.*—107 *v.* *Tavola delli Capitoli di q.° libro.*

Car. 107 *v.*—118. *Sinonimi, ouero expositione dei nomi di q.e arte.*

Car. 119—124. Scritto che incomincia (car. 119 *recto*, lin. 1) « Accipe Ar- » genti unu purgati partes octo », e finisce (car. 124 *recto*, lin. 22) « fiet » optimum. »

Già codice n° 795 della biblioteca Albani.

H.

242. HALLIWEL (JAMES ORCHARD), BIBLIOTHECA SAVILIANA.

Volume in foglio, di 85 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—IV, 1—IV, 1—57. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Cac. IV, 1—4v, 1—48. *Bibliotheca Savilliana. A Catalogue of the Manuscripts preserved in the Library of the Mathematical Study at Oxford founded by Sir Henry Savile in 1620. By James Orchard Halliwell Esq. F R. S., F S. A., F R A S, M R S L, Corresponding Member of the Royal Society of Antiquaries of France, and Honorary Member of the Royal Asiatic Society of Paris, of the Royal Geographical Society of Paris, and of the Royal Society of Northern Antiquaries at Copenhagen, &c. &c.* Nel recto della carta III si legge « Catalogue of Mss in the Savilian Library, Oxford Made A D. 1838 »

243 HAMILTON (HUGH), A GEOMETRICAL TREATISE OF THE CONIC SECTIONS

Volume in 4°, di 162 carte cartacee, numerate nel recto con numeri I—V, 1—157. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. II—IV, 1—57. *A Geometrical Treatise of the conic sections in which The Properties of the sections are derived from the nature of the Cone, in an easy manner &c. by a new method By Hugh Hamilton A. M. Fellow of Trinity College, Dublin, &c. of The Royal Society, London, now Dean of Armagh Translated from the Latin Original into English. London, Printed for J. Nourse in the Strand Bookseller to His Majesty*

244. HASSIA (HAYNRICUS DE), SPECULUM ANIME, ETC.

Volume in foglio, di 241 carte cartacee, numerate nel recto con numeri 1—241. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 2 r. *Registrum super singula initia contentorum in hoc volumine*

Car. 3—61. *Tractatus de 4or nouissimis videlicet morte iudicio gehenna et gloria quorum frequens memoria hominem celeabit a peccatis.* Incomincia (car. 3 recto, col. 1, lin. 5): « Memorare nouissima tua », e finisce (car. 21 verso, col. 2, lin. 30—43): « Explicit Tractatus 4or nouissimorum pro » salute anime valde proficuus per me andream muratoc olim daug pre- » sbyterum aug. dyoc. tunc temporis plebanum in Stetingen. In octava na- » tiuitatis virginis marie anno domini Tc. 55° »

Car. 22—26. *Speculum anime editum a magistro Hainrico De Hassia theologo egregio.* Nella lin. 11—16 della car. 25 verso si legge « Explicit » Tractatulus de Speculo quo te vides in se Finitus per me Andream mu- » rer olim daug divina fouente clementia presbyterum aug. dyoc. tunc » temporis plebanum in Ottingen. Sub Anno domini Tc 55° In Vigilia » Mathei Apostoli et euangeliste »

Car. 27—32 r. *Tractatus de Judulgencijs editus ab egregio doctore Nycolao de dünelspühel.* Nella car. 32 recto (col. 2, lin. 52—54) si legge « Fini- » tus per me andream muscioc olim daug divina fouente Clemencia pre- » sbyterum Aug. dyoc. tunc temporis plebanum in Ottingen Anno 55 In » profesto sancti Michabelis »

Car. 32 v—41 r. *Tractatulus intitulatur spiritualis philosophia supec necessaria ac salubri sui ipsius cognicione Tractatus primus qualiter perfecta et humilis cui ipsius notitia omnibus aliis sciencijs valtor sit et preferenda*

Incominria (car. 33 *recto*, col. 1, lin. 6—8) « Capitulum primum. Cogi » tanti mirbi phylosaphizari'o e finisce (car. 41 *verso*, col. 2, lin. 3—6) « Explicit (sic) Tractatus de rongnicione sui ipsius finitus per me Andream » murator, presbyterum tunc temporis plebanum in Sltrigen. Sub Anno » 55° In crtaua sanrti Martini episcopi. »

Car. 41 r.—43 v. « *Tractatus de informatione xpi fidelium et maxime De vita contemplativa et religiosa De imitatione xpi et contemptu omnium vanitatum* Incominria (car. 42 *recta*, col. 1, lin. 4—6) « *Capitulum primum* QVi » sequitur me », e finisce (car. 48 *recto*, col. 2, lin. 5—11) « Explicit Tra- » ctatus utilis de informatione xpi fidelium Et maxima de Vita religiosa » et fiurtus per me Andream murator alias daig divina fauente clemeruria » Aug. presbyterum dyoc. tunc temporis plebanum in Sltrigen ipsa dir. bra » xedis (sic) virg. Sub Anno dñi 1456. »

Car. 48 v.—49 v. « *Formula honestæ conversationis beati Bernhardi abbatis* Nella car. 49 *verso* (col. 1, lin. 44—46) si legge « Explicit formula honeste » conuersacionis beati Bernhardi abbatis radem die et anno prenotato. »

Car. 46 v.—50 r. « *Nota de peccatis in spiritum Sanctum — De ratuficatione*

Car. 50 r.—62. « *Liber miseris condicionis humane o lotharii dyuenso Car dinali sanctorum Srtgi et bachi qui postea Innocencius papa 3us eandem nominr appellatur est.* Nella car. 62 *verso* (col. 2, lin. 27—33) si legge « Explrit tractatus de vilitate candrtionis humane seu de rasceria hu » mane naturr rt finitus per me Andream murator alias daig divina fa » uente clemencia presbyterum Aug. dyoc. tunc irumporis Jn Sltringen pleba » num. Sub anno domini 1456. Jn die sanrtorum Aldon et Scinuen mar » tyrum. »

Car. 63—81 r. « *Alia aliquas considerationes de proprietate peccatr — Tractatulus reu sermo de mandacia — Sermo de penitentia — De contricione qur est primo parr penitentie — De confrrrione que rst secunda parr pe- nitentie — De satrfaccione que est 3a parr penitentie — De trcrdemncia ne — Sermo dr quintuplici specula — De acquirenda sapientia — De benedrcambus* — Scritto tedesca intitolato (car. 17 *verso*, col. 1, lin. 1 —3) « Anno dñi M° rrcc° 2° vndrrmia die mensis februarr Jn aula » episcopali episcopi Spirensis Jn oppido Haidelberg wormatrrnsis dyo » cesis constitutus frater wernhcrus de fritberg ordinis Saurti Aug.ni le- » ctar eiusdem ordinis domos laudis wigartler (*sic*) laudeburg ». — *Con clusionrr rupra predictos Artrrulos* Nella car. 81 *recta* (col. 2, lin. 35—43) si legge « Hec cc, est summa magistri nycolai de lira prrmaminati Et » hec ruffirunt pro presenti. Edrtus est Tractatus iste Anno dñi M°ccc°2° » per Vrn tem magistrum N. Mayer Rectorem vniuersitatis studij Haidrl » bergen. Et completur per me Andream murator alias daig presbyterum » Aug. dyocesis In octava sanrti laurencij martyris Anno Dr 56. »

Car. 81 v.—98. « *Trartatur de illusionibus demonum et de dauersis superstr- cionibus hominum.* Incominria (car. 81 *verso*, col. 1, lin. 3—4) « Qvo- » niam lumbi mei impleti sunt illusionibus », e finisce (car. 98 *recto*, col. 2, lin. 26—31) « Explicit Tractatus de illusionibus demonum tangens octavu

» diuersas suprrsiriones rrroneas et hereticas prauitates rompelus per me » Andream murator. alias daig presbyterum Aug dyor In die sanrtorum » felicis et adaucti martyrum. Sub anno Ƭr. 56. »

Cor. 99—123 *Tractatus de penitentia egregij magistri Aycelini de dünbel spühel* Nrlla car. 123 *recto* (rol. 2, lin 19—23) si lrgge « Explirit tra » rtatus de penitentia Fgregij magistri Nyenlae dr dünbelspührl, finitus » per mr Andream murator alias daig presbyterum Aug dyae. Sub anno » Ƭr 56 ipsa dir Lamperti rpiscopi et martyris hora vesperarum »

Car. 124—159 *Summa seu stella clericorum.* Incommincio (rar. 124 *recto*, col. 2, lin. 18) « Qvia varia dirta sanrtorum », e finisce (car 159 *verso*, lin 29—33) « Explicit Summa seu stella clericorum Scripta rt completa » per me Andream murator. alias daig presbyterum Aug dyae. tunc tem- » poris pirhanus Jn Ültringen Sub Anno dñi 1455° in octano Innocentium. »

Car. 160—219 *Guido dr monte rocheri Manipulus curatorum.* Nella carta 219 *verso* (rol. 2, lin 21—26) si legge. « Explicit Trartatus hnnus et vti » lis qui intitulatur manipulus curatorum rt finitus per me Andream mu- » rator. alias daig tunr temporis Vicarium Jn Ültringen Sub Anno domini » 1—4 5 5° Jn feste sancti Kiliani hora vrsperarum »

Cor. 219 *v*—220 *Breuiloquium de virtutibus philosophorum et principum antiquorum*, intitolato anrhr. *Liber Exemplorix dr 4or vtrtutibur tardinalibus qualitrr hrr in antiqur rigurrunt et maxime principibus.* Inrominrio (rar. 220 *recto*, col. 1, lin 4—5) « Qvoniam ünia et veritas rustodiunt » regem », e finisre (rar. 229 *verso*, col. 2, lin 36—38) « Explirit Ira » ctatulus bonos rt exemplor de 4or virtutibus Cardinalibus qualiter etiam » antiqui muraliter viguerunt finitus per me Andream murr. alias daig » divina rirmrante presbyterum Aug dyae In vigilia beatorum apostolo- » rum Symonis rt Jude Anno domini 1456. »

Car. 231—234 *Dr restitutionr fomr* Incommincio (car 231 *rrrto*, col 1, lin 4) « Vnr », e finisce (car 234 *verso*, col. 2 lin 38—39) « mendarium dicere Ƭc »

Car. 239 *v*—240 Srritta che incommincia (car 239 *verso*, col. 1, lin 4) « Ju » dices curie Aug », e finisce (car. 240 *verso*, col. 2, lin. 22—23) « Qui » hns ipsa ronsecracio ronlinuatur.

Car. 241 *r*. Dodici linee scritte in lingua tedesca

Nrl rovescio drlla prima coprrta si lrgge « Jure commutationis ablinul » ex Burhan 1801 P Flaridus German p 1 Bibliutk. »

Codire già possedulo dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 24 », e descritto nrl volume indirato nel presente catalogo sotto il n° 65 (rar. 15 *recto*, lin 6—21 e verso, lin. 1—9).

245. HAWKINS (EDWARD), PRACTICAL GEOMETRY AND TRIGONOMETRY.

Volume in foglio, di 121 carte cartacee, numerate nrl *recto* coi numeri 1—121. Scritto nel secolo XVII. Contrne

Cor. 1—120 Trattato di gennetrra, trigonomrttria ed astronomia, in lingua inglrse.

Nrl rovescio della prima coperta di questo codice trovasi attaccato un cartrl lino stampato, nel quale si lrgge

« Hawkins (Edward) Practical Isometrey and Teignometey, « 1690, foglio, 4s 6d »

Più sotto nel medesimo rovescio si legge « MS Bib Hall No 103 », il che indica questo codice avere fatto parte della biblioteca Hallwelliana.

246. HOLMES (G.), PHYSICAL AND OPTICAL LECTURES, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 200 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—200. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Cae. 7—11. *The Heads of W. Holmes's Physical Lectures.*
Cae. 12—67. *Physical Lectures by G. Holmes S. T. B.*
Cae. 68—75. *The Heads of W. Holmes's Opticks.*
Cae. 76—126. *OPTICAL Lectures by G. Holmes S. T. B.*
Cae. 128—187. *Mr. Holmes's Hydrostaticks.*
Cae. 189—192. *Saunderson's Treatise of the Rainbow.*

Codice appartenuto alla biblioteca Hallwelliana.

247. HYGINUS, ASTRONOMICON, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 198 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—198. Scritto di più caratteri nel secolo XV. Contiene

Cae. 1 *r.* Indicetto moderno, nel quale si legge: « 1 Hygini Astronomi » con mss̄o Cartaceo del XV secolo, non completo, cioè e scritto » tutto ciò che si conosceva a quell'epoca — 2 Sacro Busto Tractatus de » Sphera Mundi Mss̄o Cartaceo del XV secolo — 3 Algebra tentato di= » mutuo, e pocco intieressante ».

Cae. 2—59. Scritto che incomincia (cae. 2 *recto*, lin. 1—3): « Higinius » Eth etymio grammaticae artis inductum », e finisce (cae. 59 *verso*, lin. 24—26): « ut eum peruenieat ad eum locum ubi accidere dicatur ibi » montium magnitudine. Haetenus Iginium reppesi » Nel margine infe riore della cae. 50 *verso* trovasi scritta con lapis la seguente nota quasi affatto cancellata: « Nello stampato del 1475 vi sono 15 facciate di Più » — G N »

Cae. 60—70 *r.* *Tractatus de sphera editus a magistro Joanne de sacrobusto anglico.*

Cae. 70 *v.*—83. Scritto che incomincia (cae. 70 *verso*, lin. 19—20): « Et » quia deo annuente iam premisimus quod debuit premitti », e finisce (car. 83 *verso*, lin. 16—17): « qui puncius diertne centrum situe cuspis ».

Cae. 84—165 *r.* Trattato di geometria. Incomincia (car. 84 *recto*, lin. 1—3): « ñ piano Superficie piaun e quello che le suoy linee sono eite », e fi nisce (cae. 165 *recto*, lin. 12—14): « ne ay che tochaera la R 4500 che ne » viene di sopra alalles minore quanto e da 70 a R 4500 ed facta » Queste 82 carte sono anche numerate nel mezzo del *recto* coi numeri 2—36, 38—84. Nel margine inferiore del cavesco della carta numerata nel mezzo del *recto* col numero 36 e numerata nell'angolo superiore esterno del medesima *recto* col numeca 110 si legge di carattere alquanto più moderno: « qui manca una carta per la mia libecta ».

Car 165 *v* —169 Ricordi di famiglia, scritti verso la metà del secolo XVII

Car 170—172 r Calendario latino

Car 172 r —187 *v* Trattatello del misurare le botti, di geometria pratica e del partire de' volti. Incomincia (car 172 *verso*, lin 1—3) « enginlu » Alauda dello omipotente dio e dela sua madre Madona santa maria fira » auocata amen Començaremo la Regola de misurare le belle », e finisce (car 187 *recto*, lin 1—2) « El perro nota che tanto e $\frac{1}{14}$ che $\frac{4}{8}$ e » quantoe $\frac{1}{8}$ e $\frac{1}{13}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{11}$ fa $\frac{1}{52}$ »

Car 187 r —188 *v* Due mani, la prima delle quali ha scritte nelle dita note musicali, e l'altra ha pure scritte nelle dita alcune parole latine. Nel mezzo della carta 188 *recto* si legge « 1482 »

Car 188 r —195 Trattatello de' segni celesti, con figure. Incomincia (car 188 *verso*, lin 1) « aries domus est martis », e finisce (car 194 *verso*, lin 23) « habenlis proprietatem »

Car 194 *verso*, margine inferiore, car. 195 *recto*, e margine superiore della car 195 *verso* Ricordi di famiglia analoghi a quelli che trovansi nelle delle car 165 *v* —169

Car. 195 *v*.—197 Figure e tavole astronomiche. Nel rovescio della carta 197 trovasi due volte la data del 1477.

Nelle linee 43—50 della pagina numerata III del volume mentovato di sopra nel presente catalogo (pag 25, lin 42—44, pag 26, lin 1—38, pag 27, lin 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« 507 Hyginii (Cai Julii) Astronomicon—Sacrobosco (Joannes de) de » Spera—Trattato di Abbaco e di Geometria col Inmario in Lingua » Volgare, *cum Figure*—Manus Musicales—Tractatus de duodecim » signis et alia astronomica cum figuris 4to Sec XV on paper

« An exceedingly interesting collection. Nothing is more uncommon than to find » manuscripts of the *Astronomicon*, which is so important for the history of » astronomy. Two only are mentioned in the great " Catalogus Bibl Reg » Paris," and three by Hœnel. This present manuscript has been corrected » by some learned man of the, fifteenth century, who has written the variations » in the readings on the margins. It is chiefly important on account of the » number of the stars which are here assigned to the several constellations, » this number being often different from that which is given in the printed » editions, so as to induce us to believe that the disappearance of ancient » stars, or the appearance of new ones, was more frequent than is generally » imagined. At the end of the work of Sacrobosco (called here, *J. De Sacro* » *Busto Anglico*,) we find about six pages following on the same subject, and » apparently by the same author, beginning " Et quia den manifiante, tam » premisimus quod debent premitti de utriusque mundus circuli nunc inci » piamus rememorari loca terre habitabilis " The *Trattato d Abbaco* which » follows, contains several hundred pages, written by another hand, in the » fifteenth century, with numerous coloured figures and is exceedingly curious » and important for besides a considerable treatise of practical geometry

» land surveying and gnageg, it contains several curious algebraical pro
» blems, one of which is the following. " Una uanna a danari in borsa e fra
n se medesimo pigliа lo $\frac{5}{6}$ di quei danari e pone sopra quei danari poi
n pigliа lo $\frac{1}{4}$ di tutti quei danari e pone sopra e poi pigliа el quinto di quei
» danari e pone sopra essi e da ultimo conta quei danare e trovan libbre 12
n quanti danari fono prima quei che avea in borsa ? " This highly interest
» ing work is without any apparent order, the last chapter being *De partire
n cosa*. The last work on astronomy (with very curious figures) is written in
» the same hand, although in a smaller handwriting than the *Abbaco* and has
» on the pages immediately before the *Aves* the date of 1432. This interest-
n ing manuscript belonged to Alessandro Padovani, in the sixteenth century,
» and in the following century to some learned inhabitant of Faenza, who
» wrote on the margins of the *Abbaco* several memoranda of a private cha
n racter, coupled with mathematical problems, &c. At the beginning a
» librarian of the Costabili Library, from which it came, has described this most
» interesting work as " Algebra, trattato di, Antico e poco interessante " (III) »

I.

248 JACOBUS APOSTOLUS, EPISTOLA, ETC.

Volume in 8°, di 102 carte membranacee, numerate nel recto coi numeri 1—102. Scritto nel secolo XII. Contiene:

Car. 1—2 r.: *Prologus Epistolarum Canon.*

Car. 2 v.—21 r.: *Epistola Jacobi Apostoli — Epistola Petri — Epistola Pe tri — Epistola Johannis Apostoli — Epistola Jude Apostoli.*

Car. 21 v.—26 r.: *SYRISIHI idest cantica canticorum Vox synagoge.*

Car. 26 v.—46: *Apokalypsis Johannis apostoli, quam audit in insula PA THMOS.*

Car. 47—74 r.: *Cantica Canticorum.* Con una copiosa esposizione.

Car. 74 v.—75: Scritto intorno alle ordinazioni de' Sacerdoti. Incomincia (car. 74 recto, lin. 1): « Si quis fecerit ordinationem per pecuniam », e finisce (car. 75 verso, lin. 32): « iterum non valet consecrari. »

Car. 76—102: Vita di S. Martino, divisa come appresso. Car. 76 recto, lin. 1—2: *Incipit in* $\overline{\text{xpi}}$ *nomine vita sancti Martini episcopi Prologus Scuerus de- sideria.* — Car. 76 *verso*, lin. 19—26: *Explicit prologus. Incipiunt Ca pitula libri primi de Vita sancti Martini episcopi.* — Car. 77 verso, lin. 10—11: *Explicunt capitula. Incipit prefacio.* — Car. 78 *verso*, lin. 10—26: *Incipit vita sancti Martini episcopi atque confessoris.* Incomincia colle parole « IGITVR MARTINVS Sabaria pannoniaque oppido oriundus fuit » — Car. 101 verso, lin. 1: *Explicit liber primus. Incipit epistola Scueri ad eusebium.* — Car. 104 recto, lin. 10—11: *Explicit epistola Scueri. In- cipit alia eiusdem ad parchianum diaconum.* — Car. 107 *recto*, lin. 21—24: *Explicit epistola Scueri ad parelianum diaconum. Incipit epistola Scueri Sulpicii ad socrum suum baculum qualiter sanctus martinus de hoc seculo*

Digitized by Google

recerunt — Car. 111 *recto*, lin. 22—23 *Incipit epistola de obitu Sancti Martini episcopi* — Car. 113 *recto* lin. 1 *Item ueritatis de transitu S. Martini* — Car. 113 *verso*, lin. 10 *Item al. S. Ambrosii de transitu S. Martini* — Car. 114 *verso*, lin. 15 *Incipiant Capitula dyalogi Seueri* — Car. 118 *recto*, lin. 1 *Explicunt capitula. Incipit dialogus S. Seueri* — Car. 138 *recto*, lin. 9—10 *Explicit liber Seueri Sulpicii. Incipit aliud* — Car. 151 *verso*, lin. 15—16 *Explicit liber III De uita S. Martini. Dyalogus II.* Quelo quarto libro, comm appare dall'indice premesso al Capitolo 1 doveva essere diviso in venti capitoli. Finisce per altro in trenta nelle linee 22—23 della carta 162 *verso* colle seguenti parole, che sono le prime del capitolo XVII « » Lyconius ex nicariis uir fidelis. rum laeti » ham ibius lues exire »

Sul dorso di questo volume si legge « Sec. XII 1164. » Questo numero heenbe per travarsi sul dorso potrebbe anche riferirsi ad una antica segnatura di questo manoscritto, pure considerati i caratteri del codice medesimo non sembra improbabile che serva ad indicare la data dell'anno nel quale questo codice fu scritto.

Nelle linee 3—11 della pagina 11ª non numerata del catalogo descritta di sopra nel presente volume (pag. 98, lin. 27—37) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 1 Volumen in pergamena conscriptum saeculi 12, in
» quo sunt a) Epistola canonica, Jacobi, Prim 2, Ioannis 3, et
» Judae. b) Salomonis cantica canticorum. c) Apokalypsis
» Joannis. d) Salomonis cantica canticorum, cum commentariis
» locupletissimis in margine libus. e) Sulpitii Severi vita Sancti
» Martini. f) Ejusdem Epistolae. g) Ejusdem Dialogi tres, quo
» rum ultimus deficit inde a capitr XVIII S. Holzhid

a Schöne Pergamentandschrift von verschiedenen Händen aus dem 11
» u. 12. Jahrh. Gut erhalten. Mit Randnoten einer spätern Hand. »

249. JOHANNIS DE PETHANO CANTUARIENSIS, PERSPECTIVA, ETC.

Volume in 12°, di 82 carte membranacee, numerate nel *recto* con numeri 1—82. Scritto nel secolo XIV. Contiene

Car. 2—36 *v.* | *Perspectiva fratris Johannis de pithano cantuariensis quondam archiepiscopi* (1)

Car. 36 *v.*—55 *v.* | *Tractatus de opera de iace bosco*

Car. 55 *v.*—64 *v.* | *Epistola peregrini de mari coart ad sygerum de fau tancori militem de magnete* (2)

Car. 64 *r.*—77 *v.* | *Tractatus de ponderibus* 2^us *magistrum Bliarium de parma*

Car. 77 *v.*—81 *Dr altimetria et prima de altitudine accessibili* Incominria (car. 77 *verso*, col. 2, lin. 19—20) « Quoniam dirtum est de mensura » tionibus », e finisce (car. 81 *verso*, col. 2, lin. 2—5) « et prodirtum » dabit capacitatem usus quadrangularis ¶ *Explicit quadrans* »

Nel margine inferiore della car. 1 *recto*, si legge « n of a house paintrr at » Urbina Oct 23 1860 I. C. R »

(1) Quest opera fu pubblicata nel 1504 in un' edizione di 20 carte delle quali la prima non è numerata, e le 2ª—22ª sono numerate nel *recto* coi numeri 2—9, 5 7—20 nelle linee 1—2 del *recto* della prima di tali carte si legge : « Jo. Archiepiscopi Cantuariensis || Perspectivi Communis ». La carta 19 *verso* (in 42—44) contiene la seguente nota finale « Impressum hoc opus Virtute per Ia. Baptistam Sessam Cal. Junii. || M CCC C CC IIII. Deligatur nunc irundata. Per I. || Gaurcum Neapolitanum. » L'opera medesima fu ristampata nel 1592 in un volume intitolato : « JOANNIS ARCHIEPIS- || COPI CANTV ARIENSIS || PERSPECTIVAE || COMMVNIS || LIBRI TRES – || *Jam postremò correcti ac* || *figuris* || *illustrati* || COLONIAE. || In Officina Birckmannica impensis || Arnoldi Mylii || ANNO M. D XCII ». *Cum gratia & privilegio Cæsar. Maiestatis* », e comprende di 48 carti, delle quali le 1ª—2ª non sono numerate ; le 3ª—43ª sono numerate nel *recto* coi numeri 2, 3 5—25, 28, 27, 26, 29—34, 13, 35—41, 24, 42—47. Nella prima di tali edizioni pubblicata nel 1504 un esemplare contrassegnato n° 1673 il sig. Don Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare contrassegnato N. XII. 111 (antica segnatura S) 52 *D* 25) in la biblioteca Barberini.

(2) Pubblicata nel volume intitolato: *Histoire des sciences mathématiques en Italie depuis la renaissance des lettres jusqu'à la fin du dix-septième siècle Par Guillaume Libri. Tome second. A Paris, chez John Renouard et Cie, libraires, rue du Tournon, n. 6 1838* (pag 487, linea 3—15, pagg 488—501 pag 502, lin 1—12), tratto il titolo seguente : *Epistola Petri Peregrini de Maricourt ad Sygerum de Fontancourt militem de Magnete* »

L.

230. LATINI (BRUNET), LE LIVRE DU TRÉSOR.

Volume in foglio, di 181 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—180, Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—3 Indice dei capitoli contenuti nell'opera.

Car 11—179. *Le livre du tresor lequel translata maistre Brunet latin de latin en francoys et parle de la Naissance de toutes choses*

Il sig. D. Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato : « CITALOGUE || DE LIVRES || LA PLUPART RARES ET CURIEUX || » PROVENANT DE LA BIBLIOTHÈQUE || DE M. LIORI CANUCCI || FONT LA VEN- » TE PRESCRITE PAR DEUX ORDONNANCES || DE M. LE PRÉSIDENT DU TRI- » BUNAL CIVIL DE LA SEINE || drs 30 avril et 1er juillet 1852, || AURA LIEU || Le jeudi 12 avril 1855 et jours suivants, || à 7 heures précises du soir, || » AU DÉPÔT DOMANIAL, COUR DES BARNABITES, || PLACE DU PALAIS-BOURBON » TICE, 3, A PARIS, || Par le ministère de Me FLORIMOND-LÉVÊQUE, || Com » missaire-priseur, rue d'Enghien, 44 || Assisté de M. Victor TILLIARD, » libraire. || PARIS || VICTOR TILLIARD, LIBRAIRE, || RUE SERPENTE, 29, || » 1855 » Questo catalogo è composto di 164 pagine, delle quali le 1—5, 9, 175, 180, 183, 184 non sono numerate, e le 6—8, 10—174, 178—179, 181, 182 sono numerate coi numeri II—IV, 2—166, 168—174, 176, 174 Nelle linee 2—15 della 174ª di queste 184 pagine, numerata col numero 166, si legge

« 1849 Le livre du tresor, lequel translata maistre Brunet Latin

» de Flurance, de latin en Francezos Pet in fol, v br Iux
» armee *du duc de Bourbyghe*

» XIV^e siecle 177 ff Le titre de cette copie annonce une traduction
» mais on sait que Brunetto Latini a écrit son *Tréser* en francais au
» XIII^e siecle pendant le séjour qu'il fit en France Il le dit lui même a
» la fin du preambule ' Se aucun demandoit porquoy cest livre est
» escrit en romans selon le patois de France, puys que nous suymes
» ytaliens je diroys que cest pour deux choses et raisons lune que nous
» sommes en France, lautre pour ce que le parler est plus délitable et
» plus commun a tous langages "
» Malgré l'importance et la célébrité de cet ouvrage, le texte original
» est resté jusqu'a présent inedit Il n'en a été imprimé qu'une traduction
» italienne tres defectueuse »

251 LAWSON (FR. THO.), DISPUTATIO DE MUNDI ORIGINE ET EJUS PARTIBUS.

Volume in 12°, di 85 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—85 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. 3—83 *Disputatio De Mundi origine et eius partibus* Incomincia (car 3 *recto*, lin 7—8) « Quaestio 1° De Autore mundi », e finisce (car 83 *recto*, lin 24—28) « Sic etiam eidem, ad eorum glorjam Imponitur Finis Anno 1689^o *mense* Julij 9° »

Nel *recto* della carta 1 si legge « For Fr Tho Lawson »

252 LE CLERC (SEB.), GEOMETRY.

Volume in 8°, di 108 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—100 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car 4—96 *Monsieur Seb Le Clerc's Geometry—Corrected and Revised with the Addition of Three Books By James Goodfellow.*

253 LEONARDUS CREMONENSIS, ARTIS METRICE PRATICE COMPILATIO.

Volume in 4°, di 33 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—33 Scritto nel secolo XIV Contiene

Car 3—27 *Leonardi cremonensis artis metrice pratice compilatio*

Car 28—29 *Tabula Sinuum*

254 LEONARDUS CREMONENSIS, ARTIS METRICE PRATICE COMPILATIO.

Volume in 4°, di 24 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24 Sembra scritto nel secolo XV Contiene

Car 1—24 *Leonardi Cremonensis artis metrice pratice compilatio*

Nelle prime tre linee del *recto* della detta carta 1 si legge « Leonardi » Maynardi Astronomi, et Physici, ac Mathematici Opus Florebat sub » anno 1488 Franciscus Arisius in Cremona litterata fol 347 Tomo p° »

Nel margine inferiore della carta 1 e nella parte interna della seconda coperta della legatura si legge « JC. Johis de Sitonisca Scotia Mihsis ».
Codice già posseduto dal sig. Cav. Morbio di Milano

255. LEONARDUS DE FILIIS HONACCIJ PISANUS, PRATICHA GEOMETRIE.

Volume in foglio di 221 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—221. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 5—204 *pratiche Geometrie composita a Leonardo de Filiis honacci Pisano Anno MCCXX*

Car. 220 v° : *A fur una colla* per fabbricare uno *Timo che lengha* vinc. *Aqua e vera alta.*

Manca una parte della *dictinctio septima* e tutta la *distinctio octava* della medesima opera di Leonardo Pisano intitolata *practica geometriæ*, cioè indicio che si legge nell'edizione intitolata « Scritti di *Leonardo Pisano* » *matematico del secolo decimoterzo pubblicati da Baldassarre Boncompa* » *gni*, ecc. *Volume II.* (*Leonardi Pisani, Practica Geometriæ ed Opuscoli*) » *Roma* Tipografia delle scienze matematiche e fisiche sul *Lato* num° 211 A. » 1862 », dalle parole « possumus etiam dimensionem cuiuscumque alti » tudinis per aliquem triangulum, lignum habere » della pagina 204 della detta edizione, fino alle parole « quicum cadix, ut supra diximus, così nonnu » quoque ex latericibus penthagoni *a d e f g*, sive quadeali *d e f g*, et » hoc nolui demonstrare » della pagina 224 dell'edizione medesima.
Codice già posseduto dal sig. Cav. Medino di Milano

256. LEONZIO ARTEFICE, DISCORSO SOPRA LA SFERA DI ARATO

Volumetto in 8°, di 18 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—18. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—18 *Discorso di Leontio Artefice sopra la Sfera di Arato, et fabbrica di quella.* Autografo di Monsig. Bernardino Baldi.
Già codice n° 620 della Biblioteca Albani.

257. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI.

Grossa busta, contenente le seguenti Lettere autografe dal chiaro Ab. Luigi Macia Rezzi, già bibliotecario della biblioteca Corsiniana, disposte in alfabetico nel modo seguente:

	Num. delle Lettere
Acciaioli (Card.le Niccolò)	1
Acton (Lady)	1
Andeos (Giovanni)	1
Avellino (Francesco) senatore	1
Belli (Teofilo)	1
Bonvisi (Card. G.)	1
Borbone (Francesco I di) re di Napoli	1
Borbone (Luigia Maria Amalia di)	1
Bye (Abate Corneliu) d'Anversa	1
Calcagnini (Marchese Tommaso)	1
Cancellieri (Ab. Francesco)	10
Capponi (Vincenzo) (?)	1
Carnesecchi Santobuono (Cardinale)	1
Cardinali (Luigi)	2
Cassini (Gio. Domenico)	10

Data by Google

	Num. delle Lettere
Cassola (P. Francesco) Gesuita	1
Cavina (Pietro Maria)	2
Cecchia (Iacan. Francesco)	1
Chigi (Card. Sigismondo)	1
Chimentello (Valerio)	6
Cicconi (Ab. Tito)	1
Colizzi (Peof. G.)	1
Corbelli Bussi (Monsig. Giovanni)	1
Dati (Carlo) (1)	75
Doria (Card. Giorgio)	1
Ducia (Card Giuseppe)	1
Falconieri (Paolo)	3
Farini (Pellegrino)	1
Folcaci (Vincenzo) Romano	1
Frayi Francipane (P. D Ottavio) Benedettino	1
Feizzi (Antonio, da Ferrara	1
Gamurrini (P. Ab. Eugenio)	1
Ganganelli (Card. Lorenzo), poi Clemente XIV	1
Gicamelli (Cav. Giuseppe)	1
Grandi (Stefano)	12
Lampredi (Gio. Maria) da Pisa	1
Magalotti (Conte Lorenzo)	204
— *L'Apocalisse d Olanda dol. la lingua Fiammenga vallata nell Italiano con una lettera autografa anto al finto nome di Teodoro Amydenio* (2)	
Magliabechi (Antonio)	16
Maillot de la Tecille (N.) (3)	4
Maccsotti (Card. G.)	1
Macini (Monsig. Gaetano)	1
Medici (Card. Leopoldo De)	1
Meli (Filippo) Romano	1
Melzi (Gaetano)	1
Mezzi (P. Luigi) d. C. d. G., Bergamasco	1
Necli (Card.)	1
Pancialuchi (Lorenzo)	2
Panizzoni (P. Luigi)	1
Pollini (Alessandro)	4
Quintino (Conte Giulio di S.) Piemontese	1
Redi (Francesco)	1
Ricci (Michelangelo)	1
Rocellai (Orazio)	1
Salnzzo (Card. Ferdinando)	2
Savoja (D. Gabriele di)	1
Somma (Tommaso), Marchese di Circello	1
Strocchi (Dionigi) da Faenza	1
Tommasini (Giuseppe) da Parma	1
Veemigliech (Giuseppe) (3)	1
Viviani (Vincenzo)	4
Zaccaria (Ab. Francesco) Veneziano	1

(1) Queste faicicole contiene anche una copia della medesima lettera, di mano dell ab Rossi.

(2) Questo fascicolo contiene anche una copia d altre lettere di Carlo Rota, dirette dal l ab. Rezzi.

(3) Sulla soperiina del medesimo fascicolo il detto ab Rossa scrisse: « Fanno note mesi che le lettere e la traduzione ha rimontato a te che la mani dal Magalotti, con cui è stato e dettata quella penna molto tratto in errore; e che il 1 una che l altra è opera da Teodoro Amidano Glandora, che visse e morì in a Roma ».

(4) Questo fascicolo contiene anche una copia di lettere del medesimo N. Maillot de la Tecille.

(5) Questo fascicolo contiene anche l Autografo di una memoria del medesimo Vermiglioli intitolata *Memoria di Francesco Nerl Accademicum Lincen. Articolo Estratto dalla Biblioteca degli Scrittori Perugini* opera inedita di Giovanni *Battista Vermiglioli*.

258. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI, ECC

Volume in foglio, di 183 cacle cartacee, numerate nel *cecto* coi numeri 1—183. Scritto la maggior parte nel secolo XVIII. Contiene:

Cac 1 r Titolo « *LETTERE DI VOMINI LETTERATI CON NOTIZIE D'E RUDIZIONE E DI PERSONAGGI DEGNE D'ESSERE CONSERVATE.*

Cor. 2a Nota moderna delle lettere contenute nel volume

Cac. 3—10 *Joannes Baptista Morgagnus Georgio Furione Marchesio Equiti V. Cl. olgne Eruditissimo S. P. D.*, colla data seguente: « D. Patavii « VII Kal. Junii CIO IOCCXXVIII »

Car 11 r. | Le seguente dichiarazione, relativa allo scritto contenuto nelle dette carte 5—10 | « Die VIII Julii 1743 Folia hæc, filo serico colaris ru » bri, colligata, cujus fili nirumque caput cera hispanica nostro sigillo » parvo impresso, obsignatum est, illa ipsa esse, quæ anno 1729 ab cru » delissimo, et celeberrimo Viro D Ioanne Baptista Morgagno accepimus, » et ad hunc usque diem apud nos asservavimus, iure meritoque testamur » In fidem &c. Georgius Vivianus Marchesius Bonacursius manu pp.° »

Car 12—176, 179—181 | Le seguenti lettere autografe |

	Num. delle Lettere
Giambattista Morgagni	7
Gian Giacinto Sbaraglia	29
Uberto Benvoglienti	1
Ettore Bucci	1
Camillo Castellini	1
Giulio Mandosi	4
Gio. Gastone, Gran Duca di Toscana	1
Ottavio Tornaquinci	1
Anna Maria Elettrice	1
Giulio Parasacchi	1
Flaminio Del Borgo	2
Girolamo Castelli	1
Bernardinus Zallesnus	1
Iud Batdi	1
Anziani di Faenza, al magnifico M. Sigismondo Bonacor si (Secoli XVI e XVII)	10
Sigismundus Bonac.°	1
Ignatius Guillelmus Grattanus	1
Laurentius de Tartagnis, Episcopus Verulanus	1
Accademici Filoponi	1
Ruggero Calbi	1
Lud.° Arc.° di Atene	1
C. Arcio.° d'Iconio	1
Lod.co Aut.° Muratori	1
Ferrante Borsetti	2
D. Pietro Paolo Guasoni	21
Fr. S. Pat.co di Autiochia	1
Bernard.° Baroni	1
Gio. Batta Felici	2
Assordati (Accademici)	2
Conservatori di Forlì)	1
C. Card.le Paulucci	1

Car 177—178 | Notizie intorno a vari soggetti Forlivesi

259. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI, ECC.

Volume in foglio, di 88 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—88. Contiene

Car 4—50 | Le seguenti lettere autografe, salvo quella del Manfredi, che è una copia |

	Num. delle Lettere
Ludov.° Ant.° Muratori	1
Girol.° Tiraboschi	1
Filippo Argelati	2
Gaet.° Marini	1
Candido Pisto	1
Iacopo Belgrado	2
D Gian Batta Guglielmini	4
Gian Antonio Pedevilla	1
P Ingantius Kautsch Schul. Piar.	1
I. B. Beccaria	1
Sebastiano Canterani	1
D Bonifazio Collina	1
Gaetano Monti	1
Ireneo Affo	1
Giuseppe Venturoli	1
Eustachio Zanotti	1
G. M. Pagnini	1
Antonio Zirardini	1
Eustachio Manfredi	1

Car 53—54 | Lettera in data di « Parma 10 Feb 1793 », firmata « Divmo » Obblmo Sere ed Amico Pietro Cossali R. Prof di Astr. Mel Idraul. »,

indirizzata « All'Illmo Rdmo Sig. Sig. Prone Colmo Il Sig. Ab. Fontani » Bibliotecario Nella Ricardiana Firenze ». Nel *recto* della carta 51 si legge « esemplare autografo d'una lettera scritta dal Padre Don Pietro » Cossali al sig. Abate Don Francesco Fontani in data di Parma 19 Feb- » braio 1793. B. Boncompagni acquistò questo esemplare nel giorno 30 » settembre 1856 dai signori Fratelli Niccolò ed Angelo Fontani, dimo- » ranti allora in Firenze, via del Cocomero n° 6056, Terzo piano, pel » prezzo di 20 Paoli Fiorentini. Enrico Narducci scrisse la presente nota » il dì 6 decembre 1856. »

Car. 57 r. Albero genealogico degli eredi e discendenti dell'ab. Francesco Fontani.

Car. 58—62. Lettere dei sig. Alarico Carli in data di Firenze 24 e 31 Agosto, 25 e 30 settembre 1858, nelle quali trovansi notizie intorno alla lettera contenuta nelle dette carte 53 e 54.

Car. 71 r. La seguente ricevuta « Firenza A dì 30 Settembre 1858. Noi » sottoscritti abbiamo ricevuto da Sua Eccl.za il Sig. Principe D. Bal- » dassarre Boncompagni per mezzo del sig. Alarico Carli venti paoli in » compenso d'un esemplare autografo di una lettera indirizzata dal P. » D. Pietro Cossali all'Ab. Francesco Fontani nostro antenato. Niccolò » Fontani per me e per mio fratello Angiolo Assente. »

Car. 76—83: *Continuazione alla Descrizione delle Lettere trovate fra le carte del sig. Ab. Fco Fontani.*

260. LETTERE AUTOGRAFE DI OMERSI, ECC.

Volume in foglio, di 426 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—427. Contiene:

Car. 5—t60. Lettere autografe dei seguenti personaggi:

	Num. delle Lettere
Giuseppe Torelli	1
Francesco Mario Zanelli	2
Giovanni Poleni	1
Antonio Cagnoli	1
Stanislao Canovai	1
Gaetano Del Ricco	1
Gio. Inghirami	1
Pietro Paoli	1
Giovacchino Taddei	1
Ottaviano Targioni Tozzetti	1
Antonio Targioni Tozzetti	1
Leonardo Ximenes	1
Marcello Malpighi	1
Bart.° Massari	1
D. P. A.	1
Ippolito Fran.co Albertini	1
Gio. M.° Lancisi	1
Ant.° M.a Fabri	1
Alberto Fabri	1
Gio. Ba.ta Gorini	1
Bartolomeo Gerini	1
F. de'Marrighi	1
Mario Fiorentini	1
Gio. Batt.a Alcotti	1
Jo. Bap. Pigna	1
Bap.to Bolognese	1
Gio. Buelli	1
Silvestro Bonfiglioli	1
Giovannandrea Barotti	1
Giangirolamo Garofolo	1
Gio. Fantuzzi	1
G. G. Orsi	1
Medoro Ab. de'Rossi	1
G. Antenore Can.co Scalabrini	1
Giovanni Marchetti	1
Pellegrino Pasetti	1

	Num. delle Lettere		Num. delle Lettere
Ber. Capponi	1	Orlando Bellacci	1
Franc° Fedrighi	1	F. Serafino dal Borgo	1
Alamanno Salviati	2	Francesco del Grazioso	1
F. Andrea d'Arezzo Capuccino	13	Anton Fran.co Burlerelli	1
P. Bartolommeo Burozzini	1	Teresa Aiulogni ne'Galigai	1
M.o Portio Golgai	1	Gio.ni Buori	1
Francesco Duri	5	Gio. Batta Galigai	1
Lisabetta Geri Lenfredini	2	Zarb.o dr' Monti	23
Giuseppe Tapi	1	Pietro Ricciardelli	2
Iacopo Galigai	3	Franc° p.so e fil.o Capponi	1

Car. 102. *De Ignatio Boncompagnio Viro Principi Bononiae Prolegato Sum mâ rum Gloriâ Ad Cardenalatum Evecto Epigramma.* Firmato « Fran » risrus Mra Zanettus »

Car. 165—171. *Catalogo De Scrittori Centesi favoriteni dal Sig. Dottore Giovan Andrea Barotti di Ferrara arcadissimo Letterato.*

Car. 174—202. Miscellanea di varia materia letteraria

Car. 203—207. *Galigai Conti dal 1578 fino al 1000*

Car. 208—221. *Galigai Conti diversi 1600 al 1610 Riviste.*

Car. 222—227. *Galigai — Riscosse dal 1610 — al 1620 Riviste*

Car. 228—265. *Galigai Conti diversi dal 1680 fino al 1690 Riviste*

Car. 266—276. *Galigai Conti diversi senza anno da rivedersi i ricordi narsi Riviste*

Car. 277—420. *Miscellanea di conti e scritture diverse spettanti alla Famiglia Galigai*, ed appartenenti al secolo decimosettimo

261. LONGHENA (PROF. FRANCESCO), SAGGIO DI CATALOGO DEI CODICI E MANOSCRITTI CHE SI CONSERVANO NELLA BIBLIOTECA PRIVATA DELLA ILLUSTRISSIMA CASA TRIVULZIO IN MILANO. MDCCCXLVI.

Volume in foglio, di 225 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—225. Contiene:

Car. 3. Titolo: *Saggio di Catalogo dei Codici e Manoscritti che si conservano nella Biblioteca privata della Illustrissima Casa Trivulzio in Milano. MDCCCXLVI.*

Car. 15—187. Catalogo alfabetico indicato nel precedente titolo.
Primo articolo (car. 15 *recto*, lin. 1—2):

« Abbacco (dell') Maestro Paolo »

Ultimo articolo (car. 187 *recto*, lin. 1—23):

« Zucconi Giuseppe, Manor Conventuale »

Questo volume è scritto interamente di mano del sig. professore Francesco Longhena, dimorante in Milano.

Digitized by Google

262. LUCCHESINI, VITA CLEMENTIS XI

Volumi in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—89 Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 1—85. *Lucchesinii, Vita Clementis XI*

Car. 88. Osservazioni sopra vari luoghi della medesima Vita

Già Codice n° 293 della biblioteca Albani

263. LULLIUS (RAYMUNDUS), ARS MAGNA, ET ARS BREVIS

Volumi in 4° piccolo, di 165 carte, numerate nel *recto* coi numeri 1—160, e delle quali le 1, 2, 5—9, 12—17, 19—25, 27—33, 36—42, 45—51, 54—60, 62—68, 71—77, 80—86, 89—95, 98—104, 107—114, 117—124, 127—134, 137—144, 147—151, 154—158, 160—166 sono cartacee, e le 3, 4, 10, 11, 18, 26, 34, 35, 43, 44, 52, 53, 61, 69, 70, 78, 79, 87, 88, 96, 97, 105, 106, 113, 116, 125, 126, 135, 136, 145, 146, 152, 153, 159 sono membranacee. Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene

Car. 3—153. Scritto mutilo in principio, e che doveva essere diviso in dodici parti. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2) « *... pars de tabula De ramis* » *de ... c.* Si mundus est eternus », e finisce (car. 153 *verso*, lin. 20) « scire generaliter artem ». Nelle linee 20—25 della car. 153 *verso* si legge: « ¶ Ista ars fuit Incepta a Raymundo lulli super Rodnum mense » nouembris Anno Milesimo CCC° Quinto et ipse eam finiuit In ciuitate » pisana In monasterio sancti dominici Ad laudem et honorem dei mense » Martij Anno millesimo CCC° Octauo Incarnacionis domini nostri Jhu « xi rt sit ei recomandata et beatr virgini matri eius amen ℣ »

Car. 154—165. Scritto intitolato *Deus cum tua gratia et amore Incipit ars brevis que est ymago artis generalis que sic Intitulatur: Deus cum tua summa perfectione Incipit ars generalis ultima.* Incomincia (car. 154 *recto*, lin. 13—17) « Racio quare fatimus istam artem breuem est ut ars mo- » gna facilius sciatur ». La fine non si può leggere perchè l'ultima linea della car. 165 *verso* affatto sbiadita.

Sembra manchino nel principio 16 carte, inrammiranda il manoscritto con un'antica numerazione, il cui primo numero è XVI.

Già codice n° 823 della biblioteca Albani

264. LULLIUS (RAYMUNDUS), CLAVICULA, QUÆ ET APERTORIUM DICITUR,

Volume in foglio, di 280 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—21, 1—259. Scritto nel secolo XVI. Contiene

Car. 1—13 *r°*. *Clauicula Ray In que* rt *aperiorium dicitur In qua omnia que In opere utrhimie requiretur* (sic) *aperte diriarantur*

Car. 13 *v°*—20. *De reductione corporis in argento uiuo — De multiplicatione argenti — De multiplicatione nostre Calcis — De modo reducendi rubeum in terram corpus — Cap^us p^us unguni operis super unguo lapide nō rubeum et album sine longo sermone — Modus fixandi pulueris albos Modus reducendi medicinam album iam fixatam in ritrin rubeum — Clungor Burrina cap. modus figendi*

Car. 01, 1—41 r. *Ultimum Testamentum Raymundi Lully Maioricensis Sive Declaratio totius artis secundum Triplicem Transcellirri Vegetabilem Mineralem et Animalem ac Medicam omnes suos Libros declarans et explicata ad infra se remittendo Regi Anglie Carolo filio edoardi regis direxit.*

Car. 41 r.—42 r. *Ars operativa Raymundi Lulli in excellentissimum opus aurifactibile pro medicina corporis humani et lapidis philosophici Super mercurium vivum Et convenit regibus et principibus et aliis magnis dominis pro comitate conservanda.*

Car. 43—57. *Liber Raymundi Lullij de medicinis scriptus.*

Car. 63—244. *Liber secrete philosophie—Liber ruminis philosophi supra artem alchimicam*, ed altri precetti chimici, scritti di altrimia, e ricette.

Già codice n° 720 della biblioteca Albani.

M.

265 MACUMETIUS, ALGEBRA, ETC.

Volumi in 4°, di 104 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—104. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 r. Due quesiti aritmetici di carattere del secolo XVI.

Car. 2—10 v. *Macumetii Algebra.* Incomincia (car. 2 recto, lin. 3) « ic post laudem dei et ipsius exaltationem inquit », e finisce (car. 10 verso, lin. 7—8) « Multiplica ergo 3 $\frac{1}{3}$ in 7 $\frac{1}{2}$ et proueniunt 25. cuius » radix est quinque. »

Car. 16 v.—19 r. Scritto che incomincia (car. 16 verso, lin. 9—10) « Si vis » inuenire radicem quadratam 60 vel alterius numeri non quadrati [sic] » procede ut, e finisce (car. 19 verso, lin. 10—12) « Et vnius quadrati ad » ultima proportio est quadrata per numerum cuiuscunq quo ad primum ca- » sum vel quadratum quo ad secundum casum significata. »

Car. 20—24. Scritto che incomincia (car. 20 recto, lin. 1—2) « Via pro » multiplicibus demonstrationibus requiritur tabula pordarum et arcuum » iustior quam fieri potest », e finisce (car. 24 recto, lin. 20—30) « ve- » rum quia labor multum requirit temporis asserens (sic) modicum vtili- » tatis ei propterea supersedeo. »

Car. 25—34 v. *Tractatus aurreus alchimdi de proportione et proportionalitate.*

Car. 34 v.—58. Scritto che incomincia (car. 34 verso, lin. 8) « 1 Cossa — » equal[illegible] a numero », e finisce (car. 58 verso, lin. 18—20) « Quando » censo di censo he equale a censa et a numero et a β, Chuba de n° Sn » val fare como di sopra, et quello fara sera el valore del censo. »

Car. 60—78. Scritto che incomincia (car. 60 recto, lin. 1—2) « Fame que » sta raxone 4 oue vallono 5 danari che valera li 9 oue », e finisce (car. 78 recto, lin. 26—28) « ℣ El tanto he lo dita campo et per tal modo » poj fare trar raxon li fossi duto vi redure sempre ogni cossa a parte » de suchadr i limino de sopra ». A carte 75 recto, lin. 49—50 si legge

« La noti di venec sento investigalo pec mi Jachomo de baylio 1472 et » notata la matina del dito di ».

Cac 79—80 Questi scritti sono:

Cac 81—104 Altro esemplare dello scritto contenuto nelle sudiette carte 80—78. Incomincia (cac. 81 *recto*, lin. 1) « Fame questa raxone a que » voleno 5 denaci che uoleca li 9 que », e finisce (cac. 104 *recto*, lin. 25—27) « et tanto e lo dicto campo et per tal modo poy foe tute raxon » te fosse dato e redue sempre ogni cossa a parte de zuchade ebomo de » sopra. » A cacte 101 *recto*, lin. 8—3 si legge « lo nota di uenere santo » inuestigato pec mi Jachomo de baylo 1472 et notata la molino del dito n di »

Codice già posseduto dal sig. Cav. Morbin di Milano

266 MAGLIABECHI (ANTONIO), MAGLIABECCHIANA, OVVERO OSSERVAZIONI LETTERARIE.

Volume in 4°, di 178 pagine, numerate nel *recto* coi numeri 1—174, 1—174. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 3—187. *Magliabechiana ovvero Osservazioni letterarie di Antonio Magliabechi Fiorentino Bibliotecario di Cosimo III Gran Duca di Toscana Raccolte dall'Abate Lorenzo Mehus l'anno 1755.*

Pag. 169—172. *Tavola degli articoli contenuti nel presente volume*

267. MALACHIA (FRATER), DE PROVINCIA YBERNIE, TRACTATUS DE VENENO VICIORUM.

Volume in 8°, di 36 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—36. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Cac. 1—35. *Tractatus de veneno Viciorum tractatus a frolice malachia de provincia yhernie &c.* Nelle linee 11—13 del *recto* della cacta 35 si legge in rosso « Et sic est finis Explicit tractatus de veneno viciorum tractatus » a fratre malachia de provincia yhernie scriptus per me dnm mathiam » hübec monachum in ochsenhasen Anno dñi 1459. In die philippi et » Jacobi ». »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giromella, contrassegnato « N° 14 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 3 *recto*, lin. 11—22 e *verso*, lin. 1—11)

268 MANCURZIO (FRANCESCO MARIA), ISTORIA LETTERARIA DELLA CITTA' D'IMOLA.

Volume in foglio, di 344 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VI, I—XVIII 1—323. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. iij. Titolo. *Istoria Letteraria Della Città d Imola Scritta Da Francesco Maria Mancurzio L'Anno MDCCXLI.*

Pag. I—III. *Al Cortese Leggitore.*

Pag. V—VII. *Autori Citati in questa Istoria*

Pag. IX—XVI. *Letterati Cittadini, e Diocesani Imolesi*
Pag. 1—299. *Istoria Letteraccia Della Città d'Imola*
Pag. 303—340. *Elenco di Autori Cittadini e Diocesani Imolesi.* Di oltro carattere.

269. MARCHESI (GIO. DOMENICO), TRATTATO D'ARITMETICA.

Volume in 8°, di 96 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—96. Scritto nel secolo XVI. Contiene:
Car. 2—95. Trattato d'aritmetica in lingua italiana.
Nelle linee 1—3 della car. 1 recto si legge: « Gio. Domenico Marchesi a

270. MAROCCO (GIUSEPPE), STORIA DELL'ECCMA CASA BONCOMPAGNI.

Volume in foglio, di 200 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I, 1—102, 1—37. Scritto nel secolo XIX. Contiene:
Car. 1—100. *Storia dell'Eccma Casa Boncompagni scritta da Gius.e Marocco d'Imola nel 1842 Consacrata alle LL. EE. D. Antonio Duca di Sora e D. Baldassarre Principe Boncompagni Ludovisi*
Car. 1—45. Scritto del medesimo Marocco contenente la biografia di Gaetano Boncompagni Ludovisi dei principi di Piombino, nato in Roma il 4 novembre 1808 e morto il 30 decembre 1829.
Car. 47—32. *Repertorio di Notizie diverse dell'Eccma Casa Bonompagni.* Nelle linee 7—8 della car. 32 recto si legge: « Questi sono i debolissimi pensieri » di Marocco che nell'anno 1842 ho rassegnato queste Memorie »

271. MEGERLINUS (PETRUS), THE COPERNICAN SYSTEM OF THE WORLD.

Volume in 12°, di 112 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—108. Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Pag. III, 1—92. *THE Copernican System Of the World Demonstrated by invincible Arguments and Reconciled to Theology, By Petrus Megerlinus J. U. Phi D. public. Professor of the Mathema.cs in the University of Basille. Translated out of y.e Latin, An.o 1686.*
Pag. 95—102. Tavole.

272. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO PRIMO.

Volume in 4°, di 200 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—198, scritto nel secolo XVIII. Contiene:
Pag. 1—198. *Spoglio Tomo primo.* Incomincia (pag. 1, lin. 1—3) « GG Onorio » an. 626. « (pag. 40) ✠ Hic temporibus suis multa bona fecit, » e finisce (pag. 198, lin. 22) « e h anet del Pontifice regnante ».
Questo volume ed i sei seguenti sono scritti di mano del celebre Lorenzo Mehus.

273. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SECONDO.

Volume in 4°, di 200 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—24, 26—197. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Digitized by Google

Pag. I, 1—26, 26—197 *Spoglio Tomo secondo* Incomincia (pag. 1, lin. 1—2 « GG Sacrosancta Concilio ad Regiam Editionem exacta, » e finisce (pag. 197, lin. 19—20) « Vedili nel Tom. III. pag. 1 e seg. di questi miei « spogli. »

274. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO TERZO

Volume in 4°, di 204 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—202. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. I, 1—202. *Spoglio Tomo Terzo* Incomincia (pag. I, lin. 1—2) « GG » Segue di sopra Tom. II. pag. 197. », e finisce (pag. 202, lin. 24—25) « industriae medicinalis impendeceni ».

275. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO QUARTO.

Volume in 4°, di 208 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—196. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. I. Titolo. *Spoglio Tomo Quarto*

Pag. 1—193. *Osservazioni Letterarie* Incomincia (pag. 1, lin. 3): « Nel « tomo V della Raccolta intitolata *Miscellanea* di *vocie Operette* », e finisce (pag. 193, lin. 24—25) « calhedram regens in lectura Bibliae ».

276. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO QUINTO.

Volume in 4°, di 198 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—196. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. I. Titolo. *Spoglio Tomo Quinto*

Pag. 1—196. *Osservazioni Letterarie* Incomincio (pag. 1, lin. 2—3) « GG « Monsignor Garampi così mi scrisse », e finisce (pag. 196, lin. 26—27) « il Dolloc di Medicina è preferito a quel di Legge pee tutta l'Inghilterra ».

277. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SESTO.

Volume in 4°, di 196 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—144, 144—193. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. I. Titolo. *Spoglio Tomo Sesto*.

Pag. 1—144, 144—193. *Osservazioni civili canoniche ecc.* Incomincio (pag. 1, lin. 4) « Nel Tomo 18 della Raccolta del Padre Don Angelo Calogerà », e finisce (pag. 193, lin. 27) « Patavii 1686. in 8. »

278. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SETTIMO.

Volume in 4°, di 202 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—198. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. IV, 1—198 *Spoglio Tomo Settimo*. Incomincio (pag. 1, lin. 1—2) « GG Alla Classe 13 della Magliabechiano », e finisce (pag. 198 lin. 23) « Bibl. Med., et infimae Latinit. in 4° »

279. MESSAHALACH, TRACTATUS DE ASTRALABIO, ETC.

Volume in foglio, di 41 carte cartacee (salvo la prima che è membranacea) numerate nel *recto* coi numeri 1—41. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 r. *Capitulo tractatus astrolabij.*

Car 2—16 v. *Tractatus de astralabia siue pratica astralabij secundum magistrum messahalach* Nelle linee 3—5 della car. 10 *verso* si legge « PX » PLicit tractatus astralabij messahallae scriptum per me Iacobum angeli » philippi de bonisignis sub anno domini 1464 et minutum ».

Car 10 v.—41. Distanze e dimensioni del sole e dei pianeti—*Nomina instrumentorum astralabij* — *Tabula stel arum fixarum que ponuntur in astralabio certificate ad quantitatem paritus cuius latitudo* 48 *Gradus et* 48 *minuta*.

Car. 42—32 r. *Tractatus de spera Johannis de sacro bosco* Nelle linee 3—10 della car. 32 *recto* si legge: « Explicit tractatus de spera secundum reue» rendum magistrum Iohannem de sacro bosco ¶ Scriptum per me Jaco» bum Angeli philippi de bonisignis cum minijs et figuris omnibus Sub » anno domini 1463 die uero 8ª nouembris DEO GRATIAS. »

Car 33 r.—34. Sfere, accuratamente disegnate e dipinte, con indicazioni manoscritte.

Car 35—36. *Quadratura circuli echta a m° Campano*

280. **MILLEN** (JOHANN), PARADISUS PINIFER, ODER DAS TEUTSCHE PARADEISZ.

Volume in foglio, di 320 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—282, 281—310 Sembra scritto nel secolo XVII Contiene

Pag. III—VIII, 1—282, 281—288. *Paradisus Pinifer, oder das Teutsche Paradeisz in dem vortrefflichen Fichtel — Berg und denen Umbreitze dier auffeufzenden haupt — stromen und anliegender Landschafft, einfaltig vorgezeigrt von M. Johann Millen von Neuderff &c.* Nel margine inferiore della pagina III si legge « Jo. Paulus Reinlerdus »

Pag. 461—508. *Register Der vornehmstrn Sachen*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Ivitrometti, contrassegnato « N° 32 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 18 *verso*, lin. 2—41)

281. **MIRABELLA** (VINCENZO), TRATTATO DELLE ANTICHITA' DI SIRACUSA.

Volume in foglio, di 30 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1 —30 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car. 3—24. *Trattato di Vincenzo Mirabella Delle Antichità di Siracusa*

Car. 27—28. Privilegio, in virtù del quale al medesimo Vincenzo Mirabella viene accordata l'immunità da ogni tassa, ecc

Già codice n° 528 della biblioteca Albani.

282. **MOLITOR** (THEOPHILUS), DE ANIMALIBUS SCHEDIA NONNULLA NOTATIONES ET PROBLEMATA.

Volume in foglio oblungo, di 455 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—455 Scritto nel secolo XVII Contiene

Car 3—452. *Theophili Molitoris Lynrei de Animalibus Schedia nonnulla Notationes et Problemata*

Già codice n° 35 della Biblioteca Albani.

283. MOLITOR (THEOPHILUS), DE ANIMALIBUS.

Volume in 8°, di 119 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—119 Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 2—115. *Theophili Molitoris De Animantibus Antographus.*

Già codice n° 315 della biblioteca Albani.

284. MONALDI (PIERO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 1232 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—XXXIV, 1—206, 1—992. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Pag. III. Titolo. *Istoria delle Famiglie Fior.ne scritte nell Anno 1607 = Da Piero di Gio. Monaldi Citt.d.° Fior.ne Tomo Unico Al Sere.mo Ferdinando P.o G. Duca dj Toscana con l'aggiunta dj Monsre Sommai sino all'Anno 1626.*

Pag. V—XXXIV. *Indice di tutte le famiglie contenute in quest Opera.*

Pag. 1—206. *Istoria Della Nobiltà di Firenze scritta da Piero di Gio. Monaldi.*

Pag. 1—990. Opera menzionata nel soprarecato titolo della pagina III.

285. MONALDO (PIERO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in 4°, di 533 carte cartacee, delle quali le 1*—66* sono numerate nel *recto*, a carte, coi numeri 1—IV, 1—26, 26|$_2$*, 27—53, 53|$_2$*, 54—58, 58|$_2$*, 59—93, e le 97*—533* sono numerate nel *recto* e nel verso, a pagine, coi numeri 1—874. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. IV *r.°* Titolo seguente. *Istoria delle Famiglie Fiorentine scritte nell'Anno 1607 da Piero di Giovanni Monaldi Citt.° Fioren.° Tomo Unico al Sereniss.mo Ferdinando Primo Gran Duca di Toscana, con l'aggiunta da Monsig.re Sommai sino all Anno 1626*, il qual titolo trovasi ripetuto a car. 2 *recto*.

Car. 3—14. *Indice di tutte le Famiglie contenute in quest'Opera.*

Car. 15 a pag. 807. *Istoria Della Nobiltà dj Firenze scritta da Piero dj Giovanni Monaldi.*

286. MONALDI (PIETRO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 360 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—XVI, 1—344. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *r.°* Titolo. *Istoria delle Famiglie Fiorentine Scritta nell Anno 1607 — Da Pietro dj Giovanni Monaldj Citta.dino Fiorentino, Tomo Unico Al Sere.mo Ferdinando Primo, Gran Duca dj Toscana, con l' aggiunta di Monsig.re Sommai sino all Anno 1626 =.*

Car. III *v.°* *Autori da i quali si è cavata la presente Historia.*

Car. IV—XVI. *Indice di tutte le Famiglie contenute in q.ta Opera.*

Car. 1—336. *Storia della Nobiltà di Firenze Scritta da Piero, di Giovanni Monaldi.*

Car. 337—340. *Recapitolazione di Alcune antichità, e cose Notabili della Città di Firenze*

287. MORELL (D.ᴿ), PHILOSOPHICAL MS. AND INDEX TO THE REPUBLIC OF LETTERS.

Volume in 4° piccolo, di 88 pagine cartacee, numerate nel *recto* con numeri I—III, 1—85. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I—III, 1—54. *Philosophical MS. and Index to the Republic of Letters, by Dr. Morell. 1713.*

288. MUNDINUS, DE ANATOMIA, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 128 carte cartacee (salvo la prima che è membranacea), numerate nel *recto* con numeri 1—128. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—37. *Mundinus de anatomia.*

Car. 38—82. *Tractatus da Calculo quem collegit Magister Gentilis de Fulgineo*

Car. 84—103. *De crisi seu natura creticorum Magistri Bernardi de Gordonio*

Car. 106—107. *Ars gradiendi medicinas secundum tiericeam*

Car. 108—128. *Liber Bencevenuti grophey Salernitani* (sic) *doctoris peritissimi. Qui fidelis seu probatissima oculorum ars Inscribitur*

Parte interna della seconda coperta. Scritto, parte in lingue latino e parte in lingua tedesca, intitolato: *De equis*

Nel *recto* della car. 1 si legge « Pro Magistro wenceslao brack ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giometti, contrassegnato « N° 7 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car. 9 *recto*, lin. 1—15)

289. NICOLAI (JOANNES BAPTISTA), NOVA ANALYSEOS ELEMENTA, ETC.

Volume in foglio, di 301 carte cartacee, numerate nel *recto* con numeri I—III, 1—298. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III *r.* La seguente nota: « Operette inedite dei Professori dell'Universi» tà di Padova Ab. Nicolai, e Ab. Zuliani (Prof. di matematica il pri» mo, e di Fisica il secondo, miei maestri) avute in dono da ricopiare » da loro originali per distinta benevolenza verso di me de'suddetti pro» fessori. Si aggiungono due Operette inedite del sig.r D. Iacopo Pelizzari » di vecchio, delle Proporzioni la prima, e delle Serie Geometriche la se» conda. Il detto Pelizzari fu scolare del Nicolai nel Seminario di Tre» viso. Si aggiungono oltre operette edite agli studiosi della Scienza Fi» sico, e della matematica. Si aggiunge L'Opuscolo di J. J. Rousseau *Se » le Scienze abbiano contribuito a render felici, o infelice lo stato dell'uo*» *mo*» tradotto dal Francese in Italiano »

Car. 1—51. *Nova Analyseos Elementa Auctore Joanne Baptista Nicolai.* Nelle linee 5—6 della car. 1 *recto*, si legge « Questi due capi della parte » seconda dell'Analisi dell'Ab. Nicolai sono differenti dalli già stampati »

Car. 52—55. *Discorso letto nell'accademia Latino 1788 il dì 29 Maggio nel*

l'atto di presentare la prima memoria sopra i Logaritmi delle quantità positive, e negative In margine della car 59 *recto* trovasi notato « Inc- « dito 1702 »

Car 58—67 *Discorso letto nell'Accademia di Padova il dì 19 Xbre* 1780 *nel presentare la M.a III sopra i Frinrijf di un nuovo calcolo esponenziale, e Logaritmico, dedotti dalle sue antecedenti M.e sopra la realtà dei Logaritmi delle quantità negative* Anche in margine della car 58 *recto*, trovasi notato: « Inedito 1792 »

Car. 68—77 r.o *Apologia del Sig.r Pr. Nicolai letta all'Accademia il dì 24 Marzo* 1791 *Nel presentare la sua M.a sopra il Logaritmico stesso ed esponenziale* Nelle linee 17—18 della car 77 *recto* si legge « Questo di « scorso con qualche restrizione fu stampato dal suo Autore in forma di « Lettera ad un Amico. »

Car. 77 v.o—80 r.o Memorie relative al Nicolai *Nozioni tratte dalla M.a del sig.r Ab. Nicolai presentata all'Accademia il dì VIII Maggio MDCCLA XXVI, e stampata nel secondo Tomo dei Saggi della medesima Accademia — Squarcio relativo alla Prefazione della Penitbilite ec*

Car 81—95 *De utilitate, atque necessitate Recentioris Analyseos in rebus Physicis Oratio habita in Gymnasio Patavino die 27 May* 1773 *a celeberrimo Prof. Nicolai* Nel margine della car 81 *recto* trovasi notato « Pro- « lusione inedita »

Car. 96 Scritto che incomincia (recto, lin 1) « La famosa questione delle forze vive mossa dal Leibnizio », e finisce (verso, lin 20) « Andres T « IV della sua Storia d'ogni Letteratura C 201 Lin 3 »

Car 97—98 Scritto che incomincia (car 97 *recto*, lin 1—2) « Calcola infi- « nitesimale. L'Algebra Cartesiana non risguardava », e finisce (car 98 *recto*, lin 14—15) « riportate da Pappo (celicet Mathe lib IV) »

Car 99—107 *Pensieri di Gio: Rolfo Nicolai sopra la scortata scritti ad un suo amico, e applicati ai condottieri Elettrici Operetta inedita* 10 8bre 1702

Car 108—135 r.o *Difesa e conferma della comune misura della velocità de' fluidi uscenti per i fori dei vasi* Memoria dell'Ab. Pietro Zulboni P. S. di Fisica nell'Università di Padova Letta in Accademia il dì 24 Febbraio 1791 *Memoria inedita*

Car 136—140 Proposizioni diverse di matematica applicata—Cenni biografici intorno a Leonardo Euler—*Squarcio della dissertazione sull'Aria infiammabile dell'Ab. Fontana nel Giornale di Rozier* 1780 mese di *Febbrajo* — *Aforismi ricavati dall'opere del Cav. Jacopo Riccati* (da Jacopo Baltris)

Car 150—166 *Trattato delle Proporzioni Operetta di D. Jacopo Pelizzari*

Car 167—185 *Trattato Delle serie Geometriche Operetta di D. Jacopo Pelizzari*

Car 187—197 *Della congelazione dell'acqua Dissertazione del Mar. Lorgna, stampata nel IV Tomo della Società Italiana*

Car 198—213 *Esperimenti sopra la congelazion ricavati dall'appendice della M.a del cav.r Car. Lorgna la qual appendice è stampata nel T. V*

della stessa Società Italiana—Riflessioni sopra il ghiaccio—Del calore. Alcune notazioni all'articolo Calore del Dizionario di Chimica del Macquer—Legge stabilita dal D^r Crawford sopra molti esperimenti fatti dal D^r Irvine, e d'alcuni altri fatti da lui stesso.

Car 213—216 *Ricerche filosofiche sulla cagione del calore animale del sig^r Pietro Bugud (?) Leske, dottor di Medicina. Razier Giornale 1780 Gennajo*

Car 216—222 *Estratti relativi all'atmosfera*

Car 224—238. *Delle quattro Elementari operazioni dell'Analisi Somma, Sottrazione moltiplica e divisione Dissertazione di Jacopo Fabris Tevigia no M. F.*

Car 239—253 *Problemi Sciolti nell'esercizio Scolastico del 1787 da me Jacopo D^o Fabris nel Seminario Vescovile di Treviso, dove fui alunno.*

Car 254—282. *Libro per li problemi Per l'anno 1787 29 Aprile Terminato li 4 Maggio Trevigio*

Car 282—294. *Se le scienze abbiano contribuito a render felice, o infelice lo stato dell'uomo. Opuscolo di J. J. Rousseau. Dal Francese tradotto in Italiano.*

290. NICOLIO (ANDREA), HISTORIA DELL'ORIGINE ET ANTICHITÀ DI ROVIGO.

Volume in foglio, di 170 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—XIV, 1—342. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Pag. VIIII—XIV, 1—316 *HISTORIA Del Sig^r Andrea Nicolio Dell'Origine, et antichità De Rouigo Con tutte le Guerre, et auenim^{ti} notabili fino all'anno M D LXXVIII. Nella linea 9 della pag. VIIII si legga « Da me » Alberto Penna »*

Pag. 321—334 *Tauola delle cose più notabili, che nella presente opera si contengono.*

Già codice n° 264 della biblioteca Albani.

291. NIGRELLI, COMPENDIOSA NOTIZIA DELLE SETTE E DE SETTARI ANTICHI E MODERNI.

Volume in 4°, di 95 pagine cartacee, numerate I—VI, 1—90. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Pag. III—VI, 1—83. *Compendiosa Notizia delle Sette e de'Settari Antichi e Moderni. Scritta nel 1762 da Nigrelli Accademico Agiato.*

O.

292. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE.

Volume in foglio, di 158 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—31, 48—143. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car III—XI, 1—31, 48—120. *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE DI MATTEO ODDI DA VRBINO DISTINTO IN TRE LIBRI. MDCXIII.*

Digitized by Google

Car. 131—141. *Tavola delle cose più notabili che si contengono nell'opera.*
Già codice n° 143 della biblioteca Albani.

293. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE.

Volume in foglio, di 197 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—XI, 1—186. Scritto nel secolo XVII e Contiene.

Car. II, 1—184. *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE DI MATTEO ODDI D'VRBINO Diuiso in tre libri. MDCXIIII.*
Car. V—VI. *Tauola delle materie che si contengono nell'opera.*
Car. VII—VIII. *Tauola degli Autori citati nell'opera.*
Car. VIIII. *AL LETTORE.*
Già codice n° 803 della biblioteca Albani.

294. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE, TERZO LIBRO.

Volume in foglio, di 41 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—41. Scritto nel secolo XVII. Contiene.

Car. 3—40. *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE DI MATTEO ODDI DA VRBINO Terzo libro.*
Già codice n° 536 della biblioteca Albani.

295. ODDI (MATTEO), DELL'ARCHITETTURA MILITARE, DISCORSI.

Volume in foglio, di 247 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—247. Scritto nel secolo XVII. Contiene.

Car. 6—228. *DELL'ARCHITETTVRA MILITARE. DISCORSI DI MATTEO ODDI D'VRBINO MDCXXIIII.*
Già codice n° 774 della biblioteca Albani.

296. OVIDIUS (PUBLIUS) NASO, METAMORPHOSIOS.

Volume in foglio, di 207 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—207. Scritto nel secolo XV. Contiene.

Car. 3—201. *publij nasonis ouidij methamorphoseos.* Con postille marginali ed interlineari.

Nel rovescio della carta 201 (lin. 5) si legge « Explicit Anno 1450 »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 1 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 2, *recto*, lin. 1—25, e *verso*, lin. 1).

297. OVIDIUS (PUBLIUS) NASO, HEROIDUM, ETC.

Volume in 8° piccolo, di 137 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—137. Mutilo in principio e in fine. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—87. Epistole eroiche di Ovidio. La prima di tali epistole finisce (car. 2 *recto*, lin. 2) « Profanus ut uenias facta uidebar anus. »

Car. 90—120 *r.* Scritto che incomincia (car. 90 *recto*, lin. 2) « AIORES » NOSTROS Angle mi suauissime », e finisce (car. 120 *recto* lin. 17—18)

« Ac humano effici posse constat ingenio » In un cartellino volante posto fra le carte 89 e 90 si legge « Opusculum Plutarchi de Educatione li » berorum Guarino Veronensi interprete — È a stampa nell'Edizione de » gli Opuscoli morali di Plutarco fatta a Lione nel 1549. Tom I pag » 241 »

Car 120 v°—137 Scritto incompleto nel fine, che incomincia (car 120 *verso*, lin 1—2) « I VT VIVENDI GALEOTTE SIC etiam bene mirandi cura nobis » esset », e finisce (car 137 *verso*, lin 19—20) « Nam neque . . . quę » sunt . . . erant neque » Gli spazi indicati con puntini contengono parole quasi affatto cancellate per l'attrito In un cartellino volante posto fra le carte 120 e 121 si legge « Leonardi Aretini Introductio ad Moralem » Philosophiam ad Galeottum Ricasalanum — Ha anche quest' altro ti » tolo « Introductorius de moribus Dialogus ad Galeottum amicum parvo » rum moralium Aristotelis ad Eudemum amicum suum respondens Fu » varie volte stampato — È la più antica edizione e quella di Lovanio nel » 1475 »

P.

298 PANVINO (ONOFRIO), ANNALI DI PERUGIA, DI ROMA, E DELLO STATO ROMANO.

Volume in 8°, di 282 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—271, 273—282 Scritto nel secolo XVI Contiene

Car I r. Titolo *Annali di Perugia, di Roma, e della Stata Romana, trotti dai manoss originali di Onofrio Panvino Veronese Eremita Agostiniano e Professore di S. Teologia Morto d'anni 39. a Palermo nel 1568. d. Aprile* Sotta questo titolo si legge la seguente nota « Vragasi presso di me Tal » ino Tomo in 4°. De rebus antiquis memoratu dignis Basilicae S. Petri » in Vaticano del med° Autore O Panvino L P »

Car 1—271, 273—281 Cronaca, che incomincia (car 1 *recto*, lin 1—3) « comincia 1309 1309 In questo millesimo passo da questa vita presente » la morte naturale nella Città de Napoli M io Re Carlo 2° Re di Puglia », e finisce (car 281 *recto*, lin 20—22, sotto l'anno 1491) « Li d°. compe » ratori finoro questi infrascripti Cior prima . . . Manca il restante »

299. PECCI (GIOVANNI ANTONIO), INDICE DEGLI SCRITTORI DELLA CITTÀ DI SIENA E SUO STATO.

Volume in foglio, di 143 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—141 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car II Lettera in data di « Siena 4 xbre 1754 », firmata « Gio Ant° » Pecci », nella quale si legge « Il Sigre Giovanni Lami di Firenze, » soggetto cognito per la letteratura, e che ha infinite amicizie, e corri » spondenze, ha pigliato sopra di se l'incarico di trasmettere a VS Ill.ma » l'involto, che gia gli ho consegnato, col Catalogo degli Scrittori Sanesi, » onde spero, che, per tal mezzo, ben presto le perverra nelle mani Ho

» procurato compilarlo più ristretto, e più esatto che ho potuto, princi
» piando dalla lettera B., e per ordine di cognomi, conforme VS Ill.ma mi
» comandò. »

Car. 1—137 *Indice degli Scrittori della Città di Siena, e suo Stato, che hanno lasciato Opere, o publicate colle stampe, o inedite, posto per ordine d'Alfabeto, e di Cognomi, principiando dalla Lettera B., raccolto, per quanto se n'è potuto aver contezza, dal Cav.re Gio. Antonio Pecci, Patrizio di d.a Città.*

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Comitis Jo. Mariæ » Mazzuchelli. »

300. PERSIUS (ANTONIUS), DE NATURA IGNIS, LIBRI I—VI, ETC.

Volume in foglio, di 352 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—352. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 5—8 *Dubitationes ex dictis emergentes dissoluuntur et Perpaucae rationes quedam putantium eolem non esse calidum diluuntur.*

Car. 9—13 *Obiectiones afferuntur ad dicta et ad Coelum, et stellæ ignee que esse non perhibentur.*

Car. 14—347 *Antonii Persii, De Natura ignis.* (Libri I—VI.

Già codice n.° 759 della biblioteca Albani.

301. PERSIUS (ANTONIUS), DE NATURA IGNIS, LIBRI VII—XII.

Volume in foglio, di 378 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—378. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 4—370 *Antonii Persii De natura ignis.* (Libri VII—XI.

Già codice n.° 918 della biblioteca Albani.

302. PETRUS DACUS, TABULA DE LOCO LUNE INVENIENDO, ETC.

Volume in 8.°, di 64 carte, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—61; delle quali le numerate I—III, 15, 16, 21—25, 51, 54, 59—61 sono cartacee, e le numerate 1—14, 17—20, 26—50, 52, 53, 55—58, 62—64, sono membranacee. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 3 r.° La seguente nota: « Al Chiarissimo Signor Principe Boncompagni » offre G. Libri. Londra 9 13 Giugno 1850. »

Car. 1—5 r.° Scritto, del cui principio non possono leggersi che le parole « Ac sciendum a, e che finisce (car. 5 *recto*, lin. 21—22) « Qui in hac » signo nascitur gratiam habebit et bonum signum in omni parte. »

Car. 5 r.° e v.° *Tabula petri Dacl de loco lune inueniendo.*

Car. 6—7 r.° Versi latini sopra i segni del zodiaco.

Car. 7 v.° — 8 r.° *Magna tabula bede ad habendum dies pasche.*

Car. 8 v.° — 9 v.° *Opera gerarcie celestium et inferiorum.*

Car. 9 v.° —10 r.° *Cicli.* dyonisij.

Car. 10 v.° *Tabula principalis bede.*

Car. 11—14 Scritto che incomincia (car. 11 *recto*, lin. 1) « Hec tabula » est tabula venerabilis bede », e finisce (car. 14 *verso*, lin. 30) « est in » filijs hominum mortalitas vndique. »

Car. 15—16. Scritto che incomincia (car. 15 *recto*, lin. 4) « Circa natu » rum et proportionem planetarum », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 31) « humiditas et frigiditas »

Car. 17—25. *Spera materialis*

Car. 26—46 r. Scritto che incomincia (car. 28 *recto*, lin. 1—3) « Septus » Rogatus et tandem infrascriptus ad introductionem quorundam Journam » in arte computatoria », e finisce (car. 46 *recto*, lin. ultima) « est finis » huius opris »

Car. 46 v.—47. Versi latini sui dodici mesi dell'anno.

Car. 48 r. e v. *Quot modis solet annus nominari*

Car. 49—57. Scritto che incomincia (car. 48 *verso*, lin. 18) « Nota quod » ciclus solaris est revolutio temporis », e finisce (car. 56 *verso*, lin. 41—42) « Nota quod predicte valent ad sciendum dir..... quolibet anno » sirut dirtum est »

Car. 57 r. Tavola astrologica

Car. 57 v. *Versus de quolibet planetarum*

Car. 58 r. Tavola astronomica

Car. 58 r. e v. Scritto che incomincia (car. 58 *recto*, lin. 29) « Item si » in quolibet die anni scire volueris in quo signo celi », e la cui fine riesce inintelligibile.

Questo codice, che ha fatto parte della *bibliotheca Hallwellana*, come ri sulta dal bigliettino nel margine inferiore della detta carta 1 *recto*

« Je Hallwell $\frac{}{1838}$ No 54. », trovasi descritto in un cartellino stampato in collata sul rovescio della prima coperta della legatura resi

« 492 Tractatus de Luna — Tabula Magistri Petri de Dalia — Vrr » sus de Signis Zodiaci — Sphæra Ioeraccæ — Taluiæ Astronomiæ — » Tractatus de Camputo — De anno Solari — Alexandri de Villa dri » missa Compoti — De motibus solis et lunæ, of the XV century, on » VELLUM, 4to,

» *,* This book was formerly the property of Dr Simon Forman the celebrated » Astrologer, and has his autograph on the first leaf. »

303. PHILELPHUS (FRANCISCUS), ORATIO PARENTALIS DE DIVI FRANCISCI SFHORTIAE MEDIOLANENSIUM DUCIS FELICITATE

Volume in 4° piccolo, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* dal numero 1—82. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 2—82. *FRANCISCI PHILELPHI ORATIO PARENTALIS DE DIVI FRANCISCI SFHORTIAE MEDIOLANENSIUM DUCIS FELICITATE.* Nelle linee 5—9 della carta 82 *recto* si legge « Que quidem oratio habita est ab » eodem Francisco Philelfo equite aurato laureatoque poeta in ecclesia » cathedrali Mediolani die lune, VII idus martias anno à natali christiano » Millesimo quadringentesimo sexagesimo septimo »

Codice già passedato dal sig. Pietro Giramthi, contrassegnato « N° 36 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 19 *verso*, lin. 9—17)

Digitized by Google

304. PLATO, THIMEUS, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 112 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—112. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *v°*. Scritto che incomincia (lin. 1—3): « Calcidius viriusque lingue » grece et latine peritissimus librum istum qui ex more aliarum philo» sophorum plato sub persona Thimei discipuli sui apud grecos conscri» psit de greco in latinum in prima eius parte transtulit », e finisce (lin. 38): « auctoritate magistri sui platonia »

Car. 2—39 *r°*. *Thimeus platonis*. Nelle ultime 4 linee della car. 39 *recto* si legge: « Finit Thimeus platonis anno 1471 6 kl octobres per me wen» ceslaum boragk liberiorum artium baccm »

Car. 39 *v°*. *Spera Apulei platonici*.

Car. 41—104. *Marci Tuly Ciceronis de natura deorum*. Nelle linee 16—18 della car. 104 *verso* si legge: « Finit feliciter Tercina et vltimus liber » Marci Ciceronis Qui est de natura deorum Anno 1471 die Marcy vlti» ma »

Car. 105—110 *r°*. *Tulius pro Marco marcello*.

Car. 110 *v°*. Spiegazione di alcune sigle degli antichi romani.

Car. 111 *r°*. *Preconium study basiliensis editum per Petrum de Andelo Juriscanonum doctorem*.

Car. 111 *v°*. La seguente memoria dell'amanuense: « Anno dñi Mcccclxix » Ego Wenceslaus Boragk al. libenwerder veni ex lipicensi studio basi» leam quarto Jdus Marias sub rectore viro nobili dño Gerhardo Erenberg » magunttinensis kathedralis ecclesie Jntitulatus sum Et anno lxx, xvij die » decembris sub rectore magistro Johanne syber Et Theologie bacc» pro» motus in bacc» decenatum gerente magistro Johanne dieck. In Areinne » vero magistrum Anno M°ccccº lxxvij pridie nonas febrnar. in presencia » domini legati Alb». Volumensis episcopi cum plena in almanam potes» tate sub rectore Jurisponttifici viro egregio Jacobo Iereber de lindano » qui et finito rectorato cartusiam basilee Jngt., sub decano vere magi» stro Conrado wetlin de Rentling (?) etc. Vale qui vixeris et nostri me» mora nomen »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 19 », e descritto nel volume indicato nel presente Catalogo sotto il n° 85 (car. 12 *verso*, lin. 1—22).

305. POLICE (ERMINIO), COMPENDIO D'ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 232 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—VI, 1—226. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. V, 1—125, 127—218. *Compendio D'Aritmetica Per uso de me Erme*nio Police A. B. 1806.

Sul dorso di questo volume si legge a lettere dorate: « GUARI ‖ ARITT. »

306. POMPONIUS MELA, COSMOGRAPHIA, SEU DESCRIPTIO ORBIS.

Volume in 8°, di 70 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—70. Scritto nel Secolo XV. Contiene:

Car. 1—68. *Pomponii Melg, Cosmographia seu descriptio Orbis*.

Nelle linee 16—17 della carta 68 *verso* si legge « Antonio de boñ dess » e di 8 de zenaio 1450 ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 16 » e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (*car.* 10 *recto*, lin. 9—23 e *verso*, lin. 1—2).

307. PORTA (JOANNES BAPTISTA), ELEMENTORUM CURVILINEORUM, LIBRI TRES, ETC.

Volume in foglio di 165 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1, 1—18, 18A, 19, 19A, 20—162. Scritto nel secolo XVII. Autografo di Giovanni Battista Porta. Contiene:

Car. 1 a 30. *IO. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOLITANI ELEMENTORUM CVRVILINEORUM LIBRI TRES. In quibus de circuli quadratura agitur.*

Car. 31—47. 72—85, 97 t.—110. *De pila cristallina.*

Car. 48—58, 87—97. *Liber primus. De radijs solaribus perspicua corpora inundensibus.*

Car. 86. Componenenti poetici, in lingua italiana.

Car. 111—116, 132—139, 142—145. *LIBER TERTIVS. De conuexis vtrinque specillis.*

Car. 117—121, 140—141, 146—147. *LIBER QVARTVS. De concauis vtrinque specillis.*

Car. 122—131. *LIBER QVINTVS de Telescopio.*

Car. 148—150. Frammento di commedia, in lingua latina.

Car. 157—158. Frammento relativo alle misure, in lingua latina.

Già codice n° 575 della biblioteca Albani.

308. PORTA (JOANNES BAPTISTA), DE AERIS TRANSMUTATIONIBUS, LIBRI QUATUOR.

Volume in foglio, di 131 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—131. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—131. *IOAN. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOLITANI DE AERIS TRANSMVTATIONIBVS LIBRI QVATVOR.*

Già codice n° 31 della biblioteca Albani.

309. PORTA (JOANNES BAPTISTA), DE DISTILLATIONE.

Volume in foglio, di 79 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—78. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—75. *IO. BAPTISTÆ PORTÆ, NEAPOL. De distillatione.*

Già codice n° 377 della biblioteca Albani.

310. PORTA (GIOVANNI BATTISTA DELLA), L'INDICE DE' SECRETI DELLA THAUMATOLOGIA, ECC.

Volume in foglio, di 100 carte cartacee, delle quali le 1—28, 76—100 sono numerate nel *recto*, a carte coi numeri I—IV, 1—24, 1—25, e le 29—75 sono numerate a pagine coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. IV, 1—15 *L'INDICE De secreti* DELLA TAVMATOLOGIA *Di Giouan battista della Porta Napolitano A' Rudolfo Imperadore.*
Car. 16—17 TO. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOL. TAVMATOGRAPHIA RODVLFO 2° IMPERATORI. Frammento.
Car. 19—22 Vari segreti, in lingua italiana.
Pag. 1—70 *Divini arithmetici commentationes.*
Pag. 71—92 *Thaumalogiæ liber secundus.*
Car. 1—10 *Cryptalogia.*
Car. 11—16 *De adamante.*
Car. 18—19 *Dei diamante.*
Car. 20—21 *De carbunculis*, ecc.
Gia codice n° 570 della biblioteca Albani.

341. POZZO (ANTONIO DAL), INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CIVILI DELLA CELEBRE CITA OI FIORENZA, ECC.

Volume in foglio, di 402 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—56 Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Car. IV v° Indice di ciò che è contenuto nel volume.
Car. VI, 1—70 INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CIVILI DELLA CELEBRE CITA DI FIORENZA PER ALFABETO DA TE P° SINO A 70 ET ME Ant° DAL Quon CASSIANO DAL Pozzo Avditor DELLE Bande di DEL Magistrato De suoi Otto Per IL Ser^mo Gran Duca Di TOscana.
Car. 71—448 INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CRIMINALI DELLA CELEBRE CITTA DE FIORENZA DI ME Ant° DAL POZZO AVDITOR DEL LE BANDE ET DEL Mag^to DE SS^ri Otto PER IL SER^mo GRAN DVCA DI TOSCANA.
Gia codice n° 905 della biblioteca Albani.

342. PTHOLOMEUS, CENTILOQUIUM; CUM COMMENTO HALY HEBEN RODAN, ETC.

Volume in foglio, di 40 carte membranacee (salvo le prime tre e le ultime tre che sono cartacee), numerate nel *recto*, coi numeri I, 1—30. Scritto nel secolo XIII. Contiene:
Car. 3—10 v° *Centiloquium pthalomei cum commento Haly Heben Rodan.* È mutilo in principio, incominciando dalle seguenti lettere e parole del capitolo 50: « nus iupiter venus luna. Saturnus iupiter venus luna. »
Car. 10—21 v° *Tractatus de criticis diebus.* Incomincia (car. 20 recto, lin. 2) « e Ireulus 40 angulorum describit dies », e finisce (car. 21 verso, lin. 16—17): « propter lahum proportionem qualitalum. Explicit. »
Car. 22—27 *Liber raptiulorum Almansoris cum dei auxilio translatus de arabico in latinum a pisulone tyburtino quem deus exaltet in cunctis Barrhimonia anno arabum 530 [1135] die veneris dutrigida sole in virgine 1 et luna in ariete 17 16 g.r Centimus lunatus Cumrusa (?) scripsi cum dei laude 1268 xpi.*
Car. 28—32 v° scritto che incomincio (car. 28 recto, lin. 1—2) Centiloquii

» hermetis Dixit hermes quod sol et luna », e finisce (car. 32 *verso*, lin. 4—6) « Et hic est finis florum diuini hermetis tremegisti crisoraheo fra » nos (*sic*) quos stephanus de mesano de secretis diuini hermetis predicti » translatuli manfredo regi etellie. »

Car. 33 r.—35 r. *Descriptio 50 preceptorum que in omnibus nolendo occurrunt negotijs et questionibus cael.*

Car. 35 r.—36 *Mercurius babilonice anforifina* 45.

Nelle linee 39—55 della pag. numerata 189 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44 pag. 26, lin. 1—38 pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« 845 Ptolomei centiloquium (cum commentario Haly Heber Rodan) » Thagtatis de ercheis diebus — Almansoris liber capitulorum » (translatus de Arabico in Latinum a Platone tyburtino quem deus » exuliet in civitate Barchinonica Anno Arabum 530 (A. D. 1135) » etc) — Centiloquium Hermetis — Hermetis tremigisti Flores— » Sahel descriptio preceptorum qui in omnibus nolendo occurrunt » negottis—Mercuricis Babilonice anforifinæ.

» *calf, arms on the side folio* Sæc. xiii ON VELLUM »

» A very important scientific collection, finely written on pure vellum with dia » grams. The *numerical figures are all according to the Arabic system*, » which is important as the manuscript is dated, and at the end of the » Liber Almansoris (after the name of the translator) there is the following » inscription « Centenus lunatus cumensis scripsi cum dei laude 1268 xpi » » The first leaf of Ptolemy seems deficient. Concerning the celebrated Plato » Tyburtinus consult his biography by Prince Boncompagni, which however » shows that no manuscript of the *Liber Almansoris* was known to the » learned author »

343 PTHOLOMEUS, LIBER QUADRIPARTITI.

Volume in foglio, di 244 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—V, 1—239. Scritto nel principio del secolo XV. Contiene

Car. 1—234 *Liber quadripartiti ptholomei*,

Codice già posseduto dal sig. Pietro Gironelli e contrassegnato « N° 21 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 13 *recto*, lin. 19—23 e *verso*, lin. 1—10)

344. PTHOLOMEUS, OPTICA.

Volume in foglio di 106 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—103. Scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. II r. 1—103v *CL. PTOLOMEI OPTICA Domini Jo. Baptæ Portæ Federico Cesio Montis Celij Marchioni II munus*

In un cartellino manoscritto incollato sul *recto* della carta I si legge

» Ottica di Tolomeo

« Questo libro che gli stessi della letteratura greca, e della Scienza » matica riguardarono come smarrito, esiste realmente in più Biblioteche

il ridotto da una versione araba in un cattivo latino per opera di
» un certo Ammirato Eugenio Siciliano. Io lo trascrissi nel 1797
» dal cod. 7310 della Bibl. Imperiale di Parigi ed avendo
» trovato il codice scorretto ed in più luoghi inintelligibile,
» l'anno seguente ne confrontai e corressi la copia sopra un
» miglior codice, che il N° F. D. 451 della Bibl. Ambrosiana
» ma Venturi, Giambattista Commentar. sopra la Storia, e
» le Teorie dell'ottica. Tom. I. p. 81. Bologna 1814. »

Già codice n° 917 della biblioteca Albani.

315. PURBACHIUS (GEORGIUS), THEORICÆ NOVÆ PLANETARUM, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 62 cacte cartacee (salvo la 5ª che è membranacea), numerate nel *recto* coi numeri 1—52. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1—4. Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—9): « Pro » Horologio integro fac circulum duplum », e finisce (car. 4 *verso*, lin. 25) « Et hec videantur in figura ex altera parte facta Τζ. »

Car. 7—38. *THEORICAE novae planetarum Georgij Purbachij astronomi celebratissimi.*

Car. 39—43 c. *De declinatione et latitudine.* Incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1—2): « Declinatio stelle est distantia ipsius ab equinoctiali », e finisce (car. 43 *recto*, lin. 4—5): « ad quorum motum eadem contingunt » Τέλος. »

Car. 43 v—47. Scritto che incomincia (car. 43 *recto*, lin. 1): « Algorith- » mus dicitur ab ἀπὸ τοῦ ἀριθμοῦ », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 1—34): « nonam dumtaxat in anno bisextili. »

Car. 48—49. Scritto che incomincia (car. 48 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Qui- » cumque hanc exarare voluerit tabulam », e finisce (car. 49 *verso*, col. 2, lin. 17): « 41 | 13 | ablata ⁹ | 3 | d ¦ »

Car. 50—51. Scritto che incomincia (car. 50 *recto*, col. 1): « Inscascripta » solemnis acatio de beata virgine macia », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 33): « collaudaci Cithara Τζ. »

Codice appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

Nelle linee 2—18 della pagina numerata 190 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—43 pag. 26, lin. 1—38, pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 846 PURBACHII (Georgii, "Astronomi celebratissimi") Theoricæ novæ » Planetarum—TRACTATUS de Horologio—CANTUS, cum notis musicis » — De PASSIONIBUS Planetarum — De MOTU octavæ sphæræ — De DECLINATIONE et Latitudine—De ALGORITHMO TABULA

4to SÆC. XV. ON PAPER

« An interesting mathematical collection with diagrams, and numerous *Tabulæ* kew » ing Arabic numerical figures. In the *Tractatus De Declinatione* &c. there is » a long quotation from Franciscus de Maofredonia. The *Algorithmus* which » relates to the Arabic system begins as follows: « Algorithmus dicitur ano

» rio antiquo a novo quidem modus numerandi a quodam Algo nomine » inventus. Numerorum autem alius est digitus, alius articulus, alius compa » situs, &c. » This *Algorithmus*, containing the sum of some progressions (including that of the odd numbers), and which seems unpublished, is very interesting for the history of arithmetic, and is followed by several *Tabulæ* for astronomical and ecclesiastical purposes.

R.

316. RICCI (GIULIANO DI GIOVANNI DE'), SUNTO E RISTRETTO DELLE CASATE E FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 94 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—94, scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—89. *SUNTO E RISTRETTO Delle Casate, e Famiglie Fiorentine antiche, e moderne, con la distinzione de tempi, che cominciarono ad hauere honori nella Città si per la Maggiore, come per le minore, con nota del numero de Gonfalonieri di giustitia, de' Priori, de Senatori, che in ciascuna di esse sono stati sino o tutto l'anno 1596 secondo lo stil Fiorentino ab Incarnatione. Raccolto e ridotto con quest'ordine da Giuliano di Giouanni di Ricci.*

Car. 1 recto contiene la seguente nota: » De Figliuoli di Lionardo Signorini » l'anno 1679—ora di Jacopo Tolomei Gucci comprato in quest'Anno 1788 » —per L. 1—da un Rivenditore di libri, anno in cui l'Auditore Signo » rini hà penetrato per suoi retandi fini la destruzione degli antichi libel » delle Gabelle de Contratti con mandaeli alle Cancelerie in Sacchi agiliati per » essere ivi subito distrutti. »

317. RICCI (GIULIANO DI GIOVANNI DE'), SUNTO E RISTRETTO DELLE CASATE ET FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in 4° piccolo, di 102 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1, 1—101. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—65 r°. *Sunto, e Ristretto delle Casate, et famiglie fiorentine, Antiche, e Moderne, con la Dichiaracione de tempi, che Cominciorno ad hauere honori nella Città si per la Magiore come per la Minore, con nota del numero delli Gonfalonieri di Giustitia de Priori, e Senatori, che in ciascuno di essi sono stati sino al Anno 1596 secondo il fiorentino Stile ab Incarnatione. Raccolto, e Ridotto con quest ordine da Giuliano di Giouanni de Ricci.*

Car. 65 r°—92. *Nota Di Quelli che hanno goduto la Dignità Senatoria, che cominciò in Fiorenza il dì 27 Aprile 1532*, ecc.

Car. 93. *Esempi di Cauaglieri fatti della Religione dell'Hospedale di S. Gio di Malta nnecessitè non hauessero tutti i quattro Quarti di Nobiltà, chi si ricercano perfetti, doue Canali dal Priorista del S. Cauallier Lionardo Buoni.*

Car. 46 e. Nota relativa ai Notari che accettassero l'ufficio del Priorato, o Gonfalonieraio di Giustizia, o Compagnia, de' XII. Collegi.

Data by Google

318. RICCI (MICHELANGELO), ALGEBRA.

Volume in foglio piccolo, di 57 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—57. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—56. *ALGEBRA del Sig.re Michel'Angelo Ricci che fu poi Card.le di S. R. C.*

Già codice n° 14 della biblioteca Albani.

319. RIDOLFI (NICCOLÒ), PRIORISTA FIORENTINO A TRATTE E MEMORIE ISTORICHE DELLA CITTÀ DI FIRENZE, ECC.

Volume in foglio, di 363 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XLIX, 1—514. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. II. Titolo: *PRIORISTA FIORENTINO A TRATTE E MEMORIE ISTORICHE DELLA CITTA' DI FIRENZE OPERA DI NICCOLO DI NICCOLO RIDOLFI CITTADINO FIORENTINO COMPILATA DA ESSO IN PISA L'ANNO MDC.*

Car. IV. *Nicolò Ridolfi al Lettore — Ristretto delle cose principali et più notabili che sono in questo libro.*

Car. V. Componimenti poetici in lode dell'autore.

Car. VI—XLVIII. *Tavola del presente libro.*

Car. 1—513. Tutto ciò che trovasi indicato nel seguente passo della carta IV *verso* di questo codice:

« Fondazione di Firenze à carte ——— 1
» Destruzione di essa Città ——— 2
» Priori, et loro Principio ——— 15
» Creazione del Duca Alessandro ——— 267
» Accoppiatori detti Quarantotto et loro principio ——— 267
» Trattato degli huomini Illustri, et della Famiglie di Firenze, et » loro origine (Traduzione fatta da Francesco Baldelli da Cortona del poema d' Ugolino Verino intitolato *De illustratione urbis Florentiæ*) ——— 425
» Priorista à casata quor.re per quarti.re et di quelli che entrorno » per la maggior.e et per la minore ——— 471
» Famiglie delle quali hanno fatto mentione Ricordano Malespina, » e altri ——— 447
» Famiglie che sono discese una dall'altra, et Consorterie ——— 447
» Che Firenze non fu disfatta da Goti, ne rifatta da Carlo Magno 3
» Che Firenze non recuperò la liberta da Ridolfo Imperadore —— 3
» Stanze del Sig.re Gio. Batt.a Strozzi sopra le Famiglie de' Medici 441
» Discorso di Mons.re D. Vinc.o Borghini sopra le monete ——— 448
» Discorso del medesimo sopra l'Arme di Firenze ——— 448
» Più materie alla spezzata, et origine di più Famiglie——443—444 »

320. RIPALTA (PETRUS DE), CHRONICA, ETC.

Volume in foglio, di 240 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—80, I—60, 1—105. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1 r. : Titolo : *Chronica Petri de Ripalta, cum aliis diversis antiquis Chronicis, in quibus agitur de gestis in variis Civitatibus Lombardiae, ac praesertim in Civitatibus Placentiae, et Parmae. Assedit Episcopus Chronicam Antiquissimae Cauvensis cum Chronico Marginali Cavensi.*

Car. 1—78 : *Chronica Petri de Ripalta In qua Continentur Antiquitates et Acta memoriae digna, facta, et occurrentia in Lombardia et specialiter in Placentia, et etiam aliqualiter in toto Orbe terrarum compilata et aggregata ex diversis factis et gestis, visa et auditis, seu relatis distincta per Annos et tempora ab Orbe condito usque ad Nativitatem Domini ejus deinde per annos Incarnationis Domini* Nelle linee 16—18 della car. 78 *recto* si legge: « Et quia Actor huius operis diem suum clausit extremum anno » Dñi Mccclxx die Men Vlleriis non completus nisi pes aliqui scriptum » sit »

Car. 1—53 : *Cronica extracta, et abbreviata ex antiqui Cronicis de factis Civitatis Parme cum aliquibus additatis de aliis Civitatibus Lombardie, et etiam de his que tempore mei Joannis Judicis infrascripti nisi et audivi facta fuisse in Civitatibus Lombardie, et scripta per me Joannem quondam Dñi Zilioli quondam Domini Bertholi*

Car. 56—59 : *Ex Chronico Placentino* Incomincia (car. 56 *recto*, lin. 2—3) « Mlxxxxv Celebratum fuit Concilium generale », e finisce (car. 58 *verso*, lin. 19—20) « In principio mensis septembris »

Car. 1—16 : *Chronica* Incomincia (car. 1 *recto* lin. 2) « Ab Inchoatione » Mundi usque ad diluvium », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 21) « chensi » ii colis data fuit »

Car. 20—38 : Scritto che incomincia (car. 20 *recto*, lin. 1—3): « Anno domini « Duo magni principes in Italia imperium usurpaverunt, nam in Marchia » Tarvisana nupcrunt Berengarius », e finisce (car. 38 *recto*, lin. 19) « unde » elamat »

Car. 39—46 : *Clemens Episcopus Servus Servor. Dei Dilecto filio Abbati secularis Albatsen. Petangoriens. Duc. et Decano Melden. ac Magistro Guiharto de Casa Canonico Constantien. Ecclesiar. Salutem et apostol. sam benedictionem Datum Aurelione Octavo Calen. februarij Anno 9°*

Car. 47—57 : *Chronicae antiquissimae Cassinensis. Epitome Authore Anastasio Sancte Sedis Apostolice Bibliothecario.*

Car. 61—73 : *Chronicon Marginale Cavense*, preceduto da una lettera mutilata *Per Illustri Dñu D Lucas Holstenio Camillus Capuanus S P. D*

Car. 77—104 : Scritto che incomincia (car. 77 *recto*, lin. 1): « Anno Domini » DCCLIV Aistulphus Rex Longobardum », e finisce (car. 104 *verso*, lin. 16—18: « Et quia Auctor huius operis diem suum Clausit extremum anno » Dñi Mccclxx die mensis vlleriius non progreditur nam pes aliam » scripturn fit » È una copia di ciò che si legge nelle carte 35—78 della prima numerazione di carte di questo codice, cioè di una parte della sudetta *Chronica Petri de Ripalta*.

Già codice n° 187 della biblioteca Alliata.

321. ROSSI (PATRIZIO DE), DEL SACCO DI ROMA

Volume in foglio, di 330 carte carte cartacee, numerate fatte nel recto coi numeri 1—339. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—120. *Del Sacco di Roma. Parte prima.*

Car. 122—247. *Del Sacco di Roma. Parte Seconda. In cui si tratta della Guerra tra il Vice Ré di Napoli, et il Papa, e la Concordia fra essi seguita — La partata di Barbon in Toscana — Il Testamento fatto dal V. Re, et altri Ministri Imperiali al Papa — Il Sacco dato da Cesarei alla Città di Roma, e la perta del Castel Sant Angelo — La liberatione del Pontifice seguita per stratagemma, e come restasse Roma libera da gl'Inimici di S.ta Chiesa.*

Car. 249—276. *Del Sacco di Roma. Parte Terza. Nella quale si discorre sopra alcuni avvenimenti occorsi in tempo che gl'Imperiali tennero occupata Roma, e d'altre cose occorse doppo il Sacco.*

Car. 277—338. *Del Sacco di Roma. Parte Quarta. Nella quale si tratta l'infelice fine della Guerra. Fiorentina, e come Alessandro de' Medici divenisse Pipe della sua Republica. L'andata di Cesare, in Francia. Del suo ritorno à Roma, della sua morte, e de' suoi Sepolti.* Finisce in fronte al § 60.

322. RUCELLAI (LUIGI), DIVERSE SELVE PER L'ORAZIONE FATTA IN MORTE DELLA DUCHESSA VITTORIA DELLA ROVERE MEDICI, ECC.

Volume in foglio, di 157 carte cartacee, delle quali le 1, 2, 27—64, 75—157 sono numerate a carte nel recto coi numeri 1, 11, 1—38, 1—83, e le 3—26, 65—74 sono numerate a pagine coi numeri 1—46, 0—20, 1—8. Scritto di diversi caratteri nel secolo XVII. Contiene:

Car. 11, pag. 1—48, car. 1—38, pag. 1—20 e 1—8, car. 1—84. *Diverse selve per l'orazione funebre fatta in morte della Duchessa Vittoria della Rovere Medici, ed ossatura delle Orazioni di Luigi Rucellai in morte di SS.mo G. Duca — Vacue Orazi funebri per la rud.ne Duchessa, cominciate a dì 27 Marzo 1690, ed altre memorie riguardanti la vita della S.a Duchessa.*

323. RUGGIERI (LUCA), TRATTATO DE CONGRESSI CIVILI ET PACIFICI, ECC.

Volume in foglio, di 340 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—340. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2 e 3. Frontespizio contenente lo stemma della Casa Altemps.

Car. 5—150. *TRATTATO De Congressi Civili, e pacifici Di LUCA RUGGIERI Il Primo febraro M. D. C. XV.*

Car. 151—189. *Introduttione alla Morale.* Incomincia (car. 158 recto, lin. 1—3): « Introduttione alla Morale Proemio Cap.° I.° Diceua Plutarco » e finisce (car. 188 verso, lin. 12—13): « Et tanto basti a dire delle virtù » altrue. »

Car. 191—230. *TRATTATO Dello Stile.* Incomincia (car. 193 recto, lin. 1—6): « Trattato dello stile Proemio E proprio dell'huomo il parlare, e fur

srr (car. 229 *verso*, lin. 29—30)» « basti hora bourrme ragionato così al » quanto lu natursalr »

Car. 231—274 *Trattato del parlare bene &c° lodeuolmente &c°* Incominrig (car. 232 *recto*, lin. 1) « Come si possa parlare lodreulmrnte Cap° I », e finisce (car. 272 *verso*, lin. 24—25) « oltro per horn non accadr og » giongrrui »

Car. 280—309 « *TRATTATO Delli Segni delle Lettere* Incominrig (car. 281 *recto*, lin. 1—2) « delli segni dellr letterr Procemio Delle rosr che gl huu n nami uun sonnu », r finisce (car. 309 *recto*, lin. 31—32) « cauore nun » picciolo cognitionr dellu persona che parlo, o scriue »

Già codrrr n° 145 della bibliotecu Alboni.

S.

324. SACROBOSCO (JOANNES DE), ALGORISMUS, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 79 carte mrmbranacee (salvo lo 1° e l'ultima che sono rartacee), numerate nel *recto* coi numrri 1—79. Scritto nel secolo XIII Contrnue

Car. 2 *r°* Scritto che incominrio (col. 1, lin. 1) « Junius uprilis septem » ber nec nr novembcr », e finisce (col. 3, lin. 11) « u Nativitas domini » die inrreurig. » In questo scritto (col. 2, lin. 25) si legge « Annus u » passione dnmini M° cc° xlvii »

Car. 2 *v°*—3 Tavolr temprarir

Car. 4—9 Scritto che incomimrn (car. 4 *recto*, lin. 1) « Grometrie dur » sunt species theorica el practica », e finisce (car. 9 *verso*, lin. 11—12) « rt prodnrtum dabit roporitatrm. explrit quadrons »

Car. 10—12 Tavolr trmporarie Nel rovescio delle carte 12 si legge « Anno » ab incarnationr domini m cc° lxxxiii incipit hec tabule que durabil per » centum rt xiii annos successur »

Car. 13—21 r° *Algorismus magistri Johannis de sacro busco*

Car. 21 *v°*—30 Il trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobuscu

Car. 30—62 *Compotus Johannis de sacrobusco* Nelle linee 7—14 dello ror 62 verso leggonsi i noti versi seguruti

« O qui perpetua mundum rationc gubrrnas
» Terrarum celiqur sator, qui tempus ab euo
» Jre iubes. Stabilisque manens das runrta mourru
» Tu stabilrre (*ure*) uelis opus hoc per trmporis ruum
» M. cpi bis cc. quarto deno quater onno
» De sarrobusto discrrnt trmpora rauis
» Gratia cui nomeu dederat diuus Johannes
» Annusi hoc nobis hinus sic carpere frurtum
» Errlesir xpi quod nos hnur frurtificemus omrn. »

Car. 73—79 Colrnderiu

325. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS ALGORISMI, ETC.

Volume in 4°, di 46 carte mrmbranarrr, numerate nel *recto* coi numera 1—46. Scritto nel secolo XIV Contiene

Car. 2 r°—3 *r°* Scritto rhe incominria (car. 2 *verso*, col. 1, lin. 1) « (¶ xij

n natam faciunt punctum. » », r finisce (car. 3 *recto*, col. 2, lin. 26) « Qi C. pre r) farunt perturas Clerici tabulas vj »

Car. 5—45 r. *Tractatus algorismi* Iuranumeria (car. 5 *recto*, lin. 2—3) « Omnia » que a primena rerum origine processerunt ratione numerorum formata » sunt », e finisce (car. 15 *verso*, lin. 6—7) « Et hec de radicum extra » rtione dicta sufficiant tam in numeris quadratis quam cubicis. »

Car. 16—23. *Tractatus de spera Magistri Iohannis de sacrobusco*

Car. 40—45. *Questiones naturales*.

Nel margine inferiore della carta 5 *recto* si legge: « Istum librum donauit » communi fratumsio Reuerendus pater fratrr Franciscus de bellumo ve- » nerabilis doctor sacre theologie ordinis predrakrorum qui semper debet » esse in rommuna librarra dirti conuentus — »

326. SACROBOSCO (JOANNES DE), SPERA, ETC.

Volume in foglio massimo, di 88 carte, numerate tutte nel *recto* con numeri 1, 1—85, e dalle quali le numerate 1, 29—85 sono cartacee, e le numerate 1—28 sono membranacee. Scritta di più caratteri nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—8. *Spera Magistri Johannis de Sacrobusco*.

Car. 1—5 r. *Quadrans Magistri Johannis anglici in monte*

Car. 5 v—16 r. Scritto che incomincia (car. 5 *verso*, rol. 1, lin. 1—4) « *Incipiunt capitula In libro alfagrani* Capitulum primum de annis ara » bum et aliorum annibus et numbulibus mensium ipsorum et de dirrum eo » rum et diuersitate inter eas ad inuicem », e finisce (car. 16 *recto*, col. 2, lin. 31—33) « Jam ergo declaratumus de eclipsibus solis et lune quod » sufficit intelligenti et in hac arte intelligenti. *Explicit alphagranus* »

Car. 16 r—18. Scritto che incomincia (car. 16 *verso*, rol. 1, lin. 1—2) « scita quod astralabium est nomen grecum cuius interpretatio est argu » mentum stellarum », e finisce (car. 18 *verso*, rol. 2, lin. 22—24) « cuius » modus inscribendi habetur in quodam capitulo in fine compositionis » opposito. » Nel margine inferiore del *recto* della carta 17 si legge: « hec » tabule fuit scriptorata parisius anno domini 1294° »

Car. 19 r. *Tabula differentiarum vatus Regni ad aliud Et nomina Regum atque cuiusibet heri congregate Et sunt tadices dierum cuiusibet here nominate In sequentibus tabulis posite*

Car. 19 v—28. Tavole cronologiche ed astronomiche. Nella carta 24 *recto* (col. 2) trovasi uno scritto intitolato: *regula pro luna et eius mota Satis cuulgares*, nel quale scritto (lin. 23) si legge: « Annis 1293 currentibus » addita vnitate crescit numerus 1 3 94 », e (lin. 34) « Si naluerisscire » 1293 die 8 Junij locum lune », e (lin. 14—15) « currente 1 3 93 » de mense may fuit roniunctio dir 11 », e (lin. 56) « currente 1393 » natauj conuersionem solis et luno »

Car. 29—41. Scritto che incomincia (car. 29 *recto*, rol. 1, lin. 1—2) « Ex » barum quaedam dirumtur carmine nires », e finisce (car. 41 *recto*, col. 2, lin. 22—24) « Qui dedit explicij laudetur nomir fidelj. Explicit li » ber Marronis deo gratias amen —»

Car. 42. Scritto che incomincia (car. 42 *recto*, col. 1, lin. 1) « cucucuita » salvaticha erba est », e finisce (car. 42 *verso*, col. unica, lin. 42—43) « ma e piu childo e piu secho. »

Car. 44 r. Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1) « Mundus itaque ut dicit » Mercucius dicitur tribus modis », e finisce (col. 2, lin. 43) « et simpli » clares sunt et pactes terre cele » (*sic*).

Car. 45—52 r. *Liber ysagogarum Alchabiţ*. Finisce (car. 52 *verso*, col. 1, lin. 5—7) « Perfectus est introductorius abdillaz idest serm glocinsi sci » licet dej alcabiç et magisterium iudeicorum astrorum cum laude dej et » eius gratocia interpretatus a Johanne yspalensi »

Car. 52 v.—54. Scritto che incomincia (car. 52 *verso*, col. 1, lin. 6—9) « Cum fuerit Luna cum Capite vel Cauda in uno signo est dies cauen » da », e finisce (car. 54 *verso*, col. unica, lin. 41) « Cocos et pa » naticus et pistores tributa »

Car. 55—60 r. *Compositio Astrolabij*. Incomincia (car. 55 *recto*, lin. 1) « Astrolabium est pars spere de pressa », e finisce (car. 60 *verso*, col. 1, lin. 42—43) « ille est locus in qua debet poni stella illa »

Car. 60 v.—64 r. *Pratica astrolabij composita a domino Andalo de nigro de Janua*.

Car. 65. *Tractatus scale composita* (*sic*) *a domino Andalo de Nigra de Janua*.

Car. 66—67 r. *Tractatus quadecantis compontas a domino Andalo de Nigro de Janua*

Car. 67 v.—68 r. *Tractatus stellarum fixarum* (*sic*) *que vocantur Herbenia*. Incomincia (car. 67 *verso*, col. 2, lin. 2) « Iste liber est hecmetis capud » omnium sapientium », e finisce (car. 68 *verso*, col. 1, lin. 44) « Ex » pliert dicta de beclenijs deo reddamus gratias amen »

Car. 68 v.—71. Scritto che incomincia (car. 68 *verso*, col. 1, lin. 1) « *De* » *fortitatibus planetarum* », e finisce (car. 71 *verso*, col. 2, lin. 10) « uxorem tolle ».

Car. 71 r. Scritto che incomincia (car. 71 *recto*, lin. 1) « q Vanda vualgh » sapere lore del dj cholla stellablia », e finisce (car. 71 *recto*, lin. 35—36) « e chosi aacaj lara chadomandj »

Car. 71 r. *Tauola sechonde le 28 mansionj della luna*.

Car. 73 r. *Tauola sechondo pans guido bonatto de dodici segnj*

Car. 75—76 r. Scritto che incomincia (car. 75 *recto*, col. 1, lin. 1) « Fi » ghura della grande chongiuntione di Saturno », e finisce (car. 76 *recto*, col. 2, lin. 14) « singnifica setta di cinegatj »

Car. 76 v.—77 r. Scritto che incomincia (car. 76 *verso*, col. 1, lin. 1—3) « A di 30 dottobre anno 1365 Ascendente il segnio dello scharpione » domandati pec mai di due peneipali cose », e finisce (car. 77 *recto*, col. 1, lin. 1—4) « e quali nonnabbiamo chonsideratj sennone infino nelanno » 1385 E questa fu neduto et data per iscritto pec la Maestro paola di » see piero dellabecho di firenze »

Car. 77 r. Scritto che incomincia (col. 1, lin. 5) « Annu 1365 die 21ª » aptubris », e finisce (col. 2, lin. 38—40) « Actum cesene in anno 1363 » die 13ª Jannarij Bonachinus aclistarum parcisensium minimus ».

Digitized by Google

Car. 77 v.° Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1—2) « Jn Nomine dñj » nrj ysu xpi omen Sia noto a ciaschedhuno Che nellanno di xpo 1396 », e finisce (col. 2, lin. 45) « deus melius nouit archana sua Alexius »

Car. 78—79 r.° « Scritto che incomincia (car. 78 *verso*, col. 1, lin. 1—3) « O pelegrina ytalia, che, e, chessi tramatia, che charrj ma la balia, el » nnori di fame », e finisce (car. 79 *recto*, lin. 56—58) « Giustizrj mi » sichura e da valore El vero fructo uerra dopo il fiore Amen Amen » Amen »

Car. 79 r.—81 v.° *Vistone auilluppata della persecuzione de pastorj secondo lapochalisse et altre intenzionj detta per me frate Johannes* (sic) *da firenze in uiterbo thampiata di giuugno* 1381 Incomincia (car. 79 *recto*, col. 2, lin. 12) « Grunj sono giuunj e tempi ispauenteuolj », e finisce (car. 81 *verso*, col. 1, lin. 9—10) « per senpliferno e qui chanpito le storie — » Deo dichamus grafias amen amen amen »

Car. 81 r.° Scritto che incomincia (col. 1, lin. 11) « Vuole la mia fonta- » sia, chio faccia diceria », e finisce (col. 2, lin. 25—28) « Chi e profe- » tizzata, daddio nelli spirato, eddio sia senpre loudote, in senpiterna » Amen Amen Amen »

Car. 81 v.—82 r.° *Chopia duna lettera mandata da parigi a messer nicholaio chardinale anno* 1345 *a dj* 24 *di febraio*

Car. 82 v.° Nulla col 1 *Sonetto fatto per lo maestro paolo di ser piero del labacho di firenze sopra la chonghiuntione e triphicita anno* 1365 *done in questo appare in prosa*. Incomincia (lin. 5) « Nuova chagione produce » nuouo effetto » Nelle linee 22—37 dello medesima col. 1, travasi un altro sonetto, colla coda, che incomincia (lin. 22) « Se chorpi inferiorj » di questo mondo ». (1) Nelle col. 1 e 2 Scritto che incomincia (col. 1, lin. 38—43) « Questa prophetia si dicie essere della sibilla (sic) la quale e » scripta in Ravenna nello arciuescouado inuuna lapide di muro anticlius » simo intaghiata chon ischarpello e dicie chosi », e finisce (col. 2, lin. 20—21) « fiat renouatio nel mondo etc » Nella col. 2. Scritto di carattere più recente che incomincia (lin. 22) « La infrascripta profezia e tro- » nato ed roma 1426 », e finisce (lin. 61) « in uno anno segnoreraj el » pianto — »

Car. 83 r.° Scritto di carattere simile a quello dello scritto immediatamente precedente Incomincia (lin. 1) « Fu *altra prophetya* », e finisce (lin. 17) « Nel » suo bono proposito non starranno. *AMEN* τελως ἐστονίεσ. » (sic)

Car. 84 r.° Ricetta antidotaria

---

(1) Il mentovato sonetto che incomincia « Nuova chagione produce e nuouo effetto » fu pubblicato per la prima volta col Volume intitolato *Novelle letterarie pubblicate in Firenze L'Anno MDCCXLVIII. Tomo VIII. In Firenze MDCCXLVIII. Nella Stamperia della Ss. Annunziata. Con Licenza de' Superiori* (col. 343, lin. 33—40 e col. 349, lin. 1—9). L'altro sonetto per trovarsi scritto del medesimo carattere immediatamente dopo il superenunciato, senza determinazione di alcuno spazio vuoto, potrebbe forse essere stato composto dal medesimo autore Paolo dell'Abaco, e per ciò ne piace di riportarlo qui appresso come leggesi nel codice. Esso

Nelle linee 5—19 della pagina numerata 4 del volume indicato di sopra nel presente catalogo (pag 85, lin. 24—46 e pag. 86, lin. 1—7 si legge

« 26 ASTRONOMIA ASTRONOMICA plurium Auctorum, et Mscta
« da Barbi—
« Magistri Johannis de Sacro Busco de Sphera Mundi
« Incipit Quadrans Magri Johis Anglici in Montc.
« Incipunt Capitula in Libro Algorismi
« Tabula de Eccentrico, &c.
« Mscto in Membr. Pecora. 42 foves, written in double columns,
« and illustrated in the margins with coloured drawings
« Incipit Liber Algorismus Alchabiti
« Various Prophecies, some in Italian Verse, &c
« A VALUABLE MS. of the XIVth Century, from the Library of St
« Marc at Florence folio
« ** The first portion of this volume is upon Parchment, the
« latter on Paper, resembling Charta Bombycina, of unusually
« large size. »

327. SACROBOSCO (JOANNES DE), DE ANNI RATIONE, VULGO COMPUTUS ECCLESIASTICUS.

Volume in 4° piccolo, di 48 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—48. Scritto nel secolo XIV. Contiene.

Car. 1—27 r.— Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Compotus

---

por tanto e dal tutto seguente:

« Se chorpi inferiori di questo mondo
« none ghenerati dal moto superiore
« nchonne anale Isaiache chol moderno
« che specchula in natura pur posonde
« Que due pianeti che sono di più ponde
« insieno congiunte Iunno in quarta terno
« dicho in quel tempo che chominciò il verno
« che i novecento su giunse il tenpo
« Dee seghuire nuouo di chostuno
« per tutto el mondo della terra
« in nullunia superbia se fiunj
« poche si chanta poj rispondo guerra
« Ilunno nnnuale arecato (*sic*) poj i luoj
« fu ruouero mio la gionta cherra
« in gran pene di nlulu nbelle nhoe ranno
« sempre serbando uuo ultirio humano. »

Nella pagina 254—257 del volume intitolato *Intorno ad alcune opere di Leonardo Pisano matematico del secolo decimoterzo Notizie raccolte da Baldassarre Boncompagni socio ordinario dell' accademia pontificia de Nuovi Lincei. Roma tipografia della Belle Arti. 1854* trovasi un scritto intitolato (pag 254, lin. 4—7): « N° III. || *Intorno ad alcune opere di « Paolo Dagomari detto* || dell' Abbaco. *Notizie raccolte da Baldassarre Bon* ||*compagni*. « In questo scritto trovansi pubblicati quattro consulti (due dei quali inediti) del medesimo Paolo dall'Abbaco. Ciascuno di questi quattro consulti è diverso da quello pubblicato nelle linee 24—33 della presente pagina 146. Nella medesima *Notizia* non trovasi menzionato lo scritto sopraindicato, e contenuto nella carta 26 *verso* a 27 *recto* di questo codice

Digitized by Google

» est scientia considerans tempora ex solis et lune motibus », e finisce (car. 27 *recto*, lin. 5): « Ibidem enim radices omnia ».

Car. 27 r.—28 r. Scritto che incomincia (car. 27 *verso*, lin. 1): « In ista » parua tabula sunt 4 cyrli », e finisce (car. 28 *recto*, lin. 23): « gra » dum solis computabis. » Nel margine superiore della car. 27 *verso* si legge: « Nota quod huius coniunctionem lune designantibus addende sunt » duo hore hoc expertum est in eclipsi anno domini M°ccc°xviij° »

Car. 28 v.—34 r. Calendario.

Car. 34 v.—38 r. Scritto che incomincia (car. 35 *recto*, lin. 1): « Ries est » primum signum zodiaci », e finisce (car. 34 *verso*, lin. 38, trovandosi nel margine inferiore della car. 38 *verso* una rubrica colle parole « ver- » te tria folia ad tale signum. » ecc.): « orgat remedium »

Car. 38 v.—39. *Tabula Petri de Daria*

Car. 40 r. *Tabula Gerlandi principalis*

Car. 40 v. *Contratabole deseruiens tabule Gerlandi et Lunconensis*

Car. 41.—43. Tavole astronomiche.

Car. 44.—46 r. Scritto che incomincia (car. 44 *verso*, col. 1, lin. 1): « Aries » in equinoctiali circulo », e finisce (car. 46 *recto*, col. unica, lin. 12): « omnino 13 »

Car. 46 v.—48 r. *Tabula ad inueniendum pascha edita a fratre Bartholomeo pysanu ordinis fratrum predicatorum.*

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima coperta si legge:

« Astronomical MS *in verse, with commentary without date*
» This curious and very ancient MS. of 45 leaves, on white vel
» lum, is written in the gothic character of the XIII century,
» and has some curious drawings at the end. »

Sotto questo cartellino trovasi la seguente nota manoscritta: « Est MS. ib
» liB Joannis de Sacro Busto, *de anni ratione* (seu ut vocatur vulgo
» *Computus ecclesiasticus*) integerrimum, et multo magis absolutum, quam
» editio Melanthonis, anno 1545 typis excusa. Nannianus »

328. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS DE SPHÆRA.

Volume in 8° piccolo, di 71 carte membranacee (salvo le carte I—III, 25—67) che sono cartacee). Sembra scritto nei primi anni del secolo XV. Contiene:

Car. 1—18. *Tractatus de machina mundi R. Elyæ*. Incomincia per oltro (car. 1, *recto*, lin. 4): « Tractaturus de spera in 4or capitula dividimus », e finisce (car. 18 *verso*, lin. 10): « mundana machina dignoscitur ». Idrutto col trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobosco.

Car. 19: Figure astronomiche, e significate d'argni del zodiaco.

Car. 20—30 r. *Practica Astrolabij*. Incomincia (car. 20 *recto* lin. 2): « No » mina instrumentorum sunt hec primum est Armilla », e finisce (car. 30 *recto*, lin. 15—18): « tabs est comparacio situm tur ad planitiem. Ec » Explicit practica Astrolabij R. E. »

Car. 30 *a* —37 *r*. *Compotus manualis secundum usum Oxon.* Incomincia (car. 30 *verso*, lin. 2) « Filius esto dei celum bonus Accipe grates », e finisce (car. 37 *verso*, lin. 11—12) « sit dal baptista Johannes Explicit » rampotus Manualis. »

Car. 38 *v* —44 *Algorismus secundum usum Oxon.* Incomincia (car. 38 *verso*, lin. 2) « Hec Algorismus ars presens dicitur in qua », e finisce (car. 44 *verso*, lin. 8—9) « tali ramposita radix patet arte reperta Explicit etc. » Nel margine inferiore della medesima carta 44 *verso* trovasi una tavoletta pitagorica.

Car. 45—62 *De Impressionibus — De rore — De pruina — De pluvia — De nive — De grandine — De ignibus in aere — De Cometis — De ventis — De grele — De salsedine Maris — De fluxu et refluxu Maris — De terre motu — De tonitrus — De fulmine.* Incomincia (car. 45 *verso*, lin. 2) « An notitiam Impressionum », e finisce (car. 62 *verso*, lin. 4) « sirul erdilitur a Velgis »

Car. 63—64 Scritto che incomincia (car. 63 *verso*, lin. 1) « Nota quod » ista figura q dicitur scripulus », e finisce (car. 64 *recto*, lin. 11—12) « pondrent duas marras &c »

Nelle linee 9—53 della pagina numerata 145 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44 pag. 26, lin. 1—28, pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente

« Matefmatica — Elas (Richardi) Tractatus de spera suv de Mundi
» Marbina et Prarbina Astrolabii (the work usually attributed to
» Johannes a Sacrobosco) — Compotus Manuale secundum Usum
» Oxon (Meltre rum roumento) — Algorismus secundum Usum
» Oxon. (Poema cum rommentario) — Varia de Impressionibus, de Rore,
» Pruina, Pluvia, Nive Grandine, Ignibus in Aere, Cometis, Ventis,
» Iride, Salsedine Maris, Fluxu et Refluxu, Terræ Motu et Tonitruo
» Ponderum Tabulæ *small 4to* Sæc. xiv on vellum

« A most interesting and valuable manuscript with diagrams, written during the
» fourteenth century by an English Scribe, and probably containing the
» Course of Mathematics as used in Oxford University at the time when
» written. If all of these works were written by Richard Elys, or
» Angurllarianus as he is styled by Leland (vol. I, p. 245) and who died
» in 1195 or previously (see *Tanner*, p. 626, and *Cave, Hist. Lit.* vol. II,
» p. 243) Sacro Bosco must have transcribed them whilst pursuing his studies
» at Oxford, and thus may account for their being attributed to him by the
» copyists from his manuscripts. Although to decide whether these works
» were originally written by R. Elys or by Sacrobosco is not within our
» province, yet, at any rate, an ancient manuscript which is connected
» both with the early course of studies at Oxford and the celebrated
» dispute about the origin of modern arithmetic, deserves a special atten-
» tion. We know that Hugh, the Lincoln saint, lectured upon Arithmetic
» at Oxford, but we could not find anything in the works of Wood or else-
» where respecting this Algorismus *secundum usum Oxoniarum*. The

Digitized by Google

» ear manuscript which contains many English translations, and the names of » old English owners written at different times (namely Rich Davies Gaull, » Marshal John Hutchinson, Schoolmaster of Castleacre, in Norfolk, etc.) » has the name of R. Elys written in full by the scribe at the end of the » *Tractatus de machina mundi* (reverse of leaf 18), but only his initials R. E. » at the end of the *Practica Astrolabii*. The first of those works is in » prose and verse, and between it and the other are some explanations relating » to the origin of the Signs of the Zodiac, with diagrams referring to eclipses, » geography, etc. We must, moreover, point out that the *Tractatus de Sphera* » contained in this manuscript, offers curious variations from the various » editions published under the name of Sacrobosco, for example, that by » Reisbelt, of " 1482. The *Poema de Algorismo* contained in this manuscript, » which was published by Mr. Halliwell in his *Rara Mathematica*, under the » name of Alexander de Villa Dei carmen de Algorismo.' In this manu » script, that Poem, which contains, for instance, the *Tabula Pythagorica*, » differs very much from the edition. The commentary also is quite different » from the three commentaries quoted by Mr. Halliwell. Most worthy of » notice is it to find in an early work intended for the study of Mathematics » in the Oxford University, that the science of modern arithmetic was taught, » and the notion of its Indian origin stated as a matter of course. »

329. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS DE SPHÆRA, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 273 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—273. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1. Antico indice degli scritti contenuti nel codice, e nota di mano moderna, nella quale si legge: « MS. primum exhibet Joannis de Sacrobusto » libellum de Sphaera, typis excussum anno 1531 cum praefatione Philippi Melanthonis. »

Car. 4—29. Il trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobosco, con molte annotazioni nei margini.

Car. 30—43. *Theorica planetarum magistri Johannis Cremonensis*. Nelle linee 30—32 della carta 43 *verso* si legge: « ¶ Finis theorice planetarum » W. B. L. Anno 1470 in via magdalene in Studio Basiliensi. »

Car. 46—114. *Expositio Thadei de parma super Theoricas planetarum magistri Johannis Cremonensis*.

Car. 118—126. *Canones Tabularum Ufoney. Cannones de Aeclipsibus deficiunt*.

Car. 142—157. *Aremetrica magi Johannis muris. In basilea anno M. cccc. lxxvij. kalendis July*.

Car. 156—177. *Musica magistri Johannis muris. Ex basilea. Anno m° ccc° lxxx. vij. kalendas Julias*.

Car. 178—193. *Speculum et imago mundi venerabilis Anshelmi*.

Car. 196—207. *De generatione spermatis et conceptione foetus*.

Car. 211—222. Scritto che incomincia (car. 211 *recto*, lin. 1—2): « Mnia » quę a primeua rerum origine processerunt ratione numerorum formata » sunt », e finisce (car. 222 *recto*, lin. 6—8): « Et hec dicta de radicum

» extractione sufficiant focliciter », cioè il *Tractatus Algorismi* di Giovanni di Sacrobosco

Car. 223—242. *Computus nurnbergensis*.

Car. 247—251. *Computus Casualis*.

Car. 252—265. *Tabulae Circuli solaris — Circuli lunaris — Indictionis — In terrolii veri — Conturrencium interealli — pro aderuin domini — pro nouis mensium indagandis — quot kalendas quilibet mensis seruet — de numero dierum mensium singulorum — de ratualibus mensis littera capitali — de die pasce — continentiorum O ri C*

Car. 256—274. Annotazioni e versi mnemonici intorno alle dette tavole

330. SACROBOSCO (JOANNES DE), ALGORISMUS, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 149 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—149. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 r. Varie note, una delle quali dice: « Liber presens impignoratus » est michi wulfhardo presbitero padeborn. pro quinque grossis. idest iij » β. Anno dñi 1497, a Johanne Tylen clerico »

Car. 1 v. *Radices secundum computum sacerdotalem*.

Car. 2—9 r. *Algorismus*. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—3): « Alle dink » de von den ersten beghintnisse », e finisce (car. 9 *recto*, lin. 12—13): « on der lesten figuren an to heenende. »

Car. 9 v.—23 r. *Algorismus Johannis de Sacrobosco*.

Car. 23 r.—24 r. Tavole numeriche.

Car. 24 v. *Introitus et officia in odurnis*.

Car. 25—60. Scritto che incomincia (car. 25 *recto*, lin. 1): « Quia ars com » putistica dinersorum autorum », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 25): « β » nitus ad *computus* »

Car. 61—94 r. *Computus sacerdotalis*. Incomincia (car. 61 *recto*, lin. 9—7): « Quoniam vt videmus quod plures modernorum et antiquorum », e finisce (car. 95 *recto*, lin. 10): « finis computi sacerdotalis »

Car. 94 v. Endecasillabi numerici applicati alle lettere dell'alfabeto.

Car. 95—96. Scritto che incomincia (car. 95 *recto*, lin. 1—2): « Ialice pro » tractus lineis quinque vel septem », e finisce (car. 96 *recto*, lin. 8): « scio practica sciatur el progressio »

Car. 97—147. Scritto che incomincia (car. 97 *recto*, lin. 16): « Cognicio » veritatis », e finisce (car. 147 *verso*, lin. 19): « Item dno vlumi versus » decent Indictionem », e finisce (car. 124 *verso*, lin. 28): « per ludol » phum. »

Car. 125—139. Tavole astronomiche, e note relative.

Car. 140—149. Scritto che incomincia (car. 140 *recto*, lin. 1—2): « Omnia » eum inferiore methos corporum superiorum gubernentur », e finisce (car. 149 *verso*, lin. 14): « finis primi libri. »

331. SALICETO (GUGLIELMO DA), CHIRURGIA, ETC.

Volume in foglio, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—78. Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene:

Car. III, IV. 1—76 *v.* | *Guglielmo da Saliceto, Chirurgia.* Incomincia (*car.* 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2) « Dmaesiromento e che quacro sose sonno ne- » cessarie », e finisce (car. 70 *recto*, col. 1, lin. 16—17) « apresso de le » figura dela *fanta ouas de la piaga*. Explicit secundus liber. » Nello *car.* 38 *recto* (col. 2, lin. 10—11) si legge « *Formisse* lu primo libru cumeagu » el secundo ». Contiene i soli primi due libri della medesima *Chirurgia*.

Car. 70 *v.*—76 *r.* | Scritto che incomincia (*car.* 70 *recto*, col. 1, lin. 16) « » d Elle medicine *sopercaxine* el confortative », e finisce (car. 70 *recto*, col. 1, lin. 27—28) « nel membro forte *ompreme oues* se inficha ».

Car. 76 *v.*—77 *v.* | *Rimedio disaur diuorio per tutti i mali.* Scritto in lingua latina. Incomincia (*car.* 76 *recto*, col. 1, lin. 29, e col. 2, lin. 1) « a D laudam el honorem dñi fici thesu xpi et sius matris virgi- » nis », e finisce (car. 77 *verso*, col. 1, lin. 2) « Deo gratias amen. »

Car. 77 *v.* | *Experimentum magistri tome de garbo adormentationum pedum et aliorum membrorum.*

332. SALICETO (GUGLIELMO DA), CIRUGIA.

Volume in foglio, di 306 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I, II, 1—114, 114—148, 150—155, 1—149. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—114, 114—148, 150, 151 | *Cirugia di Maestro Guiglielmo da Saliceto di provenza lo quale esso fecie nella cipta di bolegnia. Anno* 1268 *Amen.* Diviso in cinque libri intitolati nel modo seguente: *Incipit primus liber dei gratia* (car. 4 *v.*, col. 2 — 49 *r.*, col. 2) — ¶ *Finito il primo libro* ¶ *Comincia il secondo di tutte le ferite et contusioni chesun fonno dal cape insino a piedi in tutty. E membri* (car. 49 *r.*, col. 2 — 60 *r.*, col. 2) — ¶ *Explicit liber 2°* ¶ *Incipit tertius de oligatura idest de se cisaratione seu uenienti circa fractura e dislocationi* (car. 60 *r.*, col. 2—118 *r.*, col. 2) — ¶ *Compiuto el terzo libro Comincia il quarto de auo tomio in comune e delle forme de membri affigure chesiano da sonsiderare nella fisitione e sautericatione* (*car.* 118 *r.*, col. 2 — 131 *r.*, col. 2) — ¶ *Compiuto il quarto libro de anotomia* ¶ *E comincia il quinto de sos tenty secondo chesun possono fare in ciaschedauo membro e delle forme de detti cisamenti e delle medicine necessarie a questo arte a utili opasso gli operatori e apesso a ogni operatione* (*car.* 131 *r.*, col. 2—151 *v.*, col. 2).

Nel recto della car. 152 si legge « Dil Ab Pistro Dini di Pistoja ». Ciò che segue è scritto d'altre mani.

Car. 2—116 | *Cirugia magistri Guillielmi parmensis.* In lingua latina, e divisa in cinque libri.

Car. 117—118 *v.* | *De volatura Balneorum facta per magistrum fauustissum de senis doctorem medicine famosissimum. Ad* [illegible] *Molodiciam de pestatura.*

Car. 118 *v.*—121 *r.* | *De balneis ritis sibinubus secundum Hyeronimum phi cisum Vitesbiensem.*

Car. 121 *r.* | *De balneis causis cassiani.*

Car. 122—137 | *Tractatus de accnenis. A magistro petro de Abbano Editus.*

Car. 138 *v.* | *De Lapide Begaar ex pandectis.*

Car. 135 v.—140 r. *Tractatus magistri arnaldi De millenonia De arte co gnoscendi Veneno Cum quis timet nihil ea minuitori*

Car. 140 v.—147 *Tractatur De Epidemia et peste Domini nolaci De in venta regie francie prothomedici excellentissimi*

Nelle linee 9—10 della car. 147 *versa*, si legge « Iste liber est mei Gha » brielis quem ego scripsi anno domini 1469 »

Car. 148 *Id consolidandum Unusa* que cum *difficilis consolidationis, in quocunque membri .la restringendum mestruum in quocunque M.*

L'esemplare contenuto in questa codice della traduzione italiana del Trattato di Chirurgia di Guglielmo da Saliceto, differisce notabilmente nella lezione dall'esemplare di una parte di questa traduzione contenuto nel codice descritto nel precedente articolo di questo catalogo, come appari sce dal seguente confronto:

Di mie transcrito i chi quello cose sono necessario per le quali qualche mala parte di sotto si ferisca chome della testa dentro da questa apertura entro dalle cose predette administrate subito presente della materia entro della occhio e nel corpo dell'occhio quale humore non ritornano in che se comincia in infermeità della membri necessariste per la multitudine dessi humori, e accennati per le umidine (Codice n.° 331 car. 1 recto, col. 1, lin. 1—12)

Le generale documentato i che questo cose sono necessario per le quali qualche mala hore possi qualche infermità di sopra si trattasi come apertura altro il primo e la presentia delle materia humore nel corpo dilungo il quale non ritornano in che si comincia nel infermità di sopra questo per la multitudine sui questo per la umidità (Codice n.° 332, car. 4 verso della prima numerazione, col. 2 lin. 15—30)

335. SALISPURGA (LUDOVICHO ALTE DE), LIBRO DE ABACHO.

Volume in 8° piccolo, di 92 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—92. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—60, 62—92 Trattato d'abbaco diviso come oppresso *REGALLA DELLE PANON* (car. 2—38) — *REGOLA DI ROTTI* (car. 39—47) — *PRATICHE* (car. 48—60). — *COMPRADI* (car. 62—71). — *COMPAGNIE* (car. 72—81) — *BARATTI* (car. 82—87). — *SCAMBIERZE* (car. 88—92). Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1, 3 e 4) « RIGOLLA delle BANOS. Nolla la riegollo delle » Banx Marchadantesche Sie 3 cosse », e finisce (car. 92 *recto*, lin. 9 e 10) « tanto donerio pexar el pan di nn ℔ »

Nelle linee 3—10 del recto della carta 1 trovansi alcuni versi in lode del sapere e della virtù. Nelle linee 1 e 2 del recto medesimo si legge: « M. D. XLV. Ludouicho alli de. Salispurga. » Nel recto della prima coperta della legatura si legge « M D XLV. || LIBRO DE ABACHO || L. I. » A 4 5 | Ludouicho alli de Salispurgo ». Sulla costola trovasi scritto « Libro || d' Abaco || Ludovicho || de || Arithmetica »

334 SALUTATI (COLUTIUS PETRI), LIBER DE FATO ET FORTUNA

Volume in foglio, di 68 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1, 1—67. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—66 *Coluti Petri Salutati, liber de fato et fortuna*

Nella carta 66 *verso* (lin. 13—14) si legge « Coluti Pieri Salutati de Fato » et Fortuna ad dominum abbatem Monastery Sci Salutoris de Septimo » ordinis », e nella carta 66 verso (lin. 16) « Me) Arsenij Magistri » Gherardi de Sassoferrato quem emi pisanri 15 7 28 novembris »

335 SANTI (BENEDETTO), CORSO D'ARITMETICA

Volume in 4°, di 92 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—92 Scritto nel presente secolo Contiene

Car. 2—92 *Corso d'Aritmetica Il quale contiene i ppii Casi spettanti alla Medesima Ed arrivchilo dalle sue Definizioni in ogni Regola Operato, e Scritto da Benedetto Santi scolare delle Scuole Xtiane In Roma presso la Trinità de' Monti Nell'Anno scolastico 1632*

336. SAUNDERSON, ASTRONOMY, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 208 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—208 Scritto nel secolo XVIII Contiene

Car. 5—61 *Professor Saunderson's Astronomy*

Car. 62—83 *Professor Saunderson's Lectures on the Tides*

Car. 84—95 *Professor Saunderson's Lectures on Sound*

Car. 96—103 *A Compendium of Technical Chronology*

Car. 104 *Addenda to the Astronomy.*

Car. 109—140 *Dr. Smiths Hydrostatical and Pneumatical Experim*

Car. 148—150 *Dr. trientia optica* Incominria (car. 148 *recto*, lin. 2—3) « Definitiones 1^ma^ Quinam sint radii lucis ii, r finisce (car. 150 *recto*, lin. 3—4) » quod consentaneum est primæ Propositioni »

Codice appartenuto alla biblioteca Halhwelhana

337 SCIOPPIUS (GASPAR), ENUMERATIO UTILITATUM, QUAS EXAMEN DOCTRINÆ MACHIAVELLI, ETC. POLLICETUR.

Volume in foglio, di 396 pagine, numerate coi numeri 1—XI, 1—385 Scritto nel secolo XVII Contiene

Pag. XI, 1—377 *Gasparus Sciappij Comitis a Claravalle Hoc est Enumeratio utilitatum, quas examen doctrinæ Machiavelli, et Cæsarum, quæ Ecclesiam ad evertendos suos Libros impulerunt, Reipublicæ Christianæ, in primisq. Societati Jesuitum pollicetur.* Nelle linee 4—13 della car. 377 *verso*, si legge « Scripsi Mediolani mense Aprilis apud vicum non minus » ingenij cultu, quam vitæ sanctimonia spectatum Mathæum Valerium » Corthusiensis lauream sacerdotrni, in Cantubermori convirtu Alexandri » Ludovisij Cardinalis, et Legati Pontificij Anno MDCXV »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, rintrassegnato « N° 33 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 95 (car. 18 *verso*, lin. 12—19 e car. 19 *recto*, lin. 1—12).

338. SEGALONI, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 850 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—XXXVIII, 1—812 Scritto nel secolo XVII Contiene

Pag. VII—XXXVIII *Indice di quo breviter antiquae, ac singulae Civitatis nec non Reipublicae Florentinae Familiae apponte elucidantur.*

Pag. XXX—XXXV *Nota dell'Arme che Mancauana in questo Priorista*

Pag. 1—780 Priorista a famiglie con arme dipinte, intiolato (pag. II, lin. unica) *Priorista del Segaloni*

Pag. 781—791. Arme dipinte di famiglie fiorentine, disposte per ordine alfabetico di cognomi.

339. SERAPIO, DE MEDICINIS SIMPLICIBUS.

Volume in foglio, di 132 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—61, 61—111. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—2. Indice dei capitoli.

Car. 3—61, 61—111. *Liber sinopsios de medicinis simplicibus translationis symonis Januensis interpretis abraam iudeo tortuosiensi de orobico in latinum.*

Nella car. 116 *verso*, col. 2, lin. 33—37, si legge: « Explicit liber Iohannis filij » serapionis liber de simplicibus medicinis, deo gracias anno 1365 26 febr.

» Orent legentes sic pro scriptore dicentes

» Finis ut dei eramus parcat ei deo gratias »

340. SERENUS ANTINENSIS, LIBRI DUO: PRIMUS DE SECTIONE CYLINDRI, SECUNDUS DE SECTIONE CONI, ETC.

Volume in foglio, di 356 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XI, 1—345. Scritto nella fine del secolo XVI o nel principio del XVII. Contiene:

Car. 1 *r.* Titolo manoscritto: *Sereni Philosophi Antinensis Libri Duo Quorum unus de Sectione Cylindri alter De Sectione Coni Utrumque Federicus Commandinus Urbin. Latinum fecit, et comm. illustravit; omnia verò secundo, et emendatius quam antea in lucem prodeunt Pisauri MDC XCVI. ex nova Typographia Stephani Gotti.*

Car. III *r.* La seguente nota: « Commentarij Commandini in quatuor » priores libros Conicorum Apollonij, qui hoc volumine continentur, edi» ti sunt Bononiæ 1566. — Continet propterea hoc volumen Sereni Antin» sensis Philosophi libros duos, primum de sectione Cylindri, 2.° de se» ctione Coni.—A Commandino in latinum conuersos, et Commentarijs illus» tratos.—Hoc opus ambigitur an sit editum. In Indice Bibliothecæ Bar» berinæ nello de eo mentio habetur. — In Bibliotheca Sapientiæ Bononiæ » pariter non reperitur. »

Car. 1—246. *Federici Commandini Vrbinatis, Commentarij in quatuor priores libros Conicorum Apollonij.*

Car. 251—338. *SERENI ANTISENSIS PHILOSOPHI LIBRI DVO, PRIMVS DE SECTIONE CYLINDRI SECVNDVS DE SECTIONE CONI. A FEDERICO COMMANDINO VRBINATE NVPER IN LATINVM CONVERSI, ET COMMENTARIIS ILLVSTRATI.*

già codice n.° 250 della biblioteca Albani.

341. SOCCUS, DE SANCTIS.

Volume in foglio, di 181 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—181. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—9. Tavola delle materie.

Car. 14—176. *Soccus de Sanctis.* Sono sermoni sopra vari Santi.

Google

Sul dorso si legge « Sermones de Sanctis Fratris Guig Cistersiensis » Codice già posseduto dal sig. Pietro Giremelli, contrassegnato « N° 23 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 14 *verso*, lin. 1—22 e car. 15 *recto*, lin. 1—3)

342. STABILI (FRANCESCO), L'ACERBA, ECC.

Volume in 4° piccolo, di 136 carte cartacee (salvo la prima e l'ultima che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—136. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3 *r.* *Ratio ad Inuestrudum in qua signa est luna*

Car. 3 *v.* Identica colla carta 55 *verso* indicata più oltre.

Car. 6—47. Il noto poema di Cecco d'Ascoli intitolato *L'Acerba*, col titolo latino *Liber de proprietatibus rerum*.

Car. 48. Sfera astronomica

Car. 48 *v.*—54. *Ratio lune de punctis et horis* In questo scritto si legge (car. 48 *verso*, lin. 18) « Nota quod 1457 currit a pra bittera lunari ii

Car. 55 *r.* Identica colla 3 *recto* sopraccitata.

Car. 55 *v.*—58. *Tractatus de proprietatibus singularum.*

Car. 59—60. Scritto che incomincia (car. 59 *verso*, lin. 2—10) « Incipiunt » quedam experimenta et probata in omni virtute reperta in civitate Ale » xandrie egiptorum reperta in quodam libelo qui salus apelatur idest sa » lus vite dicitur hec 12 experimenta que Jafarius confinctur (*sic*) vi » delicet de serpentis corio Et nota quod illum librum fecit Alcharius » philosophus qui asserit ipsa experimenta esse vera et ego Johannes paulo in » latinum transtuli. », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 18—19) « Hec sunt 12 » experimenta quibus nil virtius Nil melius Nil comodius Nil salubrius » ad vtilitatem nature poterit Inuenirij (*sic*) »

Car. 61—66 *r.* Scritto che incomincia (car. 61 *recto*, lin. 2—3) « Mense » marcij singnum arietis Puer qui nullus fuerit erit pertinatis doctrine » curator », e finisce (car. 66 *verso*, lin. 28) « Laus deo Omnipotenti »

Car. 67 *r.* Breve scritto astrologico e cronologico

Car. 67 *v.* *Ratio lunaris ad Inuestiendum in qua die hora et puncto re nouatur*

Car. 68—69 *r.* *De Cometis*

Car. 69 *v.* *Del Corso di pianeti, et quanti anni ci di stano in ciaschaun segno*

Car. 70—78. Tavole e ruote astrologiche

Car. 79—81. Predizioni sopra i diversi regni della terra

Car. 82 *r.* Ruota movibile

343. STABILI (FRANCESCO), L'ACERBA, ECC.

Volume in foglio, di 97 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—77, 80—93. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2 a 96. *Cichus de Ascula.* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4)

» Mercurius ¶ Gira el pianeto con la luna voglia

» Per quella spera unde uen tal lume
» Qual bolta oscurita de lalma spoglia »,

e finisce (car. 96 *recto*, lin. 19—21)

« ¶ E cio che e falo era uita in lui
» Si came forma nela mente eterna
» E questa uita fo luce de nui »

Car. 96 *verso*. I due seguenti sonetti colla coda, i quali, sebbene strana mente scritti, ne piace intlavia riportare come trovansi nel codice

~ « Dantis

» = Cecho io son contunto in terra aqualicha
» E parle uno io aqua came buuro
» Chiare ne dolce ne come de tuaro
» Et a la fusta gusta asaj saluaticha
» = Jo sto fra gente de si nona praticha
» e tengu moda daghaltrj si stuero
» che ogni costumo altruj gli pare delmero
» Piu che non fa agliarmunj la gramaticha
» = Quisti cotali degne aqua porta tomicha
» E tante son le lige che lor capita
» tengan per nuj lenforzato el codica
» = guadagnase cum lore mente e modica
» che capita cum lure e non ischapita
» Podra cha piu virtu chala bertaticha
» E se di tua virtu non porgi regola
» Serai oeciato como lordu in pegola

» Cecbus

» = Tu uiene da lunge cum rima ballaticha
» La piu che credó per in fino che utuero
» Che se venisse ilone nasse el ponero
» Si lustrarue adaste ala sua praticha
» = Se staj fra gente che sempre lunatieha
» Legere te conuien si fatto huero
» che tu possi notare quello chio te scrimero
» Situ muj segurre urtu da dio dalmaticha
» = Non stare cum lore cum uista melenconicha
» Vsa cauteia et spesse la repraticha
» e sapile mastrare francescho erochica
» = Va como si conuen dritto ed claudicha
» e capitaraj came quigli che ben capita
» piu chiare asaj che la preda sodunicha
» A muj li tua parola streta legela
» E tu la mia non la tenere a begola »

344 STELLIOLÀ (NICCOLÒ ANTONIO), DEL TELESCOPIO LINCEO SEU DELL'ISPECILLO CELESTE, ECC.

Volume in 4° piccolo, di 95 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—54, 1—41. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1. Lettera « Al S.r Pietro Stelliola », datata « il dì 7 di Febro 1644 », e firmata « N A ST Lynceo ».

Car. 5—50. *Di Nicolò Antonio Stelliola Del Telescopio Lynceo seu Dell'Ispecillo Celeste.*

Car. 52—64. *DELLE APPARENZE CELESTI di Nicolo Antonio Stelliola Lynceo Napolitano Pa de Trattati della sua Encyclopedia Pythagorea.*

Già codice n° 217 della bibliotheca Albani.

345 STELLIOLÀ (NICCOLÒ ANTONIO), DELLE APPARENZE CELESTI, ECC.

Volume in 4°, di 97 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—97. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—42. *Delle Apparenze Celesti di Nicolò Antonio Stelliola Lynceo Napolitano Pa de trattati della sua Encyclopedia Pythagorea.*

Car. 43—64. *D. EGIDII PERSONENSIS De Heberual In Quintam Euclidis Additiones.*

346. STELLUTI (GIOVANNI BATTISTA), SCANDAGLIO SOPRA LA LIBRA ASTRONOMICA E FILOSOFICA DI LOTARIO SARSI, ECC.

Volume in 8°, di 238 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1—224. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. IX—XII. Lettera indirizzata « Al Molto Ill.re Sig.re il Sig.r Ilario Gori il duca » Incomincia (pag. IX, lin. 2—3): « Per ogni tempo come ben si vede registrato nell'historie antiche, e moderne », e finisce (pag. XII, lin. 22): « et con ciò per fine le bacio le m. »

Pag. XIII, 1—(28). *SCANDAGLIO SOPRA LA LIBRA ASTRONOMICA E FILOSOFICA DI LOTARIO SARSI NELLA CONTROVERSIA DELLE COMETE. E particolarm. delle tre ultimamente vedute l'anno 1618 DEL Sig.r Gio BATTISTA STELLUTI DA FABRIANO DOTTOR DI LEGGE.*

Pag. 135—140. *Errori Correttioni.*

Pag. 142—220. *Astronomia Stelluti.* Incomincia (pag. 143, lin. 1—2): « Ad » inuenicndum arcum semidiurnum cuiuscumq. gr ecclip.ce n, e finisce (pag. 220, col. 3, lin. 17): «] 60 | 370. (4 »

Già codice n° 118 della bibliotheca Albani.

347. STEPHANI (O. S. DELLI) DA MERCATELLO, SUMME ARISMETICE.

Volume in 4° piccolo, di 154 carte cartacee (salvo le due penne che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—152. Scritto verso la fine del secolo XV. Contiene:

Car. II r. Miniatura diligentemente eseguita, nel mezzo della quale si legge: « SUMME ARISMETICE ».

Car. II v.° Proemio intitolato (lin. 1—4) « STEPHANO DI BARTOLI STEPHA- » NI DA MERCATELLO A TUTTI QUELLI LI QUALI IN ARTE MERCAN » TILE EXERCITARE SI DILECTANO » In questo proemio (lin. 19—22) si legge « *perche ti rendo certi trouarenno in essa molti belli et occurrenti* » *casi si da altri tutori già in uarij lochi exeuti. et massime dal mio M.ro* » *et P.re assai dotto precettore M.° Luca dal Borgo* »

Car. I—136 Trattato di aritmetica e geometria. Incomincia (car. I recto, lin. 1—4) « Che cosa sia numero chiamdi 3 maniere di numeri Perche » larithmeticha consta de numeri prima e da considerare che cosa sia » n.ro », e finisce (car. 136 terzo, lin. 12—14) « Adonca lo tondo » e di $\frac{5}{9}$ diametro danca hen sira 3 intorno 3 cotanti e $\frac{1}{7}$ cioe 26 $\frac{20}{88}$ » e cotanto girera intorno il tondo e fatta »

Car. 137 v.° — 141.° Regole astronomiche

Car. 145—150 *Tavola del presente libro*

Il Sig. D. B. Boncompagni possiede un esemplare d'un catalogo intitolato « CATALOGUE ‖ OF THE ‖ **Mathematical, Historical, Bibliographical and Miscellaneous** ‖ PORTION OF ‖ THE CELEBRATED LIBRARY ‖ OF ‖ M. GUGLIELMO LIBRI, ‖ INCLUDING ‖ MANY SCARCE » PUBLICATIONS RELATING TO AMERICA; ‖ RARE JUNTA AND ALDINE EDITIONS ‖ Ancient Musical Treatises; ‖ Books written in various Dialects; ‖ IMPORTANT WORKS RELATING TO ITALIAN HISTORY & TOPOGRAPHY, ‖ A large Collection of early Italian GIORNALI, and other Works illustrating the Literary History ‖ and Bibliography of Italy; scarce English Books printed abroad; French Facetiæ; ‖ FINE HORÆ AND OTHER MANUSCRIPTS UPON VELLUM; ‖ Numerous Publications relating to the History of the Sciences, ‖ AN EXTRAORDINARY COLLECTION OF THE RAREST TREATISES IN EXISTENCE RESPECTING ‖ ANCIENT ARITHMETIC, ALGEBRA, ASTRONOMY AND GEOMETRY, ‖ Comprising original Editions of the scarcest Writings of TYCHO BRAHE, BOMBELLI, BORELLI, CARDANUS, ‖ CATALDI, GALILEO, GHETALDI, GHALIGAI, KEPLER, BENEDETTI, PACIOLI, CATALDI, TORRICELLI, ‖ GRIMALDI, FERMAT, EULER, LAGRANGE, LAPLACE, GAUSS, ABEL, JACOBI, CAUCHY, LEGENDRE, ‖ DELAMBRE, COPERNICUS, LEIBNITZ, HUYGHENS, &c. &c. with a ‖ VERY COMPLETE AND UNIQUE SERIES OF WORKS RELATING TO GALILEO ‖ AND **A most Interesting Collection of Books with Autograph Annotations**, ‖ Written by Illustrious Men; including GALILEO, KEPLER, FERRARI, TORRICELLI, BORELLI, ‖ HENRICUS STEPHANUS, MELANCTHON, CAMPANELLA, RAMUS, FLAMSTEED, LA MONNOYE, ‖ BUFFON, HEYGHENS, &c. &c. ‖ PART THE FIRST, A—L. ‖ IN WHICH WILL BE FOUND ‖ GUICCIARDINI Histoire d'Italie (Paris, B. Turrisan [Aldo] 1568, in folio) *unknown to all bibliographers*, ‖ FERRARI E TARTAGLIA, CARTELLI DI DIEPPE, 1547, *unique*, IL VIAGGIO FATTO DAGLI SPAGNIVOLI A ‖ TORNO AI

» Moneo, (Venetia, 1536, in 4to) *extremely rare*; Abbacho (Treviso, » 1478, in 4to) *the first book* || *on Arithmetic ever published*, Borgi Arith- » metica (Venetia, 1484, in 4to.) *extremely rare*, Ortega, || (Lyon, » 1515, in 4to) *the first book on Arithmetic published in French*, **Ste,** » **pbani, Abbaco,** *an unpublished* || *Manuscript of the XIVth Century*, » La Theorique des Cielz (Paris, 1528, in folio), *the first book on* || » *Astronomy published in French*, Thurecensis de Cometis (1474, in » 4to), *the first work published on* || *Comets*; **Commune Sancto-** » **rum,** exquisitely written by the celebrated Jarra, **Evangelia** » **Armenice,** || *with 26 beautiful illuminations*, **Ferdousi, Shah** » **Namah,** *a magnificent manuscript with splendid* || *illuminations*, » The scarcest Editions of the Sacro Arsenale della Santa Inquisizio- » ne, Cocucci, || Antichita Picene, (31 volumes, in folio), Grævii The- » saurus Antiquitatum Italiæ, (45 || volumes, in folio), *uncut*, Giuci- » ni, Memorie di Milano, (12 volumes, in 4to), Fantuzzi, || Scritto- » ri Bolognesi, (9 volumes, in folio) Bandini et Assemanni, Catalo- » gus Bibliothecæ || Mediceæ, (12 volumes in folio) Catalogue de ca » Bibliotheque du Roi, (10 volumes, in folio), &c. || **Which will be** » **sold by Auction** || by messrs || S. Leigh Sotheby & John Wilkin » son, || Auctioneers of Literrary Property and Works Illustrative » of the Fine Arts, || at their House, 13, (Cate 3) Wellington Street, » Strand, W. C. || On Thursday, the 20th of April, 1831, & Eleven » following Days, || at one o'clock precisely each day, (Sundays Ex » cepted.) || May be viewed three days prior and Catalogues had || » printed by J. Davy and Sons, 137, Long Acre, London. » |Questo cata logo è composto di 816 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 32ª—41ª, 516ª non sono numerate e le 6ª—31ª, 42ª—515ª sono numerate coi numeri vi— xxxi. 2—473. Nelle linee 13—59 della pagina 142ª, numerata 72, e nelle linee 2—46 della pagina 143ª, numerata 73, di questo catalogo si legge

« 582 Arithmetic Stephano (D. B.) deci Stephani da Mercatocco » Summæ Arismeticæ

» beautiful Manuscript on paper, *having a richly illuminated* » *titlepage, with several figures and the author's portrait, surrounded by* » *a border, executed in gold and colours on vellum* 4to. Sæc. xv.

« In old Venetian morocco, ornamented sides, gilt gaufre edges, with brass knobs » and clasps having stamped in letters of gold on obverse of cover, Per Fare » che Dire, " and on the reverse, " Moderata Durant." This very com » plete Italian treatise on Arithmetic (300 pages closely written) seems un- » known to all Bibliographers. The author, in his preface, informs us that » Luca dal Borgo was his relative " affine " and preceptor, meaning the » celebrated Pacioli, whose Summa de Arithmetica was first printed at Venice

» in 1494. It is difficult to ascertain exactly at what time this work was
» written. The handwriting (which is very fine) paper and binding, belong
» to the second portion of the XVth Century. There are different dates in
» the work embodied in various problems or esempj. For instance, from
» leaf 94 to leaf 98, the whole of the numerous *esempj* or calculations, sup-
» pose the amount settled between the years 1370 and 1373, while at leaf
» 101 there is a *Lettera di Cambio* with the supposed date of 1522. There
» is also a figure of a hand showing how to find Easter from 1517 to 1544,
» and in the explanation of that figure the author says the rule may be
» used for the future as well as for the past. It is well known that the
» dates contained in the problems solved in old arithmetical books cannot
» always be of a great avail for the purpose of tracing the true date of the
» composition of the work, as for instance, we find in the arithmetic of
» Calandri printed at Florence in 1491, various problems with different dates
» from 1482 to 1485, and it may be that the *esempj*, with old dates, were
» taken from earlier works. Stefani, at the beginning of this work,
» speaking to the reader, says " Sperando (questo opera) sotto il vostro
» patrocinio et nobile quella potere tandem un giorno secura a luce uscire
» pregoli non si sdegnino le predicta mia opera quantunque in lo rozo et
» imperfecta età da me compilata qualche fiata trascorrere perche il rendo
» certi troverranno in ella molti belli et occorrenti casi et da altri autori già
» in vari luoghi ascosi et maxime dal mio Reverendo et excellente affine et
» precettore Maestro Luca dal Borgo (in le cui laude non fa pare al pre-
» sente doverma extendere) tenuta anchi molte del suo debole ingegno calculati
» . . . . . Et . . . . . li piacerà (ubicumq degno di excusatione et alla dicta mia
» giovenile età secondo le . . . . . etc

» By comparing this manuscript with the great *Summa*, written by Pacioli,
» we find that Stefani has borrowed many things from his *precettore et affine*,
» but that in many instances the works (although they indicate a sort of
» common origin or *affinity*, as was the case between the two authors) show
» considerable differences in the *esempj* as well as in the general arrangement
» of the matters. The work of Stefani is generally written in a much better
» Italian than that of Pacioli, who mixes bad Latin and bad Italian in the
» most extraordinary way.

» As it would take a volume to give a complete idea of this work of
» Stefani, which, amongst other things, contains several questions respecting
» the theory of numbers, we must content ourselves, without entering into
» details, generally to state that very probably the work which we now
» describe contains large extracts, not from the Summa printed in 1494,
» never quoted by Stefani, but from other works of Pacioli on the same sub-
» ject which have remained unpublished, and are now lost, on account of which
» however he has given in his *Summa* (f. 67 of the 1494 edition) the first in
» that which he sent in 1470 to his pupils the brothers Rupineri, the second
» that which he dedicated to the " Giovanni di Perugia in 1476," and another,
» he wrote at Zara in 1481. If we were asked to give an opinion on the

» subject, we should perhaps feel inclined to suppose that Stefani has bor
» rowed what he took from Pacioli, from the work written in 1476, which
» Pacioli himself says, was not so full as the subsequent works (" nel quale
» non con tanta copiosità se tratto "). No doubt Pacioli embodied much of
» his former " quattro volumi " in his *Summa*, but in all probability it is
» only in this Manuscript of Stefani that we shall ever find extracts from
» the previous unpublished works, which were most probably neglected after
» the issue of the great *Summa*. »

T.

348 TESTA (DOMENICO), TOPOGRAFIA, STATO, E MONUMENTI DELL' ANTICA CITTÀ DI TEBE NELL' EGITTO SUPERIORE

Volume in foglio, di 240 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—240. Scritto nel secolo XIX. Contiene

Car. 1—149: *Topografia, Stato, e Monumenti Dell antica Città di Tebe Nell'Egitto superiore Opera composta Dall'Ab.te, e Accmo Monsig.r Domenico Testa di Chiara Memoria Segretario de' Brevi a Principi Della Santità di N. S. Umiliamente dedicata Al merito impareggiabile di* (sic) *Mecenate Amplissimo de'buoni studi, e delle belle Arti ecc.*

349 THEO ALEXANDRINUS, SUPER ALMAGESTE PTOLEMEI.

Volume in foglio, di 356 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—356. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 10: Lettera in data di « Firenze 22. Sett.re 1703 », firmata « Pier Mal
» teo Maggio », ed indirizzata « Amat.mo figliuol mio. »

Car. 11—14: Otto pagine stampate, numerate coi numeri 17—20, 29—32, menzionate nella precedente lettera (car. 10 *recto*, lin. 29—31 e *verso*, lin. 1—3) così: « Altri hanno tentata questa fendita, come potrete ve
» dere dall'aggiunto foglio che vi mando dell'opera che ha ristampato il
» Marchetti. Lettera in Pisa, due uedrete, che cestò sospesa la fattura,
» perchè aueua io in mano questa fraduz.ne già fatta. »

Car. 16—349: *Tenductio Theonis super Almagesti Ptolemei, materiæ habita ab Exc.mo Duo Jo. Baptista Theophilo Ciue Urbinatensi, eiusdem Professionis Mathematicæ Celeb.mo explanatore. Sub hac nobilioris formæ mox a me Jacobo Tassone eius procepote redacta, anno 1628.*

Già codice n° 275 della biblioteca Albani.

350 THEO ALEXANDRINUS, IN CLAUDII PTOLEMEI ΜΕΓΑΛΗΝ ΣΥΝΤΑΞΙΝ COMMENTARIUS.

Volume in foglio, di 404 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—208, 204 bis—359. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 3—391: *THEONIS ALEXANDRINI IN CLAVDII PTOLOMÆI μεγάλην σύνταξιν COMMENTARIVS, Latinè versus A JOAN. BAPT. THEOPHILO URBINATE. Ex ejus Autheographo, quod in Bibliotheca Regia Parisiensi*

srreatur, areurair dorripiur, c. D MDCCXXIII. La carta 6 contiene un *prospectus*, nel quale [rar 6 *recto*, lin. 22—28 r verso lin 1—19) si legge: « Mutato igitur consilio potius visum est, dari describendum alicui » erudito et in Mathematicis versato. Ejusmodi verò is est, qui hoc Apo» graphum scripsit. Quod ni plane rium Autographo rangerurret, ea lex » descripturo imposita, ut et pugnarum et versuum eadem prorsus di» stributio esset, atque ut lituræ quinque, et lacunæ sub lituris scripturæ, » quantâ fieri possel maximâ fide exprimerentur. Id quod ille eo studi» eaque industriâ præfecit, ut nec Autographum ipsum alio simulius ul » quam Apographum ita tractor Parisiis juli undecima 1717. L. Tellier » de Louvois Regis Bibliothecarius. » Nelle linee 14—26 della carta 391 *recto* si legge: « A dì p^mo Maggio 1686 in Firenze, Jo Vincenzio Vi» viani Matematico del Ser^mo Gran Duca di Tosc^a fo libero dono alla » Biblioteca di S. M.^tà Cris^ma del presente Manoscritto, contenente la » Versione dal Greco de'Comentarii di Teone Alessandrino sopra l'Alma» gesto di Tolomeo, fatta avanti al 1571 da Gio Bali.^a Teofili, nobile Ve» nitar, e dott.^re Fisico, e Matematico, e rattenuto di Federigo Com» mandini, il qual Manoscritto ottenni non già 14 anni 'dn gli Eredi di » d.^e Teofili Jo sud.^e man.^ppa. »

Car. 392—395. Tre lettere del Comandino al Teofili e sopra il stamparr il » presente Libro. »

351. THEODULUS, EGLOGÆ, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 197 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8, 8 *bis*, 9—66, 1—126. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—60. Libro stampato, con molte postille manoscritte. Incomincia (rar 1 *recto*, lin. 1—2)

« Folium II

» C Ircu mirium huius libri. Sciendum Auctrois circa »,

e finisce (car. 60 *recto*, numerata XXXXXXII, col. 2, lin. 32). « Finit » presens registrum ». Nelle linee 24—35 della carta 59 *recto*, numerata XXXXXXI, si legge:

« Eglogr. Theoduli Finis impresse liptz p. Conradu
» Kachelouen. Anno salutis M°cccclxxxxj° »

Car. 1—41. Scritto che incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—2) « Subiectum » Arithoricæ Scilicet rei hoc agregatum », e finisce (car. 41 *verso*, lin. 26) « Alia turpium fabricato ».

Car. 43—25. *Stephanus Fiurus de Sentino iuuene peritissimo Johanni medicorum nrmatissimo civi Vicentino Cancellario paduano. Summarium.* Si muove in un cartellino incollato sul rovescio della carta 42 (lin. 16—21) si legge: « Opusculum hoc jam A. 1477 e sicut nota impressium esse » constat. Ultimi ergo MSC. hoc. praccesserti, aut potius ex impresso quo » dam desumptum sit, dubitare fas est. »

Car. 26—49. *Reuerendo ac deuoto domino animarum Rectiug pastori fideli et consanguineo precipuo ac patri suo infrascriptus formule. Epistole.*

Google

domus Karol . . . In un cartellino incollato sul rovescio della carta 25 (fin. 3—5 17—19) si legge: « Caroli Manrken (Meningken, Viruli) Epi » stolarum Formulae. S. A. & omnium Scriptoris (circa 1491—97) & — » Celtrum Opus hoc jam A. 1478 Typis Lovaniensibus impressum pro » diti. »

Car. 50—52 r.: *ENEAS. SILVIVS. POSTEA. VPOLITO. SALVTEM. PLV RIMAM. DICIT.*

Car. 52 v.—71: Epistolae latine in nomi di *Osualdus praefectus* a viri per sonaggi tedeschi in data di Nurrimberga e Lipsia 1463—1497.

Car. 72 r.: Disegno di cilla rolla dain. 1-4-8-9.

Car. 74—96: *Eloquentissimi viri ac precipue Oratorie artis doctoris Augustini* (Brit.) *sententie de variis logorudi regulis sum poetarum preceptis Tra etatulus.*

Car. 103 e.: Vita di Seneca in latino.

Car. 104—135 r.: *Liber Lucij Anney Senece de formula honeste vite qui dicitur quatuor virtutibus cardinalibus.* Nelle linee 14—15 della carta 135 *recto*, si legge: « Finitus Anno dñi M. cccc. lxxxx. proxima die. post Thome ap » postoli. »

Car. 135 r. (lin. 24—36): *EPITAPHIVM. SENECE.*

Car. 135 v.—136: *Epistola Brati Theme de loquium de modo adipscendi scientiam.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 6 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 4 *verso*, lin. 5—22; car. 5 *recto*, lin. 1—23 e *verso*, lin. 1—21).

352. TURNER (ROBERTUS), CONCLUSIONES EX UNIVERSA PHILOSOPHIA PROPUGNANDÆ, ETC.

Volume in 12°, di 660 pagine cartacee, numerate nel *verso* coi numeri 1—24, 1—666. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—20: « CONCLUSIONES EX UNIVERSA PHILOSOPHIA PROPUGNANDÆ » In Collegio Augliacano Societatis IESU, LEODII, ANNO DOMINI M. DCC. VI. » PRÆSIDE R.do PATRE P. HENRICO TURNER, Soc. Jesu, Philosophiæ Pro » fessore: OPPUGNANT NOBILITUS TURNER, Ejusdem Societatis. Mense Ju » nio, Die 14, Horâ nona ante & tertia post meridiem. LEODII, Typis G. » H. STAPEL. *Superiorum Permissu.* » Stampato.

Pag. 1—617: *DISPUTATIONES Ad Libros Metaphisicorum.* Incomincia (pag. 1, lin. 4): « Metaphisica dicitur illa scientia » e finisce (pag. 617, lin. 14—16): « atque hic Philosophiæ nostræ finis sit. Ad majorem Dei glo » riam. »

Pag. 620—624: *Index.*

Pag. 627—657: Titoli.

Nel rovescio della prima coperta trovasi attaccato un cartellino stampato nel quale si legge:

« 177 METAPHYSICA ET PHISICA. A volume by an English Je » suit of the college of Liegr circa 1710 it contains drawings and » diagrams, 8vo, 3s 6d. »

V.

353. VENTURELLI (VITTORIO), INDICE ALFABETICO DI TUTTI I LIBRI CHE SI RITROVANO NELLA LIBRARIA D'URBINO

Volume in foglio, di 161 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—161. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1 r.: Titolo: *Indice Alfabetico di Tutti i Libri, che si ritrouano nella Libraria d'Vrbino Di S. A. Ser.ma Fatto Da me Vittorio Venturelli D'Urbino l'anno del 1616.*

Car. 2 r.—8 v., 11 r.—15 v., 20 r.—21 r., 29 r.—30 r., 38 r.—39 r., 47 r. e v., 52r.—54 v., 67 r.—69 r., 73 r.—74 r., 81 r., 89 r. e v., 98 r.—100 r., 101 r.,—102 v., 104 r., 110 r. e v., 111 v., 116 r.—117 v., 123 r.—124 v., 128 r. e v., 134 r., 147 r.: Indice menzionato nel soprarrecato titolo, colle carte tagliate a rubricella. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3):

« Archidiaconi smp.s D. Decretalium l.r p.s in f.o in rubro, » m.s. à porto nella più alta parte della scaunia, e man » sinistra, al n.o 19 ».

e finisce (car. 147 *recto*, lin. 5—6):

« S.ti Zenonis epi. Veronensis. Sermones in f.mus in perg.no ligato in » rosso. e nella sesta scaunia incolro la porta al n.o 83 »

Car. 152: Frammento d'indice per materie, appartenente alle lettere C. D.

Car. 153—158 r.: *Indice de'Cognomj de gli Auttorj che si ritrouano nella Libraria Manuscritto di S. A. Ser.ma in Vrbino.*

Car. 158 v.: *Libri, che erano nello Casin.*

Car. 160—161 r.: Appendice alla lettera A dell'indice menzionato nel *recto* della detta carta 1, la quale appendice trovasi menzionata nel margine inferiore della car. 5 *verso* di questo volume nel modo seguente: « Vedi dopo l'indice de Cognomj al Fine del libro »

354. VERINUS (UGOLINUS), DE ILLUSTRATIONE URBIS FLORENTIÆ.

Volume in foglio piccolo, di 52 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—52. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—13 r.: *DE GLORIA CIVIS FLORENTINÆ DE VIRIS ILLVSTR. DE NOBILITATE ET ORIGINE PROLVM FLORENT. VGOLINI VERINI LIBER PRIMVS*

Car. 13 v.—23: *LIBER SECVNDVS DE VIRIS ILLVSTR. FLORENT. VGOLINI VERINI.*

Car. 24—45: *VGOLINI VERINI LIBRI DE ILLVSTRATIONE VRBIS FLOR. ET DE ORIGINIBVS SEARPTVM CIVIVM FLORENTINOR.*

Car. 47—48: *Indice de Nomi delle Casate*

Nel *recto* della prima carta si legge: « Descriptio metrica Vrbis Florentinæ » et Virorum Illustrium gesta pregiara, et Prolum Florentinorum Origo. Ab

» Vgolino Verino disposita », e nell'ultima linea dello stesso *recto* « Anno » 1693. »

Nelle linee 9—16 della pagina numerata 232 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 1040 Verini (Ugolini) Descriptio metrica Urbis Florentinæ et Virorum » illi. Gesta præclara et Prolium Florentinarum Origo

» *folio* SEC. XVI ON PAPER

» As is well-known, Ugolino Verino the intimate friend of Marsilio Ficino as » much praised by Politian. He was one of the best scholars of his time, and » his verses are always flowing and easy, but not of equal elegance. He died » in 1505. This manuscript appears to be the original of the poem, without » the additions introduced into the printed edition. »

355. VERINUS (UGOLINUS), DE ILLUSTRATIONE URBIS FLORENTIÆ.

Volume in 4°, di 73 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—71. Sembra scritto nel secolo XVII. Contiene

Car. 1—69. *UGOLINI VERINI FORTAE FLORENTINI De illustratione urbis Florentiae.*

356. VIRGILIUS (PUBLIUS) MARO, OPERA.

Volume in 4°, di 180 carte membranacee (salvo le prime e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—130, 130 a, 131—179. Scritto nel secolo XV. Contiene le Egloghe, le Georgiche, le Bucoliche e l'Eneide. È assai difettoso per essere state tagliate via le iniziali, vagamente fregiate a oro e colori, come apparisce da una di esse, per ventura rimasta intatta.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 2 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 2 *verso*, lin. 3—11).

357. VIRGILIUS (PUBLIUS) MARO, CARMEN DE Y LITERA PITAGORÆ, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 329 carte cartacee numerate nel *recto* coi numeri 1—329. Scritto nel secolo XV. Contiene

Car. 1 r. Indicetto antico intitolato *Hec in presenti libro sequenter per contare.*

Car. 2 r. *Publy Virgily maronis Carmen de y litera pitagore.* Il *Carmen* citato in questo titolo si compone dei versi seguenti:

« Littera pitagore discrimine secta bicorni
» Humane vite speciem preferre videtur
» ¶ Nam via virtutis dextrum petit ardua callem
» Dilicilemque odium primum spectantibus offert
» Sed requiete prebet fessis in vertice summo
» ¶ Molle ostentat iter via lata Sed vltima meta

» Peccipitet captas volnitque pec aspera saxa
» ¶ Quisquis enim duros casus virtutis amore
» Vicerit ipse sibi tandem decusque parabit
» At qui desidiam luxumque sequetur inertem
» Dum fugit oppositos incauta mente labores
» Turpis inopsque simul miseentille transiget aevum »

Car. 3—13 r. *Marcy Tuly Ciceronis Artis rethoricæ ac Herennium liber*

Car. 13 v.—32 r. *Explicit primus liber Et incipit secundus*

Car. 32 r.—46 v. *Marci Tuly Ciceronis Romanorum disertissimi finitur liber secundus Incipit Tercius.*

Car. 46 v.—84. *Explicit Tercius Incipit Quartus magistri tuly maret*

Car. 90—117 r. *Marci Tuly Ciceronis liber de senectute*

Car. 117 v. *Epitaphium Enee alias Poete Supra Tumbam Tuly — Ebrie tatis status*

Car. 118—123 *Liber Tuly De Somno Scipionis* Nelle ultime tre linee del carta 123 *verso*, si legge « Explicit feliciter pace tuly in somno scipionis per me wenceslaum borigk anno dñi mcccc° sexage° 8° In vigilia « martini lipczk in collegio brembachi. »

Car. 124—134 r. *De Paradoxis Tuly ad Brutum* Nelle linee 20—23 della carta 134 *recto*, si legge « Et sic finitur Tuly paradoxa anno Mcccc° sexage° 8 in ortuna martini lipczk Basti Bernhardi in collegio per me wenceslaum Borigk

Car. 134 v.—135 *Epithafia duodecim Tuly*, intitolato anche *CASUS DUODECIM SAPIENTUM* scilicet *Razity Aemony Romani Enfooby Jalsimi Hilasy, Palladi Anclemadis Eaneesy Pompeltani Maximini Et Vitalis* Posta in *Epithafia Marcy tuly Ciceronis Eloquentissimi*

Car. 136 r. Componimento poetico intitolato *Manlii locquato flaccus de vite humane brevitate per comparationem temporis hec scribit*, ed altro intitolato *Epitafium Tuly cesaris a Virgilio factum*

Car. 136 v.—197 r. *Liber primus Officiorum Marcy Tuly Ciceronis disertissimi*

Car. 197 v.—219 r. *Libes secundus Officiorum Egregy Marci Tuly Ciceronis*

Car. 219 r.—256 r. *Finitur secundus libre Officiorum Tuly Principia Eloquentissimi Incipit Tercius* Nell'ultima linea della car. 250 *recto*, si legge « Explicit finitur anno 1469 in octava epiphanie »

Car. 250 v. *Epitaphium Beati Jeronimi*

Car. 251—256 r. *Epistola beati Jeronimi de malco matronali que continentiam vitaque castitatem predicat* anno 1469 *Ex lipczk*

Car. 256 v.—284 *Salustius in catilinam* Nelle ultime due linee della car. 284 *verso*, si legge « Adest feliciter finis Salusty Crispi In catilinae sub sexagesimo nono anno Ie vigilia agathe »

Car. 285—307. Marci Tuly Ciceronis ad Titum Atticum de Amicitia liber Nelle linee 17—21 della car. 307 *verso*, si legge « Et hec de vera tuly amicia sufficiant Qui liber nomine alia lectius intitulatur sub anno 1469 » In vigilia apolonie ex Alma lipczensi Universitate »

Digitized by Google

Car. 308—316 *De Officijs Et dignitatibus Vrbis Romane—Infectiua Saluuty Crispi In Tullium—Responuo Tuly In inuectiuam*

Car. 318—327 « *p Risciani Cesarienss grammatici facundissimi preexercitamina ex hermogene translata* Nelle linee 10—14 della car. 327 *verso* si » legge: « Prisciani Cesarirasis gramatici facundissimi preexercetarioenes ex » hermogiae translate finitum ex libro Anno domini milleximo quadrin» gentesimo sexagesimo nono da ortiana omnium sanctorum »

Codice già possedito dal sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 18 n, e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 11 *recto*, lin. 1—24 e *verso*, lin. 1—23; car. 12 *recto*, lin. 1—24)

358. VITELLIO, PERSPECTIVA

Volume in foglio, di 151 carte membranacee (salvo le 1—5, 150—154 che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—154. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 6—149. La prospettiva di Vitellione in dieci libri. Esemplare antico, pregiato, che incomincia (car. 6 *recto*, lin. 1—4): « ¶ Incipit prologus In primum Li » brum perspectiue. Eritatis amatori fratri Wilhelmo de morbeka Witelo » filius thuringorum et colonorum eterne lucis irrelarto mroris radio lu» cem rati... et intellectum perspiraum subscriptorum ii, e finisce incompleto al teorema 56 del libro decimo (car. 149 *verso*, lin. 24): « quod per pre» sens theorema impossibile esse ostenditur si enim semidyametrum circuli » ydris utique »

Manca anche il prologo ai libri 5—8 ed il testo dei libri 7, 8. Nella linea 1 della car. 49 *recto*, si legge: « Incipit liber X^us^ continus (*sic*) et hic » exceptionis de prospertiua demonstrata. Magistri Guillelonis. »

Codice già possedato dal sig. Pietro Giromelli, contrassegnato « N° 4 o », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 3 *verso*, lin. 7—23),

359. WOEPCKE (FRANCESCO), SCRITTI.

Volume in 4°, di 310 pagine cartacee, numerate nel mezzo dei margini superiori coi numeri 1—310. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pagg. 3—20. *Recherches sur plusieurs ouvrages de Léonard de Pise découverts et publiés par Mr. le Prince Balthasar Boncompagni, et sur les rapports qui existent entre ces ouvrages et les travaux mathématiques des Arabes. Par M. F. Woepcke. Membre correspondant de l' Académie De' Nuovi Lincei. Premiere Partie. Extraits et traductions d'ouvrages arabes inédits. I. Traduction d'un chapitre des Prolegomenes d'Ibn. Khaldoûn, relatif aux sciences mathematiques.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 289^a^—292^a^, numerate 226—248, di un volume in 4°, intitolato: « ATTI ‖ DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA ‖ DE' NUOVI LINCEI ‖ PUBBLICATI ‖ CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA ‖ *del 22 dicembre* 1850 ‖ E CONTINUATI DAL SUO RETTORE ‖ TOMO X. — ANNO X ‖ (1856—57) ‖ ROMA ‖ 1856 ‖ TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI ‖ Prezzo Pauli 31 », e composto (comprese le copertine di ciascun fascicolo) di 536 pagine delle quali le 1^a^—6^a^, 19^a^, 89^a^—92^a^, 123^a^, 124^a^, 163^a^—174^a^, 237^a^—

247ⁱ 377ⁱⁱ—383ⁱⁱ 422ⁱ—427ⁱ 464ⁱⁱ—473ⁱ, 529ⁱ—578ⁱⁱ non sono numerati ; la 7ⁱⁱ—48ⁱⁱ 20ⁱ —88ⁱⁱ, 98ⁱ—122ⁱ ; 129ⁱⁱ—162ⁱⁱ 172ⁱ—236ⁱ, 248ⁱ—256ⁱⁱ, 264ⁱⁱ—291ⁱⁱ 328ⁱⁱ—464ⁱⁱ 474ⁱ—528ⁱⁱ sono numerate coi numeri V—XVI, 2—70, 72—96, 99—126, 178—202 204—212, 714—874, 374—418, 442—466 Le tre ultime sedute furono tenute nella rimanente parte di un fascicolo in 4° intitolato : « RECHERCHES || SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LEONARD DE PISE || DECOUVERTS ET PUBLIÉS || par M. le Prince BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET SUR LES PAPIERS QUI EXISTENT ENTRE CES OUVRAGES || ET LES TRAVAUX MATHÉMATIQUES DES ARABES || PAR M. F. WOEPCKE || Membre correspondant de l'Académie des Sciences || ROME || IMPRIMERIE DES BEAUX ARTS || 1856 » di pagine 48 delle quali la 1ⁱ—6ⁱⁱ, 16ⁱⁱ non sono numerate, e la 1ⁱ—15ⁱ sono numerati coi numeri 1—15

Pag. 25—109 ***II. Traduction du traité d'arithmétique d'Aboû Bakr Ben Mohammed Alkalçâdî***

Questa scritta trovasi stampata nelle pagine 266ⁱⁱ—311ⁱⁱ, 445ⁱⁱ—481ⁱ, numerate 239—277 290—468, di un volume in 4°, intitolato : « ATTI || DELL' ACCADEMIA PONTIFICIA || DE' NUOVI LINCEI || PUBBLICATI || CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA *del* 29 *dicembre* 1850 || E COMPILATI DAL SEGRETARIO || TOMO XII — ANNO XII || (1858—1859) || ROMA || 1859 || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Pilotta N. 91 » composto (compresi li coperti di ciascun fascicolo) di 498 pagine, delle quali la 1ⁱ—7ⁱ 49ⁱⁱ, 79ⁱ—85ⁱ 127ⁱⁱ—141ⁱⁱ, 961ⁱⁱ—905ⁱⁱ, 249ⁱⁱ—265ⁱ, 322ⁱ—337ⁱ, 423ⁱⁱ—493ⁱⁱ, 494ⁱⁱ—458ⁱ non sono numerate, e la 8ⁱⁱ—48ⁱⁱ, 209ⁱⁱ—78ⁱⁱ, 86ⁱⁱ—176ⁱⁱ, 149ⁱⁱ—209ⁱ, 906ⁱⁱ—978ⁱⁱ, 954ⁱⁱ—362ⁱⁱ, 366ⁱⁱ—420ⁱⁱ, 430ⁱⁱ—496ⁱⁱ sono numerate nei numeri VI—XVI, 2—37, 62—119 114—172 174—226 228—296, 956—782, 684—447 La scritta medesima trovasi anche ristampata a parte in un fascicolo in 4°, intitolato : « RECHERCHES || SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LÉONARD DE PISE || DÉCOUVERTS ET PUBLIÉS || PAR M. LE PRINCE BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET SUR LES RAPPORTS QUI EXISTENT ENTRE CES OUVRAGES || ET LES TRAVAUX MATHÉMATIQUES DES ARABES || PAR M. F. WOEPCKE || Membre correspondant de l'Académie des Sciences || ROME || IMPRIMERIE DES SCIENCES MATHÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1859 », e composto di 66 pagine, delle quali la 1ⁱ, 9ⁱ, 67ⁱⁱ, 68ⁱⁱ non sono numerate, e la 6ⁱ—66ⁱ sono numerati coi numeri 5—66.

Pag. 147—207 ***III. Traduction d'un fragment provenant sur la formation des triangles rectangles en nombres entiers, et analyse d'un traité sur le même sujet par Aboû Dja'far Mohammed Ben Alhogaïn***

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 225ⁱⁱ—253ⁱ 273ⁱⁱ—324ⁱⁱ, 565ⁱⁱ—362ⁱⁱ, 388ⁱ—465ⁱⁱ, numerate 214—227, 244—265, 536—324, 344—376, ove in pag. 367ⁱⁱ non numerata di un volume in 4°, intitolato : « ATTI || DELL ACCADEMIA PONTIFICIA || DE NUOVI LINCEI || PUBBLICATI || CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA || *del* 29 *dicembre* 1855 || E COMPILATI DAL SEGRETARIO || TOMO XIV — ANNO XIV || (1860—61) || ROMA || 1861 || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Pilotta N. 91 », e composto (compresi li coperti di ciascun fascicolo) di 454 pagine, delle quali la 1ⁱⁱ—5ⁱⁱ 10ⁱⁱ 98ⁱ 102ⁱⁱ 105ⁱⁱ, 152ⁱⁱ—163ⁱⁱ 317ⁱⁱ—223ⁱⁱ, 266ⁱ—271ⁱⁱ, 385ⁱⁱ—435ⁱⁱ, 681ⁱⁱ—387ⁱ, 446ⁱ—447ⁱ, 452ⁱⁱ—454ⁱⁱ non sono numerate, e la 7ⁱⁱ—18ⁱⁱ 20ⁱⁱ—58ⁱⁱ 100ⁱⁱ 101ⁱ, 103ⁱ 124ⁱ 185ⁱⁱ—138ⁱ, 154ⁱ—216ⁱⁱ 224ⁱⁱ—265ⁱⁱ, 272ⁱⁱ—327ⁱⁱ, 336ⁱ—366ⁱⁱ 388ⁱⁱ—445ⁱⁱ, 448ⁱⁱ—451ⁱ sono numerate coi numeri V—XVI, 9—80, 82 85 86, 98—142, 142—194, 196—272, 240—293, 298—343, 344—434, 404—407 Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato a parte in un fascicolo in 4° intitolato : « RECHERCHES || SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LÉONARD DE PISE || DÉCOUVERTS ET PUBLIÉS || Par

Digitized by Google

« M. le Prince BALTHASAR BONCOMPAGNI ‖ ET SUR LES RAPPORTS QUI EXISTENT EN-
« TRE CES OUVRAGES ‖ ET LES TRAVAUX MATHÉMATIQUES DES ARABES ‖ PAR M. F.
« WOEPCKE ‖ Membre correspondant de l'Académie du Nuovi Lincei ‖ *PREMIÈRE PARTIE* ‖
« *Extraits et traductions d'ouvrages arabes inédits* ‖ III ‖ Traduction d'un fragment anonyme
« sur la formation des triangles ‖ rectangles au nombre entier, et d'un traité sur le même ‖ sujet
« par Abou Dja'far Mohammed Ben Alhocain ‖ Faisant des *Atti della Accademia Pontificia de' Nuovi*
« *Lincei* ‖ Sessione 8ª del 18 Gennaio 1852 Vol. 14.° ‖ ROME ‖ IMPRIMERIE DES SCIENCES
« MATHÉMATIQUES ET PHYSIQUES ‖ 1861 » e composto di 64 pagine delle quali la 1ª—2ª non sono numerate, e la 3ª—64ª sono numerate coi numeri 3—64.

Pag. 213—258 : *Sur l'introduction de l'arithmétique indienne en Occident et sur deux documents importants publiée par le Prince Dom Balthasar Boncompagni et relatifs à ce point de l'histoire des sciences Par M. F. Woepcke.*

Questo scritto è stato stampato in un fascicolo in 4.°, intitolato « SUR L'INTRODUCTION ‖
« DE L'ARITHMÉTIQUE INDIENNE EN OCCIDENT ‖ ET SUR DEUX DOCUMENTS IMPOR-
« TANTS ‖ PUBLIÉS ‖ PAR LE PRINCE DON BALTHASAR BONCOMPAGNI ‖ ET RELATIFS A
« CE POINT DE L'HISTOIRE DES SCIENCES ‖ PAR LM. F. WOEPCKE ‖ Membre correspon-
« dant de l'Académie Pontificale de Nuovi Lincei ‖ ROME ‖ IMPRIMERIE DES SCIENCES MA-
« THÉMATIQUES ET PHYSIQUES ‖ 1859 » e composto di 72 pagine, delle quali la 1ª, 2ª non sono numerate, e la 3ª—72ª sono numerate coi numeri 3—78.

Pag. 263—274 : *Sopra la teorica dei numeri congrui. Nota di F. Woepcke.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 228ª—225ª, numerate 306—211, di un volume in 4.°, intitolato « ANNALI ‖ DI MATEMATICA ‖ PURA ED APPLICATA ‖ PUBBLICATI DA ‖
« BARNABA TORTOLINI ‖ Professore di Calcolo Sublime nell'Università di Roma ‖ E Compilato
« da ‖ E. BETTI « *Pisa* ‖ F. BRIOSCHI « *Pavia* ‖ A. GENOCCHI « *Torino* ‖ B. TORTOLINI «
« *Roma* ‖ (In continuazione agli Annali di Scienze Matematiche e Fisiche) ‖ TOMO III. ANNO
« 1860. ‖ ROMA ‖ PRESSO FRANCESCO BOCCA ‖ TIPOGRAFO ‖ (Via del Pie. di Marmo N.° 88) ‖
« 1860. » e composto di 414 pagine delle quali la 1ª—7ª, 87ª—70ª, 135ª—138ª, 208ª—206ª,
271ª—274ª, 343ª—346ª, 407ª—409ª non sono numerate, e la 8ª—86ª, 71ª—134ª, 139ª—202ª,
207ª—270ª, 275ª—338ª, 347ª—406ª, 410ª—412ª sono numerate coi numeri 6—384. Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato in un fascicolo in 4.°, intitolato « SOPRA LA TEORICA ‖ DEI NU-
« MERI CONGRUI ‖ NOTA ‖ DI F. WOEPCKE ‖ Estratto dagli Annali di matematica ‖ pura ed
« applicata Tom. III » 8 ‖ Luglio-agosto 1860 ‖ ROMA ‖ TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MA-
« TEMATICHE E FISICHE ‖ VIA LATA N.° 211 A ‖ 1860 » e composto di 12 pagine, delle quali la 1ª—2ª non sono numerate, e la 3ª—12ª sono numerate coi numeri 3—18.

Pag. 275—276 : *Mr. 1100 ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Traduction de la 1.re page du Traité contenu dans ce Ms (6e feuillet du volume, compté à partir du premier cachet de la reliure, verso, lig. 1 à 14).*

Pag. 277—278 : *Même Ms. Traduction qui commence au 74e feuillet (compté à partir du 1.er cachet de la reliure), verso, lig. 4 et qui finit au 75e feuillet, recto, lig. 11.*

Pag. 279—280 : *Même Ms. Traduction de la dernière page du Traité contenu dans ce Ms (192.e feuillet du volume, compté à partir du premier cachet de la reliure, recto, lig. 1 à 15).*

Pag. 281 : *Remarque sur les limites du temps solaire lequelles doit avoir été*

compose le traité contenu dans le Ms 1106 ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris

Pag. 283—286 | *Tableau des mathématiques contenues dans le Ms 169, ancien fonds Persan de la Bibliothèque impériale de Paris*

Pag. 287—288 | *Ms 169, ancien fonds Persan de la Bibliothèque impériale. Traduction de la première page du Ms (occupant le verso du feuillet qui porte au recto le chiffre de numération 2 écrit au crayon)*

Pag. 289 *Même Ms. Traduction d'un passage qui se trouve au recto du feuillet numéroté 52 au crayon, ligne 6 à ligne 14*

Pag. 290 *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté 77 au crayon, ligne 15 et qui finit au verso du même feuillet, ligne 1*

Pag. 291 *Même Ms. Traduction de la dernière page du Ms (occupant le recto du feuillet qui est numéroté 201 au crayon)*

Pag. 292—293 *Ms 1135 ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté 31, lig. 10, et qui finit au verso du feuillet numéroté 32, lig. 2*

Tutte ed otto le tavole nelle facce pagine 275—284, 287—290 trovansi stampate più oltre nelle pagine 183—190 del presente volume.

Pag. 295—307 Lettera che incominciu (pag. 295, lin. 1—4): « Monsieur le » Prince, Faisant allusion à un théorème que j'ai énoncé, il y a quelque » temps, vous m'avez fait l'honneur de m'adresser, dans votre dernière » lettre, une question à laquelle je m'empresse de répondre », in data di « Paris, ce 20 mars 1862 », e firmata (pag. 307, lin. 27—28): « Votre » très humble et très obéissant serviteur Woepcke »

Questa lettera trovasi stampata in un fascicolo in 4° intitolato « SUR LA MULTIPLICATION || » DES NOMBRES CONGRUENTS || LETTRE || ADRESSÉE A MONSIEUR LE PRINCE DON » BALTHASAR BONCHIPAGNI || PAR || M. F. WOEPCKE || MEMBRE CORRESPONDANT DE » L'ACADÉMIE PONTIFICALE DES NUOVI LINCEI || ROME || IMPRIMERIE DES SCIEN» CES MATHÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1862 », e composto di 12 pagine delle quali le 1ª—2ª 12ª non sono numerate, e le 3ª—11ª sono numerate coi numeri 3—11

Y.

360 YPARCHUS ASTROLOGUS, LIBER, ETC.

Volume in 4° di 141 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel recto coi numeri 1, 1—140. Semplice scrittura nel secolo XII o nella 1ª metà del XIII. Contiene

Car. 1—16 *Liber yparchi summi astrologi*

Car. 17—38 r° *Liber Hugonis de astronomia*

Car. 39 v°—44 r° *Martiani Minei felicis capella. Astrologia.*

Car. 44 r°—47 c *Liber cuiusdam planetarum in 4 super Massahalam.*

Car. 47 r° e v° Scritto che incominciu (car. 47 recto, lin. 37): « Cum Mars » solus sol almicer et nullus planeta ipsum respiciat nullum honorem si

» gnificat », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 44—45) « At si apus est qua
» drans subdiuide usque ad nauissimum QVADRANS. »

Car. 48 *r*.—49 *r*. Scritto chr incomincia (car. 48 *recto*, lin. 1—2) « An
» tem artium uidebrrt astronomiam ingredirntibus ut in quibusdam aliis
» artibus considerande sunt circumstantie idrstars extruscra », r finisce
(car. 49 *recto*, lin. 44—45) « Quolirns medius cursus minor fnerit angr
» minue medium cursum de ipsa et habrbis residuum idest distantiam
» ab aoge »

Car. 49 *r*.—50. *De circulis planetarum*

Car. 51—66. Tavole astronomiche.

Car. 58—80. Scritto rhr incominria (car. 57 *recto*, lin. 1—2) « Ptolomrus
» rt raulr sapientum annum solarrm mrtuntur à tunctura cirrularum
» scilrcl firmamenti », e finisce (car. 80 *verso*) con una tavola astrono-
mica Questa tavola incominria ros « Aneus ab rarareatiane dnnni
» 1175 Annus ab helligrra 574. »

Car. 81—86. *Libellus Magistri Mardi bathanlensis de opere astrolapsus*

Car. 87—88. Quadranti astronomici, e Tabula plholomei de fixis stellis

Car. 89—118. Scritto che incomincia (car. 89 *recto*, lin. 2—7) « Cvm ars
» OMNES QVE OIGNE EXPETVNTVR FRUITUS aliquam lrium causarum quas
» docrt tullius in genere delibrratuo aint expetrande istr quidem liber
» cum propter honestatem ad quam omnis litterarum scientia tendit et
» principaliter exprtendus tum etiam multarum utilium rerum utilitatem
» continere ipsima manifestatur in titulo sir- Incipiunl ysagoge porphirii
» qug latine introductiones dicuntur », e finisce (car. 118 *verso*, lin. 3—5)
« nr quis nos dical lrartautes dr qualitate multa interposuisse de relatiurs
» ni fecimus A partibus Habilndinrs lirer rt dispositionrs. » Quindi si
legge, di rarattere piu recente « Anno d. 1295 29 dir may »

Car. 117—134. Scritto che incomincia (car. 117 *recto*, lin. 1—3) « Qrnis
» RACIO DISSERENDI QVAM LOICEN PERIPATHETICI VETERES apprllanerunl
» in duas distribnitur partrs unam inuestirndi alteram iudirandi », e
finisce (car. 134 *recto*, lin. 18—19) « atquer ill nullo modo drrrlinquat
» quia quadam ratione subirria sunt ipsi quod oestrum est negotio ».

Car. 135—139. Scrillo che incominria (car. 135 *verso*, lin. 1—2) « EQVI-
» VOCA RIGVITVR QVIDAVM NOMEN SOLVM COMMVNE rst », r finisce (car.
139 *recto*, lin. 28—29) « fortunr autem difficile sit dr eiusdem rehnsrum
» fiirrter dertararr, nisi sepe perlrartata fuit Dubilarr aulem dr singulis
» nan erit inutile »

Nelle linee 15—30 della pagina numerata 3 del catalogo descritto di sopra nel presente volume (pag. VII e VIII, nota (5) della pagina VII) questo ro dice trovasi descritto nel modo seguente:

« 16 Volumen in pergamena, ab uno eodemque transcript
» accuratissime explicitum, insuni a } Libri Hipparchi,
u foliis 16 b) Liber Hygini de astronomia, fol. 22 c) Martiani
» Capellae Astrologia, fol. 6 d) Liber cursuum planetarum

» super Massiliam, fol. 7. c) Tabulae medicinae cum sumi solus et
» inimicis exhibendis fol. 16 f) Liber astronomicus Alarda Bachonis
» ensis ad Henricum nepotem regis, fol. 8. h) Isagogae Por
» phirii, fol. 28. i) Liber dialecticus, qui incipit verbis " Omnis
» talis disserendi, quam logicen peripatetici veteres appella
» verunt " fol. 18. k) Liber dialecticus de aequivocis etc. fol.
» 5. K l Fol. Hpglbd. Facsimile am Ende des Cataloges

» Sehr schönes und gut erhaltenes Pergamentmanuscript aus dem Ende
» des XI. oder Anfange des XII. Jahrh. mit geometrischen Federzeich
» nungen und Tabellen. Im Einbande fehlt ein Blatt. «

Z.

364. ZECHINI (PELLEGRINO), PRINCIPJ DI SCUOLA DELL'ARITMETICA PRATICA.

Volume in foglio, di 598 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—580. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. V—VIII, 1—574. *Principj di Scuola dell' Aritmetica Pratica. Nella quale con tutta Facilità si dimostra li primi essenziali Fondamenti, e le Regole più necessarj* (sic) *per li principianti, che desiderano* sil *modo di conteggiare a chiunque si sia dilettare di tal virtù per douere apprendere dà se medesmo. Opera utilissima à ciascun Professore, secondo che si pratica da Mercanti, e Trafficanti. Col mostrare ancora il modo di pigliare li Rotti de Rotti in molte occasioni, tanto nel sommare, sottrarre, moltiplicare, e partire, con qualche altre belle Regole come si vedrà. Opera, e Fatica di Pellegrino Zechini data in luce manoscritta l'Anno 1722.*

Pag. 575—581. *Tavola di tutto quello che si contiene in questo Libro.*

Nel margine inferiore della pag. V si legge « Ferdinandi Coppelli. »

362. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO PRIMO.

Volume in foglio, di 896 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—892. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I. *Nota delle Abbreviature che si trovano in questo e in altri due volumi che seguono dietro a questo.*

Pag. III, 1—889. *Biblioteca Poetica Volgare o sia Catalogo delle opere de' Poeti per la più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano, morto nel 1750.*

Primo articolo (pag. 1, lin. 1—30): « Abati (Antonio) da Gubbio. »

Ultimo articolo (pag. 889, lin. 15—37): « ZETTI, o ZETI o Zeti » (Alessandro Sacerdote Fiorentino Accad.° Apatista). »

Alla pag. IV si legge « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis Mazzuchelli. »

363. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO SECONDO.

Volume in foglio di 910 pagine cartacee numerate coi numeri I, II, 1—908. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Digitized by Google

Pag. I, 1—891. *Bibliotheca Poetica Volgare e sua Catalogo delle opere de Poeti per la più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano* 1751

Primo articolo (pag. I, lin. 2—5) « Arcarigi (Livio) Senese »

Ultimo articolo (pag. 891, lin. 16—18) « ZVEGA (Dario) »

Nel rovescio della prima coperta si legge « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli »

364. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO TERZO.

Volume in foglio, di 590 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—888. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I, 1—575. *Bibliotheca Poetica Volgare e sua Catalogo delle opere de Poeti per la più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano*

Primo articolo (pag. I, lin. 1—7) « AGRIPPA (Lucio, da Monferrato) »

Ultimo articolo (pag. 573, lin. 29—33) « TORTI (Antonio Agostino) » Vveonese »

Nelle linee 8 e 13 della riga prima pag. I si legge « trascritto nel 1751 dal P. Serafino » da Mondolfo Cappuccino, che fuggito dalla sua Religione, da cui egli » si diresse perseguitato, si serve chiamare in abito di Secolare Pietro » Bartolini. » È da notare che questo codice è scritto di carattere identico a quello col quale sono scritti i codici descritti nei n.i 362, 363, 364, 365 e 366 del presente catalogo.

Nel rovescio della prima coperta si legge « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli »

365. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO QUARTO.

Volume in foglio, di 413 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1, 3, 5 — 177, 178, 180, 182 — 822. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. I, 1—812. *Tomo I. di Memorie per servire alla Storia de' Poeti Volgari raccolte tumultuariamente da Apostolo Zeno Veneziano morto nel 1750 che in seguito della Bibl. de Poeti e il Tomo IV*

Nel rovescio della prima coperta si legge « Ex libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli »

366. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO QUINTO.

Volume in foglio di 258 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1, 3, 5 — 409, 410, 412, 414 — 512. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. I, 1—510. *Tomo II. di Memorie intorno a' Poeti Italiani raccolte da Apostolo Zeno che in seguito della sua Bibl. Poetica e il Tomo V*

Nel rovescio della prima coperta si legge « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli »

367. ZIEGLERUS (JACOBUS), CLEMENTIS SEPTIMI EPISCOPI ROMANI VITA, ETC.

Volume in foglio, di 832 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1—136, 155, 158—875, 873, 877—818. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Pag. 2. *Quæ Hoc Codice continentur*

Pag. 3—5 | *IACOBVS ZIEGLERVS, Landavus Boiarus Comitem Statii GERMANIAE Salutem dicit.*

Pag. 6—61 | *CLEMENTIS SEPTIMI Episcopi Romani per IACOBVM ZIEGLERVM Landavum VITA*

Pag. 61—79 *ANNI AVREORI MCXXV ROMAE PER CLEMENTEM SEPTIMVM VINDICATI IMPOSTVRA — EX PLATINA SVPER ANNI AVREORI AVCTORE ET INSTITVTIONE*

Pag. 79—278 *CONVENTA SANCTISSIMAE PACIS INTER INVICTISSIMVM CAESAREM CAROLVM V. ET FRANCISCVM CHRISTIANISSIMVM GALLIAE REGEM — IACOBI ZIEGLERI LANDAVI IN PRAESCRIPTAS CONDITIONES CENSVRA—SVMMA CENSVRAE—EX IOANNE BAPTISTA Egnatio Veneto ex historia Taciana in sequentem actionem argumentum accommodatum — Capita foederis ducti inter Papam, Gallum, Anglum et Venetum — IACOBI ZIEGLERI LANDAVI CENSVRA — DEPRECATIO — PACTA Quibus Papa obsessus Romae a milite Caesareano in Castello Angeli se liberavit — Foedera inter S. Pontificem nostrum Clementem ejus nomine septimum et Boeos maximissimos exercitus Caesareos euromque commilitones — CENSVRA.*

Pag. 278—290 *INDICIVM LINCOLINVS ADIVNCTVM REYSNERO Mandelhorno, illustris Georgii à Frundsperg à literis, politioris doctrinae perstudioso S. P. D.* (Epistola de disciplinae Urbis Romae).

Pag. 290—387 | *PERPETVI IN CIVITVI EPISCOPORVM urbis Romae historia per Jacobum Zieglerum Landavum.*

Pag. 387—398 | *EX ROBERTO GAGVINO historico, pragmatica sanctio, dacta ex Basiliensi Concilii auctoritate anno millesimo quadringentesimo XXXVIII°*

Pag. 398—411 *MARSIAE SATYRI CHORVS PER IACOBVM ZIEGLERVM LINDAVIVM*

Pag. 411—806 *REI CHRISTIANAE INFIRMITAS PER IACOBVM ZIEGLERVM LANDAVIVM* (Centuriae septem).

Pag. 806—815 *EX ANTONIO SABELLICO de REPVBLICA VENETA super Magistratuum sortitione locus descriptus.* Nelle linee 5—10 della pagina 815 si legge: « M. Martinus Richterus à Rebexio Jacobi Ziegleri Landavi Bojari selectas scripsi absolvique XI Calendas septembris à » nato Christo MDXXXII Augustinae. »

Pag. 815—832. *IACOBI ZIEGLERI Landavi oratio tumultuaria, qualem habere potuerunt Graeci Syrmii, quando Turca Regionem invasit et Belgradum cepit*

Pag. 832 *EPIPHONEMA ex libro Centuriarum transcriptum*

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima copertina si legge « EX LIBRIS PALATINIS P. FACH COMM. AB EFFENBACH. M. P. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Ortonetti, contrassegnato « N° 34 », e descritto nel volume manoscritto nel presente catalogo sotto il n° 85 (car. 69 tergo, fino 71—78)

368 ZOEST (HERMANUS), PHASELEXIS, SEU TRACTATUS DE CORRECTIONE KALENDARII, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 168 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—168. Scritto nel secolo XV di vari caratteri. Contiene:

Car. 2—23 *Phasclexis seu tractatus de correctione kalendarii editus a venerabili et religioso viro domino hermanno zoest de monasterio ordinis cisterciensis 2ª feria post festum sancti egidii confessoris anno domini* 1479

Car. 20—35 *Opusculum speciosum Johannis de sacro busto.* Multile in principio, incominciando (car. 20 recto, lin. 1—2) colle seguenti parole nel primo rigatulo: « ursus parvulus Et quod circa ornatum et occultum » quibusdam causa est immo certe »

Car. 36—38 r. *Theorice nove planetarum Georgii purbachii astronomi celebratissimi.*

Car. 38 v.—73. *Disputationum Joannis de monte regio contra Cremonensia in planetarum theoricas Deliramenta praefatio* (sic). Nelle linee 32—33 » della car. 73 verso si legge: « THomas mūrner theologie doctor inrmorumil. »

Car. 76—82. *Canon rule.* È la spiegazione della ruota che trovasi nella detta carta 73 verso. Incomincia (car. 76 recto, lin. 2): « Hubes in primis quinque » maiores triangulos a, r finisce (car. 82 recto, rol. 2 lin. 23): « Tabule ».

Car. 85—88 r. Spiegazione della tavola che trovasi nel recto della detta a carta 84. Incomincia (car. 85 recto, lin. 1—2): « TAbula hec inorg (sic) » talantis est io vitre matris a, e finisce (car. 88 recto) con una tavola di numeri.

Car. 88 v.—93 r. Scritto che incomincia (car. 88 verso, lin. 1—4): « Pro com » positione instrumenti per quod facilius horum nobis tempore secundum » undum ri tolegium horalegium ortumque occasumque solis rum quo » libile diri ar nobis habere potest », e finisce (car. 95 recto, lin. 22—23): « perpendiculariter pendat Et tantum de compositione ».

Car. 90—104. Scritto che incomincia (car. 90 recto, lin. 1—2): « Capitulum primum de utilitate illius instrumenti et horu mertis a, e finisce (car. 104 verso, lin. 24): « per infinita secula seculorum amen ».

Car. 105 r. Figura geometrica colla spiegazione in lingua tedesca.

Car. 105 v.—110 r. *De Tes quadrantis.* Incomincia (car. 105 verso, lin. 2—3): « Capitulum primum Si vis scire altitudinem solis », e finisce (car. 110 recto, lin. 13): « patet io figura una sequenti ».

Car. 110 v.—111 r. *Compositio sfere materialis.* Incomincia (car. 110 verso lin. 2): « in componendo speram materialem », e finisce (car. 111 verso, lin. 25): « ab arnea rondinum rie »

Car. 113—130. *Tractatus qui notatur tā de primatu plurium omnium ecclesiarum ad fidelium beneficialis utriusq Compilatus in insula maris tyrrene* (sic) *per in*

theologia magistrum andream Ayspanum ordinis sancti benedicti; pauperum episcoporum aratem, olim cumtatensem predicandum populo diebus festiuis.

Car 133—152 r° *Tractatus de vranus* Incomincia (car 133 *recto*, lin 2) « Nota de coloribus simplicibus vrinarum ec », finisce (car 142 *verso*, lin 24—25) « nimis magnus aut nimis parum ꝛc »

Car 152 r° —155 *Tractatus de urdero pulsus.* Incomincia (ca 153 *verso*, lin. 27) « Pulsus est motus receptaculorum spiritus », e finisce (car 155, *recto*, lin 29—30) « supernis narratum est Et sic est finis ꝛc Et sic est » finis »

Car 157—167 Scritto che mcomincia (car 157 *recto*, lin 1—3) « Maximum » et amplissimum munus beatissime Summe pontifex hodierno die ad me » delatum viden u, e finisce (car. 167 *recto*, lin. 13—15) « cum tue cle- » mencie placuerit lacius exponemus ꝛc̄ Iohannes Ruisner »

Google

APPENDICE

I.

PREFAZIONE
AL TRATTATO D'ABBACO DI BERNELINO (*).

» INCIPIT PROLOGUS IN ABACUM

» Mirari patrr Sanrir non desino exartionis tue instoctiom, qui mr opus » aggredi rohortaris, multo doctioribus formidandum, rt quasi meorum repre » hrnsiourm a quibus est vestigatom diligentissmr. Cogus eum, et crebrie » pulsas peeribus, ut tibi multi formes abari rationes perseqnar diligenter, et » negligentir qeidrm apir nos tam pene demersas, sed o deutbo papo Gir- » brrto, quasi qeedam semmoro breuter rt subtilissime srminotas. Bonus hir » quidem que (*sic*) mpoms ei utilis labar sed ridiculosa presumptio Quis rmm » mr tantum eous udirrei, qui in risum confestim noo eruperr? Nam rerte illud » de me clamaretur merito quod dirtur Parturient montes, nosreinr ridi » culus mus. Quod si tibi tedium non esset, liarum ferture lotharlenses espe » re, quos in his ut rum maxime expertus eum florere Et si domino papo » regule de bis subtilissime scripta tantum sapientissimis non esrt resrruata, » frustra me comprilleres srribrndas Quod enim doctissimorum mironmo in » dirum romprobaei, id sirut aet intrrpres rgregius dignum est sidrulo com » probari. Ner ouro quin rt hos tibi tedium est aggredi, et me tibi per omnia » cum dignum rst obsequi Nou est ronsilium obmittere tuoi imperiem; ve » rumtamru saur iurertum est mibi, utrum sit difficilius aut srripi que iubes, » out negari quod tam graue mmmori. Nam uequr tibi iubenti iuuurre oni » mus nostor est operis magnitedmem, ut nostre forundant mres, ut ante » sperrut incerta turpiter drsrrere quam gmuiter perficere Ad her etiam ac » redit querundam improbitas, qu michit recipiendum automant, nisi quod » sarrauerit libitmo, quicque (*sic*) quod assequi nolunt ueuenoso dente tan » quam striger larrus lorerore non obmittunt. Quod eqeidem existimo non » ex urro iudrio, que dampuant, dampnare srilirri mm lie limare, incognita » blospbemiarr Contraque duplex mihi restat solutiom quo tu qui ornerandus » sarrrdos rt monarhus rs, facere iubes: et his scorpius rum sur caudr aculeo » nictus obscedrt quibus forsitan hoc instrum opus dr utrute proficiet Hoc » autrm o ir simpliciter exposre, ut privata lectiour routrmgbus librum non » rifrras, ut fastidiosis ribum ingrras Sed purr et drsidrabilrir petentibus » karitatrue impendas, eorumpur utles asprctatu, qui tantum iudirarr, sril si » forte rogarenter mil agnoscere fingrr, igitur bec presrus prrfarionrula quid » srquras oprris orito drmonstrri nec tam prenunciet Prima libri scrirs abari » tabulom tibi extrndri; hur autrm ideo facere proposui, non quod priscos

(*) Questa Prefazione trovasi nelle carte 1 recto — 3 recto del codice descritto sotto al n.° 230 del presente catalogo — Vedi sopra pag. 98, lin. 27—22

» emendare presumem, si qui forte hunc libellum sibi legendum sumserit,
» quod ad mediocrem intelligentiam expectare debeant in hoc reperire pos
» sint. Deinde apponemus ipsos caracteres, et quamodo innumeri, quos digitos
» uocamus, se uel alios sequantur. Neque enim potest seruari aliter ubaci di
» gnitas, nisi horum ad inuicem dimensio plenissime sit cognita, et frustra
» mensa preparetur si quid dulce degustetur, nil super appouuntur. Nec non
» etiam addemus iaquam libet numerorum quantitatem, multiplicandi regulam
» Quibus depositis, adscribemus earum simplices compositasque diuisiones, non
» confuse, deo iuuante, nec iusto breuius scriptus, nec in quedam ex quibus
» dam taxentur difficulter, sed ut intellegentiam (*etc*) legenti pura fide con
» quisitas. Dicemus etiam de uncijs et manucis, quarum natura multum est
» ut ita dicam generosa, minimeque respuenda. Earum etiam addemus mul-
» tiplicationem, simpliceem quoqua ue compositam diuisionem. Postremo uero
» addetur victorii calculus, cuius tandem descriptio finem dubii uoluminis uo-
» stre de cuius operis summo labore tunc magnum premium feram, si tuus,
» lector, precibus imperciar, tueque petitioni satis fecisse uideor. Quod si sa-
» tis fecisse non uidear, tu tamen in xpō uales per seculorum secula amen »

II.

LETTERA

DEL PADRE DON PIETRO COSSALI

ALL'ABATE FRANCESCO FONTANI [*]

« Illmo Sig. Ab. Prone ed Amico Sstissimo

» Sono al momento di dover far uso in mia Illem. Accad. dell' estratto che » mediante il suo favore tirai dal Codice Riccardiano del Libro dell' Abaco di Leonardo da Pisa. Ma mi accorgo di aver di nuovo bisogno delle » sue grazie, o per non avere notato allora abbastanza, o per avere perduto qualche nota. Ecco le notizie delle quali mi trovo in necessità.

» 1. L'età del Codice Riccardiano

» 2. Verso la metà della Prefazione la parola avanti Pitagorg, e se tra questo nome, e quasi errorem vi sia, o no virgola

» 3. Al capo 9 il significato di quella parola Bolsonalie che nell'indice si » legge

» 4. Se nelle parti 1ª e 2ª del capo 12 De collechionibus numerorum — De » proportionibus numerorum tratti della somma eziandio dei numeri quadrati cubici ec. e dei figurati, e se nella parte 3ª de Indivisione numerorum abbia nulla su le combinazioni, e permutazioni de'numeri, o delle cose

» 5. Se nel capo 13 nomini Antare delle Regula Cotaym, o in genere la » dica di origine come di appellazione Araba.

» 6. Se nel capo 15 similmente nomini inventore dell'Algebra, o il luogo » dove e nota.

---

[*] L'autografo di questa lettera trovasi nel codice descritto sotto il n.° 250 del presente cat.logo — Vedi sopra pag. 117, lin. 38—44; pag. 118 lin. 1—4. La lettera dall'ab. Don Francesco Fontani chiamato di risposta a questa è in data di » Firenze 22 giugno 1798 », e trovasi pubblicata sotto il titolo seguente: « LETTERA III || DELL'ABATE FRANCESCO FONTANI » nella linea 14—42 della pagina 425ª, numerata 408 » nella linea 1—38 della pagina 426ª, numerata 410 di un volume intitolato: « SCRITTI INEDITI || DEL P. D. PIETRO COSSALI || CHIERICO REGOLARE TEATINO || PUBBLICATI || DA GAETANO GASPARE FONCOMPAGNI || SOCIO ORDINARIO » DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA DE NUOVI LINCEI, E SOCIO CORRISPONDENTE || DELLA ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO, || DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI NAPOLI, || E DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE || DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA || SEGUITI DA UN APPENDICE || CONTENENTE || QUATTRO LETTERE || DIRETTE AL MEDESIMO E. COSSALI, || ED UNA NOTA INTORNO A QUESTE » LETTERE || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Poli n.° 94 || 1857 », e composto di 436 pagine, delle quali la I.ª 2ª, 82ª, 84ª, 416ª, 418ª, 430ª, 422ª, 434ª, 436ª non sono numerate, e le 3ª—81ª, 83ª—383ª, 385ª—415ª, 417ª—419ª, 421ª, 423ª, 425ª sono numerate con numeri I—XVI, 1—61, 63—81, 317—397, 399, 401—411, 413, 415, 417

» 7 Mi scordavo Se bel principio del Cap 1° le nove figure Indiane sono
» ortamente quali non le scrivono
» Sirome poi F. Luca del Borgo cita un libro di Leonardo sopra i numeri
» quadrati e il Sig. Targioni Tozzetti Ving. tom. 2° pag. 65 lo dice sot-
» to nome di Trattato inscritto in un Codice della Bibl. dello Spedale di
» S. Maria Nuova; così bramerei sapere se sia un'opera a parte, o sia
» compresa nell'Abaco al Cap. 12 part. 1ª o 2ª ovvero nel Capo 14
» Spero ben ricordandomi di sua gentilezza di oltenere queste notizie per le
» quali le darò pubblica testimonianza di una riconoscenza. È una infi-
» serezza porre angustie; ma quanto più presto potrò sprimermele, la
» grazia sarà maggiore. Se non potrebbe fare per se, rammentarlo, ed ecor-
» rendo rimunerazione, la faccia, e mi avvisi, che sarò immediatamente
» rimborsato per mezzo del P. Canovai. Se le si aprisse occasione di pre-
» valersi di me in Parma, mi comandi con tutta libertà, e vedrà che con
» servo i più sinceri, e vivi sentimenti di riconoscenza, e di stima, e che
» sono qual mi professo
» S. Cristina Parma 19 Feb. 1803

» Div.mo Obblig.mo Ser.e ed Amico
» Pietro Cossali R. Prof.
» di Astr. Mrt. Idraul. »

III.

TRADUZIONI E NOTE

DEL SIG. FRANCESCO WOEPCKE (1)

« *Ms.* 1106, *ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Traduction de la 1re page du Traité contenu dans ce Ms (6e feuillet du volume, compté à partir du premier carton de la reliure, verso, lig. 1 à 14).*

» Au nom de Dieu, clément et miséricordieux!

» Louange à Dieu, Seigneur des mondes; que sa bénédiction soit sur notre seigneur Mohammed, et sa famille, et ses compagnons, les bons et les purs.

» Ceci est la seconde partie du Traité (appelé le) contenant (*)

» *Chapitre de l'achat de l'entier avec regnure* (**).

» Cela se fait de deux manières, ou bien en paroles, ou bien mentalement. Lorsque c'est en paroles, vous suivez dans le (problème) la méthode du complètement et de la multiplication, et de la division. Quant à la méthode des changeurs, ceux-ci font une déduction (sur la valeur exacte), et il est inévitable (dans la pratique) de négliger de petites quantités.

» Par exemple. Si quelqu'un dit: un dînâr à douze carats entiers, quel en est le change? Alors nous examinons combien il faut ajouter à douze, pour en faire vingt. Or, vous trouvez que c'est l'équivalent des deux tiers de (douze). Il résultera donc seize et deux tiers, ce qui est la réponse.

» La methode de la multiplication consiste à multiplier dix par vingt; ce sera deux cents. Diviser cela par douze: il résulte de la division seize et deux tiers, ce qui est pareil à la reponse precedente.

» Et si nous disons: un dînâr à quinze carats, quel en est le change? Alors examinez quelle est la valeur des quinze carats relativement au dînâr entier (***): vous trouverez que cela en est un tiers. Conséquemment ajoutez à trente l'équivalent d'un tiers de ce (nombre), à savoir dix. Il résultera quarante dînârs. (****)

---

(1) L'autografo di tutte e sei le carte stampate nelle presenti appendici tutte il titolo riportato nelle linee 1—2 della presente pagina è contenuto nelle pagine numerate 275—284, 283—293 del codice descritto sotto il n.° 359 del presente catalogo. — Vedi sopra, pag. 189, lin. 36—47 e pag. 170, lin. 1—2 e 8—47.

» (*) Cioè la 2.da contenente tutto ciò che è necessario agli usi di bottega, una commercio ecc.

» (**) Cioè la descrizione di pièces d'oro dont le support d'alliage a expérimenté par un nombre net au

» (***) Cioè la differenza da quindici a venti, che è un terzo di quindici.

» (****) Le passage traduit présente une certaine obscurité dans la opération énoncée. Cette obscurité provient évidemment de ce que l'auteur a exprimé dans le langage technique des nombres marchands de son temps. Langage qui renferme des choses sous-entendues bien claires pour les contemporains qui en avaient l'usage mais difficiles à deviner aujourd'hui.

» *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au 74.e feuillet (rample* » *à partir du t.er cartón de la retiure) verso, fig. 4 et qui finit au 75.e* » *feuillet, recto, fig. 4t*

» *Problème sur la mesure de la troisième figure triangle.*

» Cela est une figure à trois côtés égaux, dont chaque côté est dix. Si donc » vous en désirez la mesure exacte, posez comme base le côté que vous voudrez, » ayant le part et d'autre le segment formé par la perpendiculaire. Ensuite » multipliez cinq par cinq, ce sera vingt cinq. Et multipliez le côté adja- » cent par lui même, ce sera cent. Retranchez le plus petit du plus grand, » il reste soixante quinze. Nous en prenons la racine par approximation. C'est » huit et deux tiers. Telle est la perpendiculaire. Nous multiplions par celle-ci » la moitié de la base, à savoir cinq. Il résulte quarante trois et un tiers. Et le » Kardjî (*), que Dieu soit miséricordieux envers lui, a dit: La perpendicu- | commence- ment du recto du 75.e feuillet
» laire est la racine de soixante quinze. Et telle est la perpendiculaire. Ensuite » si vous voulez la mesure (de l'aire), multipliez la moitié de la base (par elle- » même), ce sera vingt cinq, et multipliez la racine de soixante quinze par elle » même, ce sera soixante quinze (**). Ensuite multipliez ceci par vingt cinq. Il » résultera mille huit cent (***) soixante quinze. Prenez-en la racine (qui est) » quarante trois et un tiers.

» L'auteur du livre des stations (****) a dit: Multipliez dix par dix, ce » sera cent. Ensuite (ceci) par cent, ce sera dix mille. Or ceci le huitième et » la moitié du huitième (*****) est mille huit cent soixante quinze. Vous en » prenez la racine, et cela quarante trois approximativement.

» Mais les gens de notre temps pratiquent leurs pénibles plus d'igno- » rance dont il a été question précédemment. Quelques uns d'eux addition- » nent les côtés, ce qui fait trente; ils en multiplient le quart par le quart, ce » sera cinquante sept. D'autres en multiplient le tiers par le quart, ce qui est » soixante cinq (sic). Et voici la figure (******)

« (*) L'auteur appelé ici Al Kardjî (الكرجي) n'est autre que Al Karkhî (الكرخي) » l'auteur du traité d'algèbre dont j'ai publié une analyse.

» (**) Le texte qui est en général plein de fautes de copie, porte: quarante cinq.

» (***) A la place de « huit cent » تمانماية on lit mais porte تكون: c'est « Cela est » également une faute de copiste.

» (****) Cet auteur est Alcoûl Wafâ Alhoûdjâdjî; voir Journal asiatique, cahier de Février— » Mars 1855, pages 246 à 250.

» (*****) Le texte ajoute encore une fois « et la moitié de la moitié »: c'est une faute de » copiste.

» (******) Cette figure manque comme en général toutes les figures dans ce Ms.

« *Même Ms. Traduction de la dernière page du Traité contenu dans le Ms* » (192e *feuillet du volume, compté à partir du premier carton de la se* » *lière, recto, lig.* 1 *à* 15)

» ..... qui précède. Et après que Chodjâa Ibn Aslam (1) et d'autres calcula » teurs ont écrit avec des développements abondants sur l'algèbre, s'appliquant » spécialement à tracer (la théorie de) cette science, en dissertant sur elle » longuement, il n'aurait pas été convenable d'en parler ici avec ampleur et » étendue, afin que cet ouvrage ne fatigue pas les lecteurs et ne leur cause » de l'impatience et de l'ennui, leur étant en même temps inutile, surtout » aux gens de bureau. Nous nous sommes donc fondé sur ce qu'a dit Alkarkhi, » parce qu'il est concis, et qu'il embrasse en même temps tout ce qui est né » cessaire à cette doctrine, et nous avons évité d'être long pour les raisons » dont l'exposé précède. Or, lorsque celui qui étudie (cette science) connaît » les principes mentionnés dans cet (ouvrage), il n'éprouvera aucune difficulté » à exécuter toutes ses opérations, après s'être (suffisamment) exercé dans (ces » problèmes) et s'être familiarisé (avec eux). Dieu est celui qui accorde son » secours et son assistance et conduit à son obéissance par sa miséricorde et » son aide. Que sa bénédiction soit sur son prophète Mohammed, et sa famille » et ses compagnons.

» Fin de la troisième partie du Traité (appelé le) contenant, et qui est » en même temps la fin de l'ouvrage. Avec louanges envers le Dieu très haut » et sa grâce. Salut

» Ceci fut écrit par le pauvre esclave du Dieu très-haut dont il a besoin, » Ahmed Ben Almaskî, qui loue le Dieu très haut et implore sa bénédiction. » La copie fut terminée le lundi, dix neuvième jour du mois rabîa second » de l'an sept cent trente quatre

» *Remarque sur les limites de temps entre lesquelles doit avoir été composé le* » *traité contenu dans le Ms* 1108 *ancien fonds arabe de la Bibliothèque* » *impériale de Paris*

» Il résulte des extraits qui précèdent :

» 1° que la copie du Ms. fut terminée le 19 rabîa II de l'année 734 de l'hé- » gire, ou le 27 décembre 1333 de notre ère.

» 2° que l'auteur du traité contenu dans le Ms. cité Aboûl Wafâ qui mourut » le 7e juillet 998 de notre ère, et Alkarkhi qui doit avoir vécu au com- » mencement du XIe siècle de notre ère, car il dédia son « Fakhrî » au » vizir Aboû Ghâlib Mohammed Ibn Khalef Fakhr Almoulk, lequel vi- » zir mourut le 3 septembre de l'an 1070 de notre ère.

---

(1) Voir « Recherches sur plusieurs ouvrages de Leonard de Pise découverts et publiés par » M. le Prince Don Baldassar Boncompagni. » Traduction d'un chapitre d'un Prolégomènes d'Ibn » Khaldoûn. Pag. 7, lig. 17.

» On couclut d'après cela que le traité dont il s'agit fut composé entre le » commencement du XI^e^ et le commencement du XIV^e^ siècle de notre ère; » mais je serais plutôt disposé à croire qu'il fut rompose dans le courant du » XI^e^ siecle, parce que l'auteur s'appuie de préférence sur deux auteurs dont » l'un vécut vers la fin du X^e^ et l'autre vers le commencement du XI^e^ siècle. »

« *Ms.* 169, *Ancien fonds Persan de la Bibliotheque impériale* Traduction de » *la premiere page du Ms. (occupant le verso du feuillet qui porte au* » *recto le chiffre de numeration 2 écrit au crayon*)

» Au nom de Dieu clément et miséricordieux ! Assiste-nous ô Seigneur ! » Ceci est un abrege sur la connaissance de l'astrolabe, comprenant vingt chi- » pitres.

» *Premier chapitre*

» Des noms des parties (*) des lignes et des cercles de l'astrolabe.

» La partie dans laquelle est passée le fil de suspension est l'anneau, » et celle ou passe l'anneau on l'appelle l'*anse*. On appelle *le trône* la piece (**) » à laquelle l'anse est attachée. On appelle *chambre* (***) ou *mère* la partie » sur laquelle est fixe le " trône " et qui renferme les rondelles et d'autres » parties. Les *rondelles* se trouvent dans le " chambre ". Au-dessus des (au- » tres) rondelles il s'en trouve une qui a la forme d'un réseau et qu'on ap- » pelle " l'araignée "

» On divise en trois cent soixante parties le cercle qui se trouve sur la » face de la " chambre ". On place le commencement (de la division) à la » ligne qui passe par le " trône " et qui correspond au fil de suspension. On » inscrit, en allant vers la droite, auprès de chaque cinquième et dixième (degré) » suivant l'ordre des signes de numération, et on appelle cela *les degrés de* » *la* " *chambre* ".

» Sur le revers de l'astrolabe, c'est-à-dire sur le dos de la " chambre " » on tire deux lignes droites (se coupant à angles droits). L'une qui va dans » la direction du fil de suspension, est appelée *la ligne de la suspension* et *la* » *ligne du milieu du ciel*. On appelle l'autre ligne *la ligne du levant* et *du* » *couchant*. Un cercle que l'on trace (sur le dos de l'astrolabe) est divisé par » ces lignes en quatre parties égales. Sur l'un des deux quadrants qui sont » situés de part et d'autre du " trône " on, marque quatre-vingt dix parties, » et on appelle celles-ci *les degrés de la hauteur*. On divise aussi quelquefois » (de cette manière) les deux quadrants. Sur l'un des deux quadrants qui se » trouvent en bas on engrave les parties de l'ombre.

» Sur les rondelles il se trouve un grand nombre de cercles. De toute » cette masse il y en a trois cercles qui sont parallèles entre eux, le centre

(*) Proprement " des organes "
(**) Proprement " la traverse "
(***) Ou bien " boul "

» de tous les trois etant en même temps le centre de la rondelle. Celui qui se » trouve au milieu est le cercle du commencement du bélier et de la balance » Celui qui se trouve en dehors est le cercle du commencement du capricorne » Celui qui se trouve en dedans est le cercle du commencement de l'écrevisse » Ceci a lieu pour l'astrolabe septentrional. Dans l'astrolabe méridional le » cercle du commencement du capricorne est en dedans, et le cercle du com- » mencement de l'écrevisse en dehors.

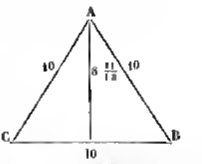
» (On trouve ensuite sur les rondelles) d'autres cercles menés les uns au » dessus des autres, n'ayant pas pour centre le centre de la rondelle, et étant » les uns entiers, les autres non entiers. On appelle ces cercles *les arches de* » *pont* (moukantharât). Ces cercles se trouvent sur cette partie de la rondelle » qui (représente la partie du ciel qui) est au-dessus de la terre. Au centre de » celui de ces cercles qui se trouve au milieu de tous les autres, on place la » marque 90, et on appelle cela *la direction de la tete* (semt al râs- zéruth) » celui qui [illegible] »

[illegible] Fin de la p[illegible] du ms

« *Même Ms. Traduction d'un passage qui se trouve au recto du feuillet* » *numeroté* 52 *ou croyon, ligne* 6 *à ligne* 14

» *Section*
» sur la mesure du triangle équilatéral.

» Exemple. Lorsque nous » désirons connaître l'aire » d'un triangle équilatéral, » nous en trouvons la perpen- » diculaire, et nous la multi » plions par la moitié de la » base. Ce qui en résulte est » l'aire de ce triangle.



» Soit chacun des côtés du triangle ABC dix. Nous en trouvons la per- » pendiculaire de la manière suivante. Nous prenons la moitié de la base. C'est » cinq. Nous prenons de ceci le carré. C'est vingt cinq. Nous retranchons cela » du carré de l'un des deux côtés restants, c'est à dire de cent. Il reste soi- » xante quinze. Nous en prenons la racine. C'est huit et cinq huitièmes et » une moitié (d'un huitième). Telle est la perpendiculaire du triangle, c'est à » dire la ligne ADE (*sic*). En la multipliant par la moitié de la base, c'est à » dire par cinq, il résulte quarante trois et trois huitièmes et une moitié » (d'un huitième). Telle est l'aire du triangle ABC. »

« *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet nu* » *merqué 77 au crayon, ligne 15, et qui finit au verso du même feuillet,* » *ligne 4*

» Exemple du (triangle) équilatéral. Lorsque chacun des côtés d'un triangle » est dix, et que sa perpendiculaire est la racine de 75, ce qui est huit et » quatre sixièmes approximativement; (alors pour en avoir) la mesure, élevez » au carré un de ses côtés, ce sera 100. Un tiers et un dixième de cela est qua » rante trois et deux sixièmes, et telle est la mesure approximativement.

» Et si vous voulez, multipliez la perpendiculaire par la moitié de la base » Le résultat sera pareil au premier.

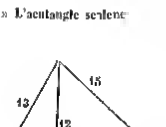
» Si la perpendiculaire est inconnue, retranchez le carré de la moitié d'un » de ses côtés du carré d'un côté. Le reste est 75. La racine de cela est la » perpendiculaire.

» Et si vous voulez multiplier le carré de la moitié de la base, ce qui » est 25, par 75, il résultera 1875. La racine de cela sera la mesure (de l'aire » du triangle), et ce sera [pareil au premier (résultat), approximativement

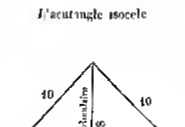
commence au recto du verso

» *Note.* La figure relative à ce passage se trouve au recto du feuillet numé » roté 78 au crayon, entre les lignes 6 e et 7 e du texte de ce recto où » trouve trois figures que je reproduis ci après, en traduisant en français » les légendes dont elles sont accompagnées. La figure à droite est celle » qui se rapporte au morceau traduit ci-dessus

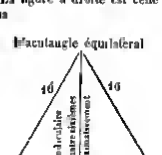
» L'acutangle scalene



L'acutangle isocele



L'acutangle équilatéral



« *Même MS. Traduction de la dernière page du Ms (occupant le recto du* » *feuillet qui est numeroté 201 au crayon)*

» — — — — D'après ce qui précède il devient évident que ce qui indique dans » la main droite un des noends (*) des unités, indique dans la main gauche

» (*) Les " noends " des unités sont : 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 : les noends des dizaines » 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90 : les noends des centaines : 100, 200, 300, 400, 500, » 600, 700, 800, 900. Et ainsi de suite

» exactement le même | nœud parmi les unités des mille, et ce qui indique | fol. 20 recto.
» dans la main droite un des nœuds des dizaines, indique dans la main gau-
» che exactement le même nœud parmi les centaines, successivement, de
» sorte que neuf mille et neuf cent et quatre-vingt-dix et neuf peuvent être
» représentés par ces lettres, en quelque sorte comme si on figurait dix huit

» Quant à la manière de figurer le nœud dix mille, il faut que l'extré-
» mité de l'ongle du pouce forme la continuation de toute l'extremité de l'on-
» gle de l'index, et certaines personnes forment le second nœud de cette (sé-
» rie des dizaines de mille) de telle façon que la tête de l'ongle de l'index
» soit apposée à la tête de l'ongle du pouce tandis que l'extrémité de l'un forme
» la continuation de l'extrémité de l'autre.

» Fin. Que la bénédiction divine soit sur Mohammed et sa famille toute
» entière. Fin de la note (*) sur la manière de figurer les nombres (**) dans
» le calcul manuel »

« *Ms.* 1133 *ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Tra-*
» *duction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté* 31,
» *lig.* 10, *et qui finit au verso du feuillet numéroté* 32, *lig.* 2

» *Section.*

» Le triangle est une figure limitée par trois lignes droites, | et constam- | fol. 31 verso
» ment la somme de deux quelconques de ses côtés est plus grande que le troi-
» sième. Dans chaque triangle se trouvent deux angles aigus, l'autre angle,
» qui est sous-tendu par la base, est droit, lorsque le carré de la base est égal
» à la somme des carrés des deux autres côtés, il est obtus, lorsque le carré
» de la base est plus grand que la somme des carrés des deux autres côtés,
» il est aigu, lorsque (le dit carré) est plus petit que les carrés des deux (au-
» tres côtés).

» Relativement aux côtés (le triangle) est divisé en équilatéral, scalène et
» isocèle. Dans tout triangle isocèle la perpendiculaire tombe sur le milieu de
» la base.

» *Section.*

» Le (triangle) équilatéral est une figure unique. Sa mesure est le produit
» de sa perpendiculaire | par la moitié de sa base. Et si vous élevez au carré | fol. 32 recto.
» un quart du carré d'un des côtés du (triangle), que vous multipliez ensuite
» le résultat par trois, et que vous prenez la racine de ce qui en provient,

(*) Textuellement : lettre ou épître. Mais ce mot est employé usuellement aussi pour dé-
signer des traités scientifiques non rédigés en forme de lettre ; il est employé de préférence
pour des traités courts, de sorte qu'il correspond ordinairement à ce qu'on appelle aujourd'hui
un mémoire ou note.

(**) Je ne sais pas tout à-fait sûr de ce mot qui est le dernier de la page et dont on peut
aussi facilement

» alors c'est (également) la mesure du (triangle). Et si vous multipliez le carré-
» carré de son côté par trois, que vous divisez le produit par seize, et que
» vous prenez la racine du résultat, alors c'est (encore) la (même) réponse. Et
» si vous divisez le carré carré du côté par cinq et un tiers, et que vous pre-
» nez la racine du résultat, c'est pareillement la réponse.

» Si vous ignorez la perpendiculaire du (triangle), vous prenez la racine
» de trois quarts du carré du côté. C'est la réponse.

» Et si vous ignorez le côté, vous ajoutez au carré de la perpendiculaire
» son tiers, et la racine de la somme est la réponse.

» Et si vous ignorez l'un et l'autre, vous multipliez le carré de la me-
| fol. 32 r° | sure (de l'aire) par cinq et un tiers et vous prenez la racine | de la racine
» de ce qui provient; ce sera le côté du (triangle). Ensuite trouvez sa per-
» pendiculaire, comme vous l'avez appris.

» En voici la figure :

» *Note.* Le Ms. 1133 ancien fonds arabe de la Bibl. imp. ne contient qu'un
» seul traité dont le passage ci-dessus traduit fait partie. Ce traité est inti-
» tulé :

» « Traité (*) solaire sur les principes du calcul. Composé par le chaïkh,
» l'imâm, le savant, le très savant, le modèle des géomètres, le sultan
» des philosophes exacts, le plus excellent des modernes, le soutien de
» la religion, de la vérité et de la foi, Abdallah Ben Mohammed Al-
» Khawâm, que Dieu allonge son ombre, et étende sur l'excellence sur
» les deux mondes par sa grâce et sa générosité. »

» Il est divisé en cinq livres dont le premier traite des éléments de l'arith-
» métique, le second des opérations rammeriales, le troisième de la géomé-
» trie pratique, le quatrième de l'algèbre. Le cinquième livre contient des
» problèmes devant servir d'exercices. Le traité remplit 83 feuillets. La page
» est de 11 lignes et l'écriture très grande.

» (*) Textuellement : lettre ou épître. »

Digitized by Google

IV.

« *Visione overo lappata della persecuzione de'pastori, secondo l'apocalisse, et altre* cat. 79 recto, col. 2.
» *tre intentioni, della per me frate Johanni* — — — (sic) *da Firenze* e
» *Viterbo, compilata di giugno* 1361. (1)

» Giunti son gli anni e tempi tapa enteroli
» gravosi e inalagevoli
» i qua'con versi agevoli
» per me dir non si possono
» Ma le gravore tenne che mi mossimo,
» e che dal sonno scossono
» le carne transitorie, "
» mi renderanno in parte le memorie,
» non per dare a me gloria, (2)
» me perchè narri storie
» di gente espra e salvatice
» licenzie nè pratica (sic),
» e le rime son chiocciole,
» ond'io ricorro alle infinite gocciole
» che le eterne gocciole
» bagnin le labbre mie e'l cor sostengano
» e poi securi vengano
» a udire, e ritengano
» i morsi (3), perchè spengano
» in lor superbia e invidia,
» con quelle male accidia,
» e l'avara perfidia,
» per cui la gola e lussuria trasfullano
» I pazzi pietre brulleno,
» e gli ebriachi trulleno,
» e per bacco e per ira sì si annullano
» le sibille verissime.
» Queste cose crudissime
» dir non posso dolcissime,
» mali sonno padre, e quelle tre sanfissime
» teologhe infralino,
» e del lor santo luogo non si mutino
» perchè peccati spntino
» e le virtù rifintino
» le male bestie umane che per che vivano
» profeti, vangelisti, e chi che scrivano,
» i poeti e geomanti (4) e i maghi arrivano

(1) L'esemplare manoscritto, unico da me conosciuto di questa *Visione* è contenuto nel codice descritto sotto il n.° 326 del presente catalogo — Vedi *supra*, pag. 148, lin. 9—14. Ho procurato di emendarlo, per quanto è possibile, alla lezione del codice, succedutagli nella età degli errori più grossolani. E da lamentare che la medesima *Visione* trovisi trascritta nel detto codice da mano non molto perita, e sopra tutto poco del senso, e che non siasi potuto valerne di altro manoscritto onde restituirla alla sua lezione, ignorando in quali altri codici mantengasi la detta *Visione*. Tuttavia ho creduto di pubblicarla sì per l'epoca non appuntevole, e sì ancora per la non ordinaria e ricchezza di vocaboli. Credo poi inutile l'avvertire che su tale lavoro non è rigorosa nè deve attendersi più alla cronologia del tempo che ad altra cagione

(2) Il codice ha — groha (3) *martali* (4) geomanti

» a un medesimo perto tra gli eretichi,
» co'negromanti che son fatti medichi,
» e sua chi vuol che predichi,
» ed altri che indovini o arismetrichi
» con tutti i gri later e'ha filosofica,
» In questo veggion modica
» gente rea e cattolica, |
car. 79 verso, col. 1 » e l'umile e l'argolica
» ma solo serve e servi a chi il sognano (*sic*),
» ma per graitar s arrognano,
» come fece Cassandra al sangue nobile. (1)
» E se la lingua non sa netto dicere
» se dice il ver non fe mestier disdicere
» Due donne a guisa d'un gran vecchio calvolo,
» argelo, al veslir albolo,
» vidi in colore sembolo,
» dinanzi a un gran duca ch'era in sedia,
» dicendo: " o sommo re tosto rimedia,
» quasi con boce tedia,
» anzi che queste donne si disperino
» se (2) tu vuo'ch elle imperino,
» e che le turbe sperino
» in quelle sette donne che si pelano
» Tu vedi queste e quelle che si annegano,
» e sotto i manti neri elle si celano,
» con tutte l'altre della tua progenie
» Giaschedun grida venie
» alle due sante scritte profetabol; "
» Poi vidi venli e quattro generabol,
» e quattro e quattro stabol,
» e pie con loro dietro ha sette lemora |
» Questi fur que'che fer le sagre fiumora
» Poi vidi con chiavi e colla spadola,
» ond io che stava a badola
» tra quelle sante gradola,
» vidi uno scalzo in su una carrettola,
» e mostrava gran frettola
» di scoccar la saettola,
» tenendo in braccio un dolce agnel bianchissimo,
» e un fonte vivissimo,
» tra le r eote chiarissimo,
» mava questo nostro sempre santolo
» col (3) cantelliao ammantolo,

---

(1) Nelle linee 5—6 della colonna 1ª del recto della carta numerata 79 del codice dal quale si è tratto il presente componimento trovansi i due seguenti versi:

» Universo si strabilo
» Chaduti panti cuscun facia mobilo »

Non li ho riportati a suo luogo, perchè si vede chiaro che la lezione ne è stata talmente sconvolta da chi li trascrisse nel codice moderno, da non riuscir al facile il restituirli alla vera lezione senza l'aiuto di altro codice

(2) cato (3) » col

» i nimici dell'arca minar crandogli
» Poi vidi ringue, e mar a un contandogli
» e per nome chiamandogli
» Moysr r Davit del Salterio
» Troyano, Giustinian, rh'el ginsto imperio
» dirron già rifriggerio;
» el fedrl Costantin pensoso e cruciolo,
» il qual fece lo sdrurriolo
» per essrr troppo currolo |
» a quello gente che ogni (1) cosa mirrcano
» e sopre ogni malizio oggi sopercliano,
» sl chr quasi ne stercano,
» sonzandosi colcoah abominevoli
» Tutti costor con diversi vocaboli
» col vrcchio e rrlle donne ferun e staboli
» porgendo un libro ol re rinvillavano,
» co panni pen e pelme si purbhavano,
» e con pienti prigavano
» gridando " Iddio dirizze le navicole
» Vedi ciiletta perirela,
» Vedi rh'ella formicole,
» Vrdi rh'c'sonti luoghi si spilonrano,
» Vedi come l'arrenrano,
» Vedi come la troncano,
» Vedi rhe in terra non Irnovi rirovere ! '
» Francesco vidi el Calavro iscrovero,
» chr dirr nuove rrovero
» alle rhirse, e gridar " e sangue povrro,
» i nuovi farisri in lr s'inzuppano, "
» dicendo vrrso Iddio " ve'rhe si olluppano,
» vedi rh'cgli avilluppano
» le sante srritte e le decreta stridone ! (2)
» Non vedi tu signor come rivendono
» le rose sogre, r'l brutto sacrilegio ?
» Non vedi tu il collegio
» della tua militante il sangue bevrre ?
» Non vedi tu rhr l Danubio con Tevere
» e Rodano rom oggi si diseccano "
» Non ve'lu (3) conr beccano,
» e mordono e non feccano,
» facendo grandi i rei e'buon somergono "
» Non vr'lu (4) rh'eyli spergono
» il grande acquisto della lanria e chiavoli " (5)
» Non ve'tu qursti diavoli
» (mi non ragioniam favoli)
» rhè Giuschi e Caorsin cogli oltramontoro,
» de'qua non farriam (6) rantoro
» Chr (7) colui non si affraucoli,
» rhe teme dello inpa r di sue brancole,
» rhe con sua sete non gli desse morsico?
» Ma sacerdoti collo ebre (sic) torsico,

(1) ccllun (2) distendono (3) vedi tu (4) vedi tu (5) de chiavoli (6) faccusi (7) perche

» con Giudo sommo corsico,
» cogli altri scribi tanto non ti offesero,
» nè que'dì al mondo l'idolatria accesero
» Non ve'tu (1) che l luo Ciesero
» la puttana e l giogante lui dirroccano,
» e pe'fianchi lo stoccano,
» farendo e cento iddii il sacrifizio "?
» Vidi poi la memoria di Fabrizio
» nimica d'ogni vizio
» di re il comune esquinio,
» e disolato da nuovi baratioli ;
» Vidi la falsità, vidi gli accattoli,
» vidi i notinmi grattoli,
» ch'oggi nel mondo giustizia diturpano
» vedea con'egli usurpaon (2)
» ferri crudi dicurpaon (sic),
» recando a tirannia il giusto vivere.
» Deh, chi potrebbe scrivere
» l'accuse e lamentar che fanno i popoli ?
» Chi pigha, uccide, taglia, e chi fa vocoli,
» e de'cacciati, chi in Costantinopoli
» si fugge, e chi in Dalmazia,
» e chi ne va in Gallazia,
» e chi con ferri e con tradir macellansi
» le vergini e popilli tutti pelansi,
» e le vedove velanni,
» e ogni miseral si morde e mastica.
» Poi ean vita monsstica
» salda, ferma e fantastica,
» vidi venir Romoaldo e Maccaro,
» Paolo romito e Pacanzio (3) vicaro,
» Benedetto Bernardo e Ilariomne,
» con molti pia, seguitando le donne,
» qua'contenti furono contemplaadelo
» Lino e Cleto venien seguitandelo,
» e Sisto e Pio pregandolo,
» Calisto con Vrbano, e tutti poveri
» Non basterebbon tutti quanti i novera
» quanti eran le migliaia comuni scriveri (sic)
» al pregio o creature buone e rigido
» celeste, infernali (4), calde e frigide,
» col fermamento, elementi (5) e le ventora,
» tutti gridavano : " o Signor contentora,
» poi che le virtù spentora
» nel mondo sono, e'vini signoreggiano "
» Allor le donne, che l gran ben vagheggiano,
» tra le turbe sopteggiano
» il nome loro mai nneffani (sic)
» E se niun di questo mio dir beffasi,
» se'l suo vedere ingneffasi
» vedrà tra noi com'io quella bisavola,
» l'dico di qnelle tre, madre e avola,

cat. 86 recto, col 1

(1) vedi tu (2) usurpano (3) Pannazio (4) infernali (5) alimenti

» de lunou costumi e capo degli eserciti
» vedova, scisca, vecchia, senza esserciti
» col gonfalone avvolto, senza dimio,
» gridire " Iddio nel libeo martilogio,
» ripesta lor l'lingio,
» e'l pastue che pastuci l'eebe luceiale " (*sic*)
» E con potere luceiale,
» che senza penna d'uchiosicare (1)
» paciono e vedee mostrori,
» possando caldi e gel pieni di letizia !
» Puscia questo re gridava " giustizia, (1) 80 nella vol. 2
» cigrada Iddio la tua santo giustizia,
» e libero Coton che morì in Utica
» Signur non ne promulica
» che lu mi degli l'uno e l'altro baculo,
» o me facesti di lor cicellaculo,
» libera il mio terreo, Signoee, e fregiami
» di quelle qualiro e tre Signoe cigeegiauri,
» dammi la spad'a, e coloe che pastuemo,
» e queshi magno fa che più non diemo
» che pae che l'assicucino,
» pee che non pae ch'io possa in elo procedere,
» ma ciascun debbe credere
» che'l libro (2) che produce questo popolo,
» il qual di le s'allumo, non è vacolo,
» e colui che lo scrisse lonlo omaslilo,
» che ai geande ullicio altri Cenee chiamastilo,
» e lo scrisse in Polmos, e tu deltastilo
» Qui poson fine, e cossi più che fiamme,
» lulla la santa turba gridò umme
» Compiuto il gran lamento e'l libeo (3) tolliolo,
» col popol ch'era accolto,
» vidilo aperto e scuollolo
» al re della gran corte giudicabole
» nell'eio stando con questo vocabole,
» enbusto, e none umabole,
» di paono lin vestito e stretto in tonica,
» dicendo " l'son Veronica,
» Io son la somma cronica,
» Io son di lutti il fiee e'l gran peincipio,
» Io sono il magno (4) Iscipio,
» e s'Io il vee conelpio,
» diesa, Io morto fui e si vivifico ".
» Le barba avea quel magnifico
» come lana alba (così Fascmpaffico),
» e pie'com oro, e gli occhi come llammale
» Ira selte e selte bambole,
» collo cultura d'oeo in sulle poppole,
» paeia che lutlle baccole
» le boci auc comarque murmoravansi,
» di sol la faccia e'l viso suo l'eggiavansi (5),

(1) ucchiostara (2) che libro (3) e libro (4) maggio (5) fregiavano

» Irnendo in bocca un gradio con due pupiole,
» direndo a'cirrhi " giuntolr
» son vostre rolpe dove sarau iontole,
» rhr rolle rhiavi di vito r l'opposito (sic),
» (rhi è orrechir intrnda il mio proposito)
» de buoni (1) il paradiso e lor diposito
» Nrl tempio mio calenne, r tutti secoli
» Istellr fiena, e sircoli
» rhr fia scritto al libro de'viveveli "
» Vidi poi dor drl gran vecchio omorevoli,
» lurbati e dispiacrvoli,
» non pari in alle, ma rioseno profrhro: |
car 80 verso, » Pim già, per dire il vre fu detto rotico,
col 1 » rhr fu grandr astro e elico,
» r cominciaro un pianto aspro e terribole
» Io, ricoglirndo lr vori visibole,
» lo spirto iolo srnsilulr
» trrnaò, il corpo gravr in terra fiedesi
» Quand'io udi " e sola siedesi
» la mio ritta ", ed l altro rhe po'lrggesi,
» allore il re rorreggesi,
» e'l suggel srsio oprrse con trmpotalli
» i rich s'avilluppan come ruotoli,
» e l sol pareva un sacco di cilicrnolo
» Frnnsi il rapo tutta quanto (2) ricciuolo,
» iscurando la luna come sanguino
» pianò con tal angoine
» larien gli umani, rh'io non posso scivrre,
» dicendo " Idlio, drh non ri fa più vivere!
» Veden lr strlr drl lor cirl dividrre,
» e tremar tutti i monti ed anrhe l'isolr
» E par guardando fisole
» (rredo ch'io brnr avisole),
» vidi le lurbe, freddi più chr vernora,
» entrar per lr ravrrnora
» c'l buono e reo rosrivi si rimescola,
» rhi urla e piagne, rhi la rhi qua frescola
» Ciascun con boce frescola
» gridava " monti sopre noi pesatevi
» per Dio! tosto paratevi
» che l'ira drl Signor giushzia porgeri
» Ov'i'l ronforlo rhr spranza scorgeci,
» al turbar delle ognri, rhr tanto gravacie
» Misrricordia lavarr
» o buon Gesu riparari!
» rhi è rhe ordisca, o dove son gli strupidi "
» guai, guai guai sopra noi rupidi,
» pirn di peccati immondi, e corpi lupidi! "
» Così dirrnlo, e quasi comr pennora,
» ispiritati e'parirn fuor di scnnora,
» correndo, errando con diverse renoera

(1) che de buoni (2) capo quanto

» Questa e più vidi, innanzi che l giudicio
» d' Iddio desse sentenzia over sopriccio
» Discolta il gran dragon che l mondo bruciola,
» vidi di mare uscire una feruccla,
» che sette teste avea la leopardota,
» e questa bestia mardola
» la bocca leonina aveva e lurgala,
» e pie mi somigliavan quasi d'orsola
» La mala gente accarsola
» seguritava contei con dieci cornora,
» dal drago ell'era adornata,
» avendo dato a lei la sua perfidia
» e d'ogni iniquita si l'arma c'nsidia
» Poi vidi una puttana sciolta e pravida,
» cupida, iniqua a d'ogni fiera gravida,
» seder sopra la bestia, c'n mano un calice,
» e dava bere a'ra di questo calice,
» avendo seguito da ogni genere,
» di pietre ella era adorna più che Venere
» nelle sue pompe tenere,
» formeando co'regi, e di ciò pascano |
» signori e mercatanti se ne cascano, cor 80 vérso, col 2
» d'ogni (1) stato ci cascano
» Poi vidi al sommo re per testimonio
» due povere segnate del suo conio,
» e satana dimonio,
» permettendol Chi (2) nacque in Belliemme,
» delle dieci una di Gerusalemme
» parti face cadere, e con suo prolago
» di ciò che scrisse il gran Ioanni astrolago
» di santa Chiesa e della sua milizia,
» come per l'avarizia,
» e per le brutte vizia,
» la sua santa giustizia
» vuol che cola' pastor del mondo tolgansi (3),
» e con tormenti velgansi,
» il mundo sachumna [sic] vede e sazia
» E se mi dona qui della sua grazia,
» diro come io pocara ogni amichevole,
» e qui si cuopra ogni fiera cherica,
» e facciasi nerica,
» e mangi delle micica
» ciascun porco, e'l porec[ ] che sta nel fangolo
» O chericato, quanto veggio piangolo,
» e come poca rangola
» ti fa la cieca mente toa maligna!
» Questa fiera matrigna
» ti toglie padre a madre, ed ogni scampolo
» Oh quanto è poco scampolo,
» e que'ch'eran (4) dinanzi a questa apostata
» i'veggio innanzi apostata

(1) e d'ogni (2) permettendol che (3) tol,asi (4) che inna

» le fanciulle e giovanetti privi gli
» e sveglio i duchi e regi
» con guerre e finchi e fami il mondo corrono
» e se mie scelle abbi uno
» i furti e tradimenti, qui mi sensimo
» e se mie versi s'usino
» e vanità non mi usino,
» chi vidi uccelle d'ogni propaggine,
» diluvii con seccagine
» e molti pece cascar della loe nubura
» sopra de'nuoti i vidi grandi (1) sfendora
» con sanguinose man la gente uccidesi,
» e niuno di ciu ridesi,
» in celo comune tadi giustia geandine
» chi non crede domandine
» i romanceoli di questi pericoli
» Re contra re, città castelli e vicoli (2)
» vedea l'un contro all'altro accesi d'odio,
» di mal rendee vedea d'ogni stam medio
» vedea ciascun custodio
» che lasciava sua cuca ed era a rischio.
» gli guardi eran crudè di badalischio,
» campane, trombe e fischio
» lacena in terra e in mare grandi (3) sfoemora
» per mangiare bere (4) e doemoen,
» i cuochi nelle furnora (5)
» Gente gindea, pagana, turca (6) e tartara
» vedea sopra i cristian guerra di sanguine,
» chi preso e morto, e chi nel capo fanguine,
» e chi peggio che l'anguine
» truhare, cera per le fanciulle e citoli
» a sì latti pericoli
» le donne pregne e vecchi hanno martirio
» e fantolin lattanti pee macticio
» in geembo vidi morti alle matricole;
» le genti rie foenteoli,
» idolatre e celicole, (7)
» si sforzeranno di Cristo confundere,
» mentirto a loe mano patra esponde ce,
» ne fuggue nè nascondere,
» perchè il re delle bestemmi (8?) accio gli segnita
» Con mille lingue io non direi che segnita
» di chiese e di spedali il gran distazio,
» badie e monisteri, niun fie sazio,
» Nicolaio, e Caorso, e Bonifazio,
» eogli altri che van dieteo a Simon magnio (9)
» Poe coscienza gli dovria rimordere
» udendo i duci sirdi e duci mordere,
» ignudi e scalzi i sacerdoti e scriboli,

ove 34 verso col 1

(1) grande (2) vecchi (3) grande (4) e bere (5) Segue un verso che dice e non fen ve e preti mal cholta tartera e (6) Gaelie (7) eccellichole (8) Segue un verso che dice e richiede » non di » reg tace lore il mio anghole e

» con farisea andavan su pe'triboli,
» dispetti a tutti, gravosi e terribili,
» tornando contro voglia il primo termine
» col mal voler del maladetto vermine.
» Poi vidi la puttana in fuoco lucera,
» e l'uman natura vinta e maestra.
» Allora apparve una donna magnanima,
» di sol vestita, s'io salva quest'anima,
» coronata di stelle, s'io ben esimo,
» per comportare il popol cristianesimo,
» ch'era rimaso con fe (1) di pericoli
» molti pochi e mendicoli.
» Poi vidi comandare a un grand'agnolo,
» credo che fu l'Arcagnolo,
» che l dragone e la bestia col lor pondolo
» legasse per mille anni nel profondolo;
» e io, che sempre coll'occhio secondolo,
» vidi l'alta reina con sua tria (sic),
» che face uno ovile e una patria.
» Vidi poi nuovo cielo queto e lucido,
» e terra nuova senza nuovo umeido,
» e'l luogo eb'era sucido
» colle sante virtù tutto mondandolo.
» Iscender (2) vidi poscia al suo comandolo
» nuova Gerusalem ringraziandolo,
» e l tempio collocandolo
» nella donna ch'è capo sì l'annadolo,
» coll'agoglia nell'ore sì l'assadola,
» ed alle donne rende le lor pessora,
» con tutta quel'che con lor fecion mossora.
» Po' sentì' un gaudo, e dire " pauper essere
» fu l'antica beata qui sempre essere,
» di spirito s'intende il paver essere. "
» Messa la sposa nel suo tabernaculo,
» udi' gridare in queste santo oraculo:
» " Quest'è quel ricettaculo,
» che si acquiste coll'ora e l'altra palma. "
» Non è ognol nè alma
» che possa dir tutto il sagro dilicio, *car* SI *recto*, col 2.
» al qual per beneficio
» del santa sagrificio,
» la cui cittade siede in sulle lapide
» dodici, preziose, illustri (3) e rapide,
» e rimirande ben le sante fondora,
» le mura e le lor pondora,
» le piazze e strade mondu oro parevami;
» e io, che di guardar tutto godevami,
» di tal cibo pascevami.
» Dodici (4) porti aveva nel suo quadrolo,
» e s'io il vero squadrolo,
» con nomi di profeti de'più massimi,

(1) fede (2) Scender (3) illustre (4) e dodici

» (per ch'io un alquanto spassumi,
» chi di ciò bisognassimi
» mi scusi per lo sopradetto amarolo).
» e sia il vero imparolo,
» il fondo regge l'officio apostolico
» Perchè il somma Gesù Cristo apostolico
» ne capo e guida a Lui non pungo sintile
» perchè ogni creatura gli è dissimile,
» egli e le sicile, di luna e solario (*sic*)
» egli e sare e vicario,
» e benedetto agnel che tutti pasceci
» in quella santa terra che nasceci
» Lo spirito il folin il sazia e vicita (*sic*)
» niuna cosa illicita
» ci puote stimare odio e discordia
» qui vivan morte, ma vita e concordia,
» cosa non v'è che mai possa rincrescere,
» ma allegrezza sempre vedi mescere,
» e carità si crescere
» tutti (1) secoli quel regno sl'mperia
» Gli ordini santi e le sacre misteria
» son piene (2) di purità e di mondizia,
» perchè colal malizia
» convien che si somigli al sommo semplice (3),
» che imperadore e prencipe
» di tutti i peccatori e che perdonano,
» quivi tra lor sempre di ben ragionano,
» quivi consolazion perfetta e stabile
» quello è luogo durabile
» Ogn'anima razionabile (4)
» fa che ho frutti di qua si maturino
» non lasciar quaper questi non imaturino (5)
» che questa vita è un frate piccolo,
» penoso, grave e miccolo,
» sia quanto voglia riccolo,
» onesto, savio, e bello, e pien di lodole
» Che vaglion fregi, onori e dare allodole,
» chè poi Pè dato il gran inferno (6) a cottimo »
» E questo è giusto e ottimo,
» che per sì poca piombola i
» lasci tanto oro, e vogli innanzi stromboli,
cor. 81 verso col. 2. » con fuoco e freddo, e con cotante penura,
» e le solforte veuora
» serpenti e draghi di cotante avenura »
» Ben è la nostra grande ingratitudine
» servire i vizi e far lor servitudine
» ed esser cassi di beatitudine
» dov'è dovizia, caritate e gloria
» per sempiterno! E qui compio lo storia

» *Deo dicamus gratias, amen, amen, amen* »

---

(1) e tutti (2) piene (3) sempre (4) ragionabile (5) che non si maturano (6) inferno.

702147

INDICE ALFABETICO
DEGLI AUTORI E TRADUTTORI
I CUI SCRITTI TROVANSI NEI CODICI INDICATI NEL PRESENTE CATALOGO

V. B. In questo indice c. s. significa *codice*; p. *pagina*; *v. volti*; App. *appendice*. I nomi in carattere corsivo e quelli scritti nella moderna grafia che hanno nel codice dal quale ne è stata tratta l'indicazione

A.

Abano, v. Pietro.
Abbeton, v. Giovanni e Paolo.
Abdallah Ben Mohammed Alkhâwani, App. p. 189 e 190.
Abdilmaz, v. Alcabitz
Aboù Dia'far Mohammed Ben Alhocain, c. 359, p. 189.
Aboù Ihaçan Alì Ben Mohammed Alkaiçâdi, c. 359, p. 189.
Abrevin giudeo, c. 339, p. 134.
Acciaioli (Cardinale Niccolò), c. 257, p. 114.
Acton (Lady), c. 257, p. 114.
Adry, c. 80, p. 21.
Affò (Padre Ireneo), c. 259, p. 116.
Alarda di Bath, c. 368, p. 114.
Albalegno, r. 4, p. 6.
Alberti (Leon Battista), c. 2, p. 4, c. 81, p. 32.
Alberino (Ippolito Franc.co), c. 260, p. 114.
Alberto Magno, c. 3, p. 4, r. 241, p. 104.
Albumasar, r. 4, p. 5.
Alcabitz, c. 4, p. 5, r. 326, p. 144.
Alcharaus philosophus, c. 342, p. 135
Alchindo, c. 80, p. 36, c. 205, p. 126.
Aldrgato (M. Antonio), c. 5, p. 6.
Aldobrandi (Fr. Arrang.), c. 186, p. 74.
Alcandra (Girolamo), r. 6, p. 7.
Alcotti (Gio. Batt.), c. 260, p. 114.
Alessandro da Villedieu, c. 302, p. 132, c. 328, p. 148.
Alessandro vescovo di Volturia, c. 304, p. 133.
Alessio, c. 326, p. 143.
Alfonso re di Castiglia, c. 339, p. 149.
Alfragano, c. 4, p. 6, r. 326, p. 143.
Alì, v. *Haly*.
Allacci (Leone), r. 7, p. 8.
Alighieri (Pietro), c. 300, p. 81.
Alighieri, v. Dante.
Almansore, r. 312, p. 153.
Alì (Ludovico) di Salisburgo, c. 333, p. 152.
Amayden (Teodoro), r. 257, p. 113.
Ambrogi ne'Gabigni (Teresa), c. 260, p. 128.
Ambrogio (S.), c. 248, p. 114.
Anastasio Bibliotecario, c. 326, p. 140.
Andelo (Petrus de), c. 304, p. 133.
Andrea (F.) d'Arezzo, Cappuccino, c. 260, p. 148.
Andres (Giovanni), c. 257, p. 114.
Anna Maria Elettrice, c. 258, p. 116.
Anselmo, c. 329, p. 149.
Antiochia, v. S.
Antonio, c. 336, p. 152.
Antonio da Borgo San Sepolcro, c. 180, p. 74.
Antonio da Ferrara, c. 7, p. 8.
Apollon Platonico, c. 304, p. 133.
Archelao, c. 147, p. 57.
Archimede, c. 148, p. 58.
Aretino, v. Francesco e Leonardo.
Arezzo, v. Andrea.
Argelati (Filippo), r. 259, p. 116.
Aristotele, c. 147, p. 57, c. 150, p. 59, c. 204, p. 87.
Arnaldo da Villanova, c. 333, p. 152.
Asclepiade, c. 257, p. 160.
Ascoli, v. Cecco
Asmeno, r. 257, p. 166.
Aspasi (Girolamo di Francesco), c. 237, p. 103.
Assia, v. Enrico.
Assandri (Accademici), r. 258, p. 115.
Atene, v. Ludovico.
Atti (Baglani), c. 151, p. 60.
Avellino (Francesco) Scrittore, c. 257, p. 114.
Averroe, c. 288, p. 126.
Avicenna, c. 147, p. 57.

B.

Baronr (Ruggero), c. 152, p. 60.
Bahirili (Francesco), r. 349, p. 152.
Baldi (Bernardino), c. 152, p. 60, c. 151, p. 61, r. 155, p. 62, r. 156, p. 63, c. 157, p. 63, r. 158, p. 64, c. 159, p. 66, c. 160, p. 66, r. 250, p. 114.

Baldi (Ludovico), c. 238, p. 116.
Balducci (Ludovico), c. 179, p. 73.
Baptista Bolognese, c. 260, p. 117.
Baroci (Bernardino), c. 253, p. 116.
Barolli (Giovanni suscitore), c. 260, p. 118.
Barrabini (Francesco Maria), c. 161, p. 67, c. 162, p. 67, c. 163, p. 67.
Barrow (Isacco) c. 164, p. 67.
Bartolommeo Pisano, c. 327, p. 147.
Baselli (Bartolommeo), c. 165, p. 68.
Bassino, c. 257, p. 166.
Bazzato Parmense, c. 166, p. 68.
Bath, v. Alardo
Battino Baylo (Jacome), c. 265, p. 121.
Bercaria (I. B.), c. 259, p. 116.
Brigardo (Jacopo), c. 250, p. 116.
Berlidor, c. 167, p. 68.
Bellacci (Orlando), c. 260, p. 116.
Bellori (Pietro), c. 168, p. 69
Belloni (Alessandro), c. 169, p. 69.
Benino (Patrizio), c. 1, p. 3.
Benedetti (Paolo Girolmo), c. 170, p. 52.
Benvoglienti (Uberto), c. 179, p. 73. c. 258, p. 116.
Bernardini (Antonio), c. 56, p. 23.
Bernardo (S.), c. 244, p. 106.
Bernardo di Gordonia, c. 283, p. 120.
Bernulion, c. 230, p. 93, c. App. p. 179 c. 180.
Bertaldo di Cesarea, c. 170, p. 70.
Betti (Teofilo), c. 257, p. 116.
Biagio da Parma, c. 240, p. 111.
Biliai, c. 95, p. 42.
Bigazzi (Pietro), c. 220, p. 90.
Bigazzini (Girolamo), c. 171, p. 70.
Bisticff (Brunone), c. 172, p. 70.
Boccaccio (Giovanni), c. 13, p. 14.
Bochin (Achille), c. 173, p. 70
Boezio, c. 174, p. 71, c. 175, p. 71, c. 176, p. 71, c. 177, p. 72.
Boldrini (Doncatrol), c. 179, p. 73.
Bologna (Vescovo di), c. 188, p. 77.
Bolognese, v. Baptista.
Bonachassa, c. 326, p. 144.
Bonaccorsi (Sigismonda), c. 258, p. 116.
Bonaccorsi, v. Marchesi
Bonafi (Guido), c. 178, p. 72, c. 260, p. 144
Bonfiglioli (Silvestro), c. 260, p. 117.
Bonvisi (Card. G.), c. 257, p. 116.
Borbone (Francesco I di) re di Napoli, c. 247, p. 114.
Borbone (Luigia Maria Antonia di), c. 257, p. 114.
Borghini (Vincenzo), c. 319 p. 139.
Borgo (Flaminio Dal), c. 238, p. 116.
Borgo (P. Serafino Dal), c. 260, p. 118.
Borselli (Ferrante), c. 208, p. 116.
Bosone da Gubbio, c. 208, p. 82.
Bracazzini (P. Bartolommeo), c. 260, p. 116.
Bucci (Ettore), c. 258, p. 116.
Bucherelli (Anton Francesco), c. 260, p. 118.
Budo (Giulio), c. 179, p. 73.
Buelli (Gio.), c. 260, p. 116.
Bugiul (Eslie (Pietro), c. 280, p. 116.
Buori (Giovanni), c. 260, p. 118.
Burcarde, vescovo di Costanza, c. 146, p. 56.
Burchiello, c. 7, p. 3.
Bussi v. Corboli
Byr (Ab. Cornelio), c. 257, p. 114.

C

C. arcivescovo d'Icenio, c. 258, p. 116.
C. B. c. 181, p. 75, c. 182, p. 75.
Cagnoli (Antonio), c. 260, p. 117.
Calbi (Ruggero), c. 258, p. 116.
Calcagnici (Marchese Tommaso), c. 257, p. 114.
Calcidio, c. 304, p. 133.
Calcuttinus, c. 147, p. 57.
Camillo Cupano, c. 220, p. 116.
Campanella (Tommaso), c. 183, p. 76.
Campano, c. 279, p. 124
Campini (Girolamo), c. 247, p. 91.
Cancellieri (Abb. Francesco), c. 184, p. 76, c. 257, p. 114.
Candide (Pietro), c. 185, p. 76.
Canoval (Stanislao), c. 260, p. 117.
Canterzani (Sebastiano), c. 259, p. 116.
Cantor (Felix), c. 146, p. 56
Capella (Marziana), c. 300, p. 128.
Capponi (Ber.), c. 260, p. 116.
Capponi (Filippo), c. 260, p. 116.
Capponi (Francesco), c. 260, p. 116.
Cappoui (Piero), c. 260, p. 116.
Cappoui (Vincenzo), c. 257, p. 114
Caracciolo Santobuono (Card.), c. 257, p. 116.
Cardinali (Tulli), c. 257, p. 116.
Carli (Alzirge) c. 250, p. 117.
Cassiodoro Gerenzio, c. 186, p. 77.
Cassini (Giovanni Domenico), c. 257, p. 114.
Cassiodoro, c. 177, p. 72.
Casula (P. Francesco) c. 257, p. 113.
Castelli (Girolamo), c. 258, p. 116.
Castellum (Camullo), c. 258, p. 116
Catullo, c. 219, p. 92.

Cauchy (Agostino), c. 187, p. 77.
Cavelca (Fr. Domenico), c. 7, p. 8.
Cavina (Pietro Meric), c. 257, p. 115.
Crecchetti (Raimondo), r. 188, p. 77.
Cecco d'Ascoli, v. Stabili.
Cecilio (Gian Franco), r. 237, p. 115.
Cedreno Espridio, v. Cedri.
Cedri (Antonio Liborio), c. 139, p. 78, c. 100, p. 78, c. 101, p. 78.
Cehel ben hul, v. *Chel ben byrz*, c. 4, p. 5.
Celgi (Card. Sigismondo), c. 257, p. 115.
Cellarii della (Valerio), c. 257, p. 115.
Ciaconio (Alfonso), c. 192, p. 79.
Cirruni (Ab. Tito), c. 257, p. 115.
Cirrioni, c. 193, p. 79, c. 304, p. 139, c. 357, p. 166.
Cimarelli, c. 194, p. 79.
Cinn do Pistoje c. 7, p. 8.
Cicronio (Lelio), c. 179, p. 73.
Clementir XIV, v. Gengenelli.
Codro Grammatico, c. 1, p. 1.
Cole (Bernardino), c. 259, p. 104.
Colizzi (Prof. G.), r. 257, p. 115.
Collifee (D. Bonifazio), c. 259, p. 116.
Comarelli (Bernardino), c. 239, p. 104.
Commendini (Federico), c. 148, p. 58, c. 340, p. 154, r. 380, p. 162.
Corboli Bussi (Monsig. Giovanni), c. 257, p. 115.
Corrochio Nipote, c. 1, p. 2.
Cossali (P. D. Pietro), c. 259, p. 116, App. p. 181 r. 182.
Cossarizi (Senli), c. 37, p. 10.
Crawford (Dolture), r. 282, p. 128.
Cremone, v. Giovanni.
Cresceinbeni (Giovan. Mario), c. 195, p. 79, c. 199, p. 80, c. 197, p. 81.

D.

D. L. V. F. S. P. C. D. F., c. 198, p. 80.
D. P. A., c. 260, p. 117.
Daria, v. Pietro.
Dagomari, v. Paolo dell'Abbaco.
Daddolo Bordrese, c. 190, p. 81.
Dante, c. 7, p. 8, c. 200, p. 81, c. 343, p. 150.
Derelo Frigio, c. 4, p. 3.
Dati (Agostino), c. 351, p. 163.
Dati (Gerie), c. 257, p. 115.
Dati (Gregorio), c. 201, p. 84, c. 202, p. 86.
Demostene, c. 4, p. 4 e 2.
Diofeulo, c. 28, p. 17, e 203, p. 86.
Dione Siraeuseno, c. 1, p. 3.
Dionisio d'Alicarnasso, c. 1, p. 2.
Dionisio Areopagita, c. 231, p. 100.
Dilte Cretese, c. 1, p. 3.
Dori (Francesco), c. 260, p. 118.
Dorie (Card. Giorgio), c. 257, p. 115.
Dorio (Card. Giuseppe), c. 257, p. 115.
Dürrlspühel (Niccolò de), c. 244, p. 105.

E.

Eckio (Giovanni), c. 204, p. 87, c. 205, p. 87, c. 206, p. 87, c. 207, p. 88, c. 208, p. 88, c. 209, p. 89, c. 210, p. 89, c. 211, p. 90, c. 212, p. 90, c. 213, p. 90, c. 214, p. 91, c. 215, p. 91, c. 216, p. 91.
Efeno, c. 1, p. 1.
Elyz (R.), c. 328, p. 147.
Eliriro d'Assia, c. 244, p. 105.
Epilteto filosofo, c. 1, p. 2.
Ermete, c. 3, p. 3, c. 312, p. 136, c. 326, p. 144.
Ermogene, c. 357, p. 166.
Esiode, c. 1, p. 1.
Eseiide, c. 184, p. 67, c. 217, p. 91.
Eolorino, c. 357, p. 166.
Eugenio, c. 357, p. 166.
Eusebio da Cesarea, c. 218, p. 92.

F.

Fabio Planciticie Fulgenzio, c. 1, p. 3.
Fabri (Adr. M.), c. 260, p. 118.
Fabris (Ieropio) c. 289, p. 122 e 128.
Farnze (Annibal di), c. 258, p. 116.
Fairfax (E.), c. 219, p. 92.
Faloride, c. 140, p. 56.
Falconieri (Paolo), c. 237, p. 115.
Fengarezzi (Giovanni Francesco), c. 220, p. 93.
Fanlucci (Gio.), c. 260, p. 117.
Fariei (Pellegrino), c. 257, p. 115.
Fassiei (Fr. Vincenzo Domenico), c. 226, p. 98.
Feltrighi (Francesco), c. 260, p. 115.
Felri (Giovanni Battista), c. 258, p. 116.
Feroni (Giuseppe), c. 100, p. 40, c. 110, p. 46, r. 111, p. 47.
Filonarci, v. Leonardo.
Fieschi (Stefano), c. 351, p. 162.
Filergili (Accademici), r. 179, p. 73.
Filelfo (Francesco), c. 303, p. 132.
Filippo II re di Spagna, c. 221, p. 93.
Filopemi (Accademici), c. 258, p. 116.

Fiorentini (Mario), c. 260 p. 147.
Fiocco, r. 257, p. 166.
Fiordaleci (Giovanni), c. 222, p. 93.
Fiorilicense, v. Giovanni Gioachimo.
Folrari (Vincenzo), c. 257, p. 115.
Folgore da S. Gimignano, c. 7, p. 8.
Fontana (Abate), c. 289, p. 127.
Forli (Conservatori di), c. 253, p. 116.
Fraja Frangipane (P. D. Ottavio), c. 257, p. 115.
Francesco I, v. Barbieri.
Francesco Arrino, c. 149, p. 58.
Francesco di Montefeltro, c. 315, p. 137.
Francesco Padovano, c. 179, p. 73.
Francesco da Siena, c. 333, p. 152.
Frangipani (Corrado), c. 233, p. 94.
Frangipani, v. Fraja
Frilburg, v. Hirnherus
Frizzi (Antonio), c. 257, p. 115.
Fiorino (Girolamo) c. 177, p. 72.
Fuligno, v. Gentile
Fundo (Cristoforo), c. 81, p. 32, c. 179, p. 73.

G.

Gabriele di Savoia, r. 257, p. 115.
Galuzzo di Montecalvoldo, c. 81 p. 33.
Gamerr (Niccolò), c. 224, p. 94.
Gaiana, r. 147, p. 57, c. 223, p. 93.
Galigai (Andrea), r. 226, p. 97.
Galigai (Giovanni Battista), c. 226, p. 97, c. 260, p. 118.
Galigai (Jacopo), c. 260, p. 118.
Galigai (M.ª Portia), c. 260, p. 118.
Galigai (Sebastiano), c. 226, p. 97.
Galigai v. Ambrogi.
Gamurrini (Eugenio), c. 257, p. 115
Gangarelli (Card. Lorenzo), c. 257, p. 115.
Garbo (Magister Thomas de), c. 331, p. 151.
Gargani Gargarelli (Gaiana), c. 227, p. 97, c. 228, p. 98.
Garofolo (Giangirol), c. 260, p. 117.
Gerzoni (Girmanni), c. 229, p. 98.
Gauge de Gozer, r. 6, p. 9.
Gentile (Luca), c. 32, p. 18.
Giuza (Teodoro), c. 1, p. 3.
Gelier, c. 2, p. 4.
Germain, v. Simone.
Gentile da Fuligno, c. 288, p. 126
Gerberto, r. 157, p. 72, c. 230, p. 99.
Geri Lanfredini (Lisabetta), c. 260, p. 118
Gerrundo, c. 230, p. 98, c. 327, p. 147
Gerson (Tommaso), c. 224, p. 95, c. 244, p. 98.
Gherardo Cremonese, c. 225, p. 96.
Ghirardacci (Cherubino), c. 232, p. 100.
Giacobbe, v. *Jacob*
Girolamo (S.), c. 248, p. 110.
Giofar v. *Jofar*
Ginnanni (Pietro Paolo), c. 338, p. 116.
Giordano (Vitale), c. 233, p. 101.
Giovanni (S.), c. 248, p. 110.
Giovanni da Cremona, r. 329, p. 140
Giovanni (Fr.) da Fiesole, c. 326, p. 145. App. p. 191—200.
Giovanni Gioachimo Abate Florirense, c. 190, p. 81.
Giovanni Giudice, c. 329, p. 140.
Giovanni Ispalense o Ispalnense, c. 4, p. 5, c. 326, p. 144.
Giovanni di maestro Luca dell' Abbaco, c. 16, p. 14.
Giovanni di Moderegio, c. 308, p. 178.
Giovanni di Pedrino, c. 234, p. 101.
Giovanni Pietro Lucense, c. 1, p. 3.
Giovanni, v. *Joannes* e *Zoan*
Girolamo (S.), r. 257, p. 166.
Gironetti (Cav. Giuseppe), c. 257, p. 118.
Girolamo, c. 257, p. 118.
Gmudfellow (Iserb), r. 252, p. 113.
Gordonio v. Bernardo
Gorgio Lenitino, c. 1, p. 3.
Gorrari (Bartolommeo), c. 260, p. 117
Gorzia (Gio. Batt.), c. 260, p. 117.
Graodi (Stefano) r. 257, p. 118.
Graphey (Reverendus), r. 288, p. 126.
Grasiani Ignazio Guglielmo), c. 288, p. 126.
Grazioso (Francesco Del), c. 260, p. 117.
Gregorio XV, c. 235, p. 101.
Grifoni, r. 226, p. 96.
Grimaldi (Giovanni Gabriele), c. 236, p. 103
Grossteste (Roberto), c. 176, p. 71.
Guarini (Girolamo), c. 179, p. 73.
Guarino (Paolo di Pietro), c. 237, p. 103.
Guarino Veronese, c. 267, p. 130.
Guazzesi (Lorenzo), c. 258, p. 103.
Gubbio, v. Bosone
Guerrieri (Pietro), c. 339, p. 104.
Guglielmini (Giovanni Battista), c. 259, p. 116.

Guglielmo (Maestro), c. 241, p. 104.
Guglielmo, v. Saliceto.
Guido de Monterocherio, n. 644, p 107.
Guidobaldo de'marchesi dei Monte, c. 240, p. 104.

H.

Halhwell (James Orchard), c. 242, p. 104.
Haly Eben Rodan, c. 316, p. 125.
Hamilton (Ugo), c. 243, p. 105.
Hawkins (Odnardo), c. 245, p. 107.
Hervetus (Gentianus), c. 177, p. 72.
Holmes (G.), c. 246, p. 108.
Hamanus philosophus, c. 225, p. 96.

I e J

Jacob filius David Bondtei, c. 28, p. 20.
Jafar Judeus, c. 4, p. 5.
Jamaliha (Aicelinus de), c. 139, p. 54.
Ibn Khaldoûn, c. 350, p. 107.
Icenin, v. C
Igina, c. 146, p. 58, c. 647, p 109; c. 360, p. 170.
Ilasio, c. 337, p. 166.
Inghirami (Gio.), c. 260, p. 112.
Innocenzo III, c. 244, p. 106.
Joannes Anglicus in Monte, c. 326, p. 143.
Joannes de Pothano, c. 240, p. 116.
Joannes Suisbe, c. 3, p. 4.
Joannes v. Giovanni.
Johannicius filius Yenac, c. 225, p. 95.
Ipparco, c. 300, p. 170.
Ippocrate, c. 147, p. 57.
Isidoro, c. 2, p. 3.
Isocrate, c. 1, p. 2.
Judeus (Vir), c. 38, p. 19.

K.

Kantsch (P. Ignazio), c. 259, p. 116.
Kirchee (P. Atanasio), c. 6, p. 8.

L.

Lampredi (Giovanni Maria), c. 257, p. 116.
Lanceolino (Andrea), c. 267, p. 124.
Lancini (Gio M.), c. 660, p. 116.
Lanfeodini, v. Geri
Lapi (Giuseppe), c. 260, p. 118.
Latini (Brunetto), c. 650, p. 112.
La Treille (De), v. Mallet
Lattanzio Firmiano, c. 149, p. 58, c. 949, p. 92.
Lawson (F. Tommaso), c. 254, p. 153.
Le Clerc (Sebastiano), c. 250, p. 153.
Legnaaie (Antonio da), c. 84, p. 38.
Leonarda Arelino, c. 4, p. 1 e 2, c. 149, p. 58.
Leonarda Cremonese, c. 253, p. 152, c. 254 p. 153.
Leonardo *de filiis bonacij* Pisano, c. 176, p. 71, c. 255, p. 154
Leonzio Artefice c. 256, p. 154.
Leslie, v. Bugnd
Lincomense, c. 327, p. 147.
Linnaeus, c. 357, p. 166.
Lira v. Nicolò.
Lokman, c. 92, p. 42.
Longheoa (Prof.' Francesco), c. 664, p. 118.
Lorgna (Marchese), c. 280, p. 127.
Lotario (Card.), c. 244, p. 106.
Luca (Maestro), c. 3, p. 4.
Lucchesini, c. 666, p. 118.
Luciano, c. 1, p. 2.
Ludovico arcivescovo d'Alcne, c. 258, p. 116.
Ludovico da Marradi, c. 7, p. 8.
Ludovisi (Card.), n. 935, p. 164.
Lulla (Raimondo), c. 663, p. 110, c. 664, p. 110.

M.

Macchiavelli (Alessandro), c. 179, p 74
Macrone, c. 326, p. 143.
Magalotti (Conte Lorenzo), c. 257, p. 115.
Maggio (Pier Matteo), c. 340, p. 161.
Maghabechi (Antonio), c. 257, p 116; c. 660, p. 121.
Mallet de la Treille (N.), c. 257, p 116.
Manardi (Leonardo), v. Leonardo Cremonese
Malachia (Frate), c. 667, p. 121.
Malatesh (Malatesta de') c. 7, p. 8.
Malpighi (Marcello), c. 660, p. 116.
Mancurti (Francesco Maria), c. 179, p. 74, c. 668, p. 121.
Mandosi (Giulio), c. 256, p. 116.
Mancken (Cacio), c. 351, p. 165.
Manfredi (Eustachio), c. 659, p. 116.
Manfredania, v. Francesco.
Marchesi (Giovanni Domenico), c. 260, p. 122.

Marchesi Bonaccorsi (Giuseppe), c. 268, p. 116.
Marchetti (Giovanni), c. 260, p. 117.
Marco Foletano, c. 235, p. 95.
Marescotti (Card. G.), c. 257, p. 115.
Maricurt (Pellegrino di), c. 240, p. 111.
Marini (Gaetano), c. 257, p. 115, c. 259, p. 116.
Maracce (Giuseppe), c. 270, p. 122.
Marradi, v. Ludovico
Marsigli (F. De'), c. 260, p. 117.
Massari (Bartolemmeo) de 260, p. 116.
Massimiana, c. 257, p. 106.
Matteo Faentino, c. 5, p. 6.
Mayer, c. 222, p. 94.
Mayer (N.), c. 244, p. 106.
Mazzuchelli (Giovanni Maria), c. 61, p. 25, c. 186, p. 76.
Medici (Alessandro de'), c. 257, p. 103.
Medici (Bernardo de'), c. 257, p. 103.
Medici (Giovanni Gastone de') Gran Duca di Toscana, c. 258, p. 116.
Medici (Card. Leopoldo de'), c. 257, p. 116.
Megerlinus (*Petrus*), c. 271, p. 122.
Michus (Lorenzo), c. 260, p. 121, c. 272, p. 122, c. 273, p. 123, c. 274, p. 123, c. 275, p. 123, c. 276, p. 123, c. 277, p. 123, c. 278, p. 123.
Melli (Filippo), c. 257, p. 116.
Melzi (Gaetano), c. 257, p. 115.
Mercerin Trismegisto, c. 312, p. 136.
Messahalach, c. 275, p. 123.
Milesi Sarrazani (Mornio), c. 6, p. 7.
Milton (Giovanni), c. 280, p. 124.
Mirabello (Vincenzo), c. 284, p. 124.
Muhammed Ben Musa, c. 265, p. 120.
Molitore (Teofilo), c. 282, p. 124, c. 283, p. 125.
Molza (Marco), c. 7, p. 8.
Monaldi (Pietro di Giovanni), c. 284, p. 125, c. 285, p. 125, c. 286, p. 125.
Mondevi (Vescovo di), c. 223, p. 94.
Montanari (Geminiano), c. 141, p. 47.
Monte (Di), v. Guidubaldo
Montecuccoli (Generale), c. 115, p. 47.
Montecreglo, v. Giovanni
Montemercherio v. *Guido*
Monti (Isaetano), c. 259, p. 116.
Monti (Zach.° Del, c. 260, p. 118.
Moroff (Di), c. 184, p. 67, c. 287, p. 126.
Morgagni (Giovanni Battista), c. 258, p. 116.
Mozzi (P. Luigi), c. 257, p. 115.
Mundino, c. 288, p. 126.
Mür (Giovanni), c. 329, p. 140.
Muratori (Ludovico Antonio), c. 258, p. 116, c. 259, p. 116.

N.

Napione (Cav. Carlo Antonio), c. 184, p. 76.
Negri (Andalone de'), c. 8, p. 8, c. 326, p. 144.
Nerli (Card.), c. 257, p. 115.
Nicrole di Lira, c. 244, p. 106.
Nicolai (Giovanni Battista), c. 259, p. 126.
Nicolai (Niccolò Maria), c. 184, p. 76.
Nicolao (Andrea), c. 290, p. 128.
Nigrelin, c. 291, p. 128.

O.

Oddi (Matteo), c. 259, p. 128, c. 293, p. 129, c. 294, p. 129, c. 295, p. 129.
Onkiha, c. 160, p. 66.
Orlandi (Guida), c. 7, p. 8.
Orsi (G. G.), c. 260, p. 117.
Ottone marchese di Kothlery, c. 146, p. 56.
Ovidio, c. 296, p. 129, c. 297, p. 129.

P.

Padovano, v. Francesco
Pagani (G. M.), c. 259, p. 116.
Palladio, c. 257 p. 126.
Pancialichi (Lorenzo), c. 257, p. 115.
Panizzoni (P. Luigi), c. 257, p. 115.
Panvino (Onofrio), c. 298, p. 130.
Pachi (Pietro), c. 260, p. 117.
Paoli (Maestro) di see Piero dell'Abbaco c. 300, p. 144 e 145.
Parasacchi (Battista), c. 258, p. 116.
Parma, v. Biagio e Taddeo.
Pasetti (Pellegrino), c. 260, p. 117.
Paulucci (Card.), c. 258, p. 116.
Pecci (Giovanni Antonio), c. 299, p. 130.
Pedevilla (Gian Antonio), c. 259, p. 116.
Pellizzari (Iacopo), c. 289, p. 127.
Peroli (Niccolò), c. 1, p. 3.
Persin (Antonio), c. 300, p. 131, c. 301, p. 131.
Personeris (*Egidius*), c. 345, p. 157.
Pethane (*Di*), v. *Joannes*
Petronio Arbitro, c. 1, p. 2.
Peyrese (Nicolò di), c. 6, p. 7.

Piccolomini (Enea Silvio), c. 351, p. 163, c. 337, p. 166.
Pietro (S.), c. 249, p. 100.
Pietro d'Abano, c. 333, p. 152.
Pietro di Dacia, c. 302, p. 131, c. 327, p. 147.
Pietro da Ripalta, c. 320, p. 139.
Pigna (Jo. Bap.), c. 260, p. 117.
Pignorio (Lorenzo), c. 6, p. 7.
Pio II, v. Piccolomini.
Pistoj (Candido), c. 259, p. 117.
Pittoja, v. Cino.
Pitti (Pietro), c. 32, p. 18.
Plalenc, c. 1, p. 3, c. 304, p. 132.
Platone Tiburtino, c. 4, p. 6, c. 312, p. 135.
Plutarco, c. 1, p. 2, c. 237, p. 130.
Poggio Fiorentino, c. 1, p. 2.
Polcri (Giovanni), c. 265, p. 117.
Pelice (Ermolo), c. 305, p. 133.
Pollini (Alessandro), c. 257, p. 115.
Pompeiano, c. 337, p. 167.
Pomponio Mela, c. 305, p. 133.
Porfirio, c. 360, p. 171.
Poeta (Giovanni Battista Della), c. 307, p. 134, c. 308, p. 134, c. 309, p. 134, c. 310, p. 134, c. 314, p. 136.
Porzio (Antonio Bal), c. 311, p. 135.
Puzzo (Cassiano Dal), c. 98, p. 44.
Peiserino Cesarienae, c. 357, p. 167.
Properzio, c. 319, p. 139.
Prospero (Maestro), c. 2, p. 2.
Pucci (Antonio), c. 200, p. 84.
Purbachio (Giorgio), c. 315, p. 137, c. 368, p. 178.

Q.

Quadri (Carlo Giulio), c. 111, p. 47.
Quintino (Conte Giulio di S.), c. 257, p. 115.

R.

Redi (Francesco), c. 257, p. 115.
Rezzi (Luigi Maria), c. 257, p. 115.
Ricardi (P. Niccolò), c. 98, p. 43.
Ricci (Giuliano di Giovanni De'), c. 216, p. 135, c. 317, p. 138.
Ricci (Michelangelo), c. 257, p. 115, c. 318, p. 139.
Riccardelli (Pietro), c. 260, p. 118.
Ricco (Baldassa Del), c. 269, p. 117.
Ridolfi (Niccolò), c. 319, p. 139.
Ripalta, v. Pietro
Rossi (Medoro Ab. De), c. 260, p.
Rossi (Patrizio De), c. 321, p. 141
Rousseau (Gian Giac.), c. 280, p. 128.
Rubenio, c. 6, p. 7.
Rucellai (Luigi), c. 329, p. 141.
Rucellai (Orazio), c. 257, p. 115.
Rufo Sesto, c. 1, p. 3.
Ruggieri (Luca), c. 329, p. 141.

S

S. patriarca d'Antiochia, c. 238, p. 110.
Sacrobosco (Giovanni di), c. 247, p. 108, c. 249, p. 111, c. 270, p. 124, c. 324, p. 142, c. 325, p. 142, c. 360, p. 145, c. 327, p. 146, c. 328, p. 147, c. 329, p. 149, c. 330, p. 150, c. 368, p. 174.
Salicelo (Guglielmo di), c. 331, p. 150, c. 332, p. 151, c. 333, p. 152.
Saliapurga, v. Alt.
Sallustio, c. 212, p. 98, c. 357, p. 166 c. 167.
Salmonne, c. 248, p. 135.
Salutati (Coluccio Pierio), c. 324, p. 152.
Saluzzo (Carl. Ferdinando), c. 257, p. 115.
Salviati (Alamanna), c. 260, p. 118.
Sanli (Benedetto), c. 335, p. 153.
Sanlol ouno, v. Caracciolo.
Sarrazani, v. Milesi
Saunderson, c. 203, p. 86, c. 246, p. 108, c. 326, p. 153.
Savoja, v. Gabriele
Sbaraglia (Gian Giacinto), c. 253, p. 116.
Scillobeni (G. Antenore Can.), c. 266, p. 117.
Schonerus (Jannnes), c. 38, p. 18.
Scipione (Gaspare), c. 337, p. 153.
Scipioni, c. 338, p. 153.
Seneca, c. 351, p. 163.
Serapione, c. 339, p. 154.
Sereno, c. 340, p. 154
Serini c. 1, p. 3.
Sellimia, c. 1, p. 3.
Severo Sulpizio, c. 218, p. 110 e 111
Sicilo Flacco, c. 157, p. 72.
Siena, v. Francesco
Simone da Genova, c. 339, p. 154.
Simplicio, c. 1, p. 2.
Smith (D.), c. 326, p. 153.
Socrate, c. 341, p. 154.
Somma (Tommaso), c. 257, p. 115.
Sommai (Monsig.), c. 284, p. 125, c. 285, p. 125, c. 286, p. 125.

Spina, v. Aspini
Sibuli (Francesco), c. 342, p. 155; c. 343, p. 165.
Stefano da Missina, c. 312, p. 122.
Stellinia (Niccolò Antonio), c. 344, p. 157; c. 347, p. 157.
Stellini (Francesco), r. 98, p. 43; c. 340, p. 157.
Stephani (*v. B. Della*) da Mercatello, c. 347, p. 137.
Strocchi (Dionigi), r. 257, p. 115.
Strozzi (Giovanni Battista), c. 340, p. 139.

T.

Tacquet, c. 105, p. 45.
Taddei (Giovacchino), c. 260, p. 117.
Taddeo da Parma, c. 329, p. 149.
Tarantc, v. Ulisse.
Targioni Tozzetti (Antonio), c. 230, p. 117.
Targioni Tozzetti (Ottaviano), c. 260, p. 117.
Tartaglia (Lorenzo Dr), c. 258, p. 116.
Tellier de Louvoie (L.), c. 350, p. 165.
Tempo (Antonio da), c. 84, p. 32.
Teodoro Tessalonicense, c. 4, p. 1.
Teulli (Giovanni Battista), c. 349, p. 161, r. 350, p. 161.
Teuie Alessandrino, c. 340, p. 161, c. 350, p. 161.
Testa (Monsig. Domenico), s. 348, p. 161.
Theodulus, c. 351, p. 162.
Tibullo, c. 218, p. 93.
Trebeschi (Girolamo), c. 259, p. 116.
Tolomeo, c. 312, p. 135; c. 312, p. 136, c. 314, p. 136; r. 260, p. 171.
Tommasini (Giuseppe), c. 257, p. 115.
Tommaso (S.), c. 3, p. 4, c. 351, p. 163.
Turilli (Giuseppe), c. 260, p. 117.
Tornapuinni (Ottavio), r. 258, p. 116.
Trapezunzio (Giorgio), c. 213, p. 92.
Trevere (Huberto), c. 352, p. 163.

U.

Uberti (Fazio degli), c. 7, p. 8.

V.

Valasco da Taranto, c. 233, p. 102.
Valerio Probo, c. 1, p. 3.
Vannini (Jacopo), c. 198, p. 80.
Venerio (Luigi), c. 3, p. 6.
Venturelli (Vittorio), c. 353, p. 164.
Venturi (Giovanni Battista), r. 314, p. 136 e 137.
Venturoli (Giuseppe), c. 250, p. 116.
Verino (Ugolino), c. 312, p. 139; c. 354, p. 164, c. 355, p. 165.
Vermiglioli (Giovanni Battista), c. 257, p. 115.
Vermiglioli (Giuseppe), c. 257, p. 115.
Virgilio, c. 256, p. 105, c. 357, p. 165.
Vitali, c. 257, p. 166.
Vitellone, c. 358, p. 167.
Vittorino (M. Fabini), c. 1, p. 2.
Viviani (Vincenzo), c. 257, p. 115; c. 350, p. 162.
Voyandex (*Magister*), c. 3, p. 5.

W.

Werchrrus de Fritberg, c. 244, p. 106.
Warpeke (Feaurraco), c. 359, p. 165. Aggi, p. 184—190.

X.

Xiniones (Leonardo), c. 260, p. 117.

Z.

Zaccaria (Ab. Francesco), c. 257, p. 115.
Zarlo, c. 4, p. 5, c. 312, p. 120.
Zallesini (Bernardino), c. 258, p. 116.
Zanelli (Francesco Maria), c. 260, p. 117 e 118.
Zanelli (Eustachio), c. 250, p. 116.
Zechini (Pellegrino), c. 301, p. 172.
Zene (Apostolo), r. 302, p. 172, c. 303, p. 172, r. 304, p. 172; c. 305, p. 173, c. 306, p. 173.
Ziegliero (Giacomo), c. 307, p. 173.
Zinardini (Antonio), c. 259, p. 116.
Zonx (Mauer), c. 147, p. 82.
Zurst (Ernanno), c. 308, p. 174.
Zuliani (Pietro), c. 299, p. 127.

INDICE ALFABETICO
DELLE PERSONE MENZIONATE

NELLE PAGINE 1—176, 179—208 DEL PRESENTE VOLUME

V. *B.* Il numero che segue immediatamente ciascun nome, è quello che ha nel presente catalogo il manoscritto nal quale il nome medesimo trovasi menzionato. Anche in questo indice « App. » significa *Appendice*, « p. » *pagina*, « v. » *vedi*

A

Aaron Elireo, 48.
Abacuc, 146.
Abadie, 67.
Abano, v. Pietro
Abati (Antonio), 75, 362.
Abbaco, v. Giovanni e Paolo
Abdon (S), 244
Abel, 347.
Abenragele, v. Ali
Abenrodano, v. Ali
Abou Djafar Mohammed Ben Alhocain, 359.
Abou Ghâlib Mohammed Ibn Khalaf Fakhr Almaulq, App. p. 185.
Abou'l Hacan Ali Ben Mohammed Alkaleâdi, 359.
Abou'l Wefa Alhouzdjâni, App. p. 184 e 185.
Accarigi (Livia), 303.
Achille, 1, 6.
Acquaviva (Monsig.), 235
Acunia (Ferdinando de), 1.
Adauctus (S.), 244
Adrasto Peripatetico, 154, 156, 157.
Adriano (S.), 120.
Adriana imperatore, 1.
Afilatte, 148.
Agata (S.), 357.
Agostino (S.), 64, 244.
Agrippa, 154, 156, 157.
Agrippa Livio), 304.
Ahmed Ben Alarwâdi, App. p. 185.
Albani (Card.), 88, 200.
Albani (Monsig.), 37, 88.
Albategno, 154, 156, 157.
Albenga (Vescovo di), 235.
Allergati (Monsig.), 235.
Allerghetti, 200.
Alberto Pretense, 154, 156, 157.
Albumasar, 156.
Alchindu, 154, 156, 157.
Aldo, 347.
Aldobrandino (Don Pietro), 235
Alessandro, 1.
Alessandro (Papa), 120.
Alessandro di Villedieu, 328.
Alessandro Vescovo di Volmia, 304.
Alfagrano, 154, 156, 157.
Alfonso re di Castiglia, 1, 154, 156.
Alfonso re di Napoli, 149.
Alhazeno, 154, 156, 157.
Al Kharkhi, App. p. 184 e 185.
Allacci (Leone), 235
Alighieri, v. Dante
Almansore, 154, 156, 157.
Almeriro re, 8
Algebragio, 154, 156, 157.
Alfieri (Card.), 200.
Ambrogio (S.), 8.
Ambrosio Milanese, 120.
Amelio, 230.
Amerisio, 155.
Amula Ericeola, 155.
Ammirato (Eugenio), 314.
Anassagora, 153, 155.
Anassimandro, 155.
Anatolio, 154, 157.
Ancre (Maresciallo d'), v. Deri
Andalone, v. Negri
Andrea (S.), 1.
Andreas (*Hungarus*) *Hispanus*, 368
Angelelli, 200.
Angelo 297
Annibaldo (Card.), 326

Antaldi (Antaldo), 14.
Antenno Trallyna, 154, 156, 157.
Antinori (Luigi), 140.
Antonian (M.) imperatore, 155.
Antonio di Bologna, 206
Antonio Palermitano, 1.
Apiano, v. Abano
Apollodoro, 154, 156, 157.
Apollonia (S.), 357
Apollonio, 340
Apollonio Pergeo, 152, 155
Appiani, 140.
Appiani (Gio Batta), 124
Aquinu, 154, 156, 157.
Aradin (Quinto), 1.
Arato, 152, 155. 250.
Arcimboldi (Niccolò), 185.
Archimede, 155.
Arebita, 152, 155.
Aretti (Scipione), 170.
Ariosto (Ludovico), 200.
Aristarco Samio, 155.
Aristeo, 154, 155.
Aristide Quintiliano, 154, 156, 157.
Aristillo, 155.
Aristosseno, 152, 155.
Aristotele, 52, 81, 108, 140, 152, 204, 297.
Arpalo, 152, 155.
Arrunzio (L.), 154, 156, 157.
Arsenio di Ghirardo da Sassoferrato, 234
Astolfo re de Longobardi, 330
Assegnani, 247
Assia, v. Enrico
Astoria (Martino), 4.
Astolfo, 84.
Ateneo, 154, 156, 157.
Atreo, 1.
Attalo, 155.
Attavante (Marco), 200
Attico (Tito), 357
Audin, 183
Anrehano Diacono, 248.
Austria (Imperatore d'), 62, 64
Austria, v. Margherita
Autaleo, 152, 155.
Averroe, 351
Azacle, 154, 156, 157

B.

B., 14.
Bacco (S.), 244
Bacone (Ruberto), 154, 156, 157.
Bacone (Ruggero), 155, 156, 157.
Badger (Giacomo), 123.
Baglioni (Malteo), 235
Bagno (Monsig. da), 235
Baldi (Bernardino), 197.
Balducci (Ludovico), 170.
Bandini, 347
Bandini (Angelo Maria), 173.
Barberini (Card.), 6, 28.
Barbarini (Card. Francesco), 6.
Barbieri (Gian Francesco), 131.
Barotti (Gian Andrea), 168
Barlaamo Minaco, 154, 156, 157.
Barrabini (Giovanni Battista), 162.
Bartolini (Pietro), 264
Bartolini Salimbeni (Giovanni Battista), 143.
Basnia, 248.
Battista (Frate) da Macerata, 89.
Beda, 29, 302.
Bellano, v. Francesco.
Bembo, 200.
Benedetti, 347
Benedetto (S.), App p. 194.
Bentivoglio (Card.), 232
Benvenuto, 185.
Benvoglienti (Uberto), 179.
Berengario, 320
Bernardo (S.), 122, 337, e App p 194
Berosso Caldeo, 155
Betti (Enrico), 350.
Biagio (Maestro), 14.
Bianchini (Giovanni), 134, 156, 157.
Bigami (Pietro), 183, 220
Biondi (Cassandra), 179.
Bione Abderitano, 152, 155
Birtharatto da Marliana, 140.
Bitone, 155.
Biza (Pacifico), 179.
Blasius (*Virbach*), 5.
Blazit (Giovanni), 146.
Bleggi (Francesco), 340
Boccio, 64, 156, 201.
Bologna, v. Antonio
Baubelli, 347
Bona (Card.), 122.
Bonaccorsi (Sigismondo), 258
Bonaccorsi, v. Marchesi
Bonalti (Guido), 154, 157.
Boncompagni (Baldassarre), 14, 65, 176, 200, 249, 250, 255, 256, 302 312, 326, 336, e App p 181 e 185.

Boncompagni (Ignazio), 260.
Bonempagni Ludovisi (Gartano), 276.
Bonifazio antipapa, App. p. 194.
Boragk (Venceslao), *alias* Liberverdrr, 304, 357.
Borbonr, 321.
Borelli, 347.
Borghese (Card.), 235.
Borgi, 347.
Borgo san Sepolcro, v. Antonio e Lora.
Borgogna (Duca di), 64.
Borromeo (S. Carlo), 209.
Borromeo (Card. Federico), 221.
Boschi (Paris Maria), 164.
Bosso (Matteo), 64.
Bottari (Monsig. Giovanni), 61.
Brark (Venceslao), 288.
Brahe (Ticone), 222, 347.
Brunneri (Daniele), 28.
Briennio (Emmanuele), 154, 156, 157.
Brioschi (S.), 359.
Brona (Giovan Pietro), 149.
Bruschis (Paolo dr), 239.
Bruto, 357.
Budo (Giulio), 179.
Buffon, 347.
Buini (Lionardo), 317.
Buonaventura (Francesco), 13.
Buondelmonti (Traghano), 125.
Buondrimonti, v. Piccarno.
Buontisegoi (Jacopo d'Angelo di Filippo), 239.
Burinello (Giovanna Francesco), 122.
Bursio (Niccolò), 154, 156, 157.
Buteone (Giovanni), 154.

C

Caccio (Tommaso del), 137.
Cademosto, 200.
Calandri, 347.
Calendrinus, 147.
Calixtus Dimus, 200.
Calippo, 156, 158.
Callisto (S.), App. p. 158.
Calogrra (P. D. Angelo), 177.
Campanilla, 347.
Campano, 155, 156, 157, 176.
Camperi (Cesare), 11.
Canacci (Catrina), 149.
Canavai (Padre), App. p. 182.
Canulo (S.), 200.
Capprili (Bianca), 140.
Cappi (Matteo), 59, 61.
Carafa (Monsig.), 235.
Carboni (Maurizio), 179.
Cardano, 347.
Cardoni (Giuseppe Maria), 5.
Carli (Alurico), 259.
Carlo (S.), v. Borromeo.
Carlo Magno, 219.
Carlo I, 149.
Carlo II re di Puglia, 296.
Carlo V, 367.
Carlo re d'Inghilterra, 864.
Carmenthr, 1.
Carpo, 154, 155, 157.
Carrara (Marchese di), 149.
Casso (*Cathartus de*), 320.
Casso (Giovanni), 184.
Cassandra, App. p. 198.
Cassiano (S.), 333.
Cassiodoro, 64.
Castiglion (Guarnerio), 122.
Catelli, 347.
Catulina, 357.
Calour, App. p. 195.
Cauchy, 347.
Cavalcanti (Giovanni Battista), 140.
Cavalieri, 347.
Cavalieri (Bonaventura), 220.
Cavr, 328.
Cecilia, 30.
Cenosorino, 64.
Cepprili (Ferdinando), 367.
Cesarr (Giulio), 257, App. p. 194.
Cesi (Federico), 98.
Chacon (Alfonso), 199.
Chigi (Card.), 132.
Chigi (Signori), 104.
Chiungonlo, v. Giovanni.
Chodjàa Ibn Aslam, App. p. 185.
Ciceonlo, v. Chacon.
Cicerone (Marco Tullio), 201, 357, 360.
Cicerone (M. T.), figlio, 193.
Cioh (Andrea), 226.
Ciampi, 126.
Cipriana (S.), 64, 201.
Clandiano, 64.
Clavio (Cristoforo), 154, 156.
Clrmente, 319.
Clemente VII, 129, 131, 320, 367.
Clemente VIII, 132.
Clemente XI, 98, 141, 142, 179, 195, 196, 197, 200, 262.

Clemente (Prevot di S.), 109.
Clemente, 154, 156.
Cleostratu, 183, 185.
Clesselio (Card.), 238.
Chio (S.), App. p. 194.
Colomb de Bolines, 260.
Colonna (Marco Antonio), 221.
Colucci, 347.
Comestore, 201.
Commandino, 250.
Compagni (Niccolò), 140.
Concini, v. Doro.
Conone Samio, 155.
Contenus Annotes Cumenses, 312.
Contrario (Ercmanno), 154, 156, 157.
Copernico, 347.
Corbinelli (Tommaso), 17.
Cornelio, 172.
Corona (D. Tobia), 235.
Corrado I, 139.
Corsini (Monsig.), 235.
Cosimo II, 129.
Cosimo III, 266.
Cosma (S.), 179.
Cossali (P. D. Pietro), 250, e App. p. 164.
Costantino, 230, e App. p. 193.
Cousin, 152.
Cralisio, 154, 156.
Crise Alessandrino, 154, 156, 157.
Ctesibio, 153, 185.
Ctesifonte, 1.
Cuevas (Giovanni de), 221.
Cumberland (Duca di), 167.
Cusa, v. Niccolò.

D.

Dacia, v. Pietro.
Daig (Andrea), 244.
Damiano (S.), 179.
Dammano, 82.
Dardano Larisseo, 156.
Decicl (R.), 164.
Dante, 201.
Dauphin (Monseigneur le), 104.
Dati, 200.
David, App. p. 192.
Davies (Roberto), 328.
Delombre, 347.
Delci, 158.
Demetrio Alessandrino, 154, 156, 157.
Demetrio, 153, 185.
Democrito, 1.
Desiderio, 248.
Deti (Giovanni Battista), 12.
Diade, 153.
Diocarco, 153, 155.
Dieck (Giovanni), 304.
Dimet, v. Calilo.
Dini (Ab. Pietro), 332.
Dinostrato, 153, 185.
Diocle, 155.
Diodoro Alessandrino, 154, 156, 157.
Diodoro Monaco, 154, 156, 157.
Diolanio, 154, 157.
Dionene, 128.
Dionigi Romano, 154, 155, 157.
Dionisio, 1, 302.
Dionisiodoro, 153, 155.
Dioptre, 1.
Dioscoride, 201.
Domenico (S.), 229, 262.
Dominici (Domenico de), 185.
Donato, 64.
Donny, 8.
Donzzelli (Monsig.), 235.
Dori ne'Concini (Eleonora), mare sciallo d'Ancre, 226.
Dori, v. Galigai.
Dornico, 185.
Dositeo, 153, 155.
Drinde, 153.
Durando, 204.
Dyeke (Tommaso), 67.

E.

Ebano (Candido), 68.
Efrem Sire, 200.
Egesionalte, 153, 155.
Egidio (S.), 308.
Egnazi (Giovanni Battista), 307.
Elci (D'), v. Delci.
Elena (S.), 224.
Elena, 1.
Elicone Cizicena, 153, 185.
Elogeno (Giovanni), 154, 156, 157.
Eludoro Larisseo, 156.
Ellenus Mercurius, 6.
Elys (Riccardo), 323.
Emmanuele Brienzio, 154, 156, 157.
Empedocle Agrigentino, 1.
Enea, 122.
Enopide Chio, 153, 155.
Enrico VI, 200.

Enrico VIII, 200.
Enrico nipote del re d Inghilterra, 360
Enrico d'Assia, 154, 157.
Epimaco, 153, 155.
Epittrio, 1.
Erasmo, 200.
Eratostene Cirenro, 152, 154.
Ercole (Mallin), 21.
Ernborrz (Hilmrordn), 304
Erennio, 337.
Erittonio, 1.
Ermippo, 488.
Ermolina, 153, 156.
Erone Alessandrino, 145, 155.
Eronr Meccanico, 158.
Eschinr, 1.
Estuido, 154, 157.
Etabir (D'), v Stabio
Ettore, 1.
Euclide, 2, 88, 155, 240, 345
Eodrmio, 207
Eudimo, 153, 156.
Eudosso Gnidio, 153, 155.
Eufemia (S.), 15.
Euler (Leonardo), 289, 347
Eurito, 153, 156.
Euripio, 248.
Eutimonr, 155.
Evtocio Asralonita, 154, 156, 157.
Evanrra, 140.

F.

Fabio Vittorino (M.), 1.
Fabrizio, App. p. 181.
Faenn, 153, 156.
Fatini (Marro), 140.
Fantuzzi, 347
Fantancourt, v Siguorin
Fedrli (Monsig Alessandro), 100.
Federico imperatorr, 139, 147.
Federico II re di Prussia, 107.
Filipe (S.), 244.
Ferdinando imperatore, 140.
Ferdinando I granduca di Toscana, 284, 285, 286.
Ferdinando granduca di Toscana, 129.
Fermat, 347
Ferrari, 347.
Ferretti (Niccolò), 179.
Ferrarri (Francesco), 140.
Fiano (Duca di), 235
Fibonacci (Leonardo), 236, v anrhe Leonardo Pisano.
Fiirio (Marsilio), 354
Filippo (S.), 207
Filippu, 1.
Filolao, 153, 155.
Filonr Bizantino, 153, 156.
Filone Gabrese, 153, 155.
Filosofo, 152, 155.
Fioco (Dronsio), 154, 155, 157.
Firdousi, 347.
Firmiro, v Giulio.
Flamsfred, 347
Flarimond Levèque (Mad.), 250
Fondi (Cristofaro), 94.
Fontani (Angelo) 259
Fontani (Ab Francesco), 259, e App. p 181.
Fontani (Niccolò), 259.
Forman (Simone), 302
Francesco (S.), 49, e App p 193.
Francesro I, 207.
Franrrsro I d'Austria, 189.
Franrisra (Fralr) da Belluno, 324
Franria (Re di), 235, 333
Frandespergh, v. Giorgio
Fulgaoi (Antonio), 184.

G.

G. N., 240.
G. B. I., 86.
Gabriel, 99.
Gabrielr, 333.
Gaburri (Andrea), 140.
Gabud, 95.
Galigai (Cassandra), 226.
Galigai (Iacopo), 226.
Galigai (Sebastiano), 226.
Galigai Dori (Andrea), 226.
Galigu, v Ghaligai
Galilei (Galileo), 64, 183, 347
Galletti (Gustavo Camillo), 16
Galvani (Giovanni), 11.
Gamba (Bartolommeo), 69.
Gamba (Caterina), 62.
Gamba (Marietta), 62.
Garampi (Monsig.), 276
Gatti (Stefano), 340.
Gauriro (Luca), 154, 156, 249.
Ganss, 347
Gebro, 154, 156, 157.
Gelasina (D Benedirtus), 204, 208.
Gemini (Duca di S.), 213.

Gemma, 154, 156, 157.
Gemme Frisio, 154, 156.
Genocchi (Angelo), 359
Gerardi (M.), 63, 64.
Gerardo, v Gherardo
Gerberto, 230
Gherigar, 347
Gherardo Cremonese, 154, 156, 157.
Ghetaldi, 347.
Ghisi, v Ghigi.
Giacinto (Fr Giacomo), 70.
Giacomo (S.), 257
Ghignati (Monsig.), 224
Giordano, 154, 156, 157.
Giorgio di Trondsperch, 367
Giovanni (S.), 347.
Giovanni Antonio Taraneuse, 209.
Giovanni Battista (S.), 328
Giovanni Battista di nostro Michele da Santa Eufemia, 15.
Giovanni Chiamenolo, 130.
Giovanni Crisostomo (S.), 64.
Giovanni (S.) Evangelista, App. p. 197.
Giovanni di Montecrogio, 154, 156, 157.
Giovanni di Perugia, 347
Giovanni di Sassonia, 154, 156, 157.
Giovanni, v Joannes
Giovenale, 204.
Girolamo (S.), 64, 201, 224.
Girometti (Pietro), 5, 12, 40, 65, 77, 78, 79, 82, 146, 147, 149, 150, 172, 176, 193, 218, 224, 231, 244, 280, 288, 290, 305, 304, 306, 313, 337, 341, 351, 356, 357, 358, 367
Giudo (S.), 244
Giudo, App. p. 194.
Giuliani, 347
Giulio Firmico, 154, 156, 157.
Giunti, 347.
Giuseppe (S.), 130.
Giustiniano, 64, e App. p.
Giustino, 201.
Gmundo (Giovanni), 154, 156, 157.
Gonzaga (Carlo), 140.
Gonzalez, v *Gundisalvus*.
Gregorio, 177.
Grevio, 347.
Grimaldi, 347.
Guagnini (Roberto), 367.
Gualdo (Francesco), 6.
Gualtieri (Luigi), 124.
Guarini (Girolamo), 129.
Guarini (Paolo), 81.
Guerci, v Tulonei.
Guelli (Jacopo), 140.
Guglielmini, 14.
Guglielmini (Giovanni Battista) 66.
Guglielmo di Morbeka, 358.
Guicciardi (Saverio), 179.
Guicciardini, 347
Guicciardini (Luigi), 179.
Guido Monaco, 154, 156, 157.
Guidonei (Ilario) 346.
Gundisalvus, 224.

H.

Hænel, 347
Hallwall (James Orchard) 45, 167.
328.
Harriott (Tom.), 45.
Hüber (Matth), 367
Hutchenson (John), 328
Huygheus, 347

I. e J.

Jacobi, 347
Jarry, 347
Ibn Khaldûn, App. p. 185
Jeffreys (Odoardo), 100.
Jefi, 25.
Ilarione (S.), App. p. 194.
Ilarione, 134, 187.
Inghilterra (Principi d'), 235
Innocenti (SS.), 244
Ipazio, 154 157.
Ipparco Biliseo, 132, 135.
Ippato, 135.
Ippin Fico, 152, 135.
Ippocrate Chio, 133, 135.
Ippolito, 351.
Ippomaco, 132, 135.
Ippole, 132, 135.
Irene (Dr.), 230
Isaac Nimvit, 200.
Isacio Monaco, 154, 156, 157.
Isidoro (S.), 64.
Isidoro, 154, 156.
Isidoro Milesio, 154, 156, 157.

K.

Kaibeus (*Nicolaus*), 109, 110, 111.
Kachiuoni (Corrado) 351.
Kempfer (Erasmo), 182.
Kepler, 64, 347.
Kidianus (S.), 244.
Kircher (Atanasio), 6.
Kolumitz (Antonio), 84.
Kuhlbery, v. Olfoce

L.

Lagrange, 203, 347.
Lambertini (Card.), 232.
Lamberto (S.), 244.
Lami (Giovanni), 209.
La Monnoye, 347.
Lancellotti (Monsig.), 235.
Lancisi (Giovanni Maria) 196.
Lalumante Tasio, 153, 155.
Laplace, 347.
Latini (Brunetto), 250.
Laureolle, 144.
Lavagnol'o (Giacinto), 4.
Lazisi (Antonio), 179.
Lazisi (Francesco), 179.
Lazzarini, 194.
Lazzarini (Ab. Domenico), 188.
Legendre, 347.
Leibnitz, 64, 289, 347.
Leigh Sotheby (S.), 64, 200, 201, 347.
Leland, 328.
Lelio, 317.
Leonardo Aretino, 207.
Leonardo Pisano, 14, 170, 255, 326, 350, e App. p. 181 e 185.
Leone, 153, 155.
Leone Magno, 154, 156.
Leone X, 200.
Lercaro, 194.
Liebrowerder, v. Borgk.
Libri (Guglielmo), 64, 249, 250, 302, 347.
Liberzio, 248.
Liguerio (Giovanni), 164, 156, 157.
Ligorio (Pirro), 6.
Lino (S.), App. p. 194.
Livio, 201.
Lombardi (A.), 182.
Lorenzo (S.), 244.
Luca (Fr. di Borgo Sao Sepolcro, 154, 156, 157, 347, e App. p. 182.
Lucano, 64.
Lucarini (S.), 230
Lucrezio, 64.
Ludolfo, 330
Ludovisi (Card. Alessandro), 327.
Ludovisi, v. Boncompagni.
Luigi XI, 144.

M.

Macario (S.), App. p. 194.
Macchiavelli, 337.
Macerata, v. Balfisia.
Macquer, 289.
Malatesta Novello, 140.
Malatesta di Pesaro, 333
Malatesta (Sigismondo Pandalfo), 166.
Malea, 357
Malespini (Ricordano), 318.
Malpiero (Bartolommeo), 185.
Malvino (Giovanni Battista), 230
Manfredi, 138.
Manfredi re di Sicilia, 319
Manlio (M.), 182.
Maometto, 95, App. p. 193, 185 e 186.
Marcello (M.), 304.
Marchesi, 81.
Marchesi Bonaccorsi (Giorgio Vivarano), 179, 283
Marcheschi (Vincenzio), 220.
Marchetti, 346.
Marco (S.), 8, 236
Marco, 64.
Marcus (*Dominus*), 81.
Margherita d'Austria, 260.
Mariano Tirio, 154, 156, 157.
Marinoa, v. Biribaraito.
Marshall (Guglielmo), 328.
Marsia, 307.
Martino (S.), 244, 248, 357
Martino Bocca, 146.
Marzuolo, 204.
Masgnu (Mossig de'), 235
Massimiliano imperatore, 200.
Matilde (Contessa), 326.
Matricola, 162, 185.
Matteo (S.), 244.
Matthæus (*Joannes Baptista*), 159.
Mazzorlli (Giuseppe), 109, 110, 111.
Mazzocchelli (Francesco), 81.
Mazzorlchelli (Giovanni Mario), 61, 188, 229, 362, 363, 364, 365, 366
Mecenate, 209.

Mechelo (Ismele Von) 200.
Medici (Alessandro de'), 318, 320
Medici (Cosimo de'), 1, 142.
Medici (Giuliano de'), 200.
Medici (Lorenzo de'), 200.
Medici (Luchino de'), 1.
Medici (Mario de'), 236.
Medici (Niccolò de'), 1.
Medici, v. Clovere (Della)
Melanchton, 327, 329, 347
Melhoremeins (Joannes), 351
Melodus marchese d'Estr. 2.
Meadco (Filippo), 153, 155.
Menermo, 153, 155.
Mercian, 156.
Mercurius (Claudio), 6.
Mercurio Trismegisto, 326
Messala, 154, 156, 157.
Metone, 153, 155.
Michele (S.), 214
Michele Scolo, 154, 156, 157.
Mirbelo Titus (?) Srnesr, 4.
Middelburgo, v. Paolo
Migliore (Ferdinando Leopoldo Del), 227.
Minio (Pre Francesco Maria), 102.
Minus, 1.
Mondulfo, v. Serafino
Montani (G.), 200.
Montr (Pirro del), 155.
Montelbodio, v. Gobazio
Munteregio, v. Giovanni
Munterochrum, v. *Guido*
Monlfort (Mad.e di), 64.
Monti (Giovanni), 220.
Muntoria (Monsig.), 235
Morbeka, v. Guglielmo
Morbio (Cav.), 254, 255, 265
Morelli (Ginevra), 149.
Murgagni (Giovanni Battista), 288.
Mosè, App. p. 193.
Mürner (Tommaso), 268
Murra (Can. Giovan Paolo), 58.
Murrer (Andrea), 244.
Mylius (Arnoldus), 249

N

Napoli (Vice re di), 321
Narducci (Enrico), 259.
Naumann (Augusto Costantino), 220
Neilund (Guglielmo), 164.
Neochlr, 156, 155.
Neri (Francesco), 257
Niccolò (S.), 195.
Niccolò milipapa, App. p. 198.
Nicolò V, 1, 218.
Niccolò di Cusa, 154, 156, 157.
Nicanzele, 153, 155, 156.
Nigido (P.) Figulo, 153, 155.
Nivedoro, 153, 155.
Novello (Francesco), 72.
Novello, v. Malatesta
Novellucus (De), 30, 31.
Norra (Canonico), 58.

O

Odescalchi (D. Pietro), 194.
Obsienio (Luca), 320
Onano, 372
Onorio Augustodonense, 84.
Onuzio, 200, 201.
Orsula, 179.
Orsini (Gian Antonio), 213.
Origne, 117
Ollolmori (Card.), 143

P

Pacali (Latino), 69.
Pacioli, 347
Pacioli, v. Luca
Padovani (Alessandro), 84, 247
Panfilio (Monsig.), 235
Panunzio (S.), App. p. 194.
Paolo (S.), 146.
Paolo (S.) Eremita, App. p. 193.
Paolo II, 237
Paolo dell'Abaco, 264, 126
Paolo Fiorentino, 154, 156, 157.
Paolo Geometra, 154, 157.
Paulo di Middelburgo 154, 156.
Pappo, 154, 156, 289.
Parigi (Priore generale del Parlamento di), 188.
Pasolini (Pietro Mario), 5.
Patrocle, 155.
Paurolo, 149.
Paxi (Stefano), 16.
Pedini (Vincenzo Mario), 232
Peerlerre (Francis), 118.
Pelolo (Francesco), 149.
Pelelier (Giacomo), 154, 156.
Pena (Giovanni), 154, 156.
Peregrinus (A.), 221.
Perez (Giacomo), 223.
Perini, 226.

Peristrar, 149.
Perseo, 155.
Perugia, v. Giovanni
Pesaro, v Malatesta
Petrarca, 206.
Prezzana (Angelo), 62.
Piasio (Battista), 154, 156, 157.
Picchena Buondelmonti (Carreino), 140.
Piccolomini (Alessandro), 184, 186.
Piccolomini (Enea Silvio), 48.
Pietro (S.) 122, 206, 208
Pietro d'Abano, 154, 156.
Pietro d'Alvara, 154, 156, 157.
Pietro di Dacia 154, 156, 157.
Pietro da Ripalta, 78.
Pini (Matteo), 235.
Pio (S.), App p 194.
Pio II, v Piccolomini
Pitagora, 153, 155, 357, e App p 184.
Pittanti (Simone), 142.
Pitoto (Pietro) 154, 156.
Pizzarro (Bartolommeo), 221.
Planido (Pre), 244
Platina, 367
Platone, 153, 155.
Plutarco, 323.
Polizzi (Valerio), 194.
Polomarco, 153, 155.
Pollida, 153, 155.
Pontarance (Dalle), v Stibbi
Pontano (Giovanni), 154, 156, 157.
Posidio Sinuro, 153, 155.
Pozzo (Cassiano dal), 6, 340
Prassede (S.) 244
Priscriano, 64.
Procle Diadoro, 154, 156
Prudenzio, 64
Prulino, v Alberto
Punire, 154, 156, 157.
Purbachio (Giorgio), 154, 156, 157.

R

Rasi (Pompeo), 5.
Ramo, 347
Raldolt, 328.
Rrgolonia (Andrea di), 178.
Reinhard (Giovan Paolo), 280
Reinolde (Erasmo), 154, 156, 157.
Rrisnrr (Giovanni), 368
Rennnard (Giulio), 249
Reparata (S.), 226.
Rrysnrr (Adrino), 367
Rezzi (Ab. Luigi Maria), 257
Ricasoli (Galeotto), 297
Riccardo, 178.
Riccati (Iacopo), 252
Richter (M. Martino), 361.
Riedling (*Pastor anmurum*), 351
Rimualdi (Gian Maria), 168.
Rinurrini, 201.
Ripalta, v Pietro
Roberto Rinuncse, 166.
Rodolfo imperatore, 310, 310
Rojas (Giovanni di), 154, 156.
Romualdo (S.), App p 194.
Roptansi, 347
Rossi (Antonio De), 196.
Rosso (Maddalena Dri), 140.
Rovere Mrduri (Vittorio Delio), 322
Roxburghe (Duca di), 250.
Rozirr, 280.

S

Salicchio (Antonio), 367.
Sarrobosco (Giovanni di), 154, 156, 157, 328
Salignaco (Bernardo), 154, 156, 157.
Salimbeni, v. Bartolini
Sallustio, 1, 357.
Salomoni, 83.
Salvatore (Abate di S.), 334
Sangallo (Antonio da), 74.
Sangro (Monsig. di), 295.
Santini (Matteo), 140
Sardegna (Re di), 194
Sarsi (Lotario), 345
Sassoferrato, v Arsenio
Sassonia, v. Giovanni
Saturno, 120.
Savilr (Enrico), 242
Savoia (Duca di), 238.
Savrnarola, 201.
Scappi (Monsig.), 235.
Srilarr, 152, 153.
Scilli (Principe di) 75, 76.
Scipione, 257, e App p 195.
Scoto, v Michele
Srlture, 155.
Sencca, 351.
Senzon (S.) 244
Serafino (Prf) da Montolfo, 304
Serrpo, 154, 157.
Srrgio (S.), 244.
Srrarfli (Vincenzo) 140.
Srsso (Giovanni Battista), 249.

Sforza (Francesco), 303
Shah Numah 347
Siggeru di Fontancourt 349
Signorini (Lionardo), 316
Silicco (G. Magnus), 154, 156.
Silvestro II, v Gerberto
Silvio, 94.
Simaan (S.) 244.
Simon Magi, App p 198.
Sisla (S.), App p 194.
Sisto V, 200.
Sucrate, 32.
Soci (D. Antonio duca di) 270
Soriu (P. Bartolommeo), 85.
Sosigene, 155.
Sosigene, 154, 156, 157.
Sotheby, v. Leigh
Spagna (Re di), 225.
Speri (Prof. Giuseppe), 159
Spica (Vescovo di), 214
Spuro, 158.
Stalino (Giovanni), 154, 156, 157
Staphilus (*Federicus*),76.
Stefano (S.), 6.
Stefano (Ugucio), 347.
Stillali (Francesco), 344
Stephani, 347
Stibbi dalle Pomarance (Pietro Paolo), 140.
Stiborio (Andrea), 154, 156, 157.
Stuffeni (Giovanni), 154, 156, 157.
Surres 98.
Sulce (Michele), 368
Sylire (Giovanni), 304

T.

Tampachio (Goffredo), 183.
Tannee 328
Targioni Tozzetti, 14, e App p 182
Tartaglia, 347.
Tasso, 64, 200, 201.
Tassoni (Girolamo), 349
Tebil, 154, 156, 157.
Teetelo, 155, 158.
Temi (Vescovo di), 204
Teodoro Girreneo, 153, 155.
Teodoro Tripolita, 153, 155.
Teofil (Giovanni Battista), 349.
Teofilo, 154, 156.
Teogene, 153.
Teone, 154, 156, 350
Teozenzo, 200, 201.
Teudio, 152, 153.
Thurecensis, 347
Tillard (Villoelo), 250
Timeo 204
Timocari, 146.
Timeleu, 234
Tiesio, 178.
Tolomei Fucci (Iacopo), 340, 132.
Tolunco, 42, 140, 150, 340, 350, 360.
Tommaso (S.), 354
Torpedey (Natanaele), 45.
Torquale (Manlio), 357.
Torres (Monsig. De) 235
Torricelli (Giovanni Battista), 126, 347.
Torti (Antonio Agostino), 364
Tortolini 350
Toscana (Granduca di), 311, 322
Traiano, 192.
Trasilulo, 149.
Trasillo, 154, 156, 157.
Trombelli (Pre Cristoforo), 7, 228
Truss (Edwin), 217.
Turcisan, 347.
Turville (Enrico), 252.
Tylio (Giovanni), 330.

U

Uffenbach (Zaccaria Corrado d'), 367
Ugo Sicelliense, 4.
Ulpiano, 154, 156.
Urbano (S.), App. p. 194.
Uriano, 237

V

Valentiniano, 1.
Valerio, 83.
Valerio (Matteo), 337.
Vargas (Francesco de) 221.
Vegezio, 64.
Velazcius (*Joannes Ferdinandus*), 95.
Veneroso (Niccolò), 8.
Venturi (Giovanni Battista), 198.
Verneca (Giovanni) 154, 156, 157.
Veronica, App. p. 196.
Verospi (Monsig.) 235
Viele, 45.
Villanova, v. Arnaldo
Villedieu, v. Alessandro
Virgilio, 6.
Vitelli (Conte di), 77.
Visconti, 200.
Vitelliano, 154, 156, 157.

Viterbo, v. Giovanni
Vitruvio, 153, 155.
Vittorino Aquitano, 154, 158.
Vittorio, App. p. 180.
Vizano (Pirro), 1.
Vulmar v. Alessandro
Vulcano, 1.

Z

Zaccaria, 121.
Zacchia (Monsig), 235
Zanotti (Francesco), 7.
Zarlino (Isoscfo), 154
Zenagaro, 153, 155.
Zenocrate, 153, 155.
Zenodon, 153, 155.
Zenone (S.), 333.
Zetti, Zetu u Zuti (Alessandro), 362
Zwinger (Teodoro), 60
Zucchini (Andrea), 75.
Zucconi (Giuseppe), 201
Zuega (Dario), 365

IMPRIMATUR

Fr Hier Gigli Ord Praed S P A Mag

IMPRIMATUR

Fr A Lapi Bussa Min Conv Archiep Icon Vicesg

Digitized by Google